



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.

Relazioni e Bilancio
ESERCIZIO 2025

ORGANI SOCIALI

Triennio 2023 – 2025

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	On. Dott. Sestino Giacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Francesca Ceruti
<i>Consigliere</i>	Prof.ssa Silvia Triggiani
<i>Consigliere</i>	On. Dott. Antonio Zennaro
<i>Segretario</i>	Avv. Giuseppe Marra

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Angela Affinito
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Giovanni De Summa
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Silvio Salini
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Giuseppe Farese
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Delegato della Corte dei conti
Sostituto delegato

Cons. Raimondo Nocerino^a
Cons. Antonino Geraci^b

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

^a nominato con delibera del 19-20 dicembre 2023 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

^b nominato con delibera del 30-31 gennaio 2024 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

RAPPORTO PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: convocazione Assemblea degli Azionisti.

Come è noto, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere a convocare l'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in ottemperanza alle previsioni dell'art. 6.2 del vigente Statuto sociale (quindi entro il 30 aprile 2026).

Ciò premesso, si propone al Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea degli Azionisti della Società presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14, per il giorno **30 aprile 2026**, alle ore 15.00 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno **26 maggio 2026**, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2025, relazioni del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione e sul governo societario, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Conferimento dell'incarico di revisione legale del bilancio della Società per il triennio 2026/2028 ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile e dell'art.13 del D.Lgs. n. 39/2010 come modificato dal D.Lgs. n. 135/2016.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Varie ed eventuali.

IL PRESIDENTE

On. Dott. Sestino Giacomoni

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe



CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2025

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione nell'esercizio sociale 2025

L'esercizio terminato il 31 dicembre 2025 ha registrato un Utile dell'Esercizio pari a € 6.033.200, rilevando un rimarchevole aumento – dell'85% - rispetto al risultato dell'anno precedente (€ 3.261.280). Effettuando però un'analisi al netto delle movimentazioni del Fondo Rischi ed Oneri, il risultato d'esercizio 2025 al lordo delle imposte (€ 6.201.324) *depurato* risulta pari a € 3.899 mila, in diminuzione del 11,8 % rispetto al corrispondente risultato *depurato* 2024 di € 4.418 mila

Considerato il modello di business della Società, che contempla il recupero non integrale dei costi sostenuti, nel 2025 il Reddito Operativo – di per sé fisiologicamente negativo - risulta positivo per € 1.032 mila grazie alle movimentazioni del Fondo Rischi, ammontare che viene, poi incrementato dai proventi finanziari netti per € 5.169 mila.

L'obiettivo di efficientamento stabilito dal MEF, individuato nell'incidenza dei "costi operativi" sul valore della produzione, è pari a 94,59%, in rilevante riduzione rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%) raggiungendo ampiamente il target di miglioramento prefissato.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 c.c., correda il bilancio dell'esercizio.

Il primo ottobre 2023 CONSAP ha compiuto trenta anni di attività. Infatti, la sua costituzione risale alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in precedenza della privatizzazione dello Istituto stesso. CONSAP ha ereditato dall'INA la gestione dei Fondi di Garanzia e Solidarietà, già attività di rilievo pubblicistico presso l'INA, tra cui il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. In seguito, venne affidato a CONSAP anche il Fondo di Solidarietà in favore delle Vittime di Mafia, Estorsione e Usura, successivamente ampliato a più fattispecie.

Nel secondo decennio di attività venivano affidate alla Società anche la gestione della Stanza di Compensazione e dell'Organismo di Indennizzo.

Nel 2009 CONSAP ha acquisito la qualifica di azienda *in house*, potendo così ricevere in affidamento diretto dalle Pubbliche Amministrazioni diverse attività da gestire per conto dello Stato (fra i quali i c.d. Rapporti Dormienti, le c.d. Polizze Dormienti e il Fondo per il credito ai giovani, c.d. Fondo Studio).

Nell'ultimo decennio CONSAP è stata chiamata a gestire un'ulteriore serie di Fondi (Fondo garanzia mutui prima casa, Fondo sospensione mutui, c.d. Fondi alluvionati, Fondo Gacs, Fondo Juncker, Fondo indennizzo risparmiatori) nonché Bonus e contributi (in particolare: Bonus 18 App, Carta del docente, Contributo trasporto scolastico) a sostegno del Sistema Paese a seguito della recessione economica e della crisi pandemica.

CONSAP si conferma come *player* globale per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato nella fornitura di servizi di pubblica utilità e può contare, su un posizionamento di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi a sostegno di cittadini e famiglie, con l'obiettivo di fornire un valido contributo al futuro del Paese in particolare su tre direttrici chiave: giovani, innovazione e sostenibilità.

In seguito all'ottenimento della attribuzione da parte di ANAC della qualifica di stazione appaltante e di centrale di committenza, la CONSAP ha intrapreso tale nuova linea di business, rendendosi disponibile ai soggetti pubblici quale stazione appaltante ausiliaria e centrale di committenza ausiliaria. In tale ambito, il 25 ottobre 2024 è stata stipulata una Convenzione fra la Società ed il Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, tale Convenzione è stata successivamente aggiornata con due Addendum nel corso del 2025.

Ulteriori Accordi Quadro per esercitare le funzioni di stazione appaltante ausiliaria sono stati stipulati con Equitalia Giustizia SpA, con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, e con il Commissario Straordinario per la ricostruzione di Ischia.

La Società ha continuato a operare, anche nel 2025, secondo le Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15, comma 3 dello Statuto sociale, nonché in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023 e relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel triennio 2020-2022.

Come anticipato, il positivo andamento del complesso della gestione consente di registrare, a chiusura di esercizio 2025, un risultato prima delle imposte di € 6,201 mln e un utile netto pari a € 6,033 mln.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2025, al 95,59%¹, in riduzione di circa 3,72 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%), raggiungendo in tal modo l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la citata nota del 20 aprile 2023 (prot. DT 36271) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761).

¹ Determinato a termini omogenei con quelli espressi nel triennio di riferimento 2020/2022.

Lo scenario macroeconomico

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative degli operatori, aumentando le incertezze e i fattori di rischio. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e a una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha modificato le posizioni competitive degli attori commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni USA si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato.

La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata, se non superiore, alle aspettative.

L'area UEM ha mostrato una relativa resilienza rispetto alle aspettative, soffrendo solo in minima misura dell'introduzione dei dazi e risentendo favorevolmente della riduzione dell'inflazione che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie. Tuttavia, è da rilevare che la crescita europea si mantiene strutturalmente inferiore rispetto alla media degli altri paesi avanzati, manifestando una debolezza strutturale nel settore manifatturiero e un andamento comunque divergente tra le varie regioni. In particolare, la Germania ha risentito maggiormente degli squilibri commerciali internazionali, mostrando un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici, soffrendo la concorrenza più aggressiva delle merci cinesi. La Francia è stata alle prese con un proseguimento dell'instabilità politica che ha condizionato le scelte politiche e il clima di fiducia.

L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore delle aspettative; gli elementi di debolezza strutturale come la scarsa produttività, la debolezza di alcuni settori industriali, la dipendenza dal commercio estero, sono stati tuttavia in parte compensati da una positiva dinamica della domanda interna, con un proseguimento dei piani di investimento del PNRR, un'inflazione più bassa della media dell'area UEM che ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie e un'evoluzione relativamente positiva dell'occupazione.

Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza

di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La *Federal Reserve* ha invece ritardato l'inizio delle manovre espansive collocandole nella seconda parte del 2025 e operando complessivamente tre tagli, portando i tassi *target* nel *range* 3,5%-3,75%, annunciando una pausa per i mesi successivi. Tale atteggiamento riflette la maggiore lentezza con cui l'inflazione sta rientrando; gli attuali livelli si collocano infatti ancora al di sopra del *target* desiderato.

I fattori macroeconomici e politici si sono riflessi ovviamente sulle dinamiche dei rendimenti dei titoli di stato dei rispettivi paesi. I *treasury* USA hanno manifestato una relativa volatilità nella prima parte dell'anno per poi mostrare una dinamica relativamente più lineare nell'ultima parte del 2025, attestandosi mediamente poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è osservata una crescita dei rendimenti del *Bund* tedesco, in seguito all'annuncio di politiche fiscali espansive, inerenti soprattutto ai piani di investimento infrastrutturali e a sostegno della difesa; a fine anno i rendimenti del *Bund* decennale si sono portati vicini al 3%. La modifica ideologica e costituzionale relativa al rigore di bilancio tedesco è stata alla base di un generalizzato restringimento degli spread dei rendimenti rispetto al *Bund*. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici, ha manifestato una più ampia stabilità dei rendimenti portando lo *spread* vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato forti dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le complessità negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro che se da un lato ha posto le basi per un parziale effetto benefico sull'evoluzione del saldo della bilancia commerciale volto a contenere il relativo deficit, dall'altro ha presumibilmente condizionato le cautele della Fed nella gestione della politica monetaria per i potenziali maggiori rischi di inflazione.

Nella tabella successiva si riportano i principali dati economici internazionali.

Le principali variabili internazionali

(var.% media annuale)	2024	2025
PIL reale mondiale (1)	3,1	3,1
Commercio internazionale (2)	2,8	4,0
Prezzo in dollari dei manufatti (3)	-1,3	3,0
Prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	79,9	68,3
Tasso di cambio \$/€ - livello medio	1,08	1,13

PIL reale (4)	2024	2025
USA	2,8	2,3
Giappone	-0,2	1,1
UEM	0,8	1,5
- Germania	-0,5	0,4
- Italia	0,5	0,7
- Francia	1,1	0,9
- Spagna	3,5	2,9
UK	1,1	1,3
Cina	5,0	5,0

Inflazione (5)	2024	2025
USA	3,0	2,7
Giappone	2,7	3,2
UEM	2,4	2,1
- Germania	2,5	2,3
- Italia	1,0	1,5
- Francia	2,3	0,9
- Spagna	2,9	2,7
UK	2,5	3,4
Cina	-0,2	0,5

Fonte: LSEG

(1) Aggregazione dei tassi di crescita nazionali con pesi basati sui PIL valutati in parità di potere d'acquisto.

(2) Somma delle importazioni dei singoli paesi/aree espressi in dollari costanti

(3) Deflatore delle importazioni mondiali di manufatti

(4) Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

(5) Per i Paesi UEM indice armonizzato dei prezzi al consumo (tranne Italia); per la Cina deflatore della domanda interna.

I mercati finanziari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi; se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti *total return* (i.e. componente cedolare più variazione in conto capitale) si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi i rendimenti *total return* risultano negativi, all'intorno del -1,5%. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli *spread* di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti *total return* degli indici europei pari a circa il 3% per gli investment grade. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi, è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei *policy maker* di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

Nella tabella successiva si riportano le performance delle principali classi di attività al fine di offrire una panoramica generale che va anche oltre l'universo dei titoli investibile di Consap S.p.A.

Variazioni % in valuta locale (indici total return, fine periodo)

	2024	2025	2026 13-feb
Classi di attività			
Liquidità e strumenti a breve UEM	3,7	2,2	0,2
Indici obbligazionari governativi			
Italia	5,2	3,3	1,3
UEM	1,8	0,6	1,4
USA	0,5	6,2	1,2
Giappone	-3,2	-6,3	-0,7
UK	-4,1	5,0	0,8
Paesi emergenti (in u\$)	5,4	12,9	1,8
Indici obbligazionari corporate I.G.			
Euro	4,7	3,0	1,1
Dollari	2,8	7,8	1,4
Indici obbligazionari corporate H.Y.			
Euro	8,6	5,1	0,7
Dollari	8,2	8,5	0,7
Indice inflation linked UEM			
	0,3	1,0	1,9
Indici obbligazionari convertibili			
UEM	9,0	16,2	5,1
USA	10,8	19,0	6,8
Indici azionari			
Italia	20,3	38,8	1,4
UEM	10,3	24,7	3,5
USA	25,1	17,7	0,0
Giappone	21,2	24,7	13,1
UK	9,5	25,8	5,2
Paesi emergenti (in u\$)	8,1	34,4	10,8
Commodity (S&P GSCI Commodity Index in U\$)			
	9,2	7,1	7,3
Cambi nei confronti dell'euro			
Dollaro	6,7	-11,8	-0,9
Yen	-4,3	-11,6	1,5
Sterlina	4,8	-5,3	0,3

Fonte: LSEG

Nota: indici obbligazionari ICE BofA, all maturities; indici azionari di borsa; cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro).

Il Bilancio dell'esercizio 2025 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche, interpretate e integrate dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si ritiene opportuno notificare che:

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2025, ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'art. 1 co. 8 della L.190/2012, e ha nominato il nuovo RPCT; il predetto documento è stato pubblicato sul sito *web* aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", così come richiesto dall'ANAC;
- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2025, ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Consap S.p.A. ai sensi del D.lgs. 231/2001
- Consap Spa ha ottenuto la certificazione per le Pari Opportunità UNI/PdR 125:2022 che attesta il rispetto e la promozione nell'ambiente lavorativo di tutte le "Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo relativo a Gestione per conto di amministrazione dello Stato, di fondi di garanzia, di solidarietà e di sostegno nonché di altre funzioni di interesse pubblico"
- In data 23.01.2025, il Capo di Stato Maggiore del Comando Generale della Guardia di Finanza e l'Amministratore Delegato di Consap Spa hanno sottoscritto il protocollo d'intesa tra Consap e la Guardia di Finanza, secondo il quale Consap collaborerà attivamente ed in sinergia con la Guardia di Finanza nel contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, nella rilevazione degli illeciti in materia di spesa pubblica e nella lotta alla criminalità economica e finanziaria, al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo nazionale e internazionale, alla falsificazione e alle frodi concernenti i mezzi e i sistemi di pagamento.
- È stata approvato in via definitiva al Senato il disegno di legge n. 1294 recante la "Legge-quadro in materia di ricostruzione post-calamità" che prevede la costituzione presso la CONSAP di un Ruolo dei Periti per i Danni Catastrofici per la stima economica dei danni prodotti da eventi calamitosi.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2025

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella Nota Integrativa. Di seguito vengono illustrate e commentate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.

1.1 Le principali voci economiche e finanziarie

Il totale Valore della Produzione è pari a € 30,058 mln (€ 25,241 mln nel 2024), dei quali € 25,767 mln generati dai Ricavi rivenienti dai recuperi dei costi sostenuti per le gestioni separate / attività in service (€ 23,915 mln nel 2024) e per € 4,291 mln da Altri ricavi e proventi (€ 1,325 mln nel 2024), relativi: per € 404 mila all'utilizzo del fondo rischi per attività in convenzione, per € 3.520 mila agli

effetti dell'analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti, per € 144 mila ai ricavi e proventi diversi (questi ultimi riferiti principalmente per € 64 mila ai recuperi per spese legali, per € 6 mila al contributo di iscrizione all'Albo degli Avvocati istituito a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Aziendale, per € 18 mila al contributo c/capitale per acquisto beni strumentali e per € 30 mila alla riconciliazione dei debiti verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati principalmente alle attività App 18, Carta del Docente e Rapporti Dormienti), per € 223 mila a sopravvenienze attive relative: al ricalcolo dei costi sostenuti, nell'esercizio 2024, per la Stazione Appaltante Ausiliaria (€ 34 mila); alla rivalutazione del plafond, ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del disciplinare, del Fondo di Garanzia per la prima Casa (€ 88 mila); e ai contributi relativi ad esercizi precedenti versati da periti assicurativi non più iscritti all'Albo (€ 100 mila);

L'aumento dei Ricavi rivenienti dal ribaltamento dei costi di + € 1.851 mila, pari a +7,74%, è ascrivibile essenzialmente all'incremento dei costi recuperabili, al sistema di recupero costi adottato per la Stazione Appaltante Ausiliaria e alla ridefinizione del perimetro dei costi che non vengono ribaltati alle Gestioni Separate.

Il complesso dei Costi della Produzione è risultato pari a € 29,026 mln (€ 28,333 mln nel 2024) correlati, sostanzialmente, agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle attività gestite e che trovano una quasi piena contropartita nei ricavi e recuperi da tali gestioni. Questi costi afferiscono prevalentemente alle spese per il personale, pari a € 18,160 mln (contro € 17,731 mln nel 2024). Risultano altresì spese per beni, servizi e canoni per complessivi € 8,265 mln (nel 2024 € 7,443 mln), di cui € 1,156 mln relativi all'accantonamento al "Fondo polizza sanitaria dirigenti in quiescenza" ed € 42 mila relativi all'accantonamento al "Fondo incentivi funzioni tecniche" e ammortamenti e svalutazione crediti per € 1,762 mln. Gli "oneri diversi di gestione", pari a € 0,840 mln (€ 1,072 mln nel 2024), comprendono le imposte indirette sull'immobile adibito a sede della Società pari a € 296 mila e altri oneri di gestione, tra cui contributi associativi ed erogazioni liberali per € 50 mila. Riguardo la voce in B14) una quota rilevante è imputabile ai costi derivanti dalla riconciliazione dei debiti di alcune gestioni autonome verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei conti correnti bancari intestati alla Società, ma dedicati alle iniziative, tenendo conto degli interessi maturati al netto delle spese bancarie sostenute.

Nell'esercizio 2025, per effetto dei tassi di interesse registrati, la liquidità giacente nei c/c dedicati alle attività Furto d'identità e Stanza di Compensazione ha generato interessi attivi cospicui pari a € 491 mila. Tale fenomeno si è evidenziato altresì sulle somme detenute nei depositi in c/c della Società, ma da corrispondere ai creditori delle compagnie assicurative in Liquidazione Coatta Amministrativa (L.C.A.) per € 118 mila. Pertanto, la riconciliazione di cui sopra ha comportato un onere per circa € 445 mila. Tale onere non ha alcun effetto negativo sul risultato in quanto viene controbilanciato dai proventi finanziari.

La differenza fra Valore e Costi della produzione è pari a € 1,032 mln e risente del fenomeno dei “costi da riconciliazione” e dei costi non recuperabili dalle gestioni autonome e/o separate, questi ultimi pari a € 1,263 mln e della movimentazione dei Fondi Rischi e Oneri.

Il risultato della gestione finanziaria è pari complessivamente a € 5,169 mln in riduzione solo del 19% rispetto all’esercizio 2024 (€ 6,378 mln), malgrado la forte riduzione dei rendimenti dei titoli di stato e dei tassi riconosciuti sui conti correnti. La gestione finanziaria della Società è illustrata in dettaglio infra.

Il Risultato ante imposte ammonta a € 6,201 mln e l’Utile dell’esercizio totalizza € 6,033 mln, dopo l’appostamento di € 168.124 di IRES.

L’IRES dovuta per il 2025 risulta pari a € 168.124 poiché all’utile civilistico sono state apportate le variazioni in aumento (pari a € 2,061 mln) e in diminuzione (pari a € 4,529 mln) essenzialmente dovute rispettivamente all’indeducibilità degli accantonamenti ai Fondi Rischi e alla deducibilità degli utilizzi/esuberi degli stessi Fondi tassati nell’esercizio di accantonamento; dall’importo ottenuto è stato possibile scomputare le perdite pregresse per € 2,852 (80% del reddito imponibile); la base imponibile è risultata pertanto pari a € 713 mila a cui è stata applicata l’aliquota del 24% e la detrazione per le spese di risparmio energetico sostenute in esercizi precedenti.

L’IRAP dovuta dell’esercizio risulta pari a zero. Ai fini della determinazione del Valore della Produzione lorda non sono rilevanti né la gestione finanziaria né gli accantonamenti ai fondi rischi; a seguito delle variazioni in aumento per € 1,940 mila (essenzialmente IMU e accantonamenti a Fondi Rischi in poste rilevanti ai fini IRAP) e in diminuzione per € 4,362 mln (essenzialmente utilizzi/esuberi di fondi tassati nell’esercizio di accantonamento) e della deduzione del costo del personale, il Valore della produzione netta è risultato negativo.

1.2 Scostamenti significativi rispetto al 2024

L’aumento del Valore della Produzione 2025, rispetto al dato dell’esercizio precedente, pari ad € 4,817 mln è ascrivibile principalmente: all’incremento della voce “altri ricavi e proventi” dovuta al maggior rilascio dell’esubero dei Fondi rischi e oneri a seguito dell’analisi di congruità effettuata nel 2025 rispetto agli effetti scaturiti nell’esercizio precedente (€ 3,501 mln nel 2025 contro € 0,448 mln nel 2024); ai maggiori Ricavi delle prestazioni che, conto tenendo il peculiare business model della Società, sono, per larga parte, sintomo di un incremento dei costi imputati alle gestioni separate vista la quasi coincidenza del perimetro delle attività gestite.

Per quanto concerne i Costi della Produzione pari a € 29,026 mln, effettuando un’analisi rispetto al 2024², i costi della produzione aumentano del 4,1% rispetto al bilancio 2024.

² Non considerando gli effetti degli accantonamenti e delle perdite su crediti (esercizio 2025: accantonamento al Fondo Polizza Sanitaria per dirigenti in quiescenza per € 1,156 mln, accantonamento al Fondo incentivi funzioni tecniche per € 42 mila e alla svalutazione dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide per € 86 mila; esercizio 2024: accantonamento al Fondo Polizza Sanitaria per dirigenti in quiescenza per € 0,980 mln, al Fondo incentivi funzioni

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono sostanzialmente in linea rispetto al 2024 e sono pari a € 41 mila.

I costi per servizi, pari a € 7,355 mln - al netto dell'accantonamento al fondo per polizza sanitaria dirigenti in quiescenza (€ 1,156 mln) e al fondo incentivi funzioni tecniche (€ 42 mila) - risultano in aumento di circa € 428 mila rispetto al 2024. In questa categoria le principali variazioni riguardano: l'incremento dei costi per l'aggiornamento e lo sviluppo dei software applicativi per € 329 mila, all'aumento delle spese di assistenza professionale in ambito tecnico, amministrativo e legale relativi alla gestione della nuova attività della Stazione Appaltante Ausiliaria per € 280 mila, all'incremento dei costi per la manutenzione dell'hardware e per l'assistenza specialistica dell'infrastruttura ICT per € 435 mila.

Di contro si registra un decremento di alcune voci di costo, quali servizi specialistici per € 112 mila grazie ad un efficientamento nella gestione del servizio di Contact Center, dell'outsourcing del servizio postale e del magazzinaggio, le spese accessorie del personale per € 81 mila, la conclusione del progetto di formazione finanziata FBA per € 205 mila, le spese relative al facility management per € 61 mila e i servizi professionali per assistenza specialistica Consap per € 68 mila.

I costi per godimento beni di terzi pari a € 889 mila sono riferiti prevalentemente alle spese per software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato per € 848 mila (incluse le licenze ERP e le licenze in tema software security)

Il costo del personale, pari a € 18,160 mln, risulta in aumento del 2,42 % (+ 429 mila) rispetto allo scorso esercizio (€ 17,731 mln). Tale variazione è dovuta principalmente: all'uscita volontaria di personale dall'organico aziendale n. 13 risorse nel 2024 per un risparmio di costo nel 2025 di € 605 mila; all'uscita volontaria di personale dall'organico aziendale n. 7 risorse nel 2025 per una riduzione di costo, rispetto all'esercizio 2024, di € 26 mila (costo 2024 € 489 mila vs costo 2025 € 463 mila); all'impatto delle assunzioni effettuate nel corso del 2024 (n. 4 risorse) per un incremento di costo di € 122 mila (costo 2024 € 114,5 mila vs costo 2025 € 236 mila); alle assunzioni effettuate nel corso del 2025 (n. 12 risorse) per un costo di € 310 mila; all'incremento del costo sostenuto per gli incentivi all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro € 263 mila (costo 2024 € 141 mila vs costo 2025 € 404 mila); alla copertura della probabile una tantum di vacanza contrattuale del CCNL (scaduto il 31.12.2024) che verrà riconosciuta all'esito delle trattative, ancora in corso pari a € 198 mila.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a € 1,762 mln e tengono conto: degli investimenti dell'anno in software per € 1,067 mln, degli acquisti di hardware e software di base per € 0,56 mln e della voce "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" per € 86 mila che si riferisce

tecniche per € 41 mila, Accantonamenti per Rischi per € 0,495 mln, "Altri Accantonamenti" per € 66 mila e la svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per € 91 mila;), dei costi rinveniente dalla riconciliazione (sopra esposta) pari a € 0,445 mln (esercizio 2024:€ 0,692 mln) e del costo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro pari a € 0,404 mln (esercizio 2024:€ 0,141 mln).

all'apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato per i crediti verso periti assicurativi relativi ai contributi non incassati di competenza dell'anno 2022.

Gli oneri diversi di gestione, pari a € 0,840 mln (2024: € 1,072 mln), si riferiscono principalmente ai costi per la riconciliazione sopra esposta pari a € 445 mila e alle spese per imposte indirette (IMU e Ta.Ri) sull'immobile adibito a sede della Società pari a € 296 mila.

Il reddito operativo pari a € 1,032 mln, dato dalla differenza fra Valore e Costi della produzione, risulta in miglioramento rispetto all'esercizio 2024 (- € 3,093 mln). Il reddito operativo risente positivamente della movimentazione del Fondo Rischi e Oneri (accantonamenti ai fondi rischi e oneri per € 1,198 mln ed esuberi per € 3,501 mln), del margine risultante dalla nuova metodologia di calcolo dei costi standard per il personale impegnato per la Stazione Appaltante Ausiliaria (€ 141 mila) e di altri ricavi e proventi (€ 355 mila) e, a sua volta, negativamente dai "costi da riconciliazione" pari a € 0,445 mln (€ 0,692 mln nel bilancio 2024) e dai costi non recuperabili dalle gestioni autonome e/o separate pari a € 1,220 mln (€ 1,381 mln nel bilancio 2024).

Il risultato della "gestione finanziaria" (pari a € 5,169 mln) risulta in decremento (€ 1,209 mln) rispetto al Bilancio 2024, registrando un - 19%, nonostante la forte riduzione dei rendimenti dei titoli e dei tassi di interesse.

La giacenza media dei titoli in portafoglio, pari a € 104,5 mln, ha registrato un tasso medio di rendimento contabile pari al 2,46%; relativamente alla liquidità, la giacenza media, pari a € 22,6 mln, ha conseguito un rendimento pari al 2,26%.

Il risultato prima delle imposte è pari a € 6,201 mln, contro € 3,285 nel bilancio 2024.

Come detto, l'IRES dovuta nel 2025 risulta pari a € 168.124, contro € 24.218 nel 2024, esercizio nel quale è stato possibile usufruire dell'ultima tranche di deduzione ACE riportata da esercizi precedenti per tutto l'importo del reddito imponibile. L'importo dell'IRAP dovuta risulta pari a zero come nel 2024, per le motivazioni sopra esposte relativamente al corrente esercizio.

Depurando gli effetti della "variazione dei Fondi di accantonamento e delle altre partite straordinarie" da entrambe le situazioni annuali, l'ultima linea del bilancio ante imposte 2025 registra una riduzione del 7% rispetto al 2024 (€ 4,838 mln vs € 5,343 mln).

1.3 La strategia di investimento finanziario adottata da CONSAP

La gestione del portafoglio finanziario di Consap SpA è stata attuata in corso d'anno tenendo conto del contesto di mercato attuale e prospettico e in conformità alle Direttive Pluriennali del MEF e alle Linee Guida in materia di gestione delle attività finanziarie aggiornate nei limiti operativi con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 ottobre 2023.

In ottemperanza alla revisione della generale strategia di investimento adottata, basata su una gestione dinamica e proattiva del portafoglio e dei relativi fattori di rischio volta a cogliere le opportunità di mercato e che supera il precedente stile di gestione tipico da "cassettista", le valutazioni e le scelte concernenti la gestione delle risorse di Consap SpA hanno tenuto conto, ove

possibile, degli obiettivi di diversificazione degli investimenti, di un'efficiente gestione del portafoglio, della diversificazione dei rischi, di una integrazione dei principi ESG, del contenimento dei costi e della massimizzazione dei rendimenti netti, fermo restando l'obiettivo prioritario di conservazione del valore reale e della ricerca di una redditività annua coerente con un profilo di rischio complessivamente contenuto.

In corso d'anno è progressivamente aumentato il ricorso agli OICVM, con l'inserimento di un prodotto obbligazionario corporate Investment Grade e un altro focalizzato su emissioni a tasso variabile aventi complessivamente oltre 500 posizioni sottostanti, con un conseguente significativo incremento della diversificazione sia per mercati che per tipologia di tasso rispetto ad un portafoglio prevalentemente governativo italiano e a tasso fisso.

È stato inoltre ampliato l'investimento in obbligazioni corporate Investment Grade, cogliendo tempestivamente l'occasione del collocamento di una emissione sul mercato primario e reinvestendo un ammontare superiore rispetto al valore nominale di una emissione societaria nel mentre giunta a scadenza.

Il reinvestimento delle scadenze, significativo in termini di ammontare considerando il totale nell'anno solare, è stato allocato prevalentemente su titoli obbligazionari governativi italiani a lunga scadenza, cogliendo i movimenti della curva governativa italiana costantemente attenzionata al fine di fissare dei rendimenti a scadenza ancora appetibili ed ottimizzando allo stesso tempo timing ed execution.

Le disponibilità liquide man mano disponibili sono state continuamente gestite con l'obiettivo di ottimizzarne la redditività generata, mediante negoziazione di tassi attivi di conto corrente al fine di ottenere la più alta remunerazione per l'Ente in rapporto al rischio di credito degli intermediari coinvolti.

Stante la persistenza di un contesto di mercato complesso e il nuovo impianto strategico proattivo adottato che sotto-intende di trattare il rischio complessivo di portafoglio in modo quantitativamente e qualitativamente più consapevole, in corso d'anno la Società ha aumentato i presidi sul monitoraggio del portafoglio e dei rischi annessi, mediante una reportistica trimestrale ex post fornita dall'Advisor alla fine di ogni trimestre solare e che si affianca ed integra alle/le attività di monitoraggio e rendicontazione già svolte internamente.

La suddetta reportistica fornita dall'Advisor contiene un quadro delle condizioni di mercato, scomposizioni di portafoglio per asset class/tipologia di strumento/tipologia di tasso, indicatori quantitativi sia di rendimento (plus/minusvalenze verso valori contabili, rendimenti a scadenza sia a bilancio che a mercato, delta rendimento a scadenza verso la curva governativa italiana) sia di rischio (duration e volatilità) sia a livello complessivo che, laddove possibile, per singolo titolo. Tale fotografia consente di disporre di un ulteriore efficace strumento di presidio sul portafoglio, così da avere sia una immediata visione complessiva sia le informazioni circa le maggiori contribuzioni per singolo strumento in termini di rendimento e di rischio.

1.4 Miglioramento dell'efficienza: azioni intraprese e risultati raggiunti

Nel 2025 è proseguito il percorso di innovazione organizzativa e digitale già intrapreso negli anni precedenti.

In linea con le ultime evoluzioni tecnologiche, già a decorrere dal 2024, la Società ha attivato un'iniziativa finalizzata all'ammodernamento, razionalizzazione e standardizzazione delle soluzioni informatiche a supporto dei principali processi gestionali che, a partire dal 1° gennaio 2025, ha portato all'introduzione di una soluzione ERP (*Enterprise Resource Planning*) ovvero un sistema *software* integrato dei processi aziendali di pianificazione e controllo, contabilità generale, ciclo attivo e passivo tramite un'unica piattaforma.

La spinta al cambiamento è stata dettata dall'esigenza di migliorare l'efficienza operativa dotando la Società di uno strumento in grado di supportare le diverse attività aziendali con notevoli risparmi di tempo e riduzione di errori a garanzia di una maggiore agilità ed efficacia nell'azione.

Al contempo, il processo di dematerializzazione dei documenti sotteso all'introduzione della piattaforma ha avviato un circolo virtuoso che ha consentito di snellire e ottimizzare i processi autorizzativi interni.

Nel corso dell'anno sono state altresì avviate le attività per lo sviluppo e l'adozione di una ulteriore componente della suddetta *suite* ERP per lo sviluppo e l'implementazione di una soluzione di HCM (*Human Capital Management*) relativa ai processi legati alla gestione delle risorse umane (selezione, gestione HR, formazione, ecc.), in continuità con quanto già realizzato per l'area amministrativo-contabile della Società.

Relativamente ai provvedimenti organizzativi realizzati nel periodo di riferimento il Consiglio di Amministrazione - su proposta dell'Amministratore Delegato - nella seduta del 30 luglio 2025 - ha approvato un nuovo assetto organizzativo con il principale obiettivo di efficientare l'intera struttura organizzativa e adeguarla agli sfidanti compiti assegnati alla Società.

Gli interventi realizzati sono stati finalizzati alla razionalizzazione dei processi interni e alla più equilibrata distribuzione dei costi del personale tra strutture di *business*, di supporto e di *staff*, attraverso una diversa individuazione delle responsabilità organizzative. Inoltre, sono stati istituiti diversi Settori con l'obiettivo di valorizzare le competenze e le professionalità acquisite dai dipendenti in un'ottica di crescita professionale e di sviluppo dei precorsi di carriera.

Relativamente alle **strutture di staff** è stata rafforzata l'area giuridico-legale, considerata la centralità della funzione legale a supporto di tutte le attività di *business* della Società e, in particolar modo, a supporto delle attività di appalto e committenza ausiliaria svolte dalla Direzione Stazione Appaltante. È stata pertanto istituita la Direzione Affari Legali e Giuridico-Legislativi, a diretto riporto

dell'Amministratore Delegato, che si suddivide al suo interno nel Servizio Affari Giuridici e Legislativi e nel Servizio Contratti e Contenzioso³.

Sempre con riferimento alle strutture di *staff*, le funzioni relative alla comunicazione e alla gestione delle relazioni istituzionali, precedentemente assegnate a due unità organizzative diverse, sono confluite all'interno del Servizio Comunicazione e Relazioni Istituzionali.

Relativamente alle **strutture di supporto** la riorganizzazione è stata orientata a valorizzare al meglio le funzioni connesse alla qualificazione di Consap come Stazione Appaltante, Centrale di Committenza e Soggetto Attuatore nell'ambito delle attività di ricostruzione post-alluvione nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche. In tale ottica è stata prevista una nuova organizzazione della Direzione Stazione Appaltante con l'istituzione del Servizio Tecnico e Progettazione Gare, del Servizio Affidamenti e Gare e del Servizio Esecuzione e Monitoraggio Contratti.

Contestualmente la Direzione Risorse Umane è stata articolata in tre Servizi: il Servizio Organizzazione e Sistemi di Gestione, per rispondere alle più recenti esigenze di presidio dei processi aziendali e finalizzato all'ottenimento delle relative certificazioni (qualità, parità di genere, salute e sicurezza, ambiente, etc.); il Servizio Gestione Risorse Umane, Relazioni Industriali e Sede a cui è stata altresì assegnata la gestione e la manutenzione della sede sociale; il Servizio Amministrazione del Personale che ha mantenuto invariate le funzioni già assegnate.

Il nuovo assetto organizzativo ha inoltre previsto la soppressione del Servizio *Facility Management* nell'ambito della Direzione Risorse Umane.

Anche la Direzione ICT è stata oggetto di riorganizzazione per cui, in aggiunta ai Servizi già esistenti (Servizio Sistemi Informativi, Servizio Sicurezza Informatica, Servizio Progetti Innovativi e Gestione Documentale, Servizio Studi e Elaborazioni Statistiche), ha acquisito il Servizio Furto d'Identità, precedentemente rientrante nella Direzione di *business* Furto d'Identità, soppressa perché sottodimensionata. Per tale motivo la suddetta Direzione è stata ridenominata Direzione ICT e Furto d'Identità.

Relativamente alle **strutture di business** sono state valorizzate le linee di business a maggior peso strategico, attraverso la differente attribuzione dei fondi/attività alle unità organizzative (Direzioni e Servizi) e la connessa riallocazione dei processi, al fine di garantire un maggior governo degli stessi.

In particolare:

- è stata istituita la Direzione Fondo Strada e Caccia, quale struttura esclusivamente dedicata alla gestione della omonima linea di *business*, strutturata al suo interno in: Servizio Amministrazione Fondi, Verifiche e Rivalse, Servizio Liquidazione Coatte e Concordati, Servizio Gestione Fondi e Servizio Centro di Informazione, Accordi Internazionali e Organismo di Indennizzo;

³ Ridenominato in Servizio Contenzioso a decorrere dal 5 dicembre 2025 in relazione alla riallocazione delle attività legali tra i Servizi che compongono la Direzione Affari Legali e Giuridico-Legislativi.

- è stata istituita la Direzione altre funzioni assicurative e nuove iniziative ripartita nel Servizio Ruolo Periti, Servizio Interventi Socio-Economici e Servizio Stanza di Compensazione. La Direzione ha inoltre acquisito le funzioni di analisi e sviluppo di nuove iniziative di interesse della Società;
- la Direzione Garanzie Finanziarie e Solidarietà è variata nella sua articolazione: sono infatti state accorpate nel Servizio Fondo Mafia, Estorsione, Usura, Reati Intenzionali Violenti e Orfani le attività di gestione degli indennizzi in favore delle vittime delle richieste estorsive e dell'usura con quelli relativi alla mafia, ai reati intenzionali violenti e agli orfani, tenuto anche conto dell'unicità del Fondo; inoltre è stata istituita un'apposita struttura: il Servizio Interventi in favore dei Giovani e Bonus, per dare maggiore rilevanza alle iniziative in favore dei giovani (Carta del Merito, Fondo per lo Studio, ecc.); dal Servizio Garanzie Finanziarie e Rapporti Dormienti sono state scorporate alcune delle attività prima assegnate, al fine di un maggior controllo dei processi gestiti e, contestualmente, è stata assegnata alla struttura la gestione dei rapporti dormienti.

Con riferimento ai Sistemi di gestione adottati dalla Società quali strumenti organizzativi che permettono di governare i processi aziendali in modo strutturato, nel corso del 2025 sono proseguite le attività inerenti al Sistema di gestione in materia di Parità di genere (UNI PdR 125:2022), Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015).

In tema di parità di genere, sono proseguite le iniziative che riguardano la diversità e l'inclusione, attraverso la realizzazione di un intervento formativo volto a promuovere una cultura inclusiva, contrastare gli stereotipi e colmare i divari di genere; è inoltre stato promosso l'uso del questionario anonimo interno come strumento di misurazione, rendicontazione e valutazione delle politiche di parità di genere all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento al sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, la Società ha adottato e attuato un insieme di misure organizzative e operative finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in conformità alla normativa vigente. In tale ambito, sono state svolte attività di aggiornamento della valutazione dei rischi, di definizione e attribuzione delle responsabilità nonché iniziative di informazione e formazione del personale.

In campo ambientale, a testimonianza dell'impegno della Società verso la sostenibilità, si evidenzia la redazione del Piano spostamenti casa-lavoro, previsto dalla normativa vigente in materia di mobilità sostenibile e finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale derivante dagli spostamenti del personale attraverso l'adozione di azioni concrete. In tale contesto, il Piano sviluppato dalla Società si configura pertanto non solo come adempimento normativo, ma come strumento strategico di responsabilità sociale e ambientale, volto a integrare le esigenze di mobilità dei lavoratori con gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali e di miglioramento del benessere collettivo. Inoltre, il documento ha avviato un percorso che coinvolge i Piani spostamenti casa-lavoro adottati dalle

aziende del territorio, con l'obiettivo di elaborare una strategia complessiva di mobilità sostenibile, coerente con le politiche del Comune di Roma.

Nel mese di dicembre 2025 sono stati condotti gli audit sui suddetti sistemi di gestione i cui esiti hanno attestato la conformità ai requisiti e il mantenimento degli *standard* richiesti dalle norme di riferimento e, dunque, la validità delle certificazioni acquisite.

1.5 Risorse umane e organizzazione

Nel corso del 2025 la funzione di "Gestione del Personale" ha proseguito le attività avviate nell'esercizio precedente, mantenendo la propria attenzione sulle iniziative finalizzate al miglioramento dell'efficienza organizzativa e alla razionalizzazione dei costi. Tale orientamento ha consentito negli anni di preservare un livello di organico sostanzialmente stabile (n. 214 risorse al 31 dicembre 2025, rispetto a n. 207 registrate nel 2013), a fronte di un costante incremento del portafoglio delle attività affidate alla Società.

Nel periodo di riferimento sono state effettuate n. 13 nuove assunzioni, di cui n. 7 con contratto a tempo determinato della durata di dodici mesi. Nello stesso arco temporale si sono registrate n. 9 cessazioni dovute a differenti motivazioni quali licenziamenti, dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali.

Il ricorso a contratti a termine si è reso necessario per far fronte al significativo aumento del carico di lavoro conseguente all'incarico conferito a Consap, in data 25 ottobre 2024, dal Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche, Gen. C.A. Francesco Paolo Figliuolo. Consap è stata infatti designata quale Stazione appaltante qualificata e Centrale di committenza per la gestione delle procedure di gara relative all'acquisizione di lavori, servizi e forniture necessari agli interventi di ricostruzione.

Alla luce dei risultati positivi riscontrati in termini di produttività e conciliazione vita-lavoro grazie all'adozione diffusa della modalità di lavoro agile, la Società – d'intesa con le Organizzazioni Sindacali aziendali – ha sottoscritto in data 20 gennaio 2025 il nuovo "Accordo aziendale in materia di lavoro agile", in vigore dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026. L'Accordo prevede la possibilità per il personale di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di due giornate settimanali non frazionabili; per i Funzionari Titolari di Servizio il limite è fissato a una giornata settimanale, elevabile a due in presenza di "eccezionali e temporanee esigenze personali". La Società si è inoltre impegnata a valutare ulteriori ampliamenti del limite nei casi di particolare gravità riconducibili a motivazioni personali o familiari del dipendente.

Per esigenze organizzative sono state programmate, anche per il 2025, alcune giornate di chiusura aziendale con contestuale sospensione delle attività, garantendo il funzionamento delle attività ritenute essenziali. In tali occasioni il personale è stato collocato in ferie, contribuendo alla riduzione del monte ferie maturate e non fruita rispetto all'anno precedente, con un beneficio anche in termini di contenimento dei costi a carico dell'esercizio.

Infine, nella consapevolezza che il capitale umano costituisce una risorsa strategica per la Società, Consap ha proseguito nella stipula di convenzioni con i principali Atenei italiani per l'attivazione di tirocini curriculari, quale strumento di politica attiva e di arricchimento delle competenze professionali attraverso il confronto intergenerazionale. Nel corso del 2025 è stato attivato un tirocinio curriculare. In linea con quanto realizzato negli anni precedenti, sono stati raccolti dalle diverse strutture aziendali i fabbisogni formativi e conseguentemente è stata valutata la possibilità di accedere alla formazione finanziata anche per le attività formative del 2025-2026, attraverso l'elaborazione di un Piano formativo, finalizzato allo sviluppo delle competenze specialistiche, manageriali e digitali nonché di quelle relative alle competenze comportamentali.

A tal proposito, Consap sta partecipando all'Avviso n. 01/2025 che il Fondo Banche Assicurazioni ha pubblicato in data 30 gennaio 2025, per finanziare Piani aziendali, settoriali, territoriali, individuali e di alta formazione individuale, finalizzati al consolidamento e allo sviluppo dell'occupabilità, dell'adattabilità e delle competenze dei lavoratori/lavoratrici nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

Riguardo alle iniziative di *Human Capital Management & Development*, anche per il 2025 Consap ha impiegato il sistema di *Performance Management* quale strumento di valutazione di tutto il personale non dirigente, al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali stessi e di determinare, conseguentemente, piani d'azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera. Il citato Sistema permette di focalizzarsi sulle risorse umane sotto un duplice aspetto:

- rafforzare e consolidare le competenze comportamentali;
- creare uno strumento di valutazione delle *performance* che consenta di premiare il merito rispetto a un sistema di obiettivi individuali e organizzativi assegnati.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione del personale dirigente (cd. "Sistema di Misurazione e Valutazione della *Performance* – MBO Dirigenti") si è proceduto a effettuare le valutazioni e le conseguenti erogazioni dei premi, in linea con la vigente Policy aziendale approvata in data 13 dicembre 2022.

1.6 Information & Communications Technology

In ambito ICT, nel corso del 2025 sono stati realizzati numerosi progetti, sia per effetto di convenzioni stipulate con gli *stakeholders* istituzionali sia in attuazione del piano strategico di aggiornamento ed evoluzione dell'infrastruttura IT e dei servizi a supporto delle linee di *business* e dei processi operativi di gestione interna. Sono stati costantemente perseguiti obiettivi di efficientamento (quale conseguenza della progressiva digitalizzazione dei processi e delle logiche di riuso del *software* applicativo), di incremento del livello di qualità dei servizi erogati a cittadini, imprese e PA, di contrasto dei rischi correlati alla sicurezza informatica e alla conformità in tema di *privacy*.

Per iniziativa del Ministero per lo Sport e i Giovani, nel 2025 è stato avviato il progetto volto all'implementazione della nuova piattaforma informatica "Fondo Studio" progettata con l'obiettivo di digitalizzare totalmente i processi, semplificare e velocizzare le procedure grazie anche all'integrazione con altri servizi digitali nazionali come "Firma con IO" di PagoPA. In particolare, gli studenti potranno beneficiare di funzionalità avanzate per inoltrare a Consap le "richieste di verifica", secondo il principio cardine dell'amministrazione digitale "*once-only*", ovvero, i dati - una volta inseriti - saranno pienamente disponibili a tutti gli attori, tra cui le banche che dovranno gestire le richieste di garanzia.

A gennaio 2025 è stata attivata in produzione la piattaforma ERP *Oracle Fusion* su *cloud* pubblico qualificato di *Oracle*, con l'obiettivo di centralizzare, razionalizzare ed efficientare i processi amministrativo contabili di Consap S.p.a. Nel 2026 è prevista l'estensione alle c.d. "gestioni separate".

Nel corso del 2025 è stato completato il progetto volto alla completa digitalizzazione di tutte le linee di pagamento attraverso la piattaforma informatica PITECO-CBC. Ciò ha consentito di efficientare i processi di pagamento minimizzando attività manuali, tra cui la consegna fisica in banca dei mandati. Consap S.p.A. - a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici – si è dotata di un proprio "*Albo Avvocati*", adottando il relativo Regolamento funzionale all'affidamento dei servizi legali. La nuova piattaforma, avviata in produzione a maggio 2025, ha consentito di gestire in modalità completamente digitale la prima finestra di circa 3 mesi, durante la quale gli avvocati hanno presentato la necessaria documentazione per l'iscrizione.

A supporto dell'iniziativa "Carta della Cultura" del Ministero della Cultura, nel 2025 è stata approntata la piattaforma informatica – avviata in produzione a gennaio 2026 – per la gestione e pagamento del contributo previsto per l'acquisto di libri mirato a contrastare la povertà educativa e culturale e destinato a nuclei familiari con un ISEE fino a € 15 mila.

Nell'ambito della linea di *business* Furto d'Identità, è stato completato il progetto di aggiornamento dello "*stack*" tecnologico dell'impianto di riscontro esercito presso MEF/UCID. Inoltre, è stato avviato il progetto volto a migliorare il livello di sicurezza degli accessi logici al sistema informatico attraverso un meccanismo di muta-autenticazione con certificati digitali.

Nell'ambito dell'attività del Fondo Strada è stato finalizzato un nuovo accordo con ACI per l'accesso gratuito al Sistema Informativo Centrale (SIC), nel quale confluiscono i dati del Pubblico Registro Automobilistico (PRA). Il precedente accordo prevedeva un accesso a pagamento per ogni singola visura effettuata.

Nel 2025 a seguito di un importante adeguamento della piattaforma Ruolo Periti è stato migliorato il processo di gestione della prova d'idoneità 2025 e introdotte importanti funzionalità volte ad ottimizzare la gestione dei recuperi.

Nel corso del 2025 è avanzato significativamente il progetto di innovazione ed evoluzione dell'infrastruttura tecnologica *on-premise* verso il modello iperconvergente (HCI) - basato sulla

soluzione *leader* di mercato “Nutanix”. Parallelamente è stata avviata la dismissione dell’ambiente di virtualizzazione “VmWare” (per il 2026 non sono state rinnovate le licenze). Il progetto verrà completato entro febbraio 2026 con la configurazione del sito di *Disaster Recovery* in INAIL.

In ambito *Security*, nell’anno 2025 sono state messe la basi per l’avvio del processo di conformità alla Direttiva europea “NIS2”, recepita nel nostro ordinamento con il D.lgs. n. 138/2024. Consap è stata infatti designata quale “soggetto essenziale” NIS2 con Determinazione del Direttore Generale dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) n. 136430 del 12 aprile 2025; sulla base di tale nomina sono scaturiti una serie di obblighi formali (registrazione del soggetto NIS, designazione del Punto di Contatto e del sostituto Punto di Contatto, invio formale delle informazioni richieste da ACN relative al Soggetto e ai relativi Organi di amministrazione e Direttivi, etc..) ai quali è stata data puntuale risposta, producendo anche una relazione informativa per il Vertice aziendale sugli adempimenti urgenti effettuati e da effettuare in tal senso, presentata e approvata dal Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno 2025.

E’ stato migrato il sistema tecnologico di *log management*, ormai obsoleto, a una versione aggiornata ed è stata rivista completamente l’architettura del sistema da centralizzata a distribuita.

È stato inoltre avviato il progetto per l’installazione e il collegamento a tutte le principali fonti aziendali del sistema di *Security Information and Event Management* (SIEM): cuore tecnologico per la necessaria predisposizione alla comunicazione degli incidenti significativi di sicurezza che rappresenta uno dei principali obblighi della normativa NIS2. Il collegamento delle fonti tecnologiche (tutti i principali sistemi *hardware* e *software* rilevanti dal punto di vista della *security*) al SIEM, comprensivo della loro normalizzazione e ottimizzazione, costituisce un progetto di integrazione di ampio respiro che proseguirà anche nel corso del 2026.

Sono stati effettuati una serie di *penetration test* applicativi sulle nuove applicazioni messe in esercizio nel corso dell’anno (Albo avvocati, FSAI, etc..), per verificarne la postura di sicurezza e fornire indicazioni puntuali allo sviluppo applicativo per la correzione tempestiva di eventuali anomalie. E’ stato, inoltre, effettuato anche un *pentest* infrastrutturale interno specifico sull’ LDAP aziendale, per verificare la possibilità di esfiltrarne informazioni e testarne le attuali capacità di rilevazione di un attacco.

È stato infine avviato un *assessment* per verificare il livello puntuale di adeguatezza delle misure per la *Cybersecurity* predisposte e attuate in azienda in base ai requisiti di conformità richiesti dalla NIS2. Nel 2025 il Servizio Studi ed Elaborazioni Statistiche (SSES) ha come sempre fornito, internamente ed esternamente alla Consap, *report*, tabelle, proiezioni, simulazioni, studi e analisi relativamente alle attività gestite dalla Concessionaria.

In particolare, ogni mese SSES ha prodotto, per il Fondo Mutui Prima Casa, *report* e analisi dei tassi TEG e TEGM, sulla disponibilità residua del Fondo, sulle garanzie a rischio e fornito file dettagliati con tutte le garanzie del Fondo.

Tali attività, oltre che internamente, sono state inviate al MEF (Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Uffici I e VI), all'ABI (Ufficio Credito e Sviluppo) e alla Banca d'Italia (*Directorate General for Economics, Statistics and Research*).

SSES ha valutato il rischio di *default* e stimato la perdita attesa del Fondo Mutui Prima Casa.

Sempre mensilmente sono stati elaborati *report* e analisi relative al Fondo Sospensione Mutui (cd. Gasparrini) inviati al MEF (Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Uffici I e VI) e all'ABI (Ufficio Credito e Sviluppo).

Inoltre, relativamente ai dati della Stanza di compensazione del risarcimento diretto, SSES ha fornito al Servizio competente tabelle, grafici e analisi, aggiornando periodicamente i dati riportati nel Bilancio di esercizio e di sostenibilità e fornendo alla segreteria del MIMIT del Comitato Tecnico *report*, analisi e tabelle che sono state utilizzate dallo stesso per l'elaborazione dei *forfait* del risarcimento diretto.

Il Servizio ha elaborato e predisposto *report* relativi al progetto pilota di attività di recupero delle somme non pagate per sinistri causati da non assicurati e ha partecipato alla stesura della prima Relazione annuale di Consap per la parte relativa all'analisi di dati, alla scrittura di commenti agli andamenti e alla realizzazione di *report*, tabelle e grafici.

Con riferimento alla Carta dei Servizi di Consap, il Servizio ha effettuato trimestralmente la rilevazione dei dati, l'elaborazione e l'analisi degli stessi e la produzione di report periodici, i cui risultati vengono successivamente presentati ai Vertici aziendali.

SSES è di supporto anche al Servizio Comunicazione e Media Relation nel fornire dati, grafici ed elaborazioni richiesta dai media e dalle varie Istituzioni (IVASS, ANIA ecc.).

Per quanto riguarda il FIRVFF, SSES ha realizzato il modello di calcolo degli indennizzi e stima del numero domande da processare per tale attività.

Inoltre, SSES effettua la stima dell'accantonamento per la polizza sanitaria e LTC degli ex dirigenti in quiescenza di Consap con l'aggiornamento della relativa nota tecnica e, relativamente al servizio di *Contact Center*, il monitoraggio e l'analisi periodica dei dati.

Infine, SSES si occupa di gestire i questionari inviati dall'ISTAT relativi a indagini fatte dall'Istituto su determinati argomenti individuando e coinvolgendo i vari Servizi interessati e fa da raccordo con gli stessi aiutandoli nella compilazione dei questionari.

Nel corso del 2025 la Società si è avvalsa di diversi canali di informazione e promozione verso l'utenza. I canali maggiormente utilizzati nel corso dell'anno sono stati: il sito internet, che ha rilevato circa n. 3.800.000 di pagine visualizzate da parte di circa n. 1.600.000 utenti e il servizio di *Contact Center*, che ha registrato oltre n. 260.000 minuti di attività.

Nel 2025 la Società ha proseguito il percorso di trasformazione digitale avviato nel 2024, con l'obiettivo di ridurre strutturalmente l'uso della carta, rafforzare la conformità normativa dei processi, migliorare tracciabilità e sicurezza dei documenti e semplificare le interazioni digitali con cittadini, imprese e Pubbliche Amministrazioni. Il quadro regolatorio interno è stato consolidato con la piena

operatività del Regolamento “Protocollazione dei documenti” (dicembre 2024), divenuto il riferimento per la standardizzazione delle prassi di protocollazione, nonché per l’adozione di strumenti idonei a garantire integrità e immodificabilità del documento informatico.

Nel corso dell’esercizio, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, è stato approvato il nuovo quadro di classificazione e risultano in fase di finalizzazione il Massimario di selezione, i manuali di Gestione e Conservazione documentale. Tali strumenti consentiranno di presidiare l’intero ciclo di vita del documento, abilitando scarti periodici a norma e una più efficace gestione dell’archivio digitale e residuale cartaceo.

Sul versante operativo, prosegue il consolidamento di “Archiflow” quale piattaforma aziendale per la gestione documentale, con evoluzioni funzionali e regole di instradamento coerenti con il nuovo quadro organizzativo e con il Regolamento interno. Le attività di riorganizzazione hanno avuto come effetto un incremento della tracciabilità e della qualità dei metadati a supporto della ricerca e della *accountability* interna.

Le iniziative di ammodernamento dei servizi informatici hanno confermato nel 2025 la riduzione superiore al 50% della postalizzazione in uscita del servizio della “Stanza di Compensazione”, con impatti positivi su costi di gestione e sostenibilità ambientale. Il risultato si inserisce in una tendenza già avviata nel 2024 e proseguito nell’esercizio del 2025, a testimonianza dell’efficacia degli interventi di digitalizzazione dei flussi documentali.

A supporto della nativa digitalizzazione delle istanze, nel 2025 si è concluso l’accreditamento al servizio “Firma con IO” di PagoPA. L’iniziativa consente l’acquisizione di documenti con firma elettronica qualificata direttamente dalle piattaforme *web* di Consap, con valore legale equiparato alla firma autografa e senza necessità di acquisire documenti di identità a corredo, abilitando una semplificazione significativa dei processi amministrativi e documentali.

Nel 2025 è stata conclusa la *vendor selection* del sistema di API *Management*, componente abilitante per l’integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). In parallelo, è stata richiesta e ottenuta l’assegnazione dell’attributo di Gestore di Pubblico Servizio (GPS) a Consap quale Società in Conto Economico Consolidato (SCEC), requisito necessario alla fruizione di banche dati strategiche tramite PDND. L’implementazione dell’API *Management* e l’avvio dell’utilizzo della PDND sono pianificati per il 2026. L’integrazione renderà concreto il principio “*once-only*”, consentendo lo scambio sicuro di dati fra enti e la conseguente eliminazione della richiesta al cittadino di documenti già detenuti da altre amministrazioni, con attesi benefici in termini di riduzione dei volumi documentali trattati e dei relativi costi operativi (protocollazione, postalizzazione, archiviazione).

È stato avviato il progetto di internalizzazione dell’Ufficio Protocollo, con riduzione del 50% delle risorse esterne nel 2025 e obiettivo di azzeramento nel 2026. La misura è coerente con il rafforzamento del presidio interno dei processi di protocollazione e smistamento, nonché con l’estensione delle competenze sulle piattaforme documentali.

Prosegue il programma di automazione robotica dei processi (RPA) e di IA applicata alla gestione PEC/protocollo: il modello avviato nel 2024 ha dimostrato di ridurre i tempi di lavorazione e gli errori, con un alleggerimento dei costi operativi dell'area a parità di volumi, benefici che la Società intende estendere a ulteriori flussi documentali nel 2026.

In ambito IA generativa sono stati avviati progetti pilota a supporto delle funzioni legale, procurement e amministrazione. Le iniziative, sviluppate con gruppi pilota e sessioni di adozione dedicate, sono finalizzate ad aumentare produttività e qualità dei servizi e a generare efficientamenti sui processi a maggiore intensità. Il lavoro svolto nel 2025 ha posto solide basi per la conclusione dei progetti pilota nel 2026, anno durante il quale è prevista l'adozione strutturata e consapevole delle soluzioni sviluppate, orientata alla mitigazione dei rischi e alla massimizzazione dei benefici.

Il presidio dei processi e l'effetto combinato di regolazione, digitalizzazione e automazione hanno consentito di gestire in modo più efficiente i volumi documentali. A titolo esemplificativo, nel corso del biennio 2024–2025 l'attività di protocollazione di Consap S.p.A. ha registrato una crescita complessiva dei volumi documentali, passando da n. 247.467 a n. 263.333 protocolli annui (+6,4%), con incrementi omogenei nelle comunicazioni in entrata, in uscita e nei protocolli interni. Particolarmente significativo è il progresso verso la digitalizzazione: la corrispondenza telematica (PEC, PEO e piattaforme digitali) è aumentata da n. 199.847 a n. 220.086 unità, pari a un +10,1%, mentre la corrispondenza cartacea ha subito una riduzione del 6,6%. Inoltre, i protocolli interni hanno registrato un incremento particolarmente marcato, pari al +155% nel 2025, segno di una crescente adozione di flussi digitali *end-to-end*. Questa tendenza conferma un'evoluzione strutturale dei processi documentali aziendali, orientata all'efficienza operativa, alla riduzione dei costi e dei tempi di gestione, al miglioramento della tracciabilità e alla crescente conformità ai principi di modernizzazione amministrativa.

Nel 2026 è previsto l'avvio in esercizio dell'*API Management* e l'utilizzo della PDND per gli scenari a maggiore impatto sui servizi al cittadino, con estensione progressiva al perimetro applicativo aziendale e alle piattaforme telematiche. La Società proseguirà nell'internalizzazione del protocollo e nell'evoluzione degli strumenti RPA/IA, accompagnando le iniziative con formazione mirata e con KPI di adozione sui sistemi di gestione documentale e sulle componenti applicative connesse, al fine di assicurare benefici misurabili in termini di tempi di lavorazione, qualità dei dati e costi operativi.

1.7 [Le principali poste patrimoniali](#)

Attivo

Le poste patrimoniali attive– le cui variazioni rispetto al precedente esercizio sono rappresentate analiticamente nella nota integrativa – ammontano a € 364,936 mln e sono costituite da:

- immobilizzazioni immateriali per € 1,787 mln (1,366 mln nel 2024)

- immobilizzazioni materiali per € 7,982 mln, (€ 8,374 mln nel 2024) di cui la sede per € 7,346 mln;
- immobilizzazioni finanziarie per € 117,710 mln (93,304 mln nel 2024), di cui:
 - titoli di stato / quote OICVM per € 116,795 mln (a fronte di € 92,283 mln nel 2024);
 - mutui e prestiti ai dipendenti per € 915 mln;
- attivo circolante totale per € 236,436 mln (€ 200,619 mln nel 2024) di cui:
- crediti per € 23,696 mln (già al netto del Fondo svalutazione crediti per € 0,355 mln), in tale voce sono riportati, fra i crediti tributari oltre l'esercizio, i crediti da superbonus 110% acquistati nel gennaio 2024 e da compensare nel 2026 e 2027;
- disponibilità liquide per € 212,740 mln (€ 169,659 mln nel 2024); queste ultime comprendono, in particolare, quanto versato dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per la gestione, rispettivamente, delle iniziative "18App" e Carta della Cultura (€ 74,090 mln) e "Carta del docente" (€ 83,504 mln), dagli aderenti all'iniziativa "Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo" – c.d. Furto di identità – (€ 10,443 mln) e dalla Strutturale Commissariale per l'attività della Stazione Appaltante Ausiliaria Sicurezza Alluvione (€ 5,235 mln)

Passivo e Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a € 152,770 mln, comprensivo dell'utile netto dell'esercizio di € 6,033 mln.

I Fondi per rischi e oneri, destinati a fronteggiare eventi che probabilisticamente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri, ammontano complessivamente a € 6,385 mln (€ 9,224 mln nel 2024).

Le altre principali poste passive sono:

- trattamento di fine rapporto per € 0,745 mln;
- debiti verso fornitori per € 2,689 mln (a fronte di 1,346 mln nel 2024);
- debiti tributari diversi per € 0,595 mln;
- debiti verso istituti previdenziali per € 0,619 mln;
- altri debiti per € 201,009 mln (€ 144,837 mln nel 2024) conseguenti alle disponibilità versate, in particolare, dai Ministeri della Cultura, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dagli aderenti all'iniziativa "Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo" – c.d. Furto di identità nonché dalla Struttura Commissariale rispettivamente per la gestione delle iniziative "18App", "Carta del docente", "Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo" e Bonus Sisma Imprese.

2. FONDI E ATTIVITA' GESTITI DA CONSAP

I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:

- **servizi assicurativi** (Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Fondo di previdenza per il personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Centro di informazione italiano, Ruoli dei periti assicurativi, rilascio certificazioni *Blue card clc*, *Bunker oil*, *"Athens convention"* e pubblicazione certificati *"Maritime Labour Convention"*).

Relativamente a questo primo campo di intervento Consap svolge un ruolo complementare al mercato assicurativo, in particolare attraverso la gestione di Fondi di garanzia, la cui funzione è quella di assicurare il risarcimento dei danni per i quali non sarebbe altrimenti prevista alcuna forma di ristoro da parte del mercato.

Si segnala, per importanza, che nel 2025 il Fondo di garanzia vittime della strada ha erogato circa n. 43.175 indennizzi per un importo di € 255,1 mln (circa € 11,1 mld per n. 2.450.000 indennizzi dal 1971 inizio dell'attività); l'Organismo di Indennizzo ha gestito circa n. 2.148 sinistri, effettuando n. 95 pagamenti per € 0.5 mln; la Stanza di compensazione ha liquidato (risarcimento diretto) o rimborsato (rimborso del sinistro) circa n. 1.600.000 sinistri in via definitiva o parziale (circa n. 36.000.000 dal 2007, inizio dell'attività) e ha ricevuto circa n. 213.000 richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato (n. 3.500.000 dall'inizio dell'attività); l'ammontare complessivo dei *forfait* riconosciuti dalla Stanza di compensazione alle Imprese per l'anno 2025 è stato pari a circa € 3,8 mld (€ 74,4 mld dall'inizio dell'attività); il Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione ha ricevuto n. 20 richieste di risarcimento danni per circa € 2,02 mln; con l'attività relativa alle certificazioni navali (CLC, *Bunker Oil*, *Athens Convention* e *Maritime Labour Convention*) sono state rilasciati circa n. 834 certificati e pubblicati sul registro elettronico 337 certificati; il Ruolo dei Periti assicurativi annovera circa n. 5.011 iscritti al 31 dicembre 2025; il Centro di informazione italiano ha gestito complessivamente circa n. 49.857 richieste di informazione di cui oltre n. 40.348 pervenute tramite "portale unico" con tempi di riscontro medi di 1,5 gg. per effetto appunto della piena operatività del "portale unico".

- **servizi di sostegno** (Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo di sostegno alla Natalità, Fondo per lo Studio, Fondo Indennizzo Risparmiatori, Bonus e Contributi).

Tale ambito di intervento è dedicato alla gestione dei Fondi di Solidarietà, che rispondono principalmente all'esigenza di non lasciare prive di tutela le vittime di fattispecie socialmente allarmanti o comunque meritevoli di sostegno pubblico, nonché al sostegno di famiglie, giovani e operatori economici; in tale ambito, nel corso del 2025 sono stati disposti rimborsi alle banche (da parte del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa) per circa € 8,4 mln a titolo di oneri finanziari relativi alle istanze di sospensione dei mutui; erogati circa n. 1.000 benefici per il Fondo di solidarietà alle vittime di mafia, estorsione, usura, reati violenti nonché agli orfani per crimini domestici per circa € 45,0 mln e disposti circa n. 2.000 pagamenti per € 5,4 mln dal Fondo di solidarietà Acquirenti immobili da costruire.

Consap, grazie al Fondo di garanzia per la prima casa, nel 2025 ha anche consentito l'erogazione di n. 64.081 finanziamenti per un importo complessivo di € 8,1 mld.

In continuità con l'iniziativa "18app", terminata il 31 marzo 2024, sono state introdotte due nuove carte denominate "Carta della cultura Giovani" e "Carta del merito" insieme alle quali, nel 2024, sono stati liquidati buoni per un valore di € 120,9 mln, (€ 1,4 mld dalla prima iniziativa).

- **servizi finanziari** (c.d. Rapporti dormienti, ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005, c.d. Polizze dormienti ex art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005, Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art.33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità, Fondo ex art. 37, comma 4 L. n. 89/2014 c.d. Debiti P.A., c.d. Fondi Alluvionati trasferiti da Mediocredito Centrale S.p.A., Fondo di garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze bancarie ex art. 12, comma 1 del D.L. n. 18/2016, convertito con modificazioni in L. n. 49 dell'8 aprile 2016 c.d. Fondo GACS, gestione delle residue funzioni statali di sostegno alle attività produttive di cui alla Convenzione già sottoscritta tra il Ministero del Tesoro e Artigiancassa S.p.A. in data 16 novembre 1995 e successivi atti aggiuntivi c.d. Fondi Artigiancassa, Fondo di cui all'art. 1, comma 825 della L. n. 208/2015 a copertura delle garanzie dello Stato concesse ai sensi dei commi da 822 a 829 del citato art.1 c.d. Fondo Juncker).

Per quanto riguarda quest'ultimo ambito di intervento si evidenzia che: per la gestione Rapporti dormienti, nel corso del 2025, sono pervenute circa n. 5.070 istanze per un importo complessivo di € 59,7 mln (pervenute circa n. 126.242 istanze per € 800mln dall'inizio dell'attività) e sono stati rimborsati circa n. 5.853 richiedenti per complessivi € 48 mln (rimborsati n. 93.535 richiedenti per € 516 mln dall'inizio dell'attività); relativamente alla medesima attività sono state riscontrate circa n. 13.000 e-mail (circa n. 1.200 al mese); il Furto d'identità ha registrato nel 2025 circa n. 34.000.000 interrogazioni (gli aderenti al Sistema ammontano a n. 1.034 al 31 dicembre 2025); i Fondi di sostegno e di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali (c.d. Fondi Alluvionati ex MCC) hanno liquidato € 3,1 mln di

contributi in conto interessi mentre quelli di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane (c.d. Fondi ex Artigiancassa) hanno liquidato € 379,5 mila per finanziamenti concessi da n. 5 istituti bancari a n. 35 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Relativamente alla piattaforma di investimento denominata “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*”, il c.d. Fondo *Juncker*, nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 759 finanziamenti andati in default, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 4,6 mln.

In aggiunta alle sopraelencate linee di attività tipiche, la Società si propone quale **stazione appaltante ausiliaria e centrale di committenza ausiliaria** a favore di Enti soggetti al Codice dei Contratti Pubblici. Nel 2024, sono già state avviate le attività di stazione appaltante ausiliaria in relazione agli interventi di messa in sicurezza e ricostruzione dei territori del Centro Italia colpiti dall'alluvione del maggio 2023, con la stipula di un'apposita Convenzione con il Commissario Straordinario, successivamente aggiornata da due Addendum firmati nel 2025 che prevede l'assegnazione a CONSAP delle funzioni di committenza ausiliaria, di soggetto attuatore, e di supporto alla Struttura Commissariale per la realizzazione di 216 interventi per un importo complessivo di € 218.755.071 (come aggiornato dall'Ordinanza n. 57/2026) .

Inoltre, nel corso del 2025 sono stati stipulati:

- Un Accordo Quadro con il Commissario Straordinario del Governo per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola di Ischia che prevede l'affidamento a Consap di 8 interventi per un valore economico totale di € 8.045.000.
- Un Accordo Quadro di collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e, successivamente, in tale cornice un Atto Esecutivo che ha assegnato a CONSAP la procedura di gara relativa all'acquisizione del servizio di pulizia, sanificazione e disinfestazione della sede del CPGT.
- Un Accordo Quadro di collaborazione con Equitalia Giustizia S.p.A. per l'assegnazione a CONSAP di due procedure di gara per l'acquisizione di servizi bancari telematici (corporate banking) e di servizi assicurativi funzionali alla propria attività ed organizzazione

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Consap per tutte le gestioni separate amministra anche i relativi patrimoni, che a fine 2025 ammontano a € 5,6 mld, di cui € 672 mln di investimenti in titoli (circa € 367 mln del Fondo di garanzia vittime della strada) e oltre € 4,4 mld di liquidità depositate presso la Tesoreria Centrale dello Stato (relative principalmente agli stanziamenti per il Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo sospensione Mutui, Fondi alluvionati, Fondo Gacs, Fondo Debiti P.A. e Fondo Juncker).

I complessivi flussi finanziari del 2025 della Società e di tutte le gestioni separate sono ammontati complessivamente a circa € 5,8 mld, a fronte di circa n. 60.000 operazioni.

2.1 Fondo di garanzia per le vittime della strada e Organismo di indennizzo

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito inizialmente con L. n. 990/69 e successivamente regolato con D.lgs. n. 209/2005 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito CAP) artt. 283 e ss. - ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da veicoli o natanti in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione per la r.c.a. obbligatoria o l'assicurazione per la responsabilità civile natanti.

Nel corso del 2025 il Fondo ha erogato - in base a dati ad oggi provvisori - l'importo di € 255,1 mln, per circa n. n. 43.175 indennizzi; circa € 11,1 mld per circa n. 2.450.000 indennizzi dall'inizio dell'attività (1971).

Al riguardo si precisa che per "indennizzo" si intende la singola partita di danno (danno alla persona, danno a cose, onorari legali e imposte di registro) e che per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo.

Si evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in diminuzione rispetto al 2024 (-8,4%), in relazione a sinistri causati da veicoli:

- non identificati ("n.i"): € 114,6 mln (-10,3% rispetto al 2024);
- non assicurati ("n.a."): € 130,9 mln -6,2% rispetto al 2024);
- assicurati con imprese poste in l.c.a: € 2,8 mln (-41,6% rispetto al 2024);
- circolanti "*prohibente domino*": € 5,8 mln (+65,7% rispetto al 2024);
- rientranti in altre tipologie di intervento: € 1,0 mln (-64,3% rispetto al 2024).

L'ammontare complessivo dei sinistri e delle spese sostenuto dagli intermediari risulta in diminuzione dell'8,4% rispetto all'esercizio precedente.

I contributi incassati nel 2025 - pari al 2,50% dei premi r.c. auto e natanti versati alle Compagnie di assicurazione al netto degli oneri di gestione - ammontano, al netto delle restituzioni a conguaglio, a € 371,8 mln (+ 15,8% rispetto al 2024).

In relazione alle principali voci caratterizzanti la gestione ordinaria, si evidenzia una sensibile riduzione delle uscite per sinistri e spese - in una situazione ormai ristabilizzatasi con la ripresa a pieno regime dell'attività liquidatoria da parte delle Imprese Designate, dopo gli effetti riduttivi registrati del periodo pandemico e post pandemico - sia sostanzialmente compensato dall'incremento delle entrate per contributi. Queste ultime registrano, infatti, un ulteriore, considerevole aumento che, esauriti gli effetti contrattivi della raccolta premi dovuti alla pandemia (in quanto il conguaglio è calcolato sulla raccolta premi dell'esercizio precedente), segnala un ritorno a pieno regime del mercato assicurativo.

In relazione alle principali attività svolte dal Fondo si illustrano i risultati raggiunti.

Il Fondo esercita sulle imprese designate, competenti a istruire e liquidare i sinistri, due fondamentali funzioni di controllo ("verifiche"):

- una di natura gestionale, concernente l'istruttoria, la trattazione e la liquidazione dei sinistri; in particolare, nel corso del 2025, si è proceduto a esaminare i sinistri gestiti e liquidati da due imprese designate di primaria importanza. Tale attività è tutt'ora in corso;
- l'altra, di natura amministrativo-contabile, volta ad accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da CONSAP FGVS in ordine alla congruità e alla coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso nonché degli indennizzi erogati fuori autonomia. Nel 2025 si è ulteriormente intensificato il notevole impulso dato a tali attività a partire dal 2024, sia in termini di efficientamento sia di estensione delle stesse a nuove tipologie di verifica. Le verifiche sono state svolte su oltre n. 40 rendiconti - anche in relazione a esercizi precedenti - e hanno riguardato: a) sinistri liquidati a seguito di sentenza per importi superiori all'autonomia (€ 200 mila); b) spese per attività di recupero per sinistri liquidati ante 2010; c) *forfait* di € 100 per sinistri chiusi senza seguito; d) *forfait* di € 3 mila per sinistri chiusi con causa vinta.

A seguito di tali verifiche sui rendiconti definiti nel 2025 (relativi al 2° semestre 2024 e al 1° semestre 2025) sono stati effettuati storni e addebiti per oltre € 4,2 mln.

In particolare, le verifiche di merito sulle spese di recupero delle Imprese designate - introdotte nel 2024 al fine di accertare che tali spese fossero in linea con le direttive impartite da Consap Fgvs - hanno comportato la drastica riduzione delle spese stesse, consentendo di conseguire, nell'ultimo biennio, un saldo positivo, rispetto agli importi recuperati, di oltre € 4,8 mln, che riassorbe gran parte del disavanzo generatosi dal 2016 al 2023.

Il Fondo svolge attività di recupero in via convenzionale con Agenzia delle Entrate-Riscossione nei confronti dei responsabili di sinistri causati dalla circolazione di veicoli e natanti non coperti da assicurazione obbligatoria.

Nel corso dell'anno 2025 il Fondo ha emesso circa n. 33.500 intimazioni di pagamento, per complessivi € 289,5 mln e iscritto a ruolo circa n. 717 sinistri (a valere anche nei confronti di più coobbligati) per un totale complessivo di € 8,9 mln, relativamente agli indennizzi pagati fino al 2017 da parte delle Imprese Designate.

L'attività di recupero ha consentito di riscuotere nell'anno 2025 un totale di € 4,01 mln, di cui:

- € 0,64 mln per versamenti effettuati a seguito della notifica delle intimazioni di pagamento (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate-Riscossione);
- € 0,93 mln per pagamenti effettuati a definizione di transazioni richieste dai debitori danneggiati;
- € 0,65 mln per pagamenti effettuati a seguito di rateizzazioni richieste dai debitori danneggiati;
- € 1,79 mln per pagamenti effettuati successivamente all'emissione delle cartelle di ruolo (al lordo delle spese di Agenzia delle Entrate-Riscossione).

Nel 2025 è venuto a scadenza il progetto pilota avviato nel 2024 e condiviso con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito “MIMIT”), finalizzato a verificare la possibilità di promuovere strumenti di recupero alternativi e potenzialmente più remunerativi rispetto agli attuali esclusivamente affidati a AdER.

L’iniziativa promossa da Consap Fgvs è stata quella di favorire un’attività di recupero di detti crediti, affidandosi a società specializzate nel recupero dei crediti, selezionate dall’Albo Fornitori di CONSAP nell’ambito della relativa categoria merceologica. Più precisamente, Consap Fgvs aveva stipulato due distinti contratti per l’affidamento del servizio di recupero crediti attinenti al Fondo di Garanzia delle Vittime della Strada, segmento veicoli non assicurati, art. 283, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 209/2005 con due società risultate affidatarie PARR CREDIT e CLAVIS.

Ciascun affidatario aveva ricevuto da Consap Fgvs un elenco contenente n. 235 posizioni creditorie da recuperare, relative a liquidazioni di sinistri avvenuti nel periodo dal 2019 al 2021 per un controvalore pari a € 1,25 mln.

Entrambi i contratti prevedevano un corrispettivo a “*success fee*” in favore degli affidatari pari al 18% degli incassi effettivamente contabilizzati nell’attività recuperatoria, con un limite massimo di € 68,3 mila cadauno, corrispondente, quindi, a un recupero realizzato per Consap Fgvs di complessivi € 379,2 mila per ogni contratto. Entrambi i contratti prevedevano anche che il trasferimento delle posizioni recuperatorie di cui all’elenco avvenisse con meccanismo “*on rolling basis*” prevedendo quindi il trasferimento di ulteriori posizioni recuperatorie in sostituzione di quelle processate senza esito, ovviamente fino alla concorrenza dell’importo contrattuale massimo a titolo di corrispettivo di € 68,3 mila (di seguito “*rolling*”).

In particolare, nel corso del 2025 la Società CLAVIS ha complessivamente esaminato n. 501 sinistri, richiedendo il *Rolling* di n. 350 sinistri (pari al 77% delle posizioni creditorie iniziali).

In ragione di quanto sopra indicato, nel 2025 detta Società ha recuperato n. 24 posizioni su n. 235, ovvero il 10,2% dei sinistri affidati per un importo complessivo di € 187,8 mila su € 1,25 mln, ovvero il 13,7% del valore dei sinistri affidati, ricevendo un compenso di € 30,8 mila.

La società Parr Credit ha complessivamente lavorato n. 374 sinistri, richiedendo il *rolling* di n. 188 sinistri (pari al 54% delle posizioni iniziali).

In ragione di quanto sopra indicato, nel 2025 Parr Credit ha recuperato n. 14 posizioni su n. 235, ovvero il 6,2% dei sinistri affidati, per un importo complessivo di € 84,3 mila su € 1,25 mln, ovvero il 6,3% del valore dei sinistri affidati, ricevendo un compenso di € 14,3 mila.

I contratti di cui sopra sono terminati il 24 febbraio 2025, diversa è la loro efficacia che permane in relazione alle azioni recuperatorie giudiziali intraprese e ancora pendenti.

Si segnalano, infine, alcune notizie di interesse per il Fondo.

Nel 2025 sono state condivise con Ania e sottoposte al parere favorevole del Comitato Strada le Linee Guida tecnico-liquidative per la gestione dei sinistri ex art. 141 del CAP, al fine di facilitare l’azione di rivalsa tra imprese di portafoglio e imprese designate, che rispondono all’esigenza di

disciplinare tempi e modalità dell'istruttoria/liquidazione dei danni a favore dei terzi trasportati e lo scambio di informazioni nello stesso ambito, con particolare riferimento al riparto di responsabilità, tra l'impresa anticipataria del danno e quella che dovrà rimborsare la quota parte dello stesso a suo carico. Le Linee Guida sono entrate in vigore e si applicano ai sinistri denunciati a partire dal 1° dicembre 2025.

Le stesse Linee Guida prevedono un Osservatorio, costituitosi all'entrata in vigore delle predette Linee Guida, che si pone l'obiettivo di monitorare l'andamento e la loro applicazione nonché di proporre eventuali interventi migliorativi.

Si fa, altresì, presente che con lettera circolare del 23 gennaio 2026 è stato trasmesso alle Imprese Designate il testo definitivo dell'Accordo COB sull'insolvenza, perfezionato dai Fondi di Garanzia dello S.E.E. in attuazione delle previsioni della 6ª Direttiva Auto. Con tale Accordo vengono disciplinate le procedure per il rimborso tra Fondi europei degli indennizzi pagati ai danneggiati, qualora la compagnia del veicolo responsabile dichiarata insolvente abbia ricevuto la licenza assicurativa in un Paese Membro (*home country*) diverso da quello in cui sono state vendute le polizze in regime di stabilimento o libera prestazione di servizi (*host country*).

Con Decreto del 22 dicembre 2025 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha confermato l'aliquota contributiva del Fondo nella misura del 2,5% per l'anno 2026.

Organismo di Indennizzo e Sinistri Internazionali

L'Organismo di Indennizzo italiano (funzione attribuita a CONSAP-F.G.V.S. con D.lgs. n. 190/2003 in recepimento della direttiva 2000/26/CE e regolato dagli artt. 296 e ss. del D.lgs. n. 209/2005 – Codice delle Assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni derivanti da circolazione stradale subiti all'estero da soggetti residenti in Italia, nel caso in cui l'impresa di assicurazione estera sia inadempiente ovvero nel caso in cui il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a.

Nell'anno 2025 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente n. 2.148 sinistri (n. 1.810 nel 2024), effettuato n. 95 pagamenti/rimborsi (n. 106 nel 2024) per complessivi € 0,5 mln (€ 1,5 mln nel 2024) comprensivi delle quote associative relative al COB; ha recuperato € 0,5 mln, (€ 0,8 mln nel 2024) in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi d'Indennizzo/Fondi di garanzia esteri nonché delle compagnie italiane inadempienti.

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati dei sinistri o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,5 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo (€ 0,6 mln nel 2024) e € 0,02 mln dalle compagnie italiane inadempienti (€ 0,2 mln nel 2024).

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani - nell'ambito della Convenzione CONSAP-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione - sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,6 mln ed è stato recuperato dai responsabili civili, tramite

avvisi precoattivi e cartelle di ruolo, l'importo di € 0,07 mln, relativo a rivalse esperite negli anni precedenti (€ 0,04 mln con il 2024).

2.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia inizialmente istituito con L. n. 157/92 e successivamente regolato dal CAP, artt. 302 e ss. ha la finalità di risarcire le vittime per i danni causati da esercenti l'attività venatoria in tutti i casi in cui non interviene l'assicurazione venatoria obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

L'esercizio registra uscite per € 1,2 mln (€ 11,6 mila nel 2024) per n. 13 indennizzi. Si rammenta che il numero degli indennizzi risarciti annualmente dalle Imprese Designate è, per tale Fondo, sempre estremamente contenuto e con importi liquidati molto variabili.

Dall'inizio dell'attività il Fondo ha erogato complessivamente circa € 13,4 mln per n. 148 indennizzi. Si segnala come notizia di interesse per il Fondo che, con decreto del 22 dicembre 2025, il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* ha confermato per il 2026 l'aliquota contributiva nella misura del 10%.

2.3 Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo

Il Fondo di previdenza del personale già addetto alla gestione delle imposte di consumo (c.d. "Fondo Dazieri") è stato istituito presso l'INPS, ai sensi dell'art. 316 del Regolamento approvato dal R.D.L. n. 1138 del 30 aprile 1936.

La gestione a stralcio del Fondo, affidata a CONSAP in regime di concessione, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2028, con Disciplinare sottoscritto con il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy) in data 9 dicembre 2015 e prevede la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del premio di fedeltà (art. 2, L. n. 156/1963) nonché l'erogazione delle anticipazioni sul TFR (art. 1, L. n. 297/1982).

Nel 2025 non sono state effettuate operazioni di liquidazione, né a titolo di prestazioni di capitale né a titolo di anticipazioni ex art. 1, L. n. 297/1982 e non è pervenuta alcuna richiesta di riliquidazione. L'attività del Fondo ha riguardato esclusivamente l'attività di recupero del credito vantato nei confronti di un daziere a seguito del pignoramento incardinato da CONSAP presso INPS. Al 31 dicembre 2025 le disponibilità residue ammontano a € 344,9 mila.

2.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con L. n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.L. n. 225 del 29 dicembre 2010 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale e a erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della L. n. 122 del 7 luglio 2016, novellata dalla Legge Europea 2017 (L. n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma (reati dolosi commessi con violenza alla persona, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale e omicidio e al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) e che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero della Giustizia.

Con Decreto del 31 agosto 2017 sono stati determinati gli importi e precisati i criteri degli indennizzi stessi.

La L. n. 4/2018 ha previsto all'art.11 che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa, nonché alle famiglie affidatarie: misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche e assistenziali (decreto n. 71 del 21 maggio 2020).

Il sopra citato art. 11 stabilisce quindi che il Fondo assuma la denominazione: "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

Rispettivamente in data 24 luglio 2025 e in data 29 luglio 2025 è stato sottoscritto da Consap e dal Ministero dell'Interno l'atto di rinnovo della Concessione del Fondo, ai sensi dell'art. 6 DPR 60/14 (regolarmente attuativo del Fondo).

Nel 2025 il Fondo ha concesso: erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per € 24,0 mln, elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per € 12,2 mln, mutui a vittime dell'usura per € 3,7 mln nonché liquidazione indennizzi alle vittime dei reati intenzionali violenti per € 6,8 mln e agli orfani per crimini domestici per € 0,5 mln.

Nei grafici che seguono si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia, dell'estorsione e dell'usura.

Nel 2025 sono stati stipulati n. 22 contratti di mutuo con vittime dell'usura per complessivi € 4,2 mln e sono stati disposti pagamenti per € 2,8 mln riferiti anche a contratti precedenti.

Nell'esercizio sono stati disposti a favore di vittime della mafia n. 494 ordinativi di pagamento per complessivi € 23,9 mln, n. 225 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per € 6,1 mln, n.122 ordinativi di pagamento e n. 63 mandati di pagamento mensili per complessivi € 0,7 mln in favore di orfani per crimini domestici e delle famiglie affidatarie degli stessi.

Nel 2025 sono stati altresì disposti pagamenti per € 12,6 mln in esecuzione di n. 137 decreti di elargizione a vittime dell'estorsione.

Nel corso del 2025 è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate. Per n. 54 posizioni è stato accertato il corretto reimpiego mentre per n. 25 posizioni è stata avanzata la proposta di adozione del provvedimento di revoca dell'elargizione, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Dall'inizio dell'attività a oggi è stata verificata la corretta destinazione in attività economiche di tipo imprenditoriale di n. 1.758 elargizioni (pari all'81,8% delle elargizioni soggette a reimpiego); per n. 224 elargizioni (circa il 10,4% delle elargizioni soggette a reimpiego) risulta essere stata avviata la procedura di revoca ai sensi dell'art. 16 della L. n. 44/1999.

Inoltre, dall'inizio dell'attività e fino al 31 dicembre 2025, sono stati:

- stipulati n. 1.706 contratti di mutuo con le vittime dell'usura per un importo complessivo di € 150,9 mln;
- disposte delegazioni di pagamento in favore delle vittime dell'usura per complessivi € 148,7 mln;
- disposti n. 12.484 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per un ammontare di € 821,2 mln;
- disposti n. 1165 ordinativi di pagamento in favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per un ammontare di € 29,5 mln;
- erogate n. 3.501 elargizioni in favore delle vittime dei reati estorsivi per un ammontare di € 303,3 mln;

- disposti n. 607 ordinativi di pagamento in favore di orfani per crimini domestici nonché delle famiglie affidatarie degli stessi per un ammontare di € 2,8 mln.

Nel 2025 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, l'attività è fisiologicamente limitata, in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna e a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui concessi alle vittime di usura si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate invase e le rate scadute si attesta a circa l'84%.

Nel 2025 si è rilevata n. 1 posizione di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione sia di reati mafiosi. L'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente per la stessa tipologia di danno alla stessa persona, venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia.

Si è altresì concluso il progetto informatico di potenziamento organizzativo dell'attività dei commissari antiracket e antimafia finanziato per il 75% (circa € 6 mln) dal PON "Legalità" 2014-2020 e per il restante 25 % (€ 2,1 mln) dal Fondo.

2.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito con il D.lgs. n. 122/2005 presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stato affidato in gestione a Consap con Convenzione di durata ventennale stipulata il 24 ottobre 2006.

La misura prevede l'indennizzo dei cittadini che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure concorsuali o esecutive implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005, abbiano subito la perdita di somme di denaro senza aver acquisito la proprietà dell'abitazione, ovvero l'abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto, in forza di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale o esecutiva.

Il Fondo è alimentato da un contributo posto a carico dei costruttori – obbligatorio fino al 2030 – calcolato sulle garanzie fideiussorie rilasciate per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile, che i costruttori stessi sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti a decorrere da luglio 2005.

La finestra di presentazione delle istanze al Fondo ha interessato il periodo compreso tra giugno 2005 e giugno 2008; le domande complessivamente pervenute sono state n. 11.888, di cui n. 7.883 accolte e n. 4.005 rigettate.

Il decreto interministeriale dell'8 marzo 2013 ha individuato due aree territoriali e le corrispondenti sezioni autonome del Fondo; fino al 2025, ai soggetti che avevano ottenuto il riconoscimento del relativo diritto sono state erogate cinque quote percentuali di indennizzo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati n. 1.869 pagamenti, per un importo complessivo di circa € 5,4 mln, a titolo di prima, seconda, terza, quarta e quinta quota di indennizzo.

I contributi obbligatori di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 122/2005 – versati dai soggetti tenuti al rilascio delle fidejussioni di cui all'art. 2 – affluiti nell'esercizio ammontano a circa € 12,3 mln.

Dall'inizio dell'attività fino al 31 dicembre 2025, l'ammontare complessivo dei contributi incassati risulta pari a circa € 181,3 mln.

Si segnala che a partire da marzo 2026 sarà avviata l'erogazione della sesta quota di indennizzo. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del citato decreto interministeriale, sulla base dei contributi obbligatori affluiti e rendicontati nell'esercizio 2024, sono state determinate le quote percentuali di indennizzo pari al 6,66% per la Sezione territoriale 1 e al 6,58% per la Sezione territoriale 2.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne le disponibilità, Consap ha percepito nel corso dell'anno riparti fallimentari derivanti dalle azioni di regresso esercitate nei confronti dei costruttori, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.lgs. n. 122/2005, con riferimento alle posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi e limitatamente alle procedure non ancora concluse e dotate di attivo fallimentare.

L'attività di surroga, inizialmente affidata ai legali fiduciari, riguarda attualmente n. 938 posizioni ancora in gestione; di queste, n. 384, per un importo complessivo di € 4,8 mln, sono state ammesse allo stato passivo delle procedure fallimentari. Da tali procedure il Fondo ha incassato n. 16 riparti, per un importo complessivo di circa € 94 mila.

A partire dal 2018, l'attività di surroga è stata affidata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione in sostituzione dei legali fiduciari: delle n. 1.050 posizioni gestite, sono stati recuperati circa € 39 mila, a fronte di un importo complessivo insinuato pari a € 5,3 mln.

2.6 Attività di rilascio delle Certificazioni Navali

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, CONSAP svolge funzioni di rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative relative ai rischi connessi al trasporto marittimo, in conformità alle Convenzioni internazionali recepite dall'ordinamento italiano o rese obbligatorie dalla normativa dell'Unione Europea. Ai fini del rilascio delle certificazioni, CONSAP opera sulla base di appositi convenzionamenti con primarie compagnie assicurative internazionali.

Certificazione CLC

Funzione: rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria per i danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. *Blue Card CLC*).

La L. n. 185 del 6 aprile 1977 ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione internazionale sulla responsabilità civile per i danni derivanti da inquinamento da idrocarburi, adottata a Bruxelles il 29 novembre 1969 (Convenzione *CLC*), come modificata dal Protocollo di Londra del 27 novembre 1992.

Con Decreto del 12 gennaio 2006, il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) ha individuato CONSAP S.p.A. quale ente certificatore per l'Italia. Successivamente, con Decreto del 20 dicembre 2012, sono state disciplinate le modalità di richiesta e di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria prevista dalla Convenzione.

In data 3 luglio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2025 sono state rilasciate n. 109 certificazioni.

Certificazione Bunker Oil

Funzione: rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione della garanzia assicurativa o finanziaria per i danni da inquinamento da combustibile utilizzato per la propulsione delle navi (c.d. *Blue Card Bunker Oil*).

La Legge n. 19 del 1° febbraio 2010 ha autorizzato l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni da inquinamento da combustibile delle navi, stipulata a Londra il 23 marzo 2001 (Convenzione *Bunker Oil*).

Con Decreto del 20 maggio 2010, il Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) ha conferito a CONSAP l'abilitazione al rilascio delle certificazioni. Il successivo Decreto del 20 dicembre 2012 ha disciplinato le modalità di richiesta e di rilascio del relativo certificato.

In data 3 luglio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni.

Nel corso del 2025 CONSAP ha rilasciato n. 538 certificazioni.

Certificazione Athens Convention

Funzione: rilascio del certificato previsto dall'art. 4-bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto via mare dei passeggeri e del loro bagaglio – Regolamento (CE) n. 392/2009 (*Blue Card Athens Convention*).

Il Regolamento (CE) n. 392/2009 del 29 aprile 2009 ha introdotto nell'ordinamento comunitario la disciplina in materia di responsabilità e di copertura assicurativa per il trasporto marittimo di passeggeri, prevista dalla Convenzione di Atene del 1974. La Convenzione, come modificata dal

Protocollo di Londra del 2002 e integrata dalla riserva e dagli orientamenti adottati dal Comitato giuridico dell'IMO il 19 ottobre 2006, è divenuta operativa dal 1° gennaio 2013.

Con Decreto del 12 dicembre 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) ha individuato CONSAP quale ente abilitato al rilascio della certificazione. In data 12 febbraio 2013 è stata formalizzata con il Ministero concedente la Convenzione per la disciplina dell'attività di rilascio delle certificazioni, in analogia a quanto previsto per le altre certificazioni navali.

Nel corso del 2025 CONSAP ha rilasciato n. 187 certificazioni.

Certificazione MLC

Funzione: istituzione e gestione presso CONSAP del Registro delle garanzie assicurative rilasciate ai sensi della Regola 2.5, Standard A2.5.2, nonché della Regola 4.2, Standard A4.2.1, par. 1, lett. b), e relativi allegati della Convenzione sul lavoro marittimo (MLC 2006), come emendata.

La L. n. 113 del 23 settembre 2013 ha ratificato la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro n. 186 sul lavoro marittimo, adottata a Ginevra il 23 febbraio 2006 (MLC 2006), che disciplina i rapporti tra marittimi e armatori.

Gli emendamenti emanati dall'OIL riguardano la Regola 2.5 (Rimpatrio), finalizzata ad assicurare ai marittimi il rientro nel Paese di origine, e la Regola 4.2 (Responsabilità dell'armatore), volta a garantire la tutela dei marittimi dalle conseguenze finanziarie derivanti da malattie, infortuni o decessi occorsi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.

Tali disposizioni impongono ai proprietari o agli armatori delle navi l'obbligo di stipulare specifiche coperture assicurative a garanzia delle tutele previste dalla Convenzione.

Con Decreto del 28 dicembre 2017, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico (ora MIMIT) ha istituito presso CONSAP il Registro delle garanzie finanziarie.

Nel corso del 2025 CONSAP ha provveduto alla pubblicazione sul registro elettronico di n. 337 certificazioni, previa verifica della conformità delle garanzie agli emendamenti vigenti.

Negli ultimi mesi dell'anno è stato avviato il processo di reingegnerizzazione delle applicazioni informatiche di gestione e di supporto all'attività di certificazione, operative da circa dieci anni, finalizzato alla realizzazione di un unico Portale web. Tale Portale sarà progettato in conformità alle linee guida della Direttiva europea NIS2 (Network and Information Security) in materia di sicurezza informatica, recepita dall'Italia nell'agosto 2024, nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

Tale iniziativa è stata condivisa con i Ministeri concedenti con i quali sono intercorse intense interlocuzioni finalizzate al rinnovo dei disciplinari di affidamento recentemente concordati.

2.7 Stanza di compensazione

Il D.P.R. n. 254/2006 ha disciplinato il sistema di risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo l'istituzione presso CONSAP di una Stanza di compensazione nella quale - a partire dal 1° febbraio 2007 - mensilmente affluiscono tutti i dati contabili inerenti ai sinistri R.C. auto verificatisi nel territorio nazionale.

In relazione a tale incarico, la Stanza di compensazione svolge ex lege essenzialmente due macrofunzioni: regola contabilmente i rapporti economici tra le Imprese di assicurazione aderenti al sistema del risarcimento diretto e fornisce al Comitato Tecnico - istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con D.M. del 19 dicembre 2006 - tutti i dati necessari per la determinazione annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione (forfait).

Ulteriore competenza - attribuita a CONSAP dalla Convenzione sottoscritta con Ania - consiste nel fornire agli assicurati responsabili ogni informazione utile all'eventuale rimborso del sinistro, volta a evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola bonus/malus, nonché di provvedere a regolarizzare i successivi movimenti contabili e finanziari in caso di rimborso alla Stanza dell'importo corrisposto alla compagnia del danneggiato.

Dal 1° febbraio 2007 il numero totale dei sinistri liquidati è stato di circa n. 36.000.000 su un totale di n. 41.000.000 di sinistri denunciati.

Nell'esercizio 2025 i sinistri liquidati in via definitiva o parziale tramite Stanza sono circa n. 1.600.000 (1.700.000 nel 2024) di cui circa n. 1.300.000 avvenuti nel corso dello stesso esercizio.

Nel 2025 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 72,8% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno.

L'ammontare complessivo dei forfait riconosciuti dalla Stanza alle Imprese per l'esercizio in corso è stato pari a circa € 3,8 mld e a € 74,4 mld dal febbraio 2007.

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – ha registrato da parte delle imprese, nell'esercizio in esame, un lieve decremento rispetto allo scorso anno (53 giorni), attestandosi a circa 52 giorni (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 giorni).

Nell'ambito dell'elaborazione della Stanza di compensazione, nel mese di dicembre 2025 sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli "Incentivi e Penalizzazioni" spettanti alle imprese aderenti alla Convenzione CARD, previsti dal Provvedimento IVASS n. 79 del 14 novembre 2018. Tale meccanismo - nato con l'obiettivo di elevare il livello di efficienza del sistema produttivo delle imprese, favorendo il controllo dei costi e l'individuazione delle frodi - va a integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai forfait, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità dimostrate dalle imprese di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri.

Per il 2025 il Comitato Tecnico, istituito presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e al quale CONSAP fornisce i dati necessari per la determinazione annuale dell'importo dei forfait, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi e, nell'aggiornare i rispettivi valori, ha tenuto conto dei trend statistici rilevati negli ultimi anni. I valori dei forfait risultano in aumento sia per la macro-classe "ciclomotori e motocicli", sia per la macro-classe "altri veicoli".

In merito al rimborso del sinistro da parte dell'assicurato responsabile, nel 2025 sono pervenute circa n. 213.000 richieste a fronte di circa n. 230.000 del 2024 con un decremento di circa il 7% (n. 3.500.000 dal febbraio 2007).

Al fine di agevolare al massimo gli assicurati, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale, ma l'utenza continua a prediligere internet, tramite il quale nel 2025 sono giunte il 90% circa delle richieste. I tempi di risposta per il 2025 sono di circa 3 gg. (dato analogo al 2024).

Nel 2025 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili n. 59.800 sinistri (n. 49.400 nel 2024 e n. 398.000 dal febbraio 2007), corrispondenti a circa il 28% delle richieste pervenute.

Si registra, pertanto, da un quadriennio a questa parte, un incremento dei rimborsi effettuati tramite la Stanza di compensazione dovuto alla crescita costante delle flotte.

Nel corso del 2025, tramite la Stanza di compensazione, sono stati riscattati n. 30.634 sinistri riconducibili alle flotte, per un totale pari a € 25,1 mln (i brokers e gli agenti che gestiscono libri-matricola, rispetto all'utente medio, utilizzano più facilmente il meccanismo del rimborso massivo in quanto professionisti del settore).

Rispetto al 2024 c'è stato un notevole incremento sia dei sinistri rimborsati (+36%) sia degli importi riscattati (+63%).

Preme sottolineare, in conclusione, come il fenomeno delle flotte-auto sia in costante aumento e attentamente monitorato dal Servizio Stanza di Compensazione che, congiuntamente al Servizio ICT, sta terminando di approntare le necessarie modifiche informatiche per facilitare il riscatto massivo da parte delle imprese. Sarà, altresì, necessaria una modifica alla Convenzione ANIA/CONSAP, che disciplina il funzionamento della Stanza di Compensazione, al fine di regolamentare il fenomeno delle flotte, di scarsa rilevanza nell'anno di entrata in vigore del risarcimento diretto (1° febbraio 2007).

Infine, nel 2023, a seguito del DDL Concorrenza, hanno avuto accesso alla Stanza di Compensazione n. 11 imprese estere. Per completezza si rappresenta che nel corso del 2025 ha aderito alla card un'altra compagnia straniera, elevando a n. 12 il numero delle stesse.

2.8 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo Studio)

Il Decreto interministeriale del 19 novembre 2010 ha riformulato – con decorrenza 1° febbraio 2011 – le finalità e le modalità di implementazione del Fondo, abrogando il previgente Decreto del 6 dicembre 2007 e tutta la normativa a esso connessa. Le garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011

risultano tutte estinte a seguito di rimborso dei finanziamenti ovvero di escussione; pertanto, l'attività a stralcio è esclusivamente incentrata sul recupero di quanto liquidato ai soggetti finanziatori.

La nuova iniziativa, affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fideiussione statale a garanzia di prestiti anche pluriennali fino all'importo massimo di € 25 mila, erogati a studenti meritevoli di età compresa tra i 18 e i 40 anni, regolarmente iscritti a un corso universitario/post-universitario oppure a un corso di lingua.

In caso di inadempimento Consap liquida alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

A partire dal 2024 è stata avviata un'organica attività di rilancio del Fondo, finalizzata a rafforzarne l'efficacia quale strumento di accesso al credito per gli studenti meritevoli. Il primo intervento in tale direzione è rappresentato dall'introduzione della garanzia di ultima istanza dello Stato, prevista dall'art. 16-ter del D.L. n. 71 del 31 maggio 2024, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 106 del 29 luglio 2024, che ha inciso in modo significativo sull'assetto complessivo delle garanzie offerte dal Fondo.

Nel corso del 2025 l'attività di rilancio è stata ulteriormente intensificata anche attraverso la revisione del decreto attuativo che disciplina la gestione del Fondo, con l'obiettivo di ampliarne la platea dei beneficiari e di aumentarne la capacità di sostegno economico. In data 17 novembre 2025 è stato emanato il decreto interministeriale, sottoscritto dal Ministro per lo Sport e i Giovani di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 19 del 24 gennaio 2026, che ha abrogato il precedente decreto interministeriale del 19 novembre 2010.

Il nuovo decreto ha introdotto rilevanti innovazioni, prevedendo l'incremento degli importi finanziabili, l'ampliamento dei corsi di studio ammessi alla garanzia del Fondo e la definizione di una procedura di ammissione più snella, semplificata e interamente digitalizzata. Al fine di dare piena ed efficace attuazione al rinnovato quadro normativo, Consap ha provveduto alla progettazione e realizzazione di un nuovo sistema gestionale, pienamente coerente con le nuove disposizioni, che consente l'automazione dei processi e l'ottimizzazione dei flussi operativi, migliorando la fruibilità del sistema per tutti i soggetti coinvolti, in particolare studenti e istituti di credito.

Parallelamente, nel periodo in esame, è proseguita senza interruzioni l'attività ordinaria di gestione del Fondo, che nel 2025 ha già registrato un incremento rispetto all'anno precedente; sono pervenute n. 391 richieste di ammissione alla garanzia (n. 5.267 dall'inizio dell'attività), di cui n. 290 ammesse alla garanzia del Fondo, n. 27 in istruttoria e n. 74 respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori.

Dall'inizio dell'attività risultano n. 2.695 garanzie avviate, di cui n. 2.351 attive alla data del 31 dicembre 2025, n. 291 relative a finanziamenti totalmente rimborsati e n. 53 escusse.

Al 31 dicembre 2025 l'accantonamento, nella misura del 15% del capitale finanziato tempo per tempo in essere (art. 6, comma 2, lettera e) del Disciplinare), risulta pari a complessivi € 1,85 mln a fronte di un'esposizione di complessivi € 8,64 mln per le n. 2.351 garanzie attive.

Relativamente alle n. 53 escussioni della garanzia, di cui n. 2 erogate nel 2025, l'importo complessivo corrisposto alle banche è pari a € 332,0 mila.

È in corso l'attività di recupero nei confronti dei soggetti inadempienti mediante invio di avvisi di pagamento bonari e successiva iscrizione a ruolo da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

A tutto il 31 dicembre 2025 gli importi iscritti a ruolo ammontano a complessivi € 188,8 mila di cui € 92,3 mila sono stati recuperati (€ 10,9 mila nel 2025).

2.9 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione

L'art. 115 del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni Private, di seguito "CAP") ha previsto la costituzione del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione quale patrimonio separato presso Consap S.p.A.

L'art. 343, comma 5 del CAP ha altresì disposto che tale Fondo succeda nei rapporti attivi e passivi al Fondo di garanzia per l'attività dei mediatori di assicurazione e di riassicurazione di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) della L. n. 792 del 28 novembre 1984.

Il Fondo - entrato in vigore il 1° gennaio 2006 – provvede al risarcimento del danno patrimoniale causato agli assicurati e alle imprese di assicurazione o di riassicurazione derivante dall'esercizio dell'attività di mediatore assicurativo o riassicurativo, che non sia stato risarcito dall'intermediario o non sia stato indennizzato attraverso la polizza obbligatoria di RC Professionale, di cui rispettivamente all'art. 110, comma 3 e all'art. 112, comma 3 del CAP.

Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 19 del 30 gennaio 2009 *"Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. n. 115 del CAP"* - modificato dal D.M. n. 25 del 3 febbraio 2015 - ha previsto le funzioni assegnate direttamente a CONSAP.

In data 13 novembre 2025, Consap – che esercita la legale rappresentanza del Fondo – e il Comitato di Gestione hanno sottoscritto un apposito Disciplinare per la regolamentazione dei rapporti relativi alla gestione del Fondo.

L'amministrazione del Fondo spetta a un Comitato, nominato con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che è composto da un dirigente dello stesso Ministero con funzioni di presidente, da un dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da un funzionario dell'Ivass, da un funzionario della Consap, da due rappresentanti degli intermediari iscritti nella corrispondente sezione del registro e da un rappresentante dell'Ania.

Con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 2 maggio 2023 (successivamente modificato e integrato dai D.M. del 31 maggio 2024 e del 13 settembre 2024) era stata rinnovata - per la durata di tre anni a decorrere dalla sua prima riunione - la composizione di tale Comitato.

Nel corso dell'anno di riferimento è stato definito il Disciplinare - approvato nella seduta del 5 giugno 2025 e sottoscritto in data 13 novembre 2025, previo assenso del Ministero dell'economia e delle finanze alla stipula - che regola i rapporti tra Consap e il Comitato di gestione del Fondo.

Il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* con Decreto del 1° agosto 2025 – sentiti IVASS e il Comitato di gestione del Fondo – ha determinato nella misura dello 0,08% l'aliquota del contributo a carico degli aderenti al Fondo per il 2025 (stessa aliquota nel 2024), da applicare alle provvigioni acquisite dai mediatori nell'anno precedente.

A tal riguardo, si evidenzia che al 31 dicembre 2025 hanno regolarizzato il versamento contributo per l'anno 2025 n. 1.146 società e n. 566 ditte individuali per un incasso totale di € 1,66 mln, valore superiore rispetto all'incasso per contributi nell'anno 2024 (€ 1,52 mln).

Nel 2025 sono pervenute n. 20 richieste di risarcimento danni per un totale di circa € 2,02 mln, numero superiore rispetto all'esercizio precedente (n. 13 per un totale di € 1,42 mln). Di queste richieste di risarcimento n. 16 sono state imputate per € 1,87 mln a riserva sinistri dell'esercizio al 31 dicembre 2025, in quanto in attesa di conclusione dell'istruttoria.

Nell'esercizio corrente sono state inoltre definite n. 38 richieste di risarcimento danni per € 5,64 mln pervenute negli esercizi precedenti con un abbattimento della riserva già accantonata.

2.10 Fondo di credito per i nuovi nati

La L. n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – il Fondo di credito per i nuovi nati, volto a favorire l'accesso al credito alle famiglie con un bambino nato o adottato nel 2009, 2010 e 2011, attraverso il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e intermediari finanziari.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, CONSAP liquida alla banca l'importo rimasto insoluto, corrispondente al 50% o al 75% dell'esposizione sottostante ai finanziamenti erogati, determinati in relazione al valore dell'indicatore ISEE del richiedente (art. 4, commi 1 e 4, Decreto 10 settembre 2009) e agisce successivamente per il recupero, anche con il ricorso alla procedura di iscrizione al ruolo, mediante l'Agenzia delle Entrate-Riscossione con la quale è stata sottoscritta apposita Convenzione in data 27 dicembre 2012.

L'operatività del Fondo - la cui gestione è stata affidata a CONSAP con Decreto del 21 ottobre 2009 e regolamentata con Disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009, prorogata per gli anni 2012, 2013 e 2014 - è cessata dal 1° gennaio 2014 a seguito dell'emanazione della Legge di stabilità 2014

che ha disposto la sua soppressione e la contestuale costituzione del nuovo “Fondo nuovi nati”, al quale trasferire le disponibilità della precedente iniziativa (pari a € 37,8 mln).

Nell'anno 2025, pertanto, non risultano richieste di ammissione alla garanzia del Fondo in quanto i finanziamenti erogati dalle banche risultano verosimilmente rimborsati secondo il relativo piano di ammortamento generato in applicativo.

Tuttavia, si ritiene opportuno, in via prudenziale, mantenere ancora per l'anno 2026 le disponibilità economiche residue, per far fronte alle potenziali richieste di attivazione della garanzia che possono essere ancora trasmesse dai soggetti finanziatori o da società cessionarie.

L'attività di riscossione nei confronti dei beneficiari inadempienti, affidata in convenzione all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo complessivo di € 80,3 mila (circa € 597,7 mila dall'inizio dell'attività).

Parallelamente prosegue l'attività di assistenza all'utenza, tramite la casella di posta elettronica dedicata, rivolta in particolare ai soggetti inadempienti, con l'obiettivo di verificare la corretta determinazione degli importi dovuti al Fondo. Continua inoltre il riscontro nei confronti delle società di recupero crediti, che hanno acquisito dalle banche finanziatrici le posizioni creditorie per le quali non è stata richiesta l'escussione della garanzia nonché le quote residue non coperte dal Fondo.

2.11 Archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo

L'istituzione del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi sul piano amministrativo nel settore del credito al consumo - con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità - è stata prevista dalla L. n. 88 del 7 luglio 2009, (Legge Comunitaria 2008), contenente la Delega al Governo per l'attuazione della direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, relativa ai contratti di credito ai consumatori e dal successivo D.lgs. n. 141 del 13 agosto 2010, emanato in accordo con i criteri fissati dalla predetta delega.

Partecipano al Sistema i seguenti Soggetti (Aderenti):

- banche, comprese quelle comunitarie e quelle extracomunitarie e gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco generale, di cui agli artt. 106, 114-quater e 114-septies del D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993;
- fornitori di servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera gg) del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al D.lgs. n. 259 del 1° agosto 2003;
- fornitori di servizi fiduciari qualificati e gestori di posta elettronica certificata, di cui all'art. 29 del D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e gestori dell'identità digitale di cui all'art. 64 del Decreto;
- soggetti autorizzati a svolgere le attività di vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale ai sensi della normativa vigente;

- fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera q) del D.lgs. n. 177 del 31 luglio 2005;
- imprese di assicurazione;
- gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono ai Soggetti Aderenti servizi assimilabili alla prevenzione delle frodi sul piano amministrativo, in base ad apposita convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (questi ultimi definiti Aderenti Indiretti che operano in base a delega degli altri Aderenti, definiti Diretti).

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 90/2017, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, è previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei Soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di cui all'art. 3 del D.lgs. n. 231/2007.

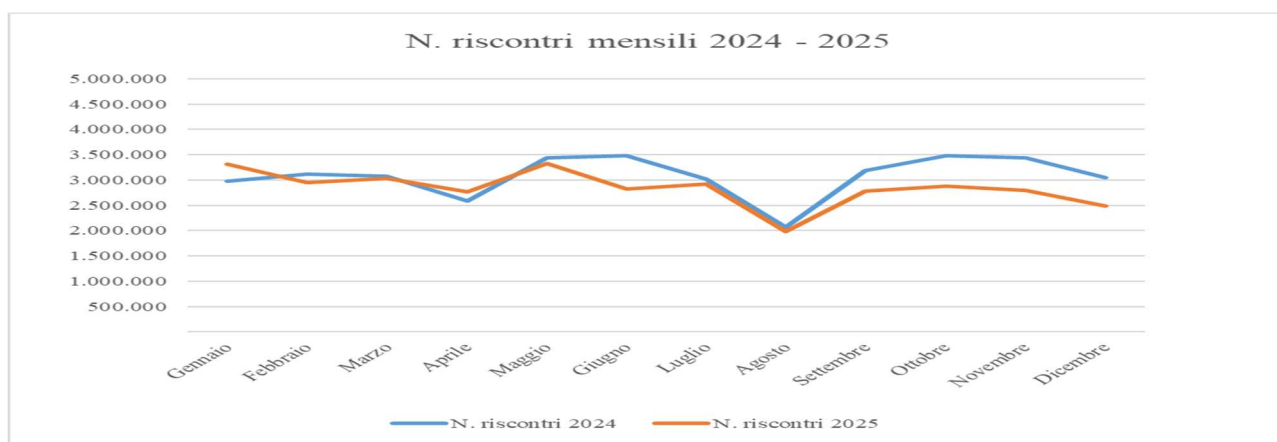
I rapporti tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e CONSAP per la gestione dell'Archivio informatizzato sono regolati da una apposita Convenzione, sottoscritta in data 18 luglio 2013 e prorogata per ulteriori nove anni il 19 dicembre 2022.

Dalla data del 25 maggio 2018 è divenuto pienamente applicabile in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – c.d. GDPR). In tale ambito, ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento (UE), con atto del Dipartimento del Tesoro del 15 aprile 2019, Consap è stata nominata Responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'ambito della sua attività di Gestore del Sistema di prevenzione del furto di identità.

Nel 2025 il numero complessivo di interrogazioni effettuate dagli aderenti al Sistema SCIPAFI è stato pari a circa n. 34.000.000, di cui il 58% riconducibile a Banche e Intermediari Finanziari, il 26% a *Identity Provider* (che utilizzano il sistema a titolo gratuito) e l'8% a Compagnie di Assicurazione.

Il dato evidenzia una diminuzione del 7,8% rispetto a quanto registrato nel 2024 (circa n. 36.900.000 interrogazioni), flessione imputabile principalmente alla contrazione delle richieste provenienti dalla categoria degli *Identity Provider*, i quali, conclusa una fase straordinaria di verifiche sull'intero portafoglio, hanno ricondotto l'utilizzo di SCIPAFI alle sole attività connesse al nuovo *business*.

Si riporta di seguito un grafico sull'andamento delle interrogazioni effettuate dagli aderenti mese per mese nel 2025 (con raffronto all'esercizio 2024), da cui si evince una tendenza in leggera contrazione delle interrogazioni mensili.



Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti che al 31 dicembre 2025 risultano pari a n. 1.034. È altresì proseguita l'attività di rinnovo delle convenzioni in scadenza con gli Aderenti già convenzionati.

Ai sensi della normativa vigente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato n. 64 formulari di richiesta di adesione al Sistema, mentre CONSAP ha valutato e approvato n. 48 nuove convenzioni e n. 95 rinnovi di convenzioni.

Durante tutto il 2025 è continuato il monitoraggio sistematico mensile dei servizi telematici e di assistenza, forniti dalle banche-dati istituzionali al Sistema di prevenzione, in modo da sviluppare un dialogo con le istituzioni titolari delle banche-dati stesse, finalizzato al miglioramento continuo del servizio erogato agli Aderenti.

Nel 2025 il Gruppo di Lavoro con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento - che rappresenta uno dei due elementi essenziali, insieme con l'Archivio, su cui si basa il Sistema e che ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi a livello nazionale nei settori richiamati dalle disposizioni normative, costituito con D.M. del 6 marzo 2017 e insediato il 4 luglio 2017 - ha predisposto e approvato l'ottava Relazione al Parlamento sulle attività del Sistema di Prevenzione del Furto di Identità.

Le entrate sono rappresentate sostanzialmente dai contributi versati dagli aderenti al sistema di prevenzione, al netto dell'IVA; in particolare, si riferiscono, per € 6,7 mln alle somme versate per il servizio di consultazione dell'archivio e, per € 0,1 mln, a quelli dovuti per adesione una tantum per il servizio di consultazione dell'archivio.

[2.12 Fondo ex art. 1, comma 343, L. n. 266/2005 \(c.d. Rapporti Dormienti\)](#)

L'art. I, comma 343, della L. n. 266 del 23 dicembre 2005 ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo, al fine di indennizzare i risparmiatori vittime di frodi finanziarie che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 116 del 22 giugno 2007 prevede che il Fondo sia alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti “dormienti” all’interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché, in forza della L. n. 166/2008, dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali, emessi dopo il 14 aprile 2001, non reclamati entro il relativo termine di prescrizione.

Atteso il diritto dei titolari dei rapporti al rimborso delle somme devolute al Fondo, il MEF – con Convenzione novennale del 14 giugno 2010 – ha individuato Consap per lo svolgimento delle attività strumentali e operative connesse alla gestione delle domande di rimborso, rimandando ad alcune circolari - in particolare la circolare 3 novembre 2010 - la regolamentazione degli aspetti operativi. Scaduta nel giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento - sempre di durata novennale - approvato con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze e registrato il 23 dicembre 2019, prevedendo l’introduzione dell’invio delle istanze di rimborso esclusivamente attraverso il Portale unico di Consap.

Tale modalità, come noto, non è tuttavia operativa.

Allo stato, infatti, anche le domande inserite tramite Portale devono essere perfezionate con l’invio dei documenti cartacei in originale (modulo di domanda, attestazione di devoluzione, titoli al portatore, eventuali deleghe alla riscossione ecc.).

Per l’utilizzo esclusivo del Portale unico, che apporterebbe vantaggi in termini di tempi e di costi, il MEF ritiene necessaria l’emanazione di una norma che preveda istruzioni per la formalizzazione delle istanze che superino quelle attualmente in vigore contenute nella circolare MEF del 3.11. 2010. Al riguardo, a seguito di varie interlocuzioni, è stato condiviso con l’Amministrazione concedente una proposta di legge allo stato senza esito.

Nel 2025 sono pervenute n. 5.070 istanze, per il complessivo importo di € 59,7 mln per un numero di 5.633 rapporti (i dati sono riferiti alle istanze pervenute al 30 novembre 2025); dall’inizio dell’attività (2010) risultano pervenute n. 126.242 istanze, relative a n. 215.454 rapporti, per complessivi € 800 mln.

Nel corso del 2025 Consap ha avviato l’istruttoria di n. 7.404 istanze, pari a n. 8.131 rapporti, provvedendo a richiedere, ove mancanti, i documenti necessari all’accertamento del diritto al rimborso per n. 4.349 istanze. Dall’inizio dell’attività, Consap ha istruito n. 125.456 istanze.

Nell’esercizio di riferimento Consap ha rimborsato n. 5.853 richiedenti - per n. 7.080 rapporti - per il complessivo importo di circa € 48 mln. Dall’inizio dell’attività Consap ha disposto rimborsi a n. 93.535 istanti – per n. 173.755 rapporti – per il complessivo importo di circa € 516 mln.

L’attività di assistenza all’utenza, svolta attraverso la casella di posta elettronica dedicata, ha garantito il riscontro di oltre n. 13.000 richieste, con una media mensile di circa n. 1.200 e-mail.

Tale adempimento agevola l'utenza nella produzione dei documenti necessari alla presentazione delle istanze, per il completamento di quelle già istruite nonché sui tempi di evasione e, al contempo, si dimostra particolarmente efficace nel contenimento del contenzioso.

2.13 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la L. n. 244/2007, per consentire ai titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, che incidono negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

Il Fondo, con una iniziale dotazione di € 10,0 mln per ciascuno degli anni 2008 e 2009, interviene in caso di sospensione dell'ammortamento, rimborsando alle banche gli oneri finanziari pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione.

Il Regolamento attuativo del Fondo, contenuto nel D.M. n. 132 del 21 giugno 2010, ha stabilito all'art. 2 i requisiti e le condizioni per l'accesso alle agevolazioni.

Con il successivo decreto del 14 settembre 2010 la gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP ed è stata regolamentata dal Disciplinare sottoscritto in data 8 ottobre 2010, incarico attualmente prorogato fino al 31 dicembre 2028.

La L. n. 92 del 28 giugno 2012, recante "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa, escludendo il rimborso degli oneri notarili e soprattutto incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo. In particolare, tale norma ha previsto l'ammissione al beneficio nei soli casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche se a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3 del Codice di procedura civile, morte o riconoscimento di handicap grave ovvero di invalidità civile non inferiore all'80% del solo mutuatario.

Nell'anno 2020 gli interventi normativi emanati per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare il D.L. n. 18/2020 convertito nella L. n. 27 del 24 aprile 2020, hanno introdotto ulteriori criteri per l'accesso al beneficio, prevedendo ipotesi ulteriori: la sospensione e la riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi, nonché in via temporanea la riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, ammettendo peraltro l'accesso di cooperative edilizie a proprietà indivisa. Inoltre, i citati interventi normativi hanno stabilito criteri più vantaggiosi per i mutuatari in difficoltà prevedendo, a fronte della sospensione del pagamento delle rate di mutuo, il rimborso degli interessi compensativi nella misura pari al 50% degli interessi maturati sul debito residuo durante il periodo di sospensione. A tal fine è stato disposto un apposito stanziamento di € 400 mln, determinando di conseguenza un incremento rimarchevole delle domande di accesso al Fondo.

Al suddetto andamento ha contribuito la L. n. 27 del 24 aprile 2020, di conversione del D.L. n. 18/2020 che ha previsto all'art. 54 - fino al 17 dicembre 2020 - l'ammissione ai benefici del Fondo anche per quei mutui garantiti dal Fondo prima casa e per quelli di importo fino a € 400 mila, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Successivamente la vigenza normativa del citato art. 54, comma 1 è stata ripristinata da D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. Decreto Sostegni Bis), consentendo l'ampliamento della platea dei richiedenti fino al 31 dicembre 2021, termine via via prorogato fino al 31 dicembre 2023.

Il 9 aprile 2022 è terminato il periodo di 24 mesi, previsto all'art. 12, comma 2 del D.L. n. 23/2020, in deroga al requisito stabilito dall'art.2, comma 1 lett. b) del D.L. n. 132 del 21 giugno 2010, pertanto, dal successivo 10 aprile l'accesso al Fondo è stato consentito soltanto per i mutui in ammortamento da almeno un anno.

Nel corso del 2025 il Fondo ha ricevuto n. 952 istanze e ha completato l'istruttoria per n. 805 istanze. In relazione alle n. 805 istanze istruite ne sono state accolte n. 531 e respinte n. 274.

Sono stati inoltre disposti rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a n. 4.411 istanze di sospensione, per un importo complessivo, a titolo di oneri finanziari di € 8,4 mln. Sono state altresì liquidate n. 7 richieste di integrazione degli oneri finanziari, per un importo complessivo di circa € 11 mila.

Nell'anno 2025 Consap non ha adottato alcun provvedimento di revoca (n. 2 provvedimenti di revoca dall'inizio dell'attività).

2.14 Ruolo dei periti assicurativi

Per effetto della L. n. 135/2012 che ne ha trasferito le competenze da Ivass (già Isvap), dall'anno 2013 Consap gestisce il Ruolo dei periti assicurativi.

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, variazioni dei dati personali), all'organizzazione e all'espletamento della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione del contributo di gestione (all'occorrenza anche coattivamente, tramite l'Agenzia delle Entrate), alla partecipazione ai comitati per la tenuta degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio e dei Periti costituiti presso i Tribunali, all'intrattenimento di rapporti con Enti pubblici e con le principali Associazioni di categoria, alla trattazione degli esposti relativi ad asseriti illeciti compiuti da periti iscritti e non, anche interessando le Procure competenti se necessario.

Riguardo alla gestione anagrafica si riportano i seguenti dati dell'esercizio 2025:

- n. 80 iscrizioni e re-iscrizioni;
- n. 810 cancellazioni;
- n. 5.011 iscritti al 31 dicembre.

Tenuto conto dei costi sostenuti per la tenuta del Ruolo e al fine di mantenere l'equilibrio economico-finanziario della Concessionaria, per l'esercizio 2025 si è ritenuto necessario mantenere l'importo del contributo di gestione alla misura massima attualmente prevista dal Codice delle Assicurazioni Private, pari ad € 100,00. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto in tal senso con decreto dell'11 luglio 2025. Con successivo provvedimento n. 23/2025 Consap ha determinato modalità e termine per il pagamento del contributo, fissando quest'ultimo al 31 ottobre 2025.

Nel periodo in esame sono stati incassati contributi annuali di gestione per € 946 mila.

È inoltre proseguita l'attività di recupero coattivo della morosità contributiva attraverso il coinvolgimento dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per cui nel corso dell'anno il Servizio ha incassato € 114 mila e al 31 dicembre 2025 risultano ancora da incassare € 583 mila per n.1.384 posizioni relative a periti cancellati dal Ruolo.

Al fine di sanare le posizioni debitorie dei periti iscritti, sono state inviate n. 985 diffide di pagamento e ai n. 461 periti risultanti ancora morosi - per complessivi € 119 mila - si stanno inviando i provvedimenti di cancellazione con successivo trasferimento all'Agenzia delle Entrate per i recuperi. Il 3 dicembre si è tenuta la prova d'idoneità che ha visto la partecipazione di n. 459 candidati, le cui prove al momento sono in fase di correzione.

Durante l'anno il Servizio ha partecipato a n. 72 Comitati Albo CTU\Periti presso i tribunali, ottenendo per tutte le richieste lo svolgimento via *web* e conseguente contenimento dei costi di trasferta.

2.15 Centro di Informazione italiano

Con il D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, è stata trasferita da ISVAP a Consap la gestione del Centro di Informazione italiano (di seguito "Centro").

Il Centro ha il compito di fornire ai danneggiati informazioni sulle coperture r.c. auto dei veicoli italiani o esteri responsabili di un sinistro, sul mandatario in Italia degli assicuratori esteri, nonché di riscontrare le richieste degli omologhi Centri europei per i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti all'estero.

Nel 2025 sono pervenute complessivamente n. 49.857 richieste di informazione (+2,5% rispetto alle 48.641 del 2024) di cui n. 40.348 inoltrate tramite Portale da parte dei danneggiati italiani (+3% rispetto alle 39.038 del 2024), n. 7.074 pervenute a mezzo e-mail dai Centri esteri (+6% rispetto alle 6.705 del 2024) e n. 1.652 richieste italiane che continuano a pervenire via e-mail/pec (-19% rispetto alle 2.031 del 2024). Il riscontro diretto di queste ultime permette di illustrare ai danneggiati la procedura per usare il Portale e, in caso di richiesta non di competenza del Centro, di indirizzare l'utenza verso il soggetto a cui potersi rivolgere (U.C.I., Bureau estero, assicuratore, etc.).

I tempi medi di riscontro delle richieste sono stati pari a 1,5 gg. solari (1,2 gg. nel 2024).

Grazie al flusso di aggiornamento ANIA sono state verificate n. 70 variazioni di copertura (n. 78 nel 2024) intervenute in banca-dati SITA a seguito di una modifica operata dall'impresa, in modo da

poter tempestivamente comunicare al danneggiato il differente soggetto a cui indirizzare la richiesta di risarcimento (F.G.V.S. se il veicolo risulta non assicurato o l'impresa se regolarmente assicurato). La collaborazione con lo Sportello Auto ANIA ha consentito inoltre di poter risolvere i casi in cui l'impresa abbia fornito dati contrastanti sulla copertura assicurativa; in particolare sono stati svolti n. 8 approfondimenti (n. 4 nel 2024) che hanno comportato le opportune rettifiche da parte delle imprese, prontamente rappresentate all'utenza.

Inoltre, sono state individuate n. 40 coperture non presenti in banca-dati SITA per motivi di riservatezza (n. 28 nel 2024), grazie alla procedura di indagine di secondo e terzo livello per la verifica delle coperture dei veicoli dei Carabinieri, Polizia ed Esercito Italiano.

In relazione al compito del Centro di gestire l'elenco dei "mandatari nominati all'estero dalle imprese operanti in Italia", sono state gestite n. 169 variazioni di nomina (n. 84 nel 2024) sulla base delle comunicazioni ricevute dalle imprese e dal sistema di notifiche della piattaforma del Consiglio dei Bureaux (COB), provvedendo a effettuare l'aggiornamento, dopo le opportune verifiche, sia sul sito *web* di CONSAP che sulla piattaforma del COB.

A livello europeo il Centro italiano - delegato dei Paesi appartenenti al "Gruppo A" (Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia e Italia) nel Comitato dei Centri europei - ha promosso, mediante apposite riunioni congiunte, l'attuazione della raccomandazione COB per la pubblicazione delle nomine dei Mandatari, sia nel Paese di origine che nel Paese in cui l'impresa opera in regime di I.p.s., inviando appositi report ai Centri laddove vi siano nomine di due differenti soggetti nello stesso Paese. Inoltre, sono state intraprese opportune iniziative per implementare il motore di ricerca COB, con i Mandatari "volontari" di Svizzera, Regno Unito e Bosnia-Erzegovina.

Al 31 dicembre 2025 CONSAP vanta un credito di circa € 0,59 mln (il dato deve essere aggiornato dalla Direzione) per il recupero di costi sostenuti per la gestione del Centro di informazione, destinato a ridursi considerevolmente a seguito del prossimo accredito da parte di IVASS del contributo per l'esercizio 2025.

[2.16 Polizze Dormienti \(art. 1, commi 343 quater e 343 octies, L. n. 266/2005\)](#)

La L. n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che le polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con il D.L. n. 179/2012, convertito con L. 221/2012 è stato infine esteso a dieci anni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ora MIMIT nel tempo ha stanziato complessivamente circa € 28 mln - comprensivi degli oneri di gestione per CONSAP - a valere su iniziative antitrust,

per favorire un rimborso almeno parziale nei confronti dei beneficiari di polizze prescritte, al fine di sanare almeno in parte il disagio sofferto dagli aventi diritto a causa della retroattività della norma.

L'Amministrazione con cinque decreti, rispettivamente del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2015, del 28 ottobre 2016, del 12 febbraio 2019 e del 6 maggio 2022, ha demandato a CONSAP le attività strumentali e operative di gestione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni, attraverso la sottoscrizione di cinque distinte Convenzioni, l'ultima delle quali sottoscritta digitalmente da CONSAP e dal MIMIT rispettivamente l'8 e il 9 novembre 2022, registrata dalla Corte dei Conti in data 09 dicembre 2022.

In data 21 dicembre 2023 il Ministero concedente ha formalizzato con una nota la proroga dell'attività fino al 30 novembre 2024.

Sulla base delle citate Convenzioni sono stati pubblicati dal MIMIT n. 9 avvisi per la presentazione delle domande di rimborso delle polizze.

L'ultimo avviso, pubblicato dal MIMIT in data 23 febbraio 2024, ha previsto il rimborso fino al 50% dell'importo delle polizze con evento (scadenza/decesso dell'assicurato), il cui diritto alla riscossione sia maturato dopo la data del 1° gennaio 2006 e lo stesso diritto si sia prescritto entro il 19 ottobre 2012.

Come per le ultime iniziative è stato previsto l'inoltro esclusivamente telematico delle relative istanze attraverso il Portale Unico delle Richieste.

Nel 2025 sono proseguite le interlocuzioni con il MIMIT per gli adempimenti finali di conclusione dell'iniziativa; inoltre sono state gestite attività residuali di pagamento per n. 3 domande dell'ottavo avviso e n. 3 accolte nel nono avviso nonché n. 2 storni.

2.17 Fondo di garanzia per la prima casa

L'art. 1, comma 48, lettera c) della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (c.d. Legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa", con risorse pari a € 200 mln per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché attività e passività del vecchio "Fondo per la casa", di cui all'art. 13, comma 3-bis del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Decreto interministeriale del 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo e ne ha affidato a CONSAP l'attività di gestione, regolata con apposito Disciplinare sottoscritto con il MEF in data 15 ottobre 2014.

In data 8 ottobre 2014 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) per la disciplina delle modalità di adesione dei soggetti finanziatori l'iniziativa del Fondo, in attuazione dell'art. 4, c. 2 del suddetto Decreto Interministeriale. Il Fondo prevede la concessione di garanzie statali su finanziamenti non superiori a € 250 mila - nella misura del 50% della quota capitale tempo per tempo in essere - connessi all'acquisto, anche

con interventi di ristrutturazione per l'accrescimento dell'efficienza energetica, di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Alle seguenti categorie (c.d. prioritarie) è riconosciuta la priorità nell'accesso al beneficio del Fondo e l'applicazione di un tasso effettivo globale non superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'Economie e delle Finanze:

- giovani coppie coniugate ovvero conviventi more uxorio che abbiano costituito nucleo da almeno due anni;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori conviventi;
- conduttori di alloggi di proprietà degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati;
- giovani di età inferiore a 36, (categoria introdotta da maggio 2021 dal Decreto sostegni bis in luogo dei giovani under 35 titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'art. 1 della L. 992/2012).

Con la pubblicazione in G.U. del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, (c.d. "Decreto sostegni bis"), sono state emanate nuove importanti disposizioni riguardanti il Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa. In particolare, ferma l'ipotesi di accesso alla garanzia al 50%, è stata prevista la possibilità di richiedere l'innalzamento della garanzia all'80% per tutti coloro che rientrando nelle categorie prioritarie hanno anche un ISEE non superiore a € 40 mila annui e richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Tale previsione è stata da ultimo prorogata al 31 dicembre 2027 dalla L. n. 207 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027".

La suddetta legge di bilancio, peraltro, ha previsto un rifinanziamento triennale dell'iniziativa di complessivi € 670 mln (€ 130 mln per il 2025, € 270 mln per il 2026 e per il 2027), ha prorogato il meccanismo di incremento del TEGM, introdotto dalla L. n. 175 del 17 novembre 2022 di conversione del "decreto Aiuti ter" e infine ha disposto - dal 1° gennaio 2025 - l'accesso al Fondo prima casa esclusivamente per le seguenti categorie:

- giovani coppie il cui nucleo sia stato costituito da almeno due anni e in cui uno dei componenti non abbia superato i trentacinque anni;
- nuclei familiari monogenitoriali con figli minori;
- conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari;
- giovani che non hanno compiuto trentasei anni di età;
- nuclei familiari che includono tre figli di età inferiore a 21 anni e con un valore dell'indicatore della situazione economica non superiore a 40.000 euro annui;
- nuclei familiari che includono quattro figli di età inferiore a 21 anni e con un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente non superiore a 45.000 euro annui;

- nuclei familiari che includono cinque o più figli di età inferiore a 21 anni e con un valore dell'indicatore della situazione economica non superiore a 50.000 euro annui.

Le ultime tre categorie, nel caso richiedano un mutuo superiore all'80% del prezzo d'acquisto dell'immobile comprensivo di oneri accessori, beneficiano della garanzia rispettivamente dell'80%, 85% e del 90%.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono pervenute n. 85.193 richieste di ammissione, di cui n. 81.703 ammesse alla garanzia del Fondo. A fronte delle n. 81.703 istanze ammesse, i finanziatori, nello stesso periodo di riferimento, hanno erogato n. 64.081 finanziamenti per complessivi € 8,1 mld, cui corrispondono a titolo di accantonamento € 463 mln.

Nel 2025 risultano complessivamente erogati n. 79.500 finanziamenti, anche a fronte di domande pervenute nel 2024, per complessivi € 10,04 mld.

Nel corso del 2025 sono state liquidate alle banche n. 332 richieste di escussione della garanzia (n. 1.121 a tutto il 31 dicembre 2025), determinando per il Fondo un onere complessivo pari a € 17,5 mln (€ 58,5 mln a tutto il 31 dicembre 2025).

CONSAP, in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto del 31 luglio 2014, provvede al recupero delle somme pagate, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo. Al 31 dicembre 2025 risulta comunicato dai soggetti finanziatori il recupero dell'importo di € 3,2 mln relativo a n. 81 posizioni, per le quali si sono concluse le procedure esecutive ovvero i mutuatari hanno provveduto autonomamente alla vendita dell'immobile. Il soggetto finanziatore, soddisfatto il proprio credito, ha riversato la predetta somma al Fondo quale eccedenza, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto del 31 luglio 2014, a completa copertura della quota di garanzia liquidata.

Relativamente alla cessata iniziativa del c.d. Fondo Giovani Coppie, al 31 dicembre 2024 risultano ancora in essere n. 149 finanziamenti per complessivi € 16,6 mln, cui corrisponde un accantonamento attuale di circa € 0,55 mln al netto del capitale reimmesso.

[2.18 Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica Amministrazione](#)

L'art. 37, comma 4 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia Debiti P.A., con una dotazione pari a € 150 mln per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato, a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A..

Il legislatore ha previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili relativi a somministrazioni, forniture e appalti e a prestazioni professionali delle Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, possano essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al Gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Per ogni operazione di cessione ammessa alla garanzia il Fondo accantona a coefficiente di rischio un ammontare pari all'8% dell'importo del credito certificato; all'atto del ricevimento dell'intimazione al pagamento del debito da parte del soggetto cessionario, il Gestore adegua l'accantonamento al 100% del credito.

Con D.M. del 27 giugno 2014 - pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 - sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché l'individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo stesso, formalizzata in data 16 luglio 2014 con la sottoscrizione del Disciplinare di affidamento dell'attività.

Al fine di favorire ulteriormente le operazioni di cessione dei crediti certificati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, con Decreto dell'11 marzo 2015 è stato ridefinito il "termine per l'adempimento", modificando l'iter di attivazione della garanzia.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2025 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.

[2.19 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese colpite da calamità naturali \(c.d. Fondi Alluvionati ex gestione Mediocredito Centrale\)](#)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti diversi interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (c.d. Fondi alluvionati), già svolte da Mediocredito Centrale (MCC). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare che tra l'altro prevede nuovi adempimenti per il Gestore, conseguenti alla riconduzione a regime di contabilità ordinaria dei Fondi contribuiti ex L. 35/95 art. 2 e ex L. 295/73, in attuazione del D.P.C.M. dell'8 febbraio 2017 e nell'ambito di un più ampio quadro di riordino del Bilancio dello Stato. In particolare, è stata richiesta la nomina del Funzionario Delegato per la disposizione dei pagamenti da effettuarsi tramite il sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE). Tale gestione finanziaria è stata concretamente avviata nel mese di aprile 2020.

Di seguito si descrivono le misure trasferite a CONSAP e si riporta la sintesi dei dati economici e patrimoniali relativi all'esercizio 2025.

Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi per la ripresa economica nei territori colpiti da calamità naturali (art. 28 L. n. 1142 del 23 dicembre 1966).

Il Fondo è stato istituito per la copertura dei rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle piccole e medie imprese industriali colpite da calamità naturali. La garanzia del Fondo ha natura sussidiaria e copre, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo in data antecedente a luglio 2008.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute n.3 richieste di escussione per le quali è in corso l'iter istruttorio.

Fondo contributi in conto interessi, istituito dalla L. n. 295 del 28 maggio 1973, per finanziamenti alle imprese erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione, previsti dalla L. n. 1329 del 28 novembre 1965, cosiddetta "Legge Sabatini".

Nel corso del 2025 il Fondo ha operato principalmente per il recupero dei contributi a seguito dei provvedimenti di revoca a suo tempo emessi da MCC, nonché per la definizione del contenzioso.

Fondo contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994, istituito dall'art. 2 della L. n. 35 del 16 febbraio 1995: il Fondo è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 1994.

Il Fondo opera attraverso il Sistema di contabilità generale dello Stato (SICOGE) mediante risorse assegnate in un apposito capitolo di bilancio a disposizione del Funzionario Delegato. Le risorse sono stimate sulla base di un piano di spesa pluriennale elaborato da CONSAP.

Nel corso dell'esercizio sono stati liquidati contributi per un importo di € 3,1 mln al netto delle ritenute d'acconto, per finanziamenti concessi da n. 9 istituti bancari a n. 80 imprese beneficiarie delle misure agevolative; è inoltre proseguita l'attività di verifica delle posizioni trasferite da MCC, al fine di accertare la sussistenza dei finanziamenti oggetto del beneficio.

Fondo contributi in conto capitale, istituito dall'art. 3 bis L. n. 35 del 16 febbraio 1995 a favore delle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994.

Tale contributo è pari al 75% del valore dei danni subiti dalle stesse, nel limite massimo complessivo di € 0,26 mln per ciascuna impresa.

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente.

2.20 Fondo GACS

Al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans*) dai bilanci delle banche italiane, il D.L. n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni dalla L. n. 49 dell'8 aprile 2016 (Decreto GACS) ha istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie), previa approvazione della Commissione europea.

Lo strumento prevede il rilascio - con decreto MEF - della garanzia di Stato sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, di cui all'art. 1 della L. n. 130/1999, a fronte di un corrispettivo determinato a condizioni di mercato sulla base dei panieri dei CDS disposti dalla norma che ne dettaglia anche il relativo calcolo.

La garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e in ogni caso un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "*mezzanine*", che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

Il MEF, come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto GACS, al fine di monitorare la conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative nonché ai criteri dettati dalla Commissione Europea, nomina un soggetto qualificato indipendente (*Monitoring Trustee*).

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016, riformulato nel tempo con tre distinti atti aggiuntivi: l'ultimo risalente al 18 maggio 2020.

Con l'ultima proroga lo strumento ha consentito l'accesso alla garanzia del Fondo fino al 14 giugno 2022.

Sospesa quindi l'attività istruttoria per il rilascio di nuove garanzie, nel corso del 2025 Consap ha continuato a occuparsi dei seguenti adempimenti:

- informativa costante sull'andamento delle operazioni garantite al MEF;
- riscossione del corrispettivo e verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;
- monitoraggio dell'attività dei *Servicer* circa l'andamento dei recuperi dei crediti sottostanti le operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della garanzia;
- supporto tecnico specialistico per la Relazione che il MEF deve presentare annualmente alle Camere.

Consap prosegue inoltre l'attività di collaborazione, avviata nel 2020, con il gruppo di lavoro del Ministero incaricato della creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, assicurando un presidio di carattere tecnico nonché logico/metodologico in grado di supportare l'attività del *team* del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con il rilascio delle garanzie statali nel loro complesso.

Sono stati ammessi al beneficio della garanzia dello Stato titoli senior relativi a n. 46 operazioni di cartolarizzazione, di cui 2 estinte anticipatamente, per un valore complessivo di € 21,5 mld, ridotto a € 6,5 mld a seguito dei rimborsi di capitale effettuati nel corso degli anni.

Di seguito lo schema riepilogativo al 31 dicembre 2025, suddiviso per i diversi periodi di validità dello strumento come prorogati dai rispettivi decreti. In particolare, la tabella riporta il valore nominale complessivo dei titoli senior emessi e garantiti in relazione alle operazioni di cartolarizzazione ammesse al beneficio della GACS per ciascuno dei periodi di vigenza dello strumento, nonché il valore nominale residuo dei predetti titoli al 31 dicembre 2025:

		Periodo di validità	Numero operazioni	Valore nominale titoli senior emessi	Garantito in essere
Decreto istitutivo:	Decreto Legge n. 18/2016	Dal 14/02/2016 al 06/09/2017	3	857.900.000	362.478.572
1° Prolungamento:	decreto MEF 21 novembre 2017	Dal 06/09/2017 al 06/09/2018	12	7.637.937.644	2.042.701.137
2° Prolungamento:	decreto MEF 10 ottobre 2018	Dal 06/09/2018 al 06/03/2019	6	3.267.733.000	1.144.052.100
Rinnovo dell'iniziativa	Decreto Legge n. 22/2019	Dal 27/05/2019 al 27/05/2021	14	5.485.400.000	1.855.626.360
4° Prolungamento:	decreto MEF 15 luglio 2021	Dal 27/05/2021 al 14/06/2022	11	4.216.254.765	1.136.520.955
Totali			46	21.465.225.409	6.541.379.125

Come ogni anno anche nel corso del 2025 Consap ha ricevuto e analizzato oltre n. 200 *report* e ha valutato la correttezza dei corrispettivi versati dalle SPV sul capitolo di bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa, provvedendo agli adempimenti necessari per la relativa riassegnazione alle disponibilità del Fondo.

A partire dalla data di efficacia della garanzia, i corrispettivi, versati sul capitolo di Bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa dalle società emittenti, ammontano a circa € 970,4 mln, di cui € 178,1 mln versati nel corso del 2025.

[2.21 Fondi di sostegno e di garanzia alle imprese artigiane \(c.d. Fondi ex gestione Artigiancassa\)](#)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A., con apposita Convenzione sottoscritta in data 16 novembre 1995 con l'allora Ministero del Tesoro.

Di seguito l'illustrazione delle attività trasferite alla gestione di CONSAP dal 1° aprile 2017:

Fondo centrale di garanzia ex lege n. 1068/1964: copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi ai sensi della L. n. 949 del 25 luglio 1952 e s.m. a favore delle imprese artigiane, garantendo, nei

limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito.

Nel 2025 non sono state effettuate liquidazioni a titolo di escussione della garanzia.

Restano da definire circa n. 1.400 posizioni trasferite da Artigiancassa con richiesta di escussione della garanzia, per la maggior parte delle quali sono ancora in corso le azioni di recupero del credito da parte delle Banche.

Fondo ex lege n. 949 del 1952 e s.m.: eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane, anche a seguito di danni subiti dagli eventi alluvionali in Piemonte del 1994 (L. n. 35/1995) nonché per la rilocalizzazione dell'attività produttiva in zone sicure (L. n. 228/1997).

Attualmente il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate" che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2025 è stato liquidato l'importo complessivo di circa € 379,5 mila per finanziamenti concessi da n. 5 istituti bancari a n. 35 imprese artigiane beneficiarie delle misure agevolative.

2.22 Bonus 18App e Carte della cultura giovani e del merito

La L. n. 208 del 28 dicembre 2015 (articolo 1, commi 979 e 980) ha previsto l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di € 500 ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato attraverso buoni di spesa per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

In forza di successivi provvedimenti normativi, il beneficio è stato progressivamente esteso fino ai ragazzi nati nel 2004 – settima edizione (L. n. 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, comma 357 e ss.mm.ii.) con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando di volta in volta le categorie di beni acquistabili (editoria audiovisiva, abbonamenti a quotidiani anche in formato digitale, strumenti musicali).

CONSAP, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata, quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per ogni edizione di "18app", tra CONSAP e Ministero della Cultura, amministrazione responsabile dell'iniziativa, è stato sottoscritto un apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- realizzazione di un sistema informatico interfacciato con le piattaforme “18app” e “FatturaPA” curate da SOGEI, attraverso le quali CONSAP riceve flussi informativi contenenti rispettivamente le fatture elettroniche e i buoni spesa accettati dagli esercenti;
- liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro dei buoni spesa ivi inseriti con i dati giornalmente inviati da SOGEI;
- assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell’ambito della fatturazione elettronica;
- supporto informativo al Ministero della cultura nell’esercizio dell’attività di monitoraggio e controllo nell’utilizzo del bonus, nonché alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti.

In corso d’opera sono stati necessari interventi di evoluzione del *software* gestionale sia per esigenze contabili del MiC, sia per migliorare l’efficienza del servizio. Tali interventi hanno consentito di contenere il ricorso all’assistenza che, considerato il rilevante onere economico del servizio di *contact center* esterno inizialmente incaricato, è stata assunta direttamente da CONSAP attraverso il canale di posta elettronica dedicato. Inoltre, la semplificazione delle linee guida per la fatturazione, l’aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “18app”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare la qualità del servizio all’utenza.

CONSAP ha infatti realizzato una *Web App* a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori nonché per la compilazione del c.d. *Registro vendite* reso obbligatorio dalla quarta edizione di 18app.

Nel corso della gestione dell’iniziativa, sono stati richiesti dal Ministero concedente adempimenti aggiuntivi quali, in sintesi, la puntuale periodica rendicontazione dei fondi di volta in volta richiesti, per far fronte ai pagamenti, divisi per anno di competenza; il supporto informativo alle autorità giudiziarie nelle indagini condotte per presunti illeciti nell’utilizzo del bonus; lo sviluppo di una nuova procedura informatica per la gestione del processo di riconversione in buoni governativi dei buoni Amazon non spesi, a seguito di specifico Provvedimento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

L’iniziativa 18app è terminata il 30/4/2024 con la settima edizione del bonus.

Per i nati nel 2005, con modifiche alla L. n. 234/2021, sono state introdotte due nuove carte, denominate “Carta della cultura Giovani” e “Carta del merito”, che prevedono, rispettivamente, l’attribuzione di una carta elettronica di € 500 per i neo-diciottenni appartenenti a nuclei familiari con ISEE non superiore a € 35 mila e l’attribuzione di una carta elettronica di € 500 ai soggetti che hanno conseguito, non oltre l’anno di compimento del diciannovesimo anno di età, il diploma finale presso istituti di istruzione secondaria superiore con una votazione di almeno 100 centesimi.

Con decreto regolamentare n. 225 del 29 dicembre 2023 del Ministro della Cultura di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e del Ministro dell’Istruzione e del Merito, recante criteri e

modalità di attribuzione e di utilizzo delle due carte, in continuità con l'iniziativa "18app" è stata confermata CONSAP quale soggetto attuatore per la liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa e per gli adempimenti connessi. In data 30 gennaio 2024 è stata quindi sottoscritta apposita convenzione con il MiC avente scadenza il 31 maggio 2025. Per garantire la prosecuzione dell'iniziativa, il Ministero ha confermato CONSAP nella gestione della seconda e della terza edizione, formalizzando una nuova Convenzione il 27 gennaio 2025, con validità dal 31 gennaio 2025 al 31 maggio 2027.

Con l'art. 6 del D.L. n. 201 del 27 dicembre 2024, convertito nella L. n. 16 del 21 febbraio 2025, è stato fissato al 31 marzo 2025 il termine ultimo per la fatturazione relativa a tutti i buoni validati entro il 31 dicembre 2024, comprendendo le sette edizioni di 18app e la prima edizione delle Carte cultura. In seguito all'applicazione della nuova disposizione normativa, Consap ha rafforzato il supporto agli esercenti e al processo di fatturazione, garantendo un presidio costante del servizio di assistenza. Sono state intensificate le attività di monitoraggio, accompagnate dall'invio di un'informativa a oltre n. 4.500 esercenti e dalla pubblicazione, sulla *web app*, di un messaggio dedicato con l'indicazione delle nuove scadenze di legge. Sono stati inoltre aggiornati i messaggi di assistenza e le linee guida operative per la fatturazione ed è stato avviato un approfondimento per l'introduzione di ulteriori funzionalità a supporto della gestione delle fatture.

Di seguito i dati dell'attività di liquidazione dei buoni relativi a tutte le edizioni di 18app e alle prime due edizioni delle nuove "Carte".

18 APP / CARTE CULTURA	PAGAMENTI NEL 2025	PAGAMENTI DALL'AVVIO DELLE INIZIATIVE
1° edizione (nati 1998)	0,013	157,580
2° edizione (nati 1999)	0,027	186,730
3° edizione (nati 2000)	0,109	193,799
4° edizione (nati 2001)	0,158	176,738
5° edizione (nati 2002)	0,199	184,881
6° edizione (nati 2003)	0,317	196,976
7° edizione (nati 2004)	1,012	200,014
Carte cultura (1° edizione - nati 2005)	27,762	104,583
Carte cultura (2° edizione - nati 2006)	91,271	91,271
TOTALI	120,87	1.492,57

2.23 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Al fine di contribuire alla costituzione delle “piattaforme di investimento” previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'art. 1 della L. n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possano essere assistite dalla garanzia dello Stato.

Le piattaforme di investimento ammissibili alla garanzia sono approvate con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze d'intesa con i Ministri interessati.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato art. 1 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Fondo con una dotazione iniziale di € 200 mln per l'anno 2016, ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché in virtù di eventuali contributi da parte delle Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Il Fondo opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all'esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato quale garanzia di ultima istanza.

Con Decreto del 3 agosto 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia e ha individuato Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, perfezionato tra il Dipartimento del Tesoro e Consap in data 29 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con Decreto Ministeriale n. 3 Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

- “*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*”, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. del 6 febbraio 2017). Il valore complessivo della Piattaforma è pari a € 3.125 mln, cui corrisponde un accantonamento di € 67,5 mln, pari al 9% dell'importo massimo di € 750,0 mln assumibile in garanzia dal Fondo.

Nel 2025 CONSAP ha continuato a gestire la *tranche* relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI che ha erogato oltre n. 60.000 finanziamenti assistiti dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF del 15 maggio 2017. Dal 2021 non sono

state ammesse nuove operazioni, essendo intervenuta la scadenza del termine per l'inclusione nella Piattaforma di nuovi finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio sono intervenute escussioni della garanzia per n. 759 finanziamenti andati in *default*, con liquidazione da parte del Fondo della quota di competenza pari a € 4,6 mln. La somma accantonata dal Fondo a copertura della controgaranzia prestata a CDP dalla iniziale somma di € 64,8 mln si è pertanto ridotta a € 28,7 mln.

Nel 2025 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti: a tale titolo, nell'esercizio, il Fondo ha incassato la somma complessiva di € 823,9 mila (€ 3.648,3 mila dall'avvio dell'attività).

- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP con una esposizione massima di € 250,0 mln per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane, orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. del 28 febbraio 2018). L'importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di € 200,0 mln, cui corrisponde un accantonamento di complessivi € 16,0 mln (8%).

Con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo per complessivi € 45,0 mln a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP a due imprese.

Nel 2025 l'importo complessivo incassato dal Fondo a titolo di corrispettivo per la garanzia è stato pari a € 0,51 mila (€ 2,14 mln dall'inizio dell'attività).

- *"EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects"* in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. del 15 marzo 2018). L'esposizione massima assunta da CDP è pari a € 912,5 mln, cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia da parte del Fondo pari a € 730,0 mln. La quota accantonata è di complessivi € 58,4 mln (8% di € 730,0 mln). Nell'ambito di tale Piattaforma non sono state ancora perfezionate da CDP operazioni finanziarie.

2.24 Carta del Docente

La L. n. 107 del 13 luglio 2015 (articolo 1, comma 121) e s.m.i ha istituito presso il Ministero dell'istruzione e del merito (MIM), già Ministero dell'istruzione e dell'università, la c.d. "Carta del docente", iniziativa che prevede il riconoscimento di un bonus del valore di € 500 ai docenti di ruolo, finalizzato all'aggiornamento e alla formazione professionale, attraverso una carta elettronica che permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni presso esercenti accreditati.

Per la misura, avviata nel 2015 con diverse modalità di funzionamento, dal 2016, con D.P.C.M. del 28 novembre 2016, è stato previsto il medesimo meccanismo di fruizione e di funzionamento

disposto per “18app” e “Carte della cultura giovani e del merito”, individuando CONSAP per la gestione della liquidazione delle fatture intestate all’amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all’iniziativa.

Il Disciplinare di affidamento dell’attività è stato rinnovato più volte e, da ultimo, il 21 dicembre 2022 è stato sottoscritto un nuovo atto con scadenza il 20 dicembre 2025. Sono stati sottoscritti due atti aggiuntivi per precisazioni relative ai fondi stanziati, ferme restando le altre pattuizioni. Al fine di dare continuità alla gestione, il 9 gennaio 2026 è stato perfezionato il nuovo atto di affidamento con il MIM di durata triennale.

Particolari procedure sono state attuate per la liquidazione in favore dei circa n. 8.000 istituti scolastici italiani, relativamente alle spese effettuate dai docenti nel periodo precedente all’introduzione della carta elettronica (a. s. 2015-2016) e all’attività di formazione erogata.

Nel corso della gestione il MIM ha inoltre richiesto a CONSAP la rendicontazione delle risorse economiche utilizzate per singolo anno scolastico di competenza e ciò ha comportato modifiche e sviluppi del *software* gestionale.

Le azioni attuate per migliorare l’efficienza del servizio sono state le stesse realizzate per “18app” e “Carte della cultura giovani e del merito”, ottenendo anche in questo caso un miglioramento dell’assistenza all’utenza che CONSAP ha assunto direttamente attraverso il canale di posta elettronica dedicato.

Anche la continua revisione delle linee guida per la fatturazione e delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno contribuito a innalzare il livello di efficienza del servizio. CONSAP ha inoltre realizzato una *Web App* a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori.

Nel 2025, con la L. n. 79 del 5 giugno, analogamente a quanto avvenuto per le iniziative del Ministero della Cultura, è stata introdotta una scadenza obbligatoria per la trasmissione delle fatture dei buoni validati, pena la perdita del diritto al rimborso. La norma prevede che, per ottenere il rimborso dei buoni validati, gli esercenti debbano trasmettere la fattura entro 90 giorni dalla data di validazione.

A supporto dell’attuazione della nuova normativa, Consap ha significativamente rafforzato le attività di controllo e assistenza agli esercenti, attraverso il potenziamento del monitoraggio del processo di fatturazione e l’invio di comunicazioni mirate a oltre n. 8.200 soggetti interessati. Sono stati inoltre pubblicati avvisi dedicati sull’applicativo informatico, che consente la verifica dello stato delle fatture e riporta puntualmente le nuove scadenze previste dalla legge, inoltre è stato aggiornato il messaggio automatico del servizio di assistenza per l’allineamento alle nuove disposizioni normative e sono state revisionate le linee guida operative per la fatturazione.

L’introduzione delle scadenze per la trasmissione delle fatture ha determinato un sensibile incremento delle attività di supporto e delle richieste di assistenza da parte degli esercenti, gestite tramite la casella di posta elettronica dedicata.

I dati relativi alla liquidazione delle fatture per l'anno 2025 ammontano a € 326,54 mln (€ 3,05 mld dall'inizio dell'attività).

2.25 Fondo di sostegno alla natalità

L'art. 1, comma 348 della L. n. 232 dell'11 dicembre 2016 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Famiglia – un apposito Fondo rotativo denominato “Fondo di sostegno alla natalità”, volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Il D.lgs. n. 230 del 29 dicembre 2021, recante “*Istituzione dell'assegno unico e universale per i figli a carico, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46*”, in vigore a far data dal 31 dicembre 2021, ha abrogato, con effetto dal 1° gennaio 2022, i commi 348 e 349 dell'art. 1 della L. n. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017), con i quali era stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo di sostegno alla natalità.

L'attività di gestione del Fondo, limitatamente alle garanzie in essere al 31 dicembre 2021, è stata affidata a Consap in virtù del disciplinare sottoscritto il 22 novembre 2018 con il Dipartimento per le politiche della famiglia. Tale accordo è scaduto il 22 novembre 2023.

A seguito di numerosi confronti, il Dipartimento ha deciso di proseguire la collaborazione con Consap, affidandole nuovamente l'incarico tramite un nuovo disciplinare sottoscritto il 24 novembre 2025. Quest'ultimo disciplinare regola la gestione del Fondo, con particolare focus sulla gestione a stralcio dell'iniziativa, incluse le attività di escussione delle garanzie e il recupero di quelle già escusse.

Dall'inizio dell'attività al 31 dicembre 2025 risultano n. 9 istanze di escussione di cui n. 1 respinta per inosservanza dei principi fissati dalla normativa di riferimento, n. 5 in istruttoria e n. 3 escusse per un importo complessivo pari a € 11,6 mila, che CONSAP - in linea con quanto disposto dall'art. 8 del Decreto 8 giugno 2017 - provvederà a recuperare, inclusi gli interessi legali e le spese sostenute per il recupero, mediante il ricorso alla procedura di iscrizione a ruolo.

Dall'inizio attività al 31 dicembre 2025 risultano trasmesse ad AdER n. 3 posizioni per l'iscrizione a ruolo per complessivi € 11,6 mila, relativi alla garanzia del 50% dei finanziamenti tempo per tempo in essere e non risultano incassi per i ruoli emessi.

2.26 Fondo ex art. 1, comma 493, L. n. 145/2018 (cd. Fondo Indennizzo Risparmiatori)

La L. n. 145 del 30 dicembre 2018 e ss.mm.ii. ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR), finalizzato all'indennizzo dei risparmiatori titolari di azioni e obbligazioni subordinate delle banche poste in liquidazione coatta

amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza previsti dal T.U.F. (Testo Unico Finanziario), di cui al D.lgs. n. 58 del 24.02.1998. Nello specifico, è stato previsto l'indennizzo delle azioni e delle obbligazioni subordinate emesse da:

- Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop.;
- Banca delle Marche S.p.A.;
- Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti;
- Cassa di Risparmio di Ferrara;
- Banca Popolare di Vicenza S.p.A.;
- Veneto Banca S.p.A.;
- BCC Banca Brutia;
- Banca Popolare delle Province Calabre;
- BCC "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco;
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

Il Fondo ha previsto, in caso di azioni, un indennizzo pari al 30% del costo d'acquisto ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, inclusi gli oneri fiscali sostenuti durante il periodo di possesso delle azioni; la percentuale di indennizzo è stata elevata al 95% in caso di obbligazioni, con un limite massimo, in ogni caso, pari a € 100 mila per ciascun avente diritto, da corrispondere al netto di eventuali rimborsi percepiti a titolo di transazione con le banche o di altre forme di ristoro, rimborso o risarcimento, nonché, per i soli obbligazionisti, del differenziale delle cedole percepite rispetto a titoli di Stato di durata equivalente, calcolato dal Fondo Interbancario di Tutela del Deposito (FITD). L'accesso alle prestazioni del FIR è subordinato a una procedura "ordinaria" da parte della Commissione tecnica, mediante una valutazione del danno subito dai risparmiatori, a causa delle violazioni massive del T.U.F. poste in essere dagli istituti di credito, ovvero tramite una procedura "forfettaria" riservata ai "risparmiatori persone fisiche, imprenditori individuali anche agricoli, coltivatori diretti", che dimostrassero di possedere, nell'anno 2018, un patrimonio mobiliare di valore inferiore a € 100 mila ovvero un reddito complessivo, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, inferiore a € 35 mila (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita).

L'art. 1, comma 501, della L. n. 145/2018 e successive modificazioni e integrazioni ha previsto, con decreto del MEF, l'istituzione di una Commissione tecnica indipendente, deputata ad ammettere i risparmiatori istanti all'indennizzo del FIR, a effettuare le relative attività strumentali e a erogare l'indennizzo concesso dal Fondo, disponendo che le attività di supporto per l'espletamento di tutte le funzioni della Commissione tecnica fossero affidate a una società c.d. «in house».

L'art. 8, comma 5, del D.M. del 10 maggio 2019 ha individuato CONSAP S.p.A. come società incaricata di assumere le funzioni di Segreteria tecnica a supporto della Commissione tecnica del

FIR. La L. n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione con modificazioni del D.L. n. 51 del 10 maggio 2023 (c.d. decreto omnibus), ha previsto, inoltre, la liquidazione in favore dei soli risparmiatori azionisti, già ammessi al rimborso in prima istanza, dell'ulteriore quota del 10% di indennizzo.

Conclusi i lavori della Commissione il 30 ottobre 2023, CONSAP è stata incaricata, con Disciplinare formalizzato in data 20 dicembre 2023, di proseguire la gestione a stralcio della misura del Fondo, al fine di assicurare l'esecuzione delle controversie ancora pendenti e il completamento delle attività di pagamento, compresa la liquidazione degli indennizzi non andati a buon fine e stornati dalla Ragioneria Generale dello Stato.

A tal riguardo, nell'esercizio 2025 è stata completata l'attività di contatto di oltre n. 1.700 risparmiatori, finalizzata all'acquisizione di IBAN corretti e sono stati predisposti oltre n. 1.500 pagamenti non andati a buon fine in precedenza. Permangono oltre n. 2.000 posizioni da liquidare, per le quali, ad oggi, non sono pervenute le nuove coordinate bancarie dai risparmiatori.

Una parte rilevante dell'attività è stata, inoltre, dedicata alla gestione del contenzioso relativo alle n. 62 posizioni ancora pendenti. CONSAP ha fornito le osservazioni all'Avvocatura Generale dello Stato per la difesa del Fondo e ha coadiuvato il consulente, individuato d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento all'analisi delle posizioni giuridiche e alla predisposizione delle memorie e degli elementi istruttori necessari al riesame delle istanze.

Nel corso dell'esercizio sono state gestite, inoltre, n. 96 richieste di accesso agli atti, prevalentemente pervenute da Banca Intesa Sanpaolo.

L'attività di riscontro tempestivo e puntuale alle richieste provenienti da risparmiatori, professionisti e associazioni dei consumatori è proseguita regolarmente; tale attività ha riguardato principalmente la gestione di segnalazioni, reclami e richieste di chiarimento.

Si evidenzia, infine, che nel 2026 sarà avviata l'attività di riesame delle domande di indennizzo presentate nei termini al FIR e rigettate, anche solo parzialmente. L'art. 1, commi 762-765, della Legge di bilancio 2026 ha infatti introdotto una specifica disciplina che consente ai risparmiatori che avevano presentato tempestivamente domanda di accesso all'indennizzo – rigettata anche solo parzialmente per incompletezza documentale o procedimentale – di ripresentare l'istanza alla Commissione tecnica che sarà nominata con apposito decreto del MEF.

Dalla pubblicazione del decreto decorrerà il termine di 120 giorni per la presentazione delle nuove domande, mentre l'istruttoria dovrà concludersi entro i successivi 180 giorni, salvo sospensioni per integrazioni documentali. Per l'erogazione degli indennizzi e per gli oneri di gestione sono stanziati complessivamente € 80 mln (€ 20 mln per il 2026 e € 30 mln per ciascuno degli anni 2027 e 2028). La spesa autorizzata per la copertura degli oneri di gestione di CONSAP è pari a € 500 mila per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028.

2.27 [Fondo indennizzi per i risparmiatori vittime di frodi finanziarie \(FIRVFF\)](#)

È stato pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2025 il Decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che attua le disposizioni del Fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 1, comma 343, L. n. 266 del 23 dicembre 2005, volto a riconoscere indennizzi a risparmiatori vittime di frodi finanziarie nonché ai risparmiatori danneggiati in conseguenza del default della Repubblica argentina.

In continuità con la gestione dell'analoga attività relativa al FIR, il citato DPCM individua Consap per la gestione delle attività istruttorie e la liquidazione degli indennizzi, previa stipula di apposita Convenzione i cui termini sono stati sostanzialmente concordati con il MEF.

Per l'avvio dell'iniziativa, il Ministero dovrà emanare apposito decreto che stabilisce le disposizioni applicative e operative per la presentazione delle istanze nonché la procedura per la determinazione degli indennizzi.

2.28 [Buono Patente Autotrasporto](#)

L'art. 1 del D.L. n. 121 del 10 settembre 2021, convertito dalla L. n. 156 del 9 novembre 2021 e ss.mm.ii., ha previsto la concessione di un contributo, denominato "Buono patente autotrasporto", in favore dei cittadini di età compresa tra i 18 e i 35 anni che conseguano la patente e le speciali abilitazioni professionali per la guida di veicoli destinati all'esercizio dell'attività di autotrasporto di persone e di merci.

Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta, nel limite massimo di € 2,5 mila.

A tale fine è istituito presso il MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (già Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) un Fondo con una dotazione di € 3,7 mln per il 2022 e di € 5,4 mln per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

La norma istitutiva, inoltre, ha indicato CONSAP e SOGEI quali possibili soggetti attuatori della misura, tenuto conto delle molteplici analoghe misure già gestite per conto della Pubblica Amministrazione.

Il MIT, con proprio decreto, ha definito i criteri e le modalità di accesso al contributo e ha confermato CONSAP e SOGEI per l'attuazione della misura.

Il buono è riconosciuto dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2026 ed è utilizzabile presso le autoscuole nonché presso i soggetti che erogano corsi CQC (Carta Qualificazione del Conducente), che si accreditano alla Piattaforma "Bonus Patente" gestita da SOGEI.

Il 17 novembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione Consap/MIT, con scadenza il 30 giugno 2028, che regola gli adempimenti del gestore, relativi in particolare alla liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli operatori aderenti all'iniziativa e a tutti i connessi adempimenti.

L'operatività della misura è stata avviata nel mese di febbraio 2023 con l'apertura al pubblico della Piattaforma *web* appositamente realizzata.

A partire dal mese di giugno 2023 Consap ha iniziato l'attività di liquidazione delle fatture in favore delle autoscuole e degli enti accreditati all'iniziativa. I pagamenti in favore degli aventi diritto vengono effettuati a cura del Funzionario Delegato Consap tramite il Sistema di Contabilità Generale dello Stato (SICOGE) sulla base dei flussi dati ricevuti da SOGEI.

Di seguito i dati relativi ai pagamenti effettuati al 31 dicembre 2025, suddivisi per ogni anno di attività.

Anno	n. fatture	importo complessivo €/mln
2023	924	2,1
2024	1.308	3,1
2025	660	1,5
Totale	2.892	6,7

2.29 [Carta della cultura](#)

La "Carta della cultura" è stata istituita a decorrere dal 2020, con la L. n. 15 del 13 febbraio 2020, articolo 6, presso il Ministero della Cultura (MiC) che dà attuazione all'iniziativa attraverso il Centro per il libro e la lettura (Cepell), ente dotato di autonomia speciale, costituito in seno allo stesso Ministero.

La finalità della misura è di promuovere la diffusione della lettura e di contrastare la povertà educativa attraverso l'assegnazione ai cittadini italiani e stranieri residenti nel territorio nazionale, appartenenti a nuclei familiari con ISEE entro € 15 mila, di una carta elettronica del valore di €100 annui da utilizzare per l'acquisto di libri.

A tale fine sono stati stanziati € 16,0 mln per il 2020, € 2,0 mln per il 2021 e per i successivi anni è prevista la dotazione di € 1,0 mln, oltre ai proventi derivanti da donazioni, lasciti e disposizioni testamentarie.

Con decreto interministeriale (MiC/MEF) n. 73 del 10 febbraio 2021 sono individuati i soggetti attuatori dell'iniziativa: PagoPA S.p.A., per la realizzazione di una sezione dedicata nell'ambito dell'AppIO, SOGEI S.p.A. e CONSAP, rispettivamente per la gestione della piattaforma bonus riservata agli esercenti aderenti all'iniziativa e per il servizio di liquidazione delle fatture elettroniche, tenuto conto della stretta analogia con "18App" e "Carta cultura" che le due società gestiscono per il MiC da ormai nove edizioni.

In data 28 aprile 2022 è stata sottoscritta con il Cepell la Convenzione relativa all'affidamento del servizio che, tuttavia, non è stato concretamente avviato a causa di osservazioni da parte del

Garante per la protezione dei dati personali che ha rilevato la necessità di modificare il citato decreto interministeriale.

Nell'attesa di tali modifiche la Convenzione è giunta a scadenza. Il decreto è stato poi modificato con atto emanato in data 23 aprile 2024.

In data 7 aprile 2025 è stata sottoscritta la nuova Convenzione con il Cepell con scadenza al 31 dicembre 2026.

Nel mese di ottobre 2025 si è aperta la fase di registrazione per i potenziali beneficiari sull' AppIO; a seguito delle verifiche ISEE effettuate da PagoPA e SOGEI, le carte sono state accreditate agli aventi diritto. L'attività di CONSAP relativa alla liquidazione delle fatture è stata avviata a gennaio 2026, successivamente al completamento di tale fase. In preparazione all'avvio operativo dell'iniziativa, tra ottobre e novembre 2025, Consap ha predisposto i materiali informativi per gli esercenti, tra cui le FAQ e le linee guida per la fatturazione, pubblicate sul sito dedicato all'iniziativa.

2.30 Sisma imprese

La L. n. 197 del 29 dicembre 2022, art. 1, commi 762 e 763, ha attribuito a CONSAP la gestione delle garanzie statali rilasciate in relazione agli eventi sismici dell'Emilia (2012) e del Centro Italia (2016), in attuazione delle disposizioni previste dall'art. 11, comma 7 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito dalla L. n. 213 del 7 dicembre 2012, dall'art. 3-bis, comma 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, nonché dall'art. 11, commi 3 e 4 del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017, convertito dalla L. n. 45 del 7 aprile 2017 e dall'art. 5, comma 4 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito dalla L. n. 229 del 15 dicembre 2016.

Le richiamate misure disciplinavano l'erogazione di finanziamenti a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 2012 e del 2016, finalizzati esclusivamente al pagamento di tributi, contributi previdenziali e premi assicurativi. A tal fine i soggetti finanziatori potevano concedere finanziamenti sulla base di contratti-tipo definiti mediante apposita convenzione tra Cassa depositi e prestiti S.p.A. e l'Associazione bancaria italiana, assistiti dalla garanzia dello Stato.

In caso di mancata restituzione del finanziamento da parte del beneficiario, ovvero in presenza di pronuncia giudiziale che dichiara l'inefficacia dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 67, comma 2, del Regio decreto n. 267 del 16 marzo 1942, i soggetti finanziatori possono procedere all'attivazione della garanzia statale a copertura del capitale residuo non rimborsato.

Con disciplinare sottoscritto in data 7 agosto 2023, Consap è subentrata al Ministero dell'economia e delle finanze nella gestione della misura. Nel corso dell'anno 2025, Consap ha proseguito l'attività istruttoria delle pratiche ancora in lavorazione, potenziando il coordinamento con gli istituti di credito, al fine di acquisire le integrazioni documentali necessarie al completamento delle istruttorie e alla loro definitiva conclusione.

In conformità a quanto previsto dal disciplinare di affidamento, è stato inoltre predisposto il cronoprogramma annuale per la stima delle risorse necessarie alla liquidazione delle istanze accolte. In coerenza con tale pianificazione, nel 2025 Consap ha istruito complessivamente n. 230 nuove istanze. L'attività svolta, sostenuta da un costante confronto con gli istituti di credito per l'acquisizione delle necessarie integrazioni documentali, ha consentito di giungere alla liquidazione complessiva di n. 309 escussioni, di cui n. 178 riferite al sisma del 2012 e n. 131 al sisma del 2016, presentate da n. 20 diversi istituti di credito, per un importo complessivo pari a circa € 32,2 mln. L'incarico è terminato il 31 dicembre 2025, data di scadenza del Disciplinare, ma non si esclude che possa essere rinnovato per un ulteriore periodo con apposita previsione inserita in sede di conversione in legge del c.d. "decreto milleproroghe".

2.31 Ricostruzione territori colpiti dagli eventi alluvionali nel maggio 2023

Il D.L. n. 61 del 1° giugno 2023, convertito con modificazioni dalla L. n. 100 del 31 luglio 2023, ha disciplinato il coordinamento delle procedure e delle attività di ricostruzione sul territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche interessato dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stata prevista la nomina di un Commissario straordinario assistito da un'apposita struttura.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, il Generale di Corpo d'Armata Francesco P. Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione fino al 30 giugno 2024. La scadenza dell'incarico è stata successivamente prorogata al 31 dicembre 2024 con d.P.R. del 21 giugno 2024. Il 9 gennaio 2025 l'incarico di Commissario straordinario alla ricostruzione è stato conferito all'ingegnere Fabrizio Curcio.

Con le Ordinanze n. 11 e n. 14 del 25 ottobre 2023 sono stati definiti i criteri, le modalità e i termini per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi alle imprese titolari delle attività economiche e produttive e alle famiglie.

Considerata l'esperienza e le competenze acquisite nella gestione di misure governative che prevedono la rapida attuazione di misure economiche di sostegno, Consap è stata individuata dalla Struttura commissariale quale soggetto incaricato della gestione dell'erogazione degli indennizzi da riconoscere a imprese e famiglie per i danni subiti, rispettivamente, dalle strutture produttive e dalle abitazioni.

Con determina del 28 febbraio 2024, il Commissario straordinario ha individuato Consap quale soggetto *in house* idoneo alla gestione degli interventi previsti dalla citata normativa; in data 5 marzo 2024 è stata quindi sottoscritta con la Struttura commissariale la Convenzione che disciplina i rapporti tra le parti e definisce gli adempimenti del gestore.

In sintesi, gli adempimenti di Consap prevedono la realizzazione di un applicativo in grado di interfacciarsi con la Piattaforma SIGEFIN per la ricezione dei flussi dati e l'erogazione del contributo in favore delle imprese, previa verifica del DURC e delle famiglie aventi diritto.

L'attività di liquidazione sulla base dei flussi ricevuti e delle risorse accreditate progressivamente dalla Struttura Commissariale sul conto corrente dedicato all'iniziativa è iniziata a maggio 2024.

Di seguito si riportano i dati dell'attività di liquidazione di Consap suddivisi per annualità.

Anno	N. famiglie	Importo erogato alle famiglie in €/mln	N. imprese	Importo erogato alle imprese in €/mln	Importo totale erogato in €/mln
2024	1.547	22,86	373	17,70	40,56
2025	3.774	58,29	950	39,32	97,61
TOTALE	5.321	81,15	1.323	57,02	138,17

Dall'avvio dell'iniziativa, a fronte di n. 189 determine di pagamento (n. 113 nel 2025) emanate dal Commissario Straordinario sono stati erogati complessivamente indennizzi in favore di n. 6.644 beneficiari tra famiglie e imprese per 219,32 €/mln (di cui 4.724 beneficiari per complessivi 155,89 €/mln nel 2025).

[2.32 Stazione Appaltante Ausiliaria per il Commissario Straordinario alla ricostruzione sul territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche](#)

In data 25 ottobre 2024, è stata stipulata la Convenzione tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA, TOSCANA E MARCHE e CONSAP S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Il 27 febbraio 2025, il Commissario Straordinario e l'Amministratore Delegato di Consap hanno stipulato l'Addendum alla Convenzione del 25.10.2024 con il quale sono stati aggiornati ed integrati gli Allegati. In particolare,

- il numero degli interventi complessivo per i quali CONSAP agirà da stazione appaltante ausiliaria è ora pari a 222 per un valore economico totale di € 214.649.333, contro il precedente di 233 interventi per € 302.155.100,66: questa nuova configurazione "A) bis" è il risultato di 93 interventi cassati e 82 nuovi interventi aggiunti rispetto all'Allegato A) della Convenzione;

- il preventivo economico dei costi sostenuti da CONSAP che saranno ribaltati alla Struttura Commissariale è ora pari a € 4.420.447,39, oltre IVA, a fronte del precedente € 4.649.497,28 oltre IVA;

Il quadro degli interventi affidati a CONSAP si è successivamente modificato riducendosi in numero da 222 a 216 per un valore economico totale di € 219.352.318.

Il 07 maggio 2025 è stato emanato il Decreto-legge n. 65 che ha modificato ed integrato, in misura considerevole, il decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, e stante la necessità di rendere pienamente conformi le previsioni della Convenzione sottoscritta in data 25.10.2024 e il relativo 1° Addendum alla normativa vigente nonché di disciplinare le modalità di collaborazione per l'assunzione da parte di CONSAP del ruolo di Soggetto Attuatore nonché per l'affidamento alla stessa delle attività di progettazione, affidamento stipulazione ed esecuzione dei contratti per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture necessari per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione, il 29 luglio 2025 è stato firmato il 2° Addendum alla Convenzione.

Per effetto di tale 2° Addendum, Consap dovrà assolvere a due tipologie di prestazioni: Attività svolte nelle funzioni di Soggetto Attuatore e Attività che vengono svolte a supporto della Struttura Commissariale. Inoltre, in forza dell'Ordinanza Commissariale 49/2025 nella quale è stata prevista una deroga espressa all'art.6 del DPR 327/2001, l'ente locale titolare della potestà espropriativa può delegare l'esercizio dei propri poteri espropriativi al Soggetto Attuatore Consap Spa, come avvenuto con la firma dell'Atto di Adesione da parte dei Comuni.

Successivamente, nel corso del IV° trimestre 2025 e del I° bimestre 2026 sono stati sottoscritti i nuovi Atti di Adesione – in forza del 2° Addendum alla Convenzione – con i 38 Enti Locali quali Soggetti Beneficiari. Per l'effetto Consap ha indetto le Conferenze dei Servizi ed avviato la procedura per la sottoscrizione di Accordi Bonari per l'acquisizione temporanea delle proprietà a titolo di occupazione d'urgenza.

Nel corso del 2025:

sono stati affidati 216 appalti per i servizi di ingegneria e architettura (di cui n. 197 completi per la progettazione e la direzione lavori e n. 19 per la sola DL e Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione) per un importo complessivo di € 14.113 mila;

Sono stati consegnati dai Professionisti incaricati 179 PE (Progetti Esecutivi);

Sono state formalizzate Decisioni di contrarre e relativi contratti per 12 lavori nella Provincia di Modena per un importo complessivo affidato di € 2.890.785,74;

È stato aggiudicato l'Accordo per i lavori denominato "Manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione edilizia per la messa in sicurezza delle opere stradali ricadenti nei territori colpiti dall'alluvione del maggio 2023", suddiviso in 13 lotti, per un importo pari ad € 111.874.671,68 (oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge esclusi) di cui € 108.513.794,07 per lavori ed €

3.360.877,61 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, di cui sono risultate aggiudicatrici n. 26 Imprese di costruzioni selezionate dall'Albo Fornitori di CONSAP;

In relazione all'Accordo Quadro è già stato formalizzato n. 1 contratto attuativo relativo all'intervento "ER-URVI-001368" del Comune di Casola Val Senio, mentre n. 3 contratti attuativi relativi agli interventi "ER-UBIS-000451" del Comune di Castenaso; "ER-UBIS-000392" del Comune di Sarsina e "ER-UBIS-000334" del Comune di Pieve di Cento sono stati formalizzati nel 2026;

Sono state formalizzate Decisioni di Contrarre e Contratti per n. 14 servizi di collaudo per un totale di € 64.808,92;

Sono state formalizzate Decisioni di Contrarre e Contratti per n. 37 servizi di verifica della Progettazione per un totale di € 426.318,61;

Sono state formalizzate Decisioni di Contrarre e Contratti per n. 13 servizi di supervisione archeologica per un totale di € 86.497,17;

Sono stati consegnati 11 cantieri rispettivamente 1 del Comune di Casola Val Senio per l'intervento "ER-UBIS-001368" e 10 della Provincia di Modena per gli interventi "ER-URVI-001117", "ER-URVI-001118", "ER-URVI-001119", "ER-URVI-001123", "ER-URVI-001124", "ER-URVI-001126", "ER-URVI-001127", "ER-URVI-001128", "ER-URVI-001131", "ER-URVI-001137";

È stata indetta in data 08.08.2025 la gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria avente ad oggetto le attività di progettazione e direzione lavori nonché della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi dell'art. 41 D.lgs. 36/2023 e relativo Allegato I.7. per n. 7 interventi; suddiviso in 7 lotti per un importo pari ad € 2.606.334,77 comprensivo di oneri previdenziali ed oltre IVA alla quale hanno presentato offerta n. 46 Società di Ingegneria/ Professionisti selezionati dall'Albo Fornitori di CONSAP. Aggiudicazione in corso.

[2.33 Stazione Appaltante Ausiliaria per il Commissario Straordinario del Governo per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'Isola di Ischia](#)

Su richiesta del Commissario Straordinario ed in seguito ad una lunga fase di interlocuzione con la struttura commissariale, è stato stipulato un Accordo Quadro per l'affidamento a CONSAP della gestione delle procedure di gara ad evidenza pubblica in favore del Commissario Straordinario per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture necessari per la ricostruzione nei territori colpiti dalla frana nell'Isola d'Ischia. Con Ordinanza speciale, il Commissario Straordinario ha designato CONSAP quale Soggetto Attuatore. L'Accordo Quadro prevede l'affidamento a CONSAP di n. 8 interventi per un valore economico totale di € 8.045.000. Nel corso dell'esercizio sono state svolte le attività propedeutiche, le acquisizioni della documentazione, ma non sono state effettuate procedure di affidamento.

2.34 Stazione Appaltante Ausiliaria per Equitalia Giustizia S.p.A.

Con richiesta di prestazione di attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art.62, comma 11 del d.lgs. n.36/2023, Equitalia Giustizia SpA ("EQG") ha manifestato l'esigenza di ricorrere a una stazione appaltante qualificata nel livello e nell'ambito necessari, stante la necessità di indire due procedure di gara per l'affidamento dei seguenti appalti:

- (i) servizi bancari telematici (corporate banking) mediante un interfacciamento tecnologico con tutto il sistema bancario italiano che renda disponibile, in via telematica, i servizi informativi e dispositivi relativi a tutti i rapporti intestati Fondo Unico Giustizia (FUG), per un importo a base di gara pari a euro 1.200.000.
- (ii) servizi assicurativi che attengono alle polizze a copertura: della responsabilità civile professionale della contraente verso terzi (E&O), dei danni materiali a beni di proprietà, al risk incendio ed elettronica, della responsabilità amministrativa verso terzi (D&O), infortuni componenti organi societari e infortuni/malattia del personale dipendente, responsabilità civile verso terzi e dipendenti (RCT/O), spese legali (tutela legale). per importo complessivo a base di gara pari a euro 940.664.

Equitalia Giustizia SpA e CONSAP SpA hanno stipulato un Accordo Quadro secondo il quale CONSAP si è resa disponibile all'attività di committenza ausiliaria, in qualità di stazione appaltante qualificata consistente nella:

1. consulenza sullo svolgimento delle procedure di appalto;
2. preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto di EQG;
3. gestione delle procedure di appalto in nome e per conto di EQG

In relazione all'integrale recupero dei costi che saranno sostenuti da Consap S.p.A., funzionale al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, è stata elaborata una metodologia di calcolo dei costi da applicarsi alle sole attività della Stazione Appaltante, consistente nell'applicazione delle Tabelle Standard dei Costi Unitari per quanto concerne il costo diretto del personale e del Tasso Forfettario per la determinazione dei costi indiretti, adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 20 giugno 2024.

In tale ambito, è stato finalizzato un Atto Esecutivo con riguardo all'acquisizione dei servizi bancari Telematici (corporate banking), e successivamente CONSAP SpA ha curato la realizzazione della procedura di gara sino all'aggiudicazione. Recentemente, EQG ha comunicato che avendo ottenuto la qualificazione rilevante, non intendono procedere con CONSAP per la procedura relativa alle assicurazioni.

2.35 Stazione Appaltante Ausiliaria per il Consiglio di Presidenza di Giustizia Tributaria

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (CPGT) non essendo in possesso dei requisiti richiesti di cui all'art. 63 e allegato II.4 del D.lgs. n. 36 e dunque, non essendo adeguatamente qualificata, ha necessità di avvalersi dell'ausilio di una stazione appaltante qualificata o di una

centrale di committenza qualificata per l'acquisizione dei servizi e/o forniture funzionali alla propria organizzazione.

In seguito a specifica richiesta di CPGT, è stato stipulato un Accordo Quadro, di durata triennale prorogabile per altri tre anni, che definisce e regola, sotto il profilo procedurale, amministrativo e finanziario, i rapporti tra CONSAP e il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, per l'affidamento della funzione di committenza ausiliaria qualificata e di centrale di committenza qualificata, di cui all'articolo 62, commi 9 e 11, del D.Lgs. n. 36/2023, per l'acquisizione di servizi e forniture funzionali all'organizzazione del CPGT.

L'attività di Consap, in qualità di centrale di committenza consiste:

- 1) progettazione delle procedure di appalto e concessione di servizi e forniture su richiesta di CPGT;
- 2) preparazione delle procedure di gara (appalto/concessione di servizi e forniture) in nome e per conto del CPGT;
- 3) gestione delle procedure di gara (appalto/concessione di servizi e forniture) in nome e per conto del CPGT.
- 4) gestione della fase di esecuzione degli appalti/concessioni di servizi e forniture, in nome e per conto del CPGT.

Al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di Consap S.p.A. – obiettivo espressamente previsto dallo statuto ed oggetto di verifica da parte dell'Azionista Unico – saranno riconosciute a Consap S.p.A., a fronte delle funzioni svolte per la gestione delle attività oggetto del presente Accordo, le spese di funzionamento e degli oneri di gestione sostenuti, sono determinati secondo la metodologia dell'applicazione delle Tabelle Standard dei Costi Unitari per quanto concerne il costo diretto del personale e del Tasso Forfettario per la determinazione dei costi indiretti, adottata dal Consiglio di Amministrazione di Consap S.p.A. nell'adunanza del 20/06/2024.

L'importo sarà riconosciuto a titolo di rimborso spese e costi di carattere generale sostenuti da Consap, senza che lo stesso costituisca alcuna forma di corrispettivo. Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante, nell'ottica di una reale collaborazione e condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un ristoro alle spese effettivamente sostenute da Consap.

In tale ambito, è stato successivamente stipulato un Atto Esecutivo con il quale CPGT ha affidato a CONSAP SpA lo svolgimento della procedura di gara relativa all'acquisizione del servizio di pulizia, sanificazione e disinfestazione della sede, per il triennio successivo alla scadenza dell'attuale contratto in essere ed eventuale proroga di anni 2: la gara con una base d'asta di € 524.612,83 è stata effettuata nel 2025, ed è in corso di aggiudicazione.

2.36 Fondo per la concessione di benefici ai familiari delle vittime del crollo del ponte Morandi

Il Fondo di solidarietà per le concessioni di benefici in favore delle famiglie delle vittime dei cedimenti di infrastrutture stradali e autostradali di rilievo nazionale, con specifico riferimento agli eventi verificatisi a partire dal 13 agosto 2018, è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) dalla L. n. 63 del 15 aprile 2025.

Il DPCM del 27 agosto 2025, attuativo della suddetta misura, ha individuato quale evento dannoso il crollo del ponte Morandi avvenuto il 14 agosto 2018.

La finalità della misura è l'erogazione di benefici economici in favore dei familiari delle vittime del crollo del ponte Morandi, secondo l'ordine di priorità stabilito dalla legge, nonché l'attivazione di misure integrative di sostegno al reddito, in attesa del collocamento a riposo, per i nuclei familiari in condizioni di bisogno e l'assegnazione di borse di studio a favore dei figli delle vittime.

La L. prevede, inoltre, il riconoscimento del diritto al collocamento obbligatorio anche per coloro che, a seguito delle lesioni riportate nell'evento, abbiano riportato un'invalidità permanente superiore al 50%.

Nello stesso DPCM è stato previsto che il MIT demandi a Consap S.p.A. lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate all'identificazione dei soggetti beneficiari delle diverse iniziative previste dalla citata L. n. 63/2025 entro il 31 dicembre 2025.

Il 21 ottobre 2025 è stata perfezionata la Convenzione con il MIT per l'affidamento dell'incarico con scadenza in data 31 dicembre 2025.

Nei mesi di novembre e dicembre 2025 è stata pertanto svolta un'intensa attività istruttoria, in stretta collaborazione con la Prefettura di Genova, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, le ambasciate e i consolati competenti, nonché con i familiari delle vittime, direttamente o tramite i legali che li avevano assistiti nella trattativa risarcitoria con ASPI, al fine di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessarie all'individuazione dei beneficiari delle quattro misure previste.

All'esito delle verifiche, nel mese di novembre 2025 sono stati trasmessi al MIT gli elenchi dei beneficiari delle borse di studio, della speciale elargizione e del collocamento obbligatorio.

Il quarto elenco, relativo ai beneficiari delle misure di sostegno al reddito per i nuclei familiari in condizioni di bisogno, individuati sulla base dei requisiti previsti dal decreto emanato dal Ministero, previo parere dell'INPS, è stato trasmesso il 22 dicembre 2025.

L'attività istruttoria svolta da Consap S.p.A. si è pertanto conclusa entro il termine previsto dalla normativa di riferimento.

◦ ◦ ◦ ◦ ◦

Il Codice delle Assicurazioni Private infine attribuisce a **CONSAP** una serie di funzioni – da svolgere in raccordo con IVASS – volte sostanzialmente ad accelerare le operazioni di chiusura delle imprese

assicurative in liquidazione coatta amministrativa anche assumendone i residui attivi. Trattasi in particolare della possibilità di:

- coadiuvare i Commissari Liquidatori nello svolgimento delle operazioni connesse alle Procedure, previa Convenzione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con oneri a carico della Liquidazione (art. 250, comma 7, D.Lgs. n. 209/2005);
- essere legittimata alla proposta di Concordato e all'intervento nelle procedure nella qualità di assuntore del Concordato (art. 262, comma 7, D.Lgs. 209/2005).

3. LE ALTRE NOTIZIE DI CUI ALL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

In considerazione dell'attività prevalente della Società – l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre funzioni di interesse pubblico affidate sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni – le principali incertezze cui la Società stessa è esposta riguardano eventi esogeni, attualmente non prevedibili, riconducibili a modifiche significative e sostanziali del contesto normativo e regolamentare inerenti le attività di cui sopra.

Per quanto riguarda invece le tipologie di rischi – connessi soprattutto alla complessiva operatività aziendale – la Società ha attuato specifici accantonamenti nonché opportune azioni di mitigazione (ad esempio adozione e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al D. Lgs. n. 231/2001, procedure amministrative e contabili emanate dal Dirigente Preposto ai sensi della L. n. 262/2005, coperture assicurative).

Il maggior contributo al miglioramento del livello medio di rischio è stato individuato, essenzialmente, nell'implementazione delle misure di prevenzione della corruzione, nell'accresciuta trasparenza dei processi aziendali, nella maggiore segregazione di alcune attività e responsabilità conseguente al processo di riorganizzazione. Anche lo sviluppo dei sistemi informatici, il loro generalizzato diffondersi all'interno dei processi aziendali, unitamente al miglioramento dei livelli di sicurezza degli stessi (anche grazie all'adozione di un "*disaster recovery plan*"), rappresentano ulteriori fattori che hanno determinato apprezzabili miglioramenti dei controlli esistenti (attraverso un più diffuso ricorso a controlli di tipo automatico).

Stante la natura di CONSAP – società per azioni partecipata interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – per la quale i costi sono sostenuti prevalentemente per conto delle "gestioni separate" e trovano contropartita nei corrispondenti recuperi, non si è ritenuto significativo fornire "indicatori di risultato finanziari", e si rinvia alla Relazione sul Governo Societario.

Le politiche di gestione dell'attività finanziaria sono estremamente prudentziali (il portafoglio titoli della Società è per lo più costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano) ed escludono il ricorso a strumenti finanziari derivati. Sin dal gennaio 2021, ma con maggior incisività ed efficacia a partire dal 2023, la gestione finanziaria di CONSAP e dei fondi autonomi è stata rideterminata

significativamente, passando da un approccio passivo, caratterizzata da una carente attenzione alla ingente liquidità detenuta sui conti correnti, ad una gestione dinamica e proattiva dei portafogli e dei saldi bancari, ampliando la diversificazione per fonti di redditività.

Nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, si è proceduto, dunque, all'ottimizzazione del trade-off massimizzazione rendimento / minimizzazione del rischio, nel rispetto dei vincoli disposti dalle Direttive del MEF e dalle Linee Guida, preservando il valore del capitale investito e raggiungendo così un notevole incremento della redditività dei portafogli amministrati, grazie alla tempestività delle operazioni di acquisto / vendita titoli e alla massimizzazione degli interessi dei saldi banca.

Nel corso dell'anno, ai fini della sorveglianza sanitaria, sono proseguite le visite mediche collegate al rischio derivante dall'uso di videotermini: dalle visite non sono emerse patologie correlate all'attività lavorativa.

3.1. L'attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'anno 2025 non sono state effettuate attività di ricerca e di sviluppo che, ai sensi della normativa vigente, debbano essere rappresentate tra le voci di bilancio.

3.2. I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Gli artt. 2497 e seguenti c.c., su conforme parere dell'Azionista recepito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 aprile 2004, non si applicano a Consap in quanto interamente partecipata dallo Stato.

3.3. Le azioni proprie e della controllante

La Società non possiede azioni proprie in portafoglio e nel corso del 2025 non ha effettuato alcuna operazione sulle medesime direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, essendo le azioni stesse interamente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

3.4. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella seduta del 28 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2026-2028.

Nel corso dei primi mesi del 2026 sono continuati, i conflitti in Est Europa ed in Medio Oriente, quest'ultimo ulteriormente acuito dall'attacco all'IRAN da parte di USA ed Israele. Il protrarsi delle ostilità, l'accrescimento della conflittualità, e le possibili ripercussioni geopolitiche determinate dall'evolversi dei conflitti potrebbero influenzare significativamente le prospettive macroeconomiche in misura attualmente non prevedibile. Allo stato, comunque, non si prevedono impatti sull'operatività della Società e sul risultato economico dell'esercizio in corso. La Società proseguirà a monitorare gli effetti sull'evoluzione della situazione economica eventualmente derivanti da detta crisi.

3.5. L'evoluzione prevedibile della gestione

Le linee d'azione della Società - in continuità con quanto operato nel corso del 2025 e con le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro il 28 novembre 2018 e successive indicazioni - saranno orientate sia ad assecondare lo sviluppo delle aree di *business* strategico, sia a promuovere la crescita dell'efficienza operativa interna.

Le principali linee di azione individuate per l'esercizio 2026, in continuità con quanto operato nel corso del 2025, sono riportate di seguito.

3.5.1.Consolidamento e crescita del “core business” e sviluppo nuove attività

- garantire una costante attenzione, allo sviluppo delle attività tradizionali quali il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici e la Stanza di Compensazione;
- consolidare il ruolo di Consap nella gestione di iniziative governative che prevedono erogazioni di “bonus” e contributi a favore di cittadini e imprese, continuando a sviluppare ulteriori competenze specialistiche (perfezionamento hub dei pagamenti, interfaccia con altri stakeholder per l'accesso alle rispettive banche dati, normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, operatività sul Registro Nazionale Aiuti di Stato) ed a favorire modelli organizzativi e sistemi di operatività più flessibili e trasversali, in grado di assicurare economicità, efficienza ed efficacia di intervento;
- formalizzare con il Ministero dell'Economia e delle Finanze la collaborazione nella gestione del Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura, già avviata nel corso del 2025 con il supporto e l'assistenza nella stesura del decreto regolamentare attuativo della misura;
- efficientare e dematerializzare la gestione dei c.d. Fondo Rapporti Dormienti; è stata già condivisa con il Ministero affidante una proposta di riforma legislativa che disponga l'obbligatorietà dell'utilizzo dell'applicativo informatico per la formalizzazione e la gestione telematica delle istanze di rimborso dei rapporti devoluti al Fondo;

- efficientare la gestione del Fondo di garanzia per la prima casa adottando soluzioni avanzate di automazione robotica dei processi (RPA) integrate con tecnologie di intelligenza artificiale (AI); tali innovazioni permetteranno, a regime, una programmazione più efficiente ed un aumento della produttività del personale dedicato alla gestione del Fondo;
- concludere le residue attività del Fondo Indennizzo Risparmiatori connesse ai contenziosi in essere ed agli indennizzi stornati. In particolare, in merito alla gestione del contezioso incardinato e, più precisamente, all'attività di esecuzione delle sentenze intervenute, Consap garantirà il supporto necessario, avvalendosi, altresì, dei poteri che erano stati previsti per la apposita Commissione Tecnica ora cessata. Al fine di agevolare tale attività di riesame, che riguarda n. 62 istanze, il Ministero ha condiviso l'opportunità che Consap si avvalga del contributo consulenziale di un esperto con comprovata esperienza, in considerazione della complessità tecnico-specialistica della materia;
- utilizzare il know how acquisito con la gestione del Fondo Indennizzo Risparmiatori per sviluppare il Fondo Frodi Finanziarie. Al riguardo, nel Settembre 2025 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM che attua le disposizioni del fondo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, volto a riconoscere indennizzi a risparmiatori vittime di frodi finanziarie nonché ai risparmiatori danneggiati in conseguenza del default della Repubblica argentina. Per la gestione delle attività istruttorie e di liquidazione degli indennizzi il decreto individua Consap. Sono in corso da parte della Concessionaria le attività preparatorie che riguardano la definizione dello schema del decreto attuativo, la stesura della Convenzione per l'affidamento dell'incarico, l'analisi informatica per la realizzazione della piattaforma web.
- avviare, a seguito della prossima emanazione del decreto del Ministro dello Sport di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la nuova fase di gestione del Fondo per il credito ai giovani, c.d. Fondo per lo studio, basata sull'utilizzo della piattaforma informatica di gestione del Fondo opportunamente reingegnerizzata al fine di digitalizzare l'intero processo e semplificare l'accesso degli studenti meritevoli al credito bancario; le disposizioni normative e la procedura operativa in via di adozione consentiranno, già dal prossimo anno, ad un maggiore numero di studenti meritevoli che non dispongano di adeguate risorse economiche di intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione, beneficiando di una migliore inclusione sociale;
- formalizzare accordi di partnership con stakeholder per promuovere l'esperienza e la professionalità di Consap nonché la diffusione e la divulgazione delle attività in gestione; in tale contesto si inseriscono i protocolli di intesa in corso di formalizzazione con RITMI (Rete Italiana di Microfinanza), per l'istituzione di un "Fondo italiano di garanzia per il microcredito sociale", e con ICCREA Banca Spa per la promozione delle iniziative finanziarie gestite da Consap;
- Gestire il Ruolo esperti catastrofali. Con legge 18 marzo 2025 n° 40 è stata prevista la costituzione di Ruolo periti Catastrofali. In caso di calamità naturali, le operazioni peritali devono essere effettuate, in analogia con i periti motor, da periti iscritti in detto Ruolo la cui gestione è stata affidata

a Consap. E' stato avviato in Consap un tavolo di lavoro con le Associazioni di categoria dei periti assicurativi rami elementari (Anpre, Assiprovider, Aipai) con il supporto di Cineas. L'obiettivo del gruppo di lavoro sarà quello di definire un testo della norma delegata sulla disciplina del Ruolo che veda il consenso di tutte le parti interessate.

- promuovere l'attribuzione a Consap dell'attività di rilascio delle garanzie statali sui finanziamenti nell'ambito della nuova iniziativa "Piano Casa".

- migliorare ulteriormente l'efficienza delle diverse fasi operative del Fondo di Garanzia Vittime della Strada attraverso le seguenti attività:

- aggiornare ed attualizzare - alla luce dei rilevati ingenti pagamenti disposti in favore delle Imprese Designate dal CL di Sanremo in esecuzione del piano di riparto parziale - i riferimenti contabili/patrimoniali riportati nella due diligence amministrativa-contabile elaborata nel 2023 dal Professionista all'uopo incaricato nel 2022. Ciò al fine di definire i termini e le modalità, anche esecutive, della ventilata proposta di concordato ex art.262 CAP, preventivando finanche gli oneri di gestione per l'espletamento delle eventuali attività conseguenti a siffatta assunzione da parte di Consap S.p.A. così come rassegnato dall'Avvocatura dello Stato nel parere rilasciato al MIMIT in data 31.1.2023;

- monitorare le attività contrattualizzate a due società specializzate nel recupero dei crediti in sofferenza secondo le istruzioni ricevute dal Ministero del Made in Italy al fine di valutare l'efficacia di tale sistema recuperatorio, alternativo a quello attualmente esistente;

- avviare uno studio economico e statistico sulla redditività del meccanismo remunerativo attualmente previsto in favore delle Imprese Designate dal Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e, per l'effetto, procedere ad eventuale modifica in occasione del rinnovo del testo della Convenzione, attualmente in corso;

- dare adeguata informativa alle Imprese Designate in relazione agli Accordi COB in caso di insolvenza di un'impresa estera, firmati da Consap-FGVS in attuazione del D.lgs. 70/2023 e del D.lgs 184/2023;

- efficientare l'attività di recupero nei confronti dei responsabili civili tramite l'adeguamento della piattaforma informatica e una struttura organizzativa maggiormente consolidata in termini di risorse e competenze.

- efficientare l'attività di gestione delle richieste di risarcimento di competenza dell'Organismo di indennizzo tramite lo sviluppo e la semplificazione della relativa applicazione informatica di back-office.

- per la gestione del Ruolo Periti Assicurativi, organizzare e gestire una nuova sessione della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo Periti Assicurativi, ai sensi dell'art. 158 del codice delle assicurazioni private; portare a compimento la già avviata attività di cancellazione dal Ruolo degli iscritti morosi dei contributi di gestione; intensificare l'attività di recupero tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione delle morosità contributive; bilanciare le probabili diminuzioni di entrate legate

al calo degli iscritti, con la proposta di modifica dell'art. 337 del codice delle assicurazioni private finalizzata ad innalzare da 100 a 200 euro la misura massima del contributo di gestione richiedibile agli iscritti (comma 1) e a consentire al Ruolo di richiedere, a coloro che domandano di partecipare alla prova d'idoneità, il versamento di un importo a titolo di contributo-spese (come avviene per i partecipanti alla prova di idoneità gestita dall'IVASS per diventare agente assicurativo o broker assicurativo, comma 2);

- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo delle Stanza di Compensazione, anche attraverso l'implementazione del sistema informatico in un unico software (in luogo degli attuali sei applicativi) al fine di consentire il riscatto del sinistro da parte delle imprese e dei brokers che gestiscono flotte.

Stazione Appaltante Ausiliaria. L'iter per la qualificazione di Consap presso ANAC ha comportato lo status di Stazione Appaltante e di Centrale di Committenza qualificata per servizi e forniture di livello SF1 (gare senza limiti di importo a base d'asta) nonché conseguendo la qualifica di livello L2 (gare con una base d'asta inferiore ad € 5.538.000) per l'affidamento di lavori.

A seguito dei rapporti sviluppati con la Struttura Commissariale per ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (Consap sta eseguendo i pagamenti degli indennizzi a famiglie ed imprese), il 25.10.2024 la società ha stipulato una Convenzione con il Commissario Straordinario, modificata ed integrata con gli addendum del 28.02.2025 e successivamente del 29.07.2025, per cui viene individuata come Soggetto Attuatore per le attività tecnico-specialistiche di supporto, l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Nel dettaglio, Consap sarà tenuta a gestire, in favore della citata struttura commissariale nonché dei soggetti beneficiari di cui all' articolo 20-octies, comma 5 del "D.L. Alluvione Emilia-Romagna" e all'articolo 8, comma 1 lett. i) del D.L. 07/05/2025 n.65 in qualità di Soggetto Attuatore le procedure di gara volte alla progettazione, aggiudicazione e all'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, finalizzati alla realizzazione dei singoli interventi necessari per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023. Gli interventi elencati all'interno della citata Convenzione sono n. 216, sono stati approvati dalla Commissione Europea ed inseriti nell'elenco dei progetti ricompresi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), linea di investimento 2.1, M2C4 11 e M2C4 11-bis.

Nell'esecuzione delle procedure di gara, pertanto, Consap ottempererà a tutte le condizioni, procedure e formalismi, anche documentali, richiesti e indicati dalla normativa vigente in materia di PNRR.

Il 18.11.2025, la Società ha stipulato un Accordo Quadro con il "Commissario Straordinario del Governo per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa

economica nei territori dell'Isola di Ischia" in forza del quale dovrà prestare i servizi di Stazione Appaltante Ausiliaria e di Soggetto Attuatore per la realizzazione di progetti per la messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi.

Al fine di far fronte agli adempimenti descritti all'interno della detta convenzione e di assicurare un adeguato supporto alle attività di competenza della Direzione Stazione Appaltante, è stato implementato l'organico in dotazione alla citata Direzione prevedendo la costituzione di una task force costituita da personale dipendente di Consap la selezione per coinvolgere profili tecnici, con comprovata esperienza nel settore dei contratti pubblici, per supportare le rispettive attività connesse alle procedure di gara relative ai servizi di ingegneria ed ai lavori.

In un'ottica prospettica, tale attività determinerà un innalzamento e consolidamento del know-how professionale e tecnico del personale coinvolto nelle attività in argomento, ponendo le basi per costituire una specifica linea di business per Consap e rispettivo posizionamento quale stazione appaltante e centrale di committenza qualificata nel settore dei contratti pubblici

3.5.2. Perseguimento continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

In ambito Gestione Risorse Umane le iniziative previste, per l'esercizio 2026, sono le seguenti:

- Sviluppo del Sistema di Performance Management

Continuerà l'evoluzione del Sistema di Performance Management rivolto al personale non dirigente, con l'obiettivo di rafforzare l'allineamento della Società alle best practice di mercato in materia di misurazione e valutazione della performance. Il sistema consentirà di:

- incrementare la flessibilità organizzativa, favorendo un uso efficiente delle risorse e il contenimento dei costi;
- individuare le priorità di intervento in ambito di human capital management & development e le competenze chiave da presidiare;
- definire e implementare percorsi di sviluppo e carriera, verticali e orizzontali, coerenti con le esigenze organizzative e le potenzialità individuali.

Ciò permetterà una pianificazione più efficace dell'allocazione delle risorse e la progettazione di percorsi professionali maggiormente coerenti con i criteri contrattuali e con i fabbisogni aziendali.

- Valorizzazione della leadership e dei talenti

Proseguirà l'applicazione del Sistema di Management by Objectives (MBO) per il personale dirigente, in linea con la Policy aziendale e verranno progettati percorsi di crescita professionale volti a valorizzare le più elevate potenzialità espresse all'interno dell'organizzazione.

- Stage e collaborazioni universitarie

La Società continuerà a promuovere tirocini per laureandi e neolaureati, consolidando i rapporti con le istituzioni universitarie e creando un canale stabile di incontro tra mondo accademico e aziendale.

Tale iniziativa favorisce lo scambio intergenerazionale di competenze e conoscenze, contribuendo alla crescita professionale dei tirocinanti e del personale interno.

•Flessibilità e job rotation

Sarà potenziato il programma di job rotation, volto a favorire la diffusione di best practices, lo sviluppo di competenze trasversali e la collaborazione interfunzionale.

La rotazione del personale consentirà inoltre di ottimizzare l'impiego delle risorse interne, minimizzando i costi di assunzione e rispondendo in modo flessibile ai fabbisogni organizzativi.

•Rafforzamento dell'organico

Nel 2026 è attualmente previsto un incremento dell'organico aziendale di 5 unità a tempo indeterminato, a supporto della crescita operativa dei servizi istituzionali e dello sviluppo organizzativo e informatico della Società. L'inserimento riguarderà sia giovani laureati sia professionisti con elevata esperienza e specializzazione, al fine di garantire un equilibrio ottimale in termini di competenze, anzianità e sostenibilità dei costi del personale (cfr all.3)

•Piano di formazione annuale

Verrà avviato un piano formativo articolato su diverse tipologie di intervento:

- Formazione di base on the job per le nuove assunzioni;
- Formazione di aggiornamento e specializzazione rivolta a personale tecnico e amministrativo;
- Formazione obbligatoria (salute e sicurezza, privacy, anticorruzione, ecc.);
- Formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso:
- Training (corsi, workshop, seminari, autoapprendimento);
- Sviluppo mirato tramite mobilità interna e percorsi di crescita professionale;
- Esperienze on the job con l'assegnazione di progetti e responsabilità finalizzate

all'accrescimento delle competenze e alla valorizzazione delle performance individuali.

In linea con quanto realizzato negli anni precedenti, sono stati raccolti dalle diverse strutture aziendali i fabbisogni formativi e conseguentemente verrà valutata la possibilità di fruire della formazione finanziata anche per le attività formative del 2026, attraverso l'elaborazione di un Piano formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze specialistiche, manageriali e digitali nonché di quelle relative alle competenze comportamentali.

•Sistema Professionale aziendale

Verrà avviato un progetto per la definizione di un Sistema Professionale aziendale, finalizzato alla mappatura e alla gestione delle professionalità interne, orientato allo sviluppo e al consolidamento delle competenze distintive del personale.

•Lavoro agile e cultura della responsabilizzazione

Proseguirà l'attuazione del lavoro agile, compatibilmente con le esigenze organizzative e produttive, per tutto il personale non dirigente, sia a tempo indeterminato che determinato. Tale modalità operativa contribuirà a promuovere un ambiente di lavoro flessibile, dinamico e orientato ai risultati, rafforzando la cultura della responsabilità e dell'equilibrio tra vita professionale e personale.

•In ambito Organizzazione aziendale le iniziative previste, per l'esercizio 2026, sono le seguenti:

- perseguire la coerenza tra gli obiettivi strategici e la struttura organizzativa assicurando efficacia ed efficienza delle attività al fine di garantire il miglioramento delle prestazioni aziendali;

- attivare il ciclo triennale (il precedente termina con la verifica di novembre 2025) per la certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente ISO 45001 e ISO 14001. Il Sistema di Gestione Integrato armonizza in un unico schema la gestione della salute e sicurezza sul lavoro e quello della gestione ambientale. Ciò consente di migliorare la performance aziendale nel suo complesso, attraverso la formulazione annuale degli obiettivi in funzioni delle scelte strategiche ed il monitoraggio periodico. Inoltre, l'analisi dei rischi consente di prevenire incidenti nell'ottica del miglioramento continuo che caratterizza tutti i sistemi di gestione;

- mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione per la Parità di genere conforme ai requisiti della UNI/PdR 125:2022 potenziando processi, obiettivi e cultura aziendale in materia di equità, inclusione e valorizzazione delle diversità. Ciò si traduce anche nella realizzazione di specifiche iniziative aziendali, coordinate e pianificate dal Comitato di gestione per la parità di genere, a testimonianza dell'impegno concreto della Società in materia.

•In ambito ICT per l'esercizio 2026 le iniziative riguardano i seguenti ambiti:

- attivare, presso il CED di via Yser, la nuova infrastruttura tecnologica c.d. "Software Defined Data Centre" (SDDC) che prevede un approccio moderno ed innovativo in cui tutte le risorse (calcolo, storage, rete) sono gestite tramite software a vantaggio di una maggiore efficienza, flessibilità, scalabilità ed automazione. Il progetto prevede anche l'adeguamento dell'impianto secondario di Disaster Recovery;

- attivare la nuova piattaforma applicativa a supporto dell'iniziativa pubblica "Fondo Credito ai Giovani";

- avviare i progetti di reingegnerizzazione di alcune piattaforme applicative "obsolete" al fine di migliorare la digitalizzazione dei processi nonché il profilo di sicurezza informatica e mitigare i rischi derivanti da potenziali attacchi cyber;

- gestire il corretto funzionamento in produzione dei servizi IT, prodotti di mercato ed applicazioni custom (sia da un punto di vista funzionale che di conformità normativa) utilizzati sia per erogare servizi a cittadini, imprese e PA che a supporto dei processi operativi interni;

- procedere all'implementazione di un'ulteriore evoluzione della piattaforma amministrativo-contabile (c.d. ERP aziendale) con l'estensione alle "Gestioni Separate" (oltre che a CONSAP Spa) e la realizzazione di un modulo software integrato e centralizzato a supporto del processo di "recupero" afferente diverse linee di business;

- realizzare nuove dashboard di analisi dati funzionali alle principali attività di business ed estensione/diffusione di strumenti, conoscenze e competenze necessari per utilizzare il patrimonio dati aziendale in modo efficace, consapevole ed efficiente (approccio data-driven);

•rinnovare e gestire i canoni di licenza d'uso previsti a norma di legge per l'utilizzo di prodotti software e servizi di mercato, i canoni di manutenzione per le applicazioni custom (in linea con quanto previsto dal contratto esecutivo CONSIP c.d. SAC2 con il RTI DXC-Links) e i canoni per i servizi di connettività (sulla base del vigente AQ CONSIP);

•implementare ed innovare la piattaforma tecnologia a supporto di tutte attività afferenti all'iniziativa "SCIPAFI";

•implementare i nuovi servizi IT centralizzati per l'integrazione efficiente e sicura con le banche dati istituzionali, con altri servizi pubblici (es. e-services di PagoPA) e con soluzioni erogate presso cloud pubblici (es. Oracle e Microsoft Azure);

•avviare e proseguire iniziative di innovazione e trasformazione dell'infrastruttura tecnologica e dei processi, già parzialmente intraprese nel 2024 che includano una progressiva adozione ed integrazione di servizi cloud;

•adottare sistemi RPA e intelligenza artificiale per ridurre i costi e l'effort del personale, migliorando qualità e tempestività dei servizi;

•implementare progressivamente un sistema di gestione documentale conforme alle normative vigenti, volto ad una graduale e completa digitalizzazione dei processi e dei flussi documentali:

•procedere con l'implementazione di corrette logiche di gestione, conservazione; al fine di ottimizzare la gestione dell'archivio (l'azienda possiede un archivio cartaceo di oltre 14 km lineari) e garantire la conformità normativa;

•avviare processi di digitalizzazione documentale a norma e sostenibili; al fine ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre i costi operativi, migliorare i processi interni e assicurare una gestione responsabile e sostenibile dell'archivio aziendale. L'obiettivo è introdurre logiche efficienti per la gestione, la conservazione e lo scarto dei documenti, ottimizzando la gestione dell'archivio. Consap ha avviato un percorso di digitalizzazione e dematerializzazione del proprio patrimonio documentale, mirato a potenziare l'efficienza operativa, abbattere i costi di gestione degli archivi fisici e assicurare il pieno rispetto delle disposizioni normative. Il progetto si articola in diverse fasi: schedatura, selezione e scarto dei documenti, digitalizzazione certificata con conservazione a norma, il tutto garantendo la tracciabilità e la sicurezza dei dati. L'avvio operativo di tali iniziative è subordinato alla definizione e approvazione, da parte delle amministrazioni competenti (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica), dei principali strumenti archivistici come il Titolare, il Massimario di scarto, nonché dei manuali di gestione e conservazione. Queste attività preliminari sono attualmente in fase di finalizzazione.

•investire nello sviluppo e nella manutenzione di soluzioni software a supporto della gestione postale/documentale, tra cui: l'evoluzione del servizio per l'elaborazione dei documenti digitali (SEDD), l'implementazione di un'interfaccia pubblica per la ricezione e la trasmissione dei documenti tramite portale (con l'obiettivo di ridurre i volumi di PEC, raccomandate e prioritarie), lo sviluppo di un nuovo modulo per l'invio di notifiche con valore legale tramite SEND, l'integrazione di sistemi di

intelligenza artificiale per l'automazione dei flussi documentali e implementazione di workflow digitali avanzati. Tali investimenti saranno inoltre finalizzati all'evoluzione dei sistemi di firma digitale e marcatura temporale mirando ad incrementare l'efficienza operativa, la tracciabilità e la sicurezza dei processi documentali aziendali.

•In tema di Sicurezza informatica, i progetti e le attività previste nel 2026 sono legati a adeguamenti normativi in ambito NIS2. Come già noto, la Consap è stata designata nel corso del 2025 come “soggetto essenziale” NIS2, ed in base a tale designazione è sottoposta a stringenti requisiti dal punto di vista dei processi aziendali relativi alla sicurezza informatica: per individuare con precisione le aree di azione è tuttora in corso un assesment per evidenziare i punti di criticità e formulare una gap analysis per la pianificazione delle necessarie attività correttive.

Le attività del 2026 saranno incentrate sulla realizzazione – già avviata nel 2025 - del progressivo potenziamento della infrastruttura tecnologica di security event management, necessaria base tecnologica per la gestione dei processi di “incident management”, ossia di gestione delle emergenze derivanti da problematiche legate alla sicurezza informatica (ad. es. attacchi deliberati, tentativi di frode informatica, possibili atti di sabotaggio, incidenti, etc.) che la NIS2 obbliga a gestire in modalità strutturata e coordinata con l'organo deputato al coordinamento su scala nazionale di tali attività, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

3.5.3. La Gestione Finanziaria

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali, si ritiene possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali; resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza; la situazione geopolitica resta molto complessa ridefinendo i rapporti tra le diverse potenze. Tutto ciò rende difficile la gestione del mix delle politiche economiche. I mercati finanziari non hanno finora incorporato tali fattori, alimentando i rischi di una bolla, soprattutto sul settore high tech statunitense, le cui attese sul livello di investimenti e sugli utili restano ancora molto ambiziose. La volatilità è destinata quindi ad aumentare, indipendentemente da eventuali fattori dirompenti che potrebbero portare a improvvise modifiche nelle aspettative. Se l'evoluzione economica sarà quella implicita nelle ampie previsioni di consenso, vale a dire quella di un rallentamento “controllato”, le presumibili correzioni dei mercati potranno assumere le connotazioni viste nel corso degli ultimi due anni e risultare recuperabili in un arco temporale

relativamente accettabile; diversamente, nel caso di aspettative recessive, potremmo assistere a correzioni più intense e durature. In tale ambito è difficile individuare porti sicuri, anche perché la rapidità con cui si potrebbero manifestare i diversi fenomeni non consente di potersi adeguare con efficacia. Resta cruciale la necessità da parte dell'Europa di effettuare un "salto di specie" arrivando quanto più possibile a colmare i gap tecnologici, e non solo, con le due più grandi potenze economiche e commerciali mediante importanti investimenti e l'adozione di determinati riforme istituzionali e di governance.

Il contesto di mercato atteso richiederà dunque di condurre una gestione del portafoglio finanziario basata su ampia diversificazione, elevata qualità degli investimenti e monitoraggio proattivo dei diversi fattori di rischio.

Anche per il 2026:

- la componente "straordinaria" del reddito continuerà a essere assicurata dal risultato della gestione finanziaria;
- non si rileva alcuna situazione di deficit patrimoniale, né vi sarà l'impossibilità di saldare debiti, mentre i crediti in sofferenza, coperti dal fondo svalutazione crediti, sono nella norma. La situazione finanziaria permetterà di far fronte a tutti gli impegni programmati;
- il risultato d'esercizio – per quanto concerne la sola gestione caratteristica – è previsto sostanzialmente in linea con il 2025, al netto dei proventi finanziari.

3.6. Il portafoglio finanziario

L'attività finanziaria della Società riguarda la gestione del patrimonio Consap S.p.A. (al 31 dicembre 2025 pari a € 328,3 mln). Tale attività è realizzata tenendo conto dell'andamento dei mercati e in conformità con le Linee Guida in materia di gestione delle attività finanziarie, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2013 e modificate nella seduta del 05 ottobre 2023.

Si riporta di seguito la composizione del portafoglio gestito da Consap, al 31 dicembre 2025.

Portafoglio attività finanziarie CONSAP (EUR/mlin)			
Gestione	Titoli (ctv ai p. mercato)	Liquidità (comprende time deposit)	Totale
CONSAP S.p.A.	116,4	211,9	328,3

Il portafoglio della Società valorizzato alle quotazioni di mercato del 31 dicembre 2025 si attesta a 130,9 mln/€ e risulta prevalentemente costituito da titoli di Stato italiani o titoli emessi dallo Stato italiano (92,6 mln/€), quote di OICVM (18,2 mln/€) e, marginalmente, titoli emessi da società del segmento corporate con rating Investment Grade (5 mln/€), a cui si aggiungono le giacenze di liquidità di conto corrente disponibili (15 mln/€).

Nello specifico, relativamente alla composizione per strumenti, circa il 75% è costituito da titoli obbligazionari diretti (di cui il 95% da emissioni dello Stato italiano), il 14% circa è investito tramite strumenti di risparmio gestito, esclusivamente tramite quote di OICVM che offrono un'esposizione verso emissioni governative dell'area Emu e del segmento corporate Investment Grade e circa l'11% è depositato in conto corrente.

Considerando la composizione per classi di investimento, il portafoglio finanziario presenta a fine 2025 un'esposizione per circa il 73% verso l'asset obbligazionario governativo Italia, il 5% verso l'obbligazionario governativo dell'area Emu, il 13% circa verso il comparto obbligazionario societario Investment Grade e l'11% circa in strumenti monetari.

In riferimento alle emissioni dirette in portafoglio, si rileva una esposizione esclusivamente verso titoli a tasso fisso (63% circa), con un tasso cedolare medio del 2,4% e titoli privi di cedola (37% circa). I titoli presenti in portafoglio mostrano un rendimento medio a scadenza rispetto alle valorizzazioni di bilancio pari a circa il 2,9%, con un livello di duration pari a circa 6,2 anni: oltre la metà del portafoglio titoli ha una scadenza inferiore a 5 anni; il 25% circa si colloca su scadenze medio-lunghe e solo il 23% circa ha una scadenza superiore a 10 anni. Il rating medio complessivo del portafoglio titoli è Investment Grade.

Gli investimenti tramite quote di OICVM consentono di aumentare la diversificazione del portafoglio complessivo, tramite un ampliamento dell'esposizione per strategia di gestione, area geografica (limitatamente ai paesi Emu), per tipologia di emittenti e per tipologia di tasso, nel rispetto dei limiti delle Linee Guida di gestione definite dalla Società. Circa il 66% degli OICVM in portafoglio offre un'esposizione al segmento corporate Investment Grade, di cui circa la metà tramite un fondo con focus su emissioni a tasso variabile e che prevede l'inclusione dei fattori ESG nella strategia di investimento; il restante 33% è allocato in fondi del comparto Governativo Emu, di cui circa la metà con strategia di investimento mirata su emissioni "short duration".

La performance finanziaria total return del portafoglio, comprensiva della componente cedolare e della variazione del valore in conto capitale, nel corso del 2025 è stata pari al 3,16%. In particolare, i titoli diretti hanno generato una redditività pari al 3,44%, gli OICVM pari all'1,33%.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus/minusvalenze realizzate) è risultato sul 2025 pari al 2,46%, corrispondente a proventi monetari pari a 2,57 mln/€.

Gli strumenti monetari depositati presso banche - al netto di quelli destinati al rimborso degli aventi diritto relativi sostanzialmente alle iniziative "Bonus 18", "Carta Docenti", "Stanza di compensazione" e "Furto d'identità" - nel corso del 2025 sono stati remunerati ad un tasso medio sui depositi pari al 2,26%, con proventi per interessi maturati sull'esercizio pari a 0,51 mln/€.

Nella adunanza del 31 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, all'unanimità, un'operazione di ottimizzazione fiscale da realizzarsi per mezzo dell'acquisto di crediti di imposta derivanti da superbonus, per un importo nominale max di € 30.000.000, con possibilità di

compensazione dei suddetti crediti, nelle successive quattro annualità 2024 – 2027, con gli oneri fiscali e contributivi dovuti. L'operazione di acquisto di crediti di imposta, già utilizzati in compensazione con modello F24 negli esercizi 2024 e 2025 integra infatti, uno strumento per ottimizzare gli impieghi delle disponibilità liquide e il profitto da essa generato pari a € 4.500.000 – con un tasso interno di rendimento del 9,87% - è stato ripartito nei quattro esercizi 2024-2027, secondo le indicazioni dell'Organismo Italiano di Contabilità (€ 1,9 mln nel 2024, € 1,5 mln nel 2025, € 0,9 mln nel 2026 e € 0,2 mln nel 2027).

3.6.1. Partecipazione detenuta nel Fondo immobiliare Sansovino

A fine 2014 Consap ha definito un'operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà al Fondo immobiliare Sansovino, gestito da Serenissima Sgr S.p.A., acquisendo n. 156 quote del Fondo (su un totale di n. 319) del valore unitario, alla data dell'apporto, di € 302.486 (ridotto di circa il 40% rispetto al valore nominale di € 500.000) per l'importo complessivo di circa € 47,2 mln. Successivamente alla data di apporto, il valore netto (c.d. NAV *Net Asset Value*) della partecipazione al Fondo ha subito una costante diminuzione che, nei primi anni, è stata ritenuta non significativa (tenuto anche conto della natura a “valorizzazione e sviluppo” del Fondo) ma dal 2017 ha determinato una progressiva riduzione del valore di iscrizione in bilancio della partecipazione stessa, tanto che dall'anno 2021 tale valore è stato, in via prudenziale, interamente svalutato, mantenendo un valore figurativo di 1 euro per ogni quota.

Nel mese di luglio 2025 è stata trasmessa la Relazione semestrale del Fondo al 31 dicembre 2024 dalla quale si evince una perdita di dell'esercizio pari a € 2.653.251, una perdita cumulata pari a € 131.508.154 e un valore complessivo netto del fondo negativo per € 587.185, rispetto a € 284.891 al 30 giugno 2024 e a € 2.066.066 al 31 dicembre 2023. Il NAV complessivo della partecipazione Consap al Fondo si riduce a -€ 276.740 (€ 134.269 al 30 06 2024 e € 973.735 al 31 12 2023).

Come riportato nella Relazione di Gestione del Fondo Sansovino al 31 dicembre 2024 “La perdita dell'esercizio è dovuta principalmente ai costi finanziari sui finanziamenti per € 1.061.679, all'accantonamento a fondo rischi e oneri futuri per € 1.000.000, rilevato per rappresentare l'esito incerto delle trattative stragiudiziali in essere tra SGR, per conto del Fondo e Industrie Edili Holding S.p.A. e Fenix S.r.l., verso cui il Fondo vanta da diversi anni un credito ritenuto esigibile al 31 dicembre 2024 dal management di Castello per la cessione della partecipazione GIC (come meglio descritto nella “Sezione II.9 Altre attività” della nota integrativa) e alla minusvalenza registrata sulla valutazione dell'immobile di € 446.762”.

Il valore unitario della quota al 31 dicembre 2024, risulta essere negativo per € 1.773,973, rileva una variazione pari a € 501.773,973 (100,35%) rispetto al valore nominale (€ 500.000), una variazione pari ad € 2.634,67 (306,11%) rispetto al semestre precedente e una variazione pari a € 8.015,866 rispetto al valore registrato in data 31 dicembre 2023 (€ 6.241,893).

La società di revisione Deloitte & Touche, pur ritenendo che la Relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2024 e del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, ha espresso un giudizio con rilievi in quanto con riferimento al credito di € 4 mln, nei confronti di Industrie Edili Holding S.p.A. e Fenix S.r.l. per la cessione della partecipazione GIC e al relativo fondo rischi "non siamo stati in grado di acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati a supporto delle valutazioni formulate dagli Amministratori in relazione al Credito e al fondo rischi al 31 dicembre 2024, in quanto risultano tuttora in corso trattative stragiudiziali tra la Società di Gestione del Fondo e le controparti acquirenti, ciascuna affiancata dai rispettivi legali, finalizzate alla revisione di alcuni degli elementi contrattuali originari, tra cui l'estensione della validità del contratto e la ridefinizione di taluni parametri rilevanti per la determinazione del prezzo di cessione".

All'inizio del mese di settembre è stata ricevuta la Relazione semestrale del Fondo al 30 giugno 2025.

Nella stessa data la situazione patrimoniale presenta un totale attività per € 27,252 mln, di cui € 22,65 mln degli immobili (83,11%), liquidità per € 0,214 mln, e altre per € 4,388 mln; a fronte di finanziamenti per € 17,894 mln, e altre passività per € 10,629 mln, i.e. un totale passivo di € 28.524 mln, che implicano un valore complessivo netto del Fondo (NAV) negativo per € 1,271 mln.

Pertanto, si evince una perdita di periodo pari a € 684.111, (la perdita del periodo è dovuta principalmente ai costi finanziari sui finanziamenti per € 365.421 e alla minusvalenza registrata sulla valutazione dell'immobile di € 236.168) una perdita cumulata pari a € 132.077.980, e un valore complessivo netto del fondo negativo per € 1.271.296 rispetto al valore negativo di € 587.175 al 31 dicembre 2024. Il NAV complessivo della partecipazione Consap al Fondo si riduce a -€ 599.161 (-€ 276.740 al 31 dicembre 2024).

Il valore unitario della quota al 30 giugno 2025, pari a -€ 3.840,773, rileva una variazione negativa pari a € 503.840,773 (100,77%) rispetto al valore nominale (€ 500.000) e una variazione negativa pari a € 2.066,8 (116,51%) rispetto al valore al 31 dicembre 2024 (-€ 1.773,973).

Si rappresenta altresì che:

- a) Consap S.p.A./ Serenissima S.G.R. - Corte d'Appello di Venezia - Sezione I - R.G. n. 10/23 - (*giudizio di appello avverso la sentenza parziale emessa dal Tribunale di Verona nel giudizio R.G. n. 5958/2019 del 25 maggio 2022*). Definito con sentenza del 15 maggio 2025, decorsi i termini per ulteriori gravami.

Con atto di citazione notificato in data 30 dicembre 2022, Serenissima S.G.R. ha proposto gravame avverso la succitata sentenza non definitiva all'uopo convenendo Consap dinanzi alla Corte d'Appello di Venezia all'udienza del 26 aprile 2023.

In previsione dell'anzidetta udienza da tenersi in trattazione scritta, il Collegio difensivo di Consap ha provveduto a depositare delle brevi note scritte, insistendo per il rigetto dei motivi

di appello proposti da Serenissima e chiedendo conseguentemente la conferma della gravata sentenza parziale del Tribunale di Verona.

All'esito dell'udienza tenutasi in data 26 aprile 2023, l'adita Corte d'Appello ha disposto con apposito decreto dell'11 maggio 2023 il rinvio della causa al 14 novembre 2024 per la precisazione delle conclusioni all'uopo assegnando i previsti termini per gli scritti conclusionali. A siffatta udienza, l'adita Corte d'Appello ha dichiarato l'interruzione del giudizio stante la sottoposizione di Serenissima alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 57, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998. Ciò in forza del Decreto del 4 giugno 2024 - pubblicato in G.U. n.140 del 2024 - con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto, su proposta della Banca d'Italia e con parere favorevole della Consob, la revoca dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività nei confronti di Serenissima e la conseguente sottoposizione della stessa alla procedura concorsuale.

In data 11 marzo 2025, considerato che il termine di 90 giorni ai fini della riassunzione ex art 305 c.p.c. era decorso e che il giudizio non era stato utilmente riassunto, l'appellata Consap ha depositato istanza di estinzione del processo ex art. 307, comma 3 c.p.c.

Con provvedimento del 13 marzo 2025 è stata fissata udienza con termine per note per il giorno 15 maggio 2025; in dette occasioni processuali Consap ha insistito per l'accoglimento della richiesta di estinzione del giudizio ex art 307, comma 3 c.p.c.

Con sentenza del 15 maggio 2025, la Corte di Appello ha disposto la cancellazione dal ruolo del giudizio di appello e ha dichiarato estinta la causa.

- b) Consap S.p.A./ Serenissima SGR in l.c.a. - Corte d'Appello di Venezia - Sezione I - (R.G. n. 1697/2024); p.u.16 aprile 2026 (*giudizio di appello avverso la sentenza di primo grado, emessa dal Tribunale di Venezia RG 5958/2019 in data 1° agosto 2024*).

Con atto di citazione notificato a mezzo pec in data 9 ottobre 2024, Consap ha proposto gravame avverso la suindicata sentenza n. 1871/2024 del Tribunale di Verona per chiederne l'integrale riforma, all'uopo convenendo Serenissima in l.c.a. dinnanzi alla competente Corte d'Appello di Venezia con udienza fissata per il 16 gennaio 2025.

Con ordinanza del 18 gennaio 2025, resa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 16 gennaio 2025, la Corte di Appello di Venezia ha assegnato alla parte appellante (Consap) termine sino al 31 gennaio 2025 e alla parte appellata (la SGR) sino al 15 febbraio 2025 per depositare brevi note sulla questione relativa all'eccezione inopponibilità e mancanza di interesse a una potenziale decisione resa in sede di cognizione ordinaria nei confronti di società sottoposta a fallimento o a l.c.a., rinviando la causa per l'ulteriore trattazione all'udienza del 27 febbraio 2025 ore 11.00.

Con ordinanza del 3 marzo 2025, resa a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 27 febbraio 2025, la Corte di Appello di Venezia ha rimesso la causa in decisione alla prossima udienza del 16 aprile 2026, con assegnazione di termini per scritti finali difensivi.

4. COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di Consap è stato ridotto a € 192.000,00 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 214 del 22 dicembre 2011*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsto dal comma 6 del medesimo articolo - che dovrebbe definire gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico - che non risulta ancora adottato, restano in vigore le disposizioni della L. n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 24 dicembre 2013.

Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall'art. 3 del citato D.M. n. 166/2013, riconducibile all'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell'inserimento di Consap nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali-quantitativi, le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in € 192.000,00 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell'Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico.

In data 26 giugno 2023 l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2023-2025 (con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio della carica). In data 20 luglio 2023 l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale, ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'attribuzione al Presidente di deleghe gestionali nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023, ha nominato il nuovo Amministratore Delegato, conferendogli i poteri, e – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in € 192.000,00 il relativo compenso annuo lordo onnicomprensivo, pari al compenso determinato per la carica di Amministratore Delegato nel triennio precedente, a cui si aggiunge l'importo di € 16.000,00 definito dall'Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, avendo conferito deleghe gestionali al Presidente, a seguito di autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti e ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale, ha determinato, in base alla normativa sopra richiamata, in € 57.600,00 il compenso annuo lordo del Presidente, pari al 30% del compenso deliberato per l'Amministratore Delegato, a cui si aggiunge l'importo di € 29.000,00 definito dall'Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

5. INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

CONSAP S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica e il Ministero dell'economia e delle finanze è titolare della totalità delle azioni. Non è consentito il trasferimento delle azioni.

Gli amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Per l'affidamento diretto delle attività, la società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi disciplinari, previa informativa (i) al Dipartimento del Tesoro, e (ii) all'azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Al fine di garantire l'effettività del "controllo analogo", le funzioni di orientamento, supervisione, monitoraggio e verifica relative alle attività operative di cui ai disciplinari stipulati sono rimesse alle Amministrazioni affidanti.

I disciplinari sono sottoposti al vaglio preventivo del Dipartimento del Tesoro ai fini della verifica della permanenza dei requisiti del rapporto in house e della coerenza con le direttive impartite,

nonché all'azionista per la verifica dei profili economici e finanziari. I disciplinari individuano i criteri di rendicontazione dei fatti economici mediante contabilità separata.

Gli amministratori informano trimestralmente, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici, il Dipartimento del Tesoro e l'azionista unico che verificano, rispettivamente, la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Dipartimento del Tesoro ha diritto di avere dagli amministratori notizie e informazioni sulla gestione e amministrazione della società.

Il Consiglio di Amministrazione rivolge ai Dirigenti e a tutto il Personale un particolare apprezzamento per l'impegno e la dedizione posti nel conseguimento degli obiettivi aziendali, con particolare riguardo allo sviluppo del *core business* e alla fornitura di un servizio con crescenti standard qualitativi. Ciò secondo la linea, costantemente seguita, di valorizzare, d'intesa con l'Azionista, il ruolo assunto da CONSAP nel campo dei servizi volti a tutelare esigenze e interessi generali della collettività.

Roma, 31 marzo 2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente



CONSAP

Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.P.A.

BILANCIO

ESERCIZIO 2025

INDICE

STATO PATRIMONIALE	pag. 2
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	pag. 2
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	pag. 4
 CONTO ECONOMICO	 pag. 7
 RENDICONTO FINANZIARIO	 pag. 10
 NOTA INTEGRATIVA	 pag. 12

CONSAP SPA

Sede in VIA YSER 14 - 00198 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 5.200.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo

31/12/2025

31/12/2024

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.425.481	1.365.581
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	361.940	
7) Altre ...		
	1.787.421	1.365.581

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	6.937.545	7.348.472
2) Impianti e macchinario	3.125	11.895
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.307	6.507
4) Altri beni	1.038.054	1.007.105
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	7.982.031	8.373.979

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
- a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) imprese controllanti
 - d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti
 - d bis) altre imprese

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
- entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- b) Verso imprese collegate
- entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

- c) Verso controllanti
- entro l'esercizio
 - oltre l'esercizio

d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio	915.251	915.251	1.021.803
3) Altri titoli		915.251	1.021.803
4) Strumenti finanziari derivati attivi		116.794.827	92.283.181
		117.710.078	93.304.984
Totale immobilizzazioni		127.479.530	103.044.544

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	7.837.259		7.489.700
- oltre l'esercizio			
		7.837.259	7.489.700
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	158.292		548.577
- oltre l'esercizio	13.872.293		19.888.175
		14.030.585	20.436.752
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	1.326.580		2.395.957
- oltre l'esercizio	501.937		638.030
		1.828.517	3.033.987
		23.696.361	30.960.439

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	212.730.745	169.649.674
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	9.073	9.199
	<u>212.739.818</u>	<u>169.658.873</u>

Totale attivo circolante	236.436.179	200.619.312
---------------------------------	--------------------	--------------------

D) Ratei e risconti	1.020.209	2.212.753
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	364.935.918	305.876.609
----------------------	--------------------	--------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2025	31/12/2024
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	5.200.000	5.200.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	18.031.176	18.031.176
V. Riserve statutarie		

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	90.194.225	88.563.585
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		

Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
Conto personalizzabile		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	2
Altre ...	33.286.396	33.286.396
	33.311.278	33.311.277
	123.505.503	121.874.862
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	6.033.200	3.261.280
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	152.769.879	148.367.318
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	4.053.831	3.083.209
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	2.331.271	6.140.838
Totale fondi per rischi e oneri	6.385.102	9.224.047
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	745.805	706.022
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	3.525	3.507

- oltre l'esercizio		3.525	3.507
5) Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
6) Acconti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	2.669.231		1.339.790
- oltre l'esercizio	20.043		6.818
		2.689.274	1.346.608
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
12) Tributari			
- entro l'esercizio	595.010		467.382
- oltre l'esercizio		595.010	467.382
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	619.365		625.517
- oltre l'esercizio		619.365	625.517
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	188.691.717		130.535.931
- oltre l'esercizio	12.317.600		14.300.755
		201.009.317	144.836.686
Totale debiti	204.916.491		147.279.700
E) Ratei e risconti	118.641		299.522

Totale passivo	364.935.918	305.876.609
-----------------------	--------------------	--------------------

Conto economico

31/12/2025

31/12/2024

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.766.674	23.915.364
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	4.291.050	1.075.376
b) Contributi in conto esercizio		250.000
	<u>4.291.050</u>	<u>1.325.376</u>

Totale valore della produzione	30.057.724	25.240.740
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.079	43.330
7) Per servizi	7.334.768	6.725.441
8) Per godimento di beni di terzi	889.005	674.055
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	12.721.973	12.622.364
b) Oneri sociali	3.415.774	3.415.985
c) Trattamento di fine rapporto	958.129	895.072
d) Trattamento di quiescenza e simili	620.402	621.377
e) Altri costi	<u>443.311</u>	<u>175.877</u>
	18.159.589	17.730.675

10) *Ammortamenti e svalutazioni*

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	644.901	440.412
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.030.802	995.590
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>85.875</u>	<u>91.404</u>
	1.761.578	1.527.406
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		494.875
13) Altri accantonamenti		65.698
14) Oneri diversi di gestione	839.577	1.071.862

Totale costi della produzione	29.025.596	28.333.342
--------------------------------------	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.032.128	(3.092.602)
--	------------------	--------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) *Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate
da imprese collegate

da imprese controllanti
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti
altri

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.573.727		2.204.738
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			186.230
d) Proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da controllanti			
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	2.693.030		4.100.548
		2.693.030	4.100.548
		5.266.757	6.491.516

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	97.854		113.416
		97.854	113.416

17 bis) Utili e perdite su cambi 293

Totale proventi e oneri finanziari	5.169.196	6.378.100
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.201.324	3.285.498
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	168.124	24.218
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		168.124
		24.218
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.033.200	3.261.280

RENDICONTO FINANZIARIO 2025, metodo indiretto

	2025	2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.033.200	3.261.280
Imposte sul reddito	168.124	24.218
Interessi passivi/(attivi)	(5.168.903)	(6.378.100)
Perdite / (Utili) su cambi	(293)	
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.032.128	(3.092.602)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi/rilasci	(874.590)	2.200.839
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.675.703	1.436.002
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	85.875	91.404
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	886.988	3.728.245
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.919.116	635.643
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(342.030)	(429.712)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.342.665	7.583
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.192.544	(448.964)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(180.881)	(55.541)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	65.389.295	(54.447.257)
Totale variazioni del capitale circolante netto	67.401.594	(55.373.891)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	69.320.710	(54.738.248)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.678.501	1.826.975
(Imposte sul reddito pagate)	(24.218)	
Dividendi incassati	53.586	
(Utilizzo dei fondi)	(1.289.707)	(1.187.458)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	1.418.162	639.517
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	70.738.872	(54.098.731)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(638.854)	(898.720)
Disinvestimenti		7622
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.066.741)	(1.265.704)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(40.781.606)	(11.122.525)
Disinvestimenti	16.459.895	12.307.617
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		12.532.527
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.027.306)	11.560.817
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18	1.638
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		

(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.630.640)	(9.577.220)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.630.622)	(9.575.582)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	43.080.945	(52.113.496)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	169.649.674	221.763.977
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.199	8.393
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	169.658.873	221.772.370
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	212.730.745	169.649.674
Assegni		
Danaro e valori in cassa	9.073	9.199
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	212.739.818	169.658.873

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio d'esercizio di CONSAP S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro all'interno delle tabelle e in migliaia di Euro nei relativi commenti, salvo ove diversamente specificato.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il presente Bilancio è stato elaborato nel presupposto della continuità aziendale. L'Organo Amministrativo conferma di avere effettuato la propria valutazione prospettica e constatato la capacità della Società di continuare a costituire, per un periodo di almeno 12 mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione e prestazione di servizi necessari e sufficienti ad assolvere alla propria mission affidata dalle Leggi e dallo Statuto. È stata altresì verificata l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero indicare segnali di criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La struttura del bilancio è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis e da tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non

risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

CONSAP S.p.A., con unico socio il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha per oggetto prevalente, in misura superiore all'ottanta per cento del fatturato, l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidate da Amministrazioni dello Stato - in quanto organismo di diritto pubblico / amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni. Tra le altre attività e funzioni di interesse pubblico sono comprese quelle affidate da Amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

La Società, inoltre, può assumere, in misura minoritaria e residuale, incarichi da parte di soggetti pubblici per la gestione di attività amministrative, informatiche, contabili e attuariali.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La gestione del 2025 si è svolta secondo le direttive pluriennali emanate dal Dipartimento del Tesoro in data 28 novembre 2018 e successivi provvedimenti, in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023. Per gli elementi di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

A gennaio 2024, CONSAP ha perfezionato l'acquisto di crediti fiscali da superbonus 110% ex art 119 D.L. 34/2020 per un importo nominale di € 29.996 mila, al prezzo di € 25.467 mila, che ha consentito, anche nell'esercizio 2025 di compensare orizzontalmente in F24 imposte e contributi € 7.499 mila e di registrare nell'anno 2025 un provento finanziario pari a € 1.472 mila.

Con riferimento alle funzioni di committenza ausiliaria in favore degli Enti Locali e del Commissario Straordinario alla Ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche di cui alla Convenzione stipulata il 25.10.2024, è stato stipulato un primo Addendum il 27.02.2025 che ha ridefinito il quadro degli interventi affidati e il correlato preventivo di costi da recuperare, ed un secondo Addendum il 29.07.2025 che ha altresì aggiornato il dettato della Convenzione per recepire le disposizioni del Decreto Legge n.65 del 7 maggio 2025 ed ha previsto, fra le altre cose, che CONSAP assuma altresì il ruolo di Soggetto Attuatore degli interventi, in seguito ad espressa delega conferita dagli Enti Locali beneficiari.

Dal punto di vista contabile, le poste riguardanti l'attività della Stazione Appaltante Ausiliaria "Sicurezza Alluvione" sono state trattate in base alla previsione dell'OIC 34 e come specificato nella Risposta n. 376/E/2023 nella quale l'Agenzia delle Entrate ha affrontato il tema della rilevanza IVA delle somme corrisposte da enti pubblici ad una società in house, avente un ruolo operativo ed esecutivo con funzioni di centrale di committenza e stazione appaltante, per la realizzazione di interventi connessi all'organizzazione di eventi a rilevanza nazionale, nonché il relativo trattamento ai fini IRES e IRAP ed in particolare: la dotazione finanziaria erogata dalla Struttura Commissariale a Consap per la realizzazione delle opere (rilevante ai fini Iva) e le spese sostenute a tale fine (fatturate a Consap S.p.A) vengono rilevate solo come poste patrimoniali e non assumono rilevanza ai fini della imposte sul reddito e dell'Irap.

Il giorno 22 maggio 2025 si sono recati presso la sede della Società tre funzionari dell'Agenzia delle Entrate, notificando un Incarico di controllo ed autorizzazione all'accesso nei confronti della Consap S.p.A., per procedere, ai sensi dell'art. 52 del DPR 633/72 e dell'art. 33 del DPR 600/73, al controllo della documentazione fiscalmente rilevante, all'ispezione delle scritture contabili obbligatorie,

all'effettuazione di ricerche documentali contabili ed extracontabili e all'acquisizione di dati, notizie e documenti con riguardo all'attività esercitata relativamente al periodo di imposta 2022. Il controllo era mirato a verificare le variazioni in diminuzione ai fini IRES e IRAP e la corretta applicazione delle norme in materia di IVA.

All'Agenzia delle Entrate sono stati forniti, oltre alla documentazione di cui sopra, tutti i chiarimenti richiesti e una Relazione illustrante le variazioni in aumento e in diminuzione ai fini Ires e Irap nonché una disamina dettagliata della movimentazione dei Fondi Rischi e Oneri a partire dalla costituzione iniziale.

In data 23.07.2025, è pervenuto il Processo Verbale di Constatazione nel quale l'Amministrazione Finanziaria dava atto di aver verificato l'istituzione e la regolare tenuta e conservazione di libri, registri, scritture obbligatorie e documenti richiesti, ultimando che l'esame dei registri e della documentazione esibita non ha evidenziato irregolarità formali. Inoltre, per quanto concerne i controlli sostanziali, l'Agenzia ha constatato la correttezza del Modello Redditi SC 2023 e del Modello IRAP 2023, concludendo di non aver rilevato irregolarità nell'operato della CONSAP con riferimento alle variazioni in diminuzione operate nella dichiarazione ai fini IRES ed IRAP, nonché sulla corretta applicazione dell'art 19 bis del D.P.R.n. 633/1972. L'Agenzia delle Entrate ha concluso che non vi sono state violazioni di natura formale e sostanziale

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis c.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto Economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio;
- gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità;
- l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso

alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia;

- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Come previsto dall'OIC 24 il software di base, essendo strettamente correlato all'hardware, viene trattato alla stregua di immobilizzazione materiale e pertanto rientra nell'applicazione dell'OIC 16.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al

minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Ai sensi dell'OIC 16 come emendato nel mese di marzo 2024, qualora ci si trovi nella necessità di contabilizzare dei costi di smantellamento/ripristino di un cespite per cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite stesso e/o a ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, il costo stimato è imputato a incremento del valore del cespite in contropartita di un apposito fondo rischi e oneri futuri.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà dell'Organo Amministrativo e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritti nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato.

La Società, a partire dall'esercizio 2016 si è avvalsa della facoltà prevista dal principio contabile OIC 20 di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato per i titoli di debito già iscritti in bilancio alla data del 31 dicembre 2015. Tali titoli, iscritti al costo di acquisto, non sono più presenti al 31.12.2025.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri

o proventi finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore

dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

Nel rispetto del principio contabile OIC 31, si evidenzia come i fondi per rischi e oneri costituiscano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminate. Mentre i fondi per rischi rappresentano delle passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori vengono stimati, i fondi per oneri sono delle passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I fondi per rischi e oneri, in ossequio al principio di competenza, sono esposti nel bilancio in base alle classi di cui all'art. 2424 codice civile. In particolare, mentre l'art. 2424-bis, comma 3, detta i requisiti e i limiti entro cui i fondi per rischi e oneri sono rilevati in bilancio, l'art. 2423-bis, comma 1, numero 4, richiede che gli stessi fondi accolgano gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti che, alla chiusura dell'esercizio, abbiano le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza della passività indeterminate;
- ammontare della passività attendibilmente stimabile.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Nel caso in cui l'accantonamento non si concluda con la definizione di un importo puntuale e preciso, lo stesso rappresenterà la migliore stima fattibile all'interno del campo di variabilità dei valori (minimi e massimi) determinati.

Nella stima degli accantonamenti si terrà conto di tutti gli elementi di costo già noti e determinabili alla data del bilancio. In presenza di un fondo oneri, la stima del fondo potrà tener conto dell'orizzonte temporale di riferimento, ove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza, che si rilevi così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Le metodologie utilizzate per la stima di un accantonamento al fondo sono comunque applicate nel rispetto dei postulati del bilancio e in particolare nel rispetto dei requisiti dell'imparzialità, oggettività e verificabilità.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e limitatamente a quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Nel caso in cui il fondo iscritto in bilancio non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti, l'eventuale differenza negativa viene rilevata a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel

calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto

nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto Economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto Economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo Principio Contabile OIC 34 – Ricavi, avente lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella Nota Integrativa. Il principio si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto Economico.

In considerazione delle caratteristiche dell'attività svolta da Consap le modifiche non hanno determinato impatti nel bilancio della Società.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate ad operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a Conto Economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello Stato Patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In Nota Integrativa è eventualmente presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a Conto Economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

(Rif. Art. 2423-bis, secondo comma, C.c.).

Non sono state apportate deroghe ai criteri di valutazione sopra esposti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificate problematiche di comparabilità o di adattamento.

Altre informazioni

La Società, con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi e dell'Insolvenza d'Impresa), modificato, da ultimo, con il D. Lgs. n. 83/2022, ispirandosi ad una concezione di prevenzione e diagnosi tempestiva delle diverse situazioni di difficoltà in cui può trovarsi, ha istituito assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La Società al riguardo conferma le prospettive di continuità aziendale per i 12 mesi successivi e rileva l'assenza dei segnali di allarme di crisi; nello specifico:

- inesistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- inesistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- inesistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- inesistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma primo, nei confronti di creditori pubblici come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente della Riscossione.

Infine, si deve considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni

e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

Garanzie prestate e ricevute

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, c.c.)

Descrizione	31/12/2025
Fidejussioni ricevute Stanza di Compensazione	320.364.102
Fidejussioni ricevute Stazione Appaltante Ausiliaria Sicurezza Alluvione	2.218.854
Altre fidejussioni ricevute	5.717.534

L'importo di € 320.364 mila si riferisce all'ammontare complessivo delle fidejussioni ricevute dalle imprese di assicurazione per l'attività della Stanza di Compensazione a garanzia delle proprie obbligazioni.

Gli importi di € 5.718 mila e di € 2.219 mila si riferiscono alle fidejussioni ricevute da Operatori Economici che prestano servizi per la Società, rispettivamente per l'attività ordinaria e per l'attività relativa alla Stazione Appaltante Ausiliaria Sicurezza Alluvione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31/12/2025 non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.787.421	1.365.581	421.840

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.365.581		1.365.581
Valore di bilancio	1.365.581		1.365.581
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	704.801	361.940	1.066.741
Ammortamento dell'esercizio	(644.901)		(644.901)
Totale variazioni	59.900	361.940	421.840
Valore di fine esercizio			
Costo	1.425.481	361.940	1.787.421
Valore di bilancio	1.425.481	361.940	1.787.421

L'incremento per acquisizioni effettuate nell'esercizio è relativo principalmente all'implementazione del nuovo servizio cloud "Oracle Human Capital Management" a supporto delle attività operative di gestione della Direzione HR, allo sviluppo di nuove funzionalità ed adeguamenti relativi alla piattaforma di contabile-amministrativa Oracle ERP Fusion e agli interventi evolutivi sulle "applicazioni satelliti" della piattaforma ERP.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si riferisce alla progettazione dei software per le attività del Ruolo Periti e del Centro Informazioni, che verranno collaudati nel 2026 e per i quali si procederà ad effettuare il relativo ammortamento a partire dal momento del go live.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Nel bilancio al 31/12/2025 non è stata effettuata alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state eseguite rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.982.031	8.373.979	(391.948)

La voce immobilizzazioni materiali è composta da:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinario;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.702.411	366.970	188.570	6.659.067		25.917.019
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(11.353.939)	(355.076)	(182.063)	(5.651.962)		(17.543.040)
Valore di bilancio	7.348.472	11.895	6.507	1.007.105		8.373.979
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	78.203		1.798	559.565		639.566
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				(792)		(792)
Ammortamento dell'esercizio	(489.130)	(8.770)	(4.998)	(527.904)		1.030.802
Altre variazioni (fondo amm.to)				80		80
Totale variazioni	(410.927)	(8.770)	(3.200)	30.949		(391.948)
Valore di fine esercizio						
Costo	18.780.614	366.971	190.368	7.217.840		26.555.793
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.843.069	363.846	187.061	6.179.786		18.573.762
Valore di bilancio	6.937.545	3.125	3.307	1.038.054		7.982.031

Terreni e Fabbricati

La voce Terreni e Fabbricati pari a € 6.938 mila si riferisce sostanzialmente all'immobile destinato all'esercizio dell'impresa che viene ammortizzato applicando l'aliquota del 3%. Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, per l'immobile di proprietà utilizzato come sede della Società, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita all'area di sedime dello

stesso. A partire dal Bilancio dell'esercizio 2006, il valore attribuito a tale area è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate. Conseguentemente non si è più proceduto allo stanziamento della quota di ammortamento relativa al valore del suddetto terreno, ritenendolo, in base alle aggiornate stime sociali, bene patrimoniale non soggetto a degrado e avente vita utile illimitata.

L'incremento per acquisizioni dell'esercizio è sostanzialmente riconducibile: alla progettazione e ai lavori di impermeabilizzazione e di rifacimento della terrazza dello stabile della Sede al fine di eliminare infiltrazioni di acque meteoriche; alla progettazione dei lavori di adeguamento del sistema di condizionamento del locale CED della sede di Consap S.p.A., necessari a consentire l'abbattimento dei carichi termici prodotti dalle apparecchiature informatiche garantendo ai nuovi condizionatori di precisione la doppia alimentazione elettrica in modo da assicurare la continuità di esercizio in caso di malfunzionamenti in corrispondenza di una linea di alimentazione; a un intervento per la messa in sicurezza della facciata della sede

Impianti, attrezzature e altri beni

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono calcolate in relazione alla prevedibile vita utile residua dei cespiti e in base alle aliquote ordinarie (ridotte della metà nel caso di beni acquisiti nell'esercizio) di seguito riportate:

- *impianti e macchinari*: 25%;
- *attrezzature industriali e commerciali*: 15%;
- *altri beni*:
 - mobili e arredi: mobili 12% e arredi 15%;
 - macchine ordinarie d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer: 20%;
 - licenze software di base: in relazione alla durata del contratto
 - telefonia: 20%.

Di seguito viene riportato il dettaglio della voce "Altri beni"

	Mobili e arredi	Macchine ord. d'ufficio	Telefonia	Totale
Costo storico	2.032.845	4.591.649	34.573	6.659.067
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.956.178)	(3.664.030)	(31.754)	(5.651.962)

Residuo al 31/12/2024	76.667	927.619	2.819	1.007.105
Acquisizioni dell'esercizio	2.739	556.826		559.565
Ammortamenti	(16.736)	(510.310)	(858)	(527.904)
Altre variazioni (costo storico)			(792)	(792)
Altre variazioni (fondo ammortamento)			80	80
Residuo al 31/12/2025	62.670	974.135	1.249	1.038.054

Le acquisizioni dell'esercizio 2025 relative alle "Macchine ordinarie d'ufficio" riguardano principalmente il lotto di Hard Disk Drive (HDD) necessario per incrementare lo spazio di memorizzazione dei dati di produzione relativo alla nuova infrastruttura c.d. "SDDC" (Software Defined Data Center - basata sul sistema leader di mercato Nutanix) e la nuova piattaforma c.d. "Proxy" basata su prodotti del vendor Fortinet. In particolare, la nuova piattaforma "Proxy" risponde a specifiche esigenze di protezione dei dati di navigazioni da/verso internet, nonché all'obsolescenza tecnologica di quella precedentemente utilizzata. Inoltre, è stato acquisito un nuovo apparato hardware c.d. "Switch SAN in fibra" necessario per migliorare l'infrastruttura di backup di CONSAP per la protezione di tutti i dati di produzione.

Rientrano nell'ambito degli **investimenti dei software di base** gli acquisti delle licenze Nutanix, indispensabili per il funzionamento della nuova piattaforma hardware "SDDC" sopra citata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, c.c.)

Al 31/12/2025 non si registrano immobilizzazioni in corso e acconti.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, c.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni e svalutazioni nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Contributi in conto capitale

CONSAP ha usufruito del credito d'imposta per acquisto di beni strumentali nuovi previsto dalle Leggi 160/2019 e 178/2020. Tale agevolazione, utilizzabile in compensazione rispettivamente in 5 o 3 anni costituisce un beneficio economico riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. Come previsto dall'OIC 16, i contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo la vita utile del cespite. Per la contabilizzazione della quota di competenza di tali contributi è stato utilizzato il metodo indiretto con imputazione nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e storno del risconto passivo iscritto in esercizi precedenti.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società nell'esercizio 2025 non ha effettuato operazioni di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
117.710.078	93.304.984	24.405.094

Le immobilizzazioni finanziarie sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Crediti verso altri	915.251	1.021.803	(106.552)
Altri Titoli	116.794.827	92.283.181	24.511.646
Totale	117.710.078	93.304.984	24.405.094

Nella voce *Crediti verso altri* sono iscritti esclusivamente i prestiti concessi ai dipendenti per i quali - in linea con l'esercizio precedente e con l'attuale OIC 15 - non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto avrebbe avuto effetti non rilevanti.

Di seguito si specifica la composizione della voce Altri Titoli

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Titoli di Stato, obbligazioni, OICVM	92.283.025	37.549.747	(13.038.101)	116.794.671
Quote "Fondo Sansovino"	156	-		156
Totale	92.283.181	37.549.747	(13.038.101)	116.794.827

La voce *Altri Titoli* comprende i valori che si ritiene di detenere fino alla naturale scadenza ed è composta, a fine esercizio, da Titoli di Stato italiani, obbligazioni e quote di OICVM emessi nell'Unione Europea, mentre per le quote del "Fondo Sansovino" è stato mantenuto in bilancio un valore figurativo di € 1 per quota.

Sulla base delle quotazioni del mese di dicembre 2025 dal portafoglio titoli immobilizzato risulterebbe una minusvalenza implicita netta per circa € 874 mila che non si ritiene durevole in quanto trattasi quasi esclusivamente di titoli emessi dallo stato italiano / obbligazioni che rimborseranno a scadenza, al valore nominale, senza contabilizzare alcuna minusvalenza.

Le quote di OICVM detenute sono state valorizzate al costo di acquisto, visto che alla data di chiusura dell'esercizio non risultavano durevolmente di valore inferiore, bensì erano in plusvalenza.

Si rappresenta che nel bilancio 2025 non sono presenti titoli iscritti al costo d'acquisto in quanto gli ultimi due posseduti al 31/12/2024 sono giunti a naturale scadenza e rimborsati nel corso del 2025.

Di seguito, le quote degli Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM), con sottostante titoli di stato e/o obbligazioni corporate investment grade, senza scadenza, registrate nel portafoglio immobilizzato:

Titolo	Descrizione Titolo	N. QUOTE	Val. Unitario	Val. di Bilancio
IE000SL6FI57	Bd Two Steps Fund	600.975,99	4,99	3.000.000
IE000XHTKDX0	Global Bond Short Duration	598.191,05	5,02	3.000.000
LU0367640660	Epsilon	18.852,45	159,13	2.999.991
LU0995120242	International Selection Fund	30.939,81	96,96	2.999.980
LU1965927921	DWS	54.767,13	109,55	5.999.988
		1.303.726,43		17.999.959

Di seguito si riporta la composizione del portafoglio titoli immobilizzato iscritti secondo il principio del costo ammortizzato:

Titolo	Descrizione Titolo	Val. Nominale	Val. Unitario	Val. di Bilancio
IT0001312781	BTP STRIP 01/05/2028	2.500.000	95,68	2.392.065
IT0001312807	BTP STRIP 01/05/2029	20.000.000	91,29	18.258.810
IT0003268908	BTP STRIP 01/08/2028	5.000.000	95,46	4.772.763
IT0005024234	BTP 01/03/2030 3,50%	2.500.000	99,83	2.495.858
IT0005083057	BTP 01/09/2046 3,25%	3.000.000	88,75	2.662.571
IT0005094088	BTP 01/03/2032 1,65%	9.500.000	95,04	9.029.189
IT0005162828	BTP 01/03/2047 2,7%	3.000.000	80,86	2.425.808
IT0005170839	BTP 01/06/2026 1,60%	2.500.000	99,33	2.483.146

IT0005217390	BTP 01/03/2067 2,80%	3.000.000	79,88	2.396.459
IT0005240350	BTP 01/09/2033 2,45%	4.500.000	97,57	4.390.725
IT0005240830	BTP 01/06/2027 2,20%	5.000.000	99,89	4.994.440
IT0005273013	BTP 01/03/2048 3,45%	3.000.000	90,23	2.706.891
IT0005323032	BTP 01/02/2028 2,00%	5.000.000	99,71	4.985.666
IT0005340929	BTP 01/12/2028 2,80%	2.000.000	98,65	1.973.059
IT0005363111	BTP 01/09/2049 3,85%	1.000.000	92,04	920.440
IT0005390874	BTP 15/01/2027 0,85%	2.500.000	99,88	2.497.082
IT0005398406	BTP 01/09/2050 2,45%	1.500.000	74,53	1.117.907
IT0005403396	BTP 01/08/2030 0,95%	4.500.000	95,86	4.313.762
IT0005425233	BTP 01/09/2051 1,7%	1.500.000	62,92	943.747
IT0005441883	BTP 01/03/2072 2,15%	3.000.000	59,55	1.786.518
IT0005480980	BTP 01/09/2052 2,15%	1.500.000	68,32	1.024.751
IT0005534141	BTP 01/10/2053 4,50%	1.000.000	99,92	999.169
IT0005611741	BTP 01/10/2054 4,30%	1.000.000	96,26	962.608
IT0005611790	Banca MCC 3,75% 20/09/2029	2.000.000	99,74	1.994.760
IT0005632608	BTP 30/04/2046 4,10%	1.000.000	99,01	990.078
IT0005611790	BTP 01/10/2040 3,85%	1.000.000	97,69	976.911
XS012523343 6	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	2.900.000	88,11	2.555.122
XS012523459 0	ITALY STRIP 20/02/2031 Z.C.	10.000.000	87,51	8.750.598

XS324487786 9	Poste Italiane SpA 3% 03/12/30	3.000.000	99,79	2.993.809
		107.900.000		98.794.712

Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

Il "Valore di Bilancio" tiene conto dell'effettivo "Valore unitario" riportato nelle precedenti tabelle, per semplicità, con solo due cifre decimali.

Quote "Fondo Sansovino"

Nel Bilancio 2025 viene confermata la sostanziale integrale svalutazione del valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, mantenendo un valore figurativo della quota stessa pari a € 1.

Attivo circolante

Rimanenze

In considerazione dell'attività della Società non risultano contabilizzate rimanenze di magazzino al 31/12/2025

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
23.696.361	30.960.439	(7.264.078)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15, la Società si è avvalsa della possibilità di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti dell'attivo circolante per cui l'applicazione di detto criterio avrebbe comportato un effetto irrilevante. I Crediti tributari scadenti oltre l'esercizio successivo sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono stati adeguati al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.489.700	347.559	7.837.259	7.837.259	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.436.752	(6.406.167)	14.030.585	158.292	13.872.293
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.033.987	(1.205.470)	1.828.517	1.326.580	501.937
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.960.439	(7.264.078)	23.696.361	9.322.131	14.374.230

I **crediti verso clienti entro 12 mesi** al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture v/"gestioni separate"	2.154.506
Verso gestioni separate per fatture da emettere per congruaggio costi di gestione	5.325.319
Crediti verso periti assicurativi	593.970
Fondo Svalutazione Crediti verso periti assicurativi	(288.475)
Altri crediti verso clienti	51.939
Crediti v/inquilini	48.677
Fondo svalutazione Crediti v/inquilini	(48.677)
Documentati da fatture v/altri clienti	7.324
Fondo Svalutazione crediti v/altri clienti	(7.324)
Totale	7.837.259

I crediti verso “gestioni separate” al 31/12/2025 documentati da fatture sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito v/Commissario Straordinario Sicurezza Alluvione	1.035.323
Crediti verso Fondo Garanzia Prima Casa	275.216
Crediti v/Ania per gestione Stanza di Compensazione	129.046
Crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per gestione Rapporti Dormienti	215.000
Crediti verso Fondo GACS	58.439
Crediti verso Fondo Credito ai Giovani	246.958
Crediti verso Fondo di Solidarietà Mutui acquisto prima casa	75.000
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1142/66 c.d. Fondi Alluvionati ex Mediocredito	49.133
Crediti verso Fondo Centrale di Garanzia L. 1068/64 c.d. Fondi Alluvionati ex Artigiancassa	22.473
Crediti verso Fondo Pagamento L. 949/52-240/81-35/95-228/97 c.d. fondi Alluvionati ex Artigiancassa	22.473
Crediti verso Fondo Juncker	19.633
Crediti verso Fondo Debiti P.A.	5.812
Totale	2.154.506

Al riguardo si fa presente che tali crediti scaturiscono dalla fatturazione dei costi di gestione effettuata sulla base dei preventivi, e che tale valore, rispetto a quello esposto al 31/12/2025 si è ridotto di € 1.031 mila, per effetto degli incassi avvenuti nei primi mesi del 2026 (alla data del 19 marzo 2026).

La voce Crediti verso “gestioni separate” per fatture da emettere per congruaggio costi di gestione si riferisce a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aderenti al sistema pubblico di prevenzione delle frodi con Furto d'Identità	2.083.118
Crediti v/Commissario Straordinario Sicurezza Alluvione Stazione Appaltante Ausiliaria	974.619
Crediti per gestione Centro informazioni	588.034
Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Rapporti Dormienti	215.000
Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Bonus Sisma	201.351

Imprese	
Crediti verso Ministero dell'Istruzione e del Merito per gestione Carta del Docente	176.083
Crediti v/Commissario Straordinario Ricostruzione ERMATO - contributi	161.366
Crediti verso F.S.V.M.E.U.R.I.V.	126.484
Credito verso Ministero della Cultura per Carta della Cultura e del merito (ex 18app)	115.919
Credito verso Ministero della Cultura per Carta della Cultura	106.080
Crediti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per Fondo Indennizzo Risparmiatori	102.584
Crediti verso Fondo Prima Casa	99.186
Crediti verso Ministero delle Imprese e del Made in Italy per Polizze Dormienti	92.103
Crediti verso Fondo per il sostegno alla Natalità	81.556
Crediti verso Ministero Infrastrutture e Trasporti per Contributo acquisti autobus 2	80.925
Crediti verso Ministero Infrastrutture e Trasporti per Buono Patente Autotrasporto	65.827
Credito verso Equitalia Giustizia	21.490
Credito verso Consiglio di Presidenza Giustizia Tributaria	12.036
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per attività Ponte Morandi	11.018
Credito verso Commissario Straordinario alla ricostruzione – Ischia	7.461
Credito verso Fondo di Garanzia per le vittime della Caccia	3.079
Totale	5.325.319

La fatturazione dei conguagli dei costi di gestione avverrà nel corso del 2026.

La Voce “Crediti verso inquilini” è così costituita:

Descrizione	Importo
Crediti v/inquilini	48.677
Fondo Svalutazione crediti v/inquilini	(48.677)
Totale	-

La voce si riferisce a canoni di locazione immobiliare dovuti alla Società da alcuni affittuari per le locazioni degli immobili di proprietà relativi alla precedente attività di gestione immobiliare esercitata dalla stessa. Tali crediti sono interamente svalutati. Inoltre, nel corso del 2025 si è conclusa una procedura esecutiva immobiliare relativa a un inquilino con un minimo riparto a favore di Consap – peraltro non ancora accreditato - e conseguentemente si è provveduto allo stralcio del credito (per la porzione esuberante il riparto) con utilizzo diretto del Fondo appositamente costituito e senza alcun impatto a Conto Economico.

La voce crediti documentati da fatture verso altri clienti si riferisce a:

Descrizione	Importo
Crediti v/Serenissima Sgr	6.382
Crediti v/Trenkwalder Formazione	942
Fondo Svalutazione crediti v/altri clienti	(7.324)
Totale	-

La voce si riferisce al recupero delle spese per utenze di competenza di Serenissima SGR sostenute da CONSAP e i crediti per fatture emesse nei confronti di Trenkwalder Formazione, sottoposta a procedura concorsuale. Tali crediti sono integralmente svalutati

I Crediti verso Periti Assicurativi sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Periti Assicurativi	593.970
Fondo Svalutazione Crediti verso Periti Assicurativi	(288.475)
Totale	305.495

Con riferimento ai crediti verso Periti Assicurativi, nell'esercizio 2025 si è provveduto ad iscrivere puntualmente in bilancio i crediti relativi ai contributi dovuti per l'esercizio in corso e, in continuità con quanto effettuato nel 2023 e nel 2024, a svalutare i crediti ancora in essere relativamente all'esercizio 2022.

La voce Crediti verso altri clienti si riferisce ai crediti verso il Commissario straordinario alla Ricostruzione Sicurezza Alluvione (€ 24 mila) e verso Equitalia Giustizia per incentivi funzioni tecniche da corrispondere come da quadro economico nonché a un Credito verso il Fondo Alluvionati Legge 35/95 per il quale Consap ha anticipato il pagamento di cartelle esattoriali.

I crediti tributari entro 12 mesi al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti Ires	139.712
Crediti IVA	18.580
Totale	158.292

I crediti Ires sono relativi a crediti per ritenute subite sui c/c bancari nell'anno 2025 al netto del debito tributario per Ires dovuta nell'anno. Il Credito IVA scaturisce dalla differenza tra imposta dovuta e imposta versata nell'anno e sarà esposto nella relativa Dichiarazione.

I **crediti tributari oltre i 12 mesi**, pari a € 13.872 mila, sono valutati al costo ammortizzato e derivano dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% ex art 119 D.L. 34/2020 perfezionatasi a gennaio 2024 che ha consentito anche nel 2025 la compensazione in F24 di € 7.499 mila. L'operazione ha consentito di registrare nell'anno 2025 un provento finanziario pari a € 1.472 mila.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano i debiti tributari che è stato possibile compensare in seguito alla suddetta operazione:

Descrizione	Importo
Imposte e contributi su redditi da lavoro dipendente	5.835.541
IVA	1.496.494
Imu sede	111.975
Irpef su redditi da lavoro autonomo	53.397
Tassa libri sociali	516
Diritto camerale	1.126
Totale	7.499.049

I **crediti verso altri entro i 12 mesi** al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso banche	802.878
Crediti transazione Globo	4.974

Fondo Svalutazione Crediti transazione Globo	(4.974)
Altri crediti	528.906
Fondo Svalutazione Crediti vari	(5.673)
Acconti	469
Totale	1.326.580

I crediti verso banche si riferiscono agli interessi attivi sui c/c bancari contabilizzati per competenza nell'esercizio 2025, ma che vengono accreditati dagli istituti bancari per data valuta gennaio 2026. Gli altri crediti si riferiscono principalmente alla fatturazione per la consultazione del sistema "furto d'identità" da parte degli aderenti (€ 458 mila), al credito verso l'INPS in relazione all'esonero contributivo ottenuto grazie al conseguimento della certificazione per la parità di genere (€ 27 mila) a crediti nei confronti di alcuni fornitori per note di credito pervenute (€ 10 mila), a crediti nei confronti di ex dipendenti per importi da restituire (€ 10 mila) e ai crediti nei confronti di due Comuni per il recupero della retribuzione di due dipendenti che usufruiscono dei permessi per incarichi politici (€ 9 mila).

I **crediti verso altri oltre i 12 mesi** al 31/12/2025 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/fondo tesoreria INPS	308.467
Crediti per T.F.R. in polizza	193.264
Altri Depositi cauzionali	206
Totale	501.937

I crediti verso tesoreria INPS sono relativi alle quote di T.F.R. versate al Fondo Tesoreria per coloro che non hanno aderito al fondo pensione.

I Crediti verso compagnie per T.F.R. in polizza si riferiscono alle quote del Trattamento di Fine Rapporto dei dipendenti provenienti dall'INA, impiegate in polizze di assicurazione stipulate con la stessa Compagnia.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2024	300.512		300.512
Utilizzo nell'esercizio	(11.662)		(11.662)
Rilascio	(19.602)		(19.602)
Accantonamento	85.875		85.875
Saldo al 31/12/2025	355.123		355.123
Fondo Svalutazione crediti verso periti assicurativi	288.475		288.475
Fondo svalutazione crediti verso inquilini	48.677		48.677
Fondo svalutazione crediti verso altri clienti	7.324		7.324
Fondo svalutazione crediti vari	5.673		5.673
Fondo svalutazione crediti transazione Globo	4.974		4.974

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si precisa che i crediti rappresentano posizioni verso soggetti italiani, ad esclusione di un credito (€ 75 mila) verso un soggetto aderente al sistema furto d'identità residente in Lituania.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il bilancio al 31.12.2025 non espone attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
212.739.818	169.658.873	43.080.945

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	169.649.674	43.081.071	212.730.745
Denaro e altri valori in cassa	9.199	(126)	9.073
Totale disponibilità liquide	169.658.873	43.080.945	212.739.818

La differenza positiva di € 43.081 mila è ascrivibile a due diversi fenomeni.

Da un lato, si sono ridotte sia la liquidità propriamente di CONSAP di € 14.646 mila (da € 29.623 mila a € 14.977 mila) per l'acquisto di titoli e per la fisiologica operatività della gestione della tesoreria sia la liquidità che CONSAP detiene per conto delle compagnie assicurative in L.C.A di € 1.940. Dall'altro lato, la liquidità che CONSAP detiene per conto dei Committenti per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito alle iniziative affidate è complessivamente aumentata da € 126.215 mila a € 185.882 mila (€ 59.667 mila). Tale variazione tiene conto sostanzialmente dell'accredito di nuove risorse per le attività di Carta del Docente, Carta della Cultura e del Merito (ex 18app), Stazione Appaltante Ausiliaria Sicurezza Alluvione, Contributo Ricostruzione ErMaTo, Carta della Cultura e dei maggiori incassi ottenuti per la gestione Furto d'identità.

Si riporta di seguito la composizione della voce "Depositi bancari e postali".

Descrizione	Importo
Depositi bancari CONSAP	14.977.504
Depositi bancari gestione "Carta del Docente"	83.504.106
Depositi bancari gestione "18 App"	72.090.106
Depositi bancari gestione "Furto d'identità"	10.443.286
Depositi bancari gestione "Stanza di compensazione"	6.060.087
Depositi bancari gestione Stazione Appaltante Ausiliaria Sicurezza Alluvione	5.235.347
Depositi bancari gestione "Contributo Ricostruzione "ERMATO"	4.384.918
Depositi bancari gestione "Carta della Cultura"	2.000.056
Depositi bancari gestione "Bonus Sisma Imprese"	1.052.066
Depositi bancari gestione "Rapporti dormienti"	664.750
Depositi bancari gestione "Bonus Vista"	268.429
Depositi bancari gestione "Polizze dormienti"	178.761
Depositi bancari gestione Stazione Appaltante Ausiliaria Ricostruzione Ischia	196

Depositi bancari per riparti finali Compagnie in L.C.A.	11.871.133
Totale	212.730.745

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il tasso medio dell'anno di remunerazione della liquidità propriamente di CONSAP è stato pari al 2,26%.

Le disponibilità giacenti sui conti correnti dedicati alle varie gestioni verranno impiegate per liquidare/rimborsare gli aventi diritto.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.020.209	2.212.753	(1.192.544)

I Ratei attivi, pari a € 459 mila, sono riferiti agli interessi cedolari sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio al 31 dicembre 2025 (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

I Risconti attivi, pari a € 476 mila, rappresentano le quote non di competenza dell'esercizio di alcuni costi sostenuti nel 2025 (sostanzialmente costi di servizi informatici).

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.378.897	833.856	2.212.753
Variazione nell'esercizio	(919.881)	(272.664)	(1.192.544)
Valore di fine esercizio	459.016	561.192	1.020.209

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
152.769.879	148.367.318	4.402.561

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	5.200.000				5.200.000
Riserva legale	18.031.176				18.031.176
Riserva straordinaria	88.563.585		1.630.640		90.194.225
Varie altre riserve	33.311.277		1		33.311.278
Totale altre riserve	121.874.862		1.630.641		123.505.503
Utile (perdita) dell'esercizio	3.261.280	(1.630.640)	(1.630.640)	6.033.200	6.033.200
Totale patrimonio netto	148.367.318	(1.630.640)	1	6.033.200	152.769.879

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva disponibile	33.274.710
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879
Fondo plusvalenze in sospensione d'imposta	11.686
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Totale	33.311.278

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	5.200.000				
Riserva di capitale - fondo plus. conf. Sosp. Imposta	11.686	A,B,C	11.686		
Riserva di utili: - Riserva legale	18.031.176	B			
- Riserva disponibile	33.274.713	A,B C	33.274.712		
- Riserva straordinaria	90.194.225	A,B ,C	90.194.225		
- Riserva speciale Ex art. 13 c. 6 DI 124/93	24.879	A,B,C	24.879		
Utile portato a nuovo	6.033.200	A, B, C	6.033.200		14.730.429
Totale	152.769.879		129.538.703		
Quota non distribuibile (**)			1.787.421		
Residua quota distribuibile			127.751.282		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci;

(**) rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati

Il capitale sociale è così composto:

(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, c.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Capitale sociale
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52	5.200.000

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.385.102	9.224.047	(2.838.945)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.083.209	6.140.838	9.224.047
Accantonamenti nell'esercizio	1.156.173	328.517	1.484.690
Utilizzo nell'esercizio	(185.551)	(637.437)	(822.988)
Rilasci		(3.500.647)	(3.500.647)
Totale variazioni	970.622	(3.809.567)	(2.838.945)
Valore di fine esercizio	4.053.831	2.331.271	6.385.102

Nella voce “Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili” è ricompreso il **fondo per polizze dirigenti in quiescenza**, pari ad € 4.054 mila, a copertura dell’onere futuro delle polizze sanitarie e LTC (previsto dal CCNL) dei dirigenti e funzionari in quiescenza, calcolato sulla base delle probabilità di sopravvivenza dei titolari e dei loro coniugi, nonché del valore medio del premio. Nel corso del 2025 il fondo è stato utilizzato per € 186 mila a copertura dei premi riconosciuti alla Compagnia

assicurativa e a seguito dell'analisi di congruità si è provveduto ad effettuare un accantonamento pari a € 1.156 mila.

Nella voce "*Altri fondi*", al 31/12/2025, sono ricompresi (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

- il **fondo rischi per attività in convenzione**, pari a € 1.752 mila al 31/12/2025, tiene conto della stima puntuale della copertura dei disavanzi di gestione previsti in relazione ai costi per l'amministrazione di due Commesse gestite che non trovano diretta copertura nei limiti di spesa autorizzati (c.d. "rischi commesse in perdita"); gli importi delle perdite attese nel 2026 per le due attività sono stati proiettati per la rispettiva durata residua e quindi attualizzati alla data di bilancio.

Per le c.d. "commesse in perdita", nel 2025 il fondo è stato: i) utilizzato per € 404 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti; ii) rilasciato per € 283 mila eccedenti l'appostamento specifico effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate e, decrementato, in seguito all'analisi di congruità, per € 1.789 mila.

Al 31/12/2024 il fondo teneva conto anche della stima dei rischi connessi al complesso dei servizi e delle attività pubblicistiche demandate a CONSAP discendenti da posizioni acquisite in correlazione alle prestazioni da erogare per le finalità dell'oggetto sociale (c.d. "rischi reputazionali") e di un accantonamento relativo a "rischi sanzioni ACN" a copertura del rischio specifico di applicazione di sanzioni da parte della suddetta Agenzia in seguito all'introduzione della Legge 28/06/2024 n. 90 contenente disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici.

In seguito all'analisi di congruità si è provveduto a rilasciare il fondo per l'intero importo accantonato pari a € 1.297 mila;

- il **fondo rischi attività finanziarie**, pari ad € 156 a copertura della svalutazione del residuo valore della partecipazione nel Fondo Sansovino, come illustrato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie.

- il **fondo vertenze legali e contenziosi**, pari a € 225 mila, costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e processuali) a seguito di soccombenza, su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Nel corso del 2025, il fondo è stato utilizzato per € 220 mila in seguito alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione con un ex membro del Consiglio di Amministrazione e in seguito rilasciato per € 130 mila per esubero.

- il **fondo rischi una tantum vacanza contrattuale**, pari a € 198 mila costituito a copertura della probabile una tantum di vacanza contrattuale del CCNL (scaduto il 31.12.2024) che verrà riconosciuta all'esito delle trattative, ancora in corso concernenti il rinnovo contrattuale. La stima dell'importo da accantonare è stata elaborata a partire dal livello e dalla classe stipendiale di tutti i dipendenti non dirigenti al 31.12.2025, quindi sono stati considerati gli elementi retributivi previsti dal CCNL (stipendio tabellare, indennità di carica dei funzionari e indennità di funzione 6° livello Q) di ciascun dipendente alla medesima data, rivalutati dell'1,7% (aumento IPCA del 2025) e moltiplicato per 14 in quanto le tabelle sono in 14mi. L'importo è accantonato nelle rispettive voci (Salari e Stipendi, Oneri sociali e TFR) del Costo del Personale.

- il **fondo digitalizzazione e formazione S.A.** accoglie il 20% degli Incentivi Tecnici ed è destinato a sostenere spese per la formazione specialistica del personale della Stazione Appaltante, per la digitalizzazione dei processi: nel corso del 2025 non è stato utilizzato, ed ha registrato un incremento di € 42 mila;

- il **fondo per incentivi tecnici al personale** rileva la quota degli incentivi destinati al personale dipendente: nel 2025 è stato utilizzato per € 14 mila, rilasciato per € 1,4 mila ed incrementato per € 89 mila, presentando un saldo di € 100 mila.

Le variazioni - relative agli utilizzi dell'esercizio nonché ad eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento dell'analisi di congruità dei fondi - intervenute nei Fondi rischi e oneri sopra elencati, sono sintetizzate nella tabella.

Fondi Rischi e Oneri					
Descrizione	31/12/2024	De/Incrementi	Utilizzi	Rilascio	31/12/2025
- fondo rischi per attività in convenzione di cui:	5.525.053	(1.788.840)	(403.595)	(1.580.289)	1.752.329
<i>Fondo rischi per Commesse in Perdita</i>	<i>4.228.040</i>	<i>(1.788.840)</i>	<i>(403.595)</i>	<i>(283.276)</i>	<i>1.752.329</i>
<i>Fondo rischi reputazionali</i>	<i>1.297.013</i>			<i>(1.297.013)</i>	<i>-</i>
- fondo polizze dirigenti in quiescenza	3.083.209	1.156.173	(185.551)		4.053.831
- fondo rischi attività finanziarie	156				156
- fondo vertenze legali e contenziosi	574.875		(219.875)	(130.125)	224.875
- fondo Rischi una tantum di vacanza contrattuale	-	197.645			197.645
- fondo digitalizzazione e formazione S.A.	14.257	42.204			56.461
- fondo per incentivi tecnici personale	26.497	88.668	(13.967)	(1.393)	99.805
	9.224.047	(304.150)	(822.988)	(1.711.807)	6.385.102

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
745.805	706.022	39.783

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Saldo Iniziale TFR	706.022
Accantonamenti nell'esercizio	960.876
Altre variazioni in aumento	9.917
Utilizzazioni dell'esercizio	(870.314)
Altre variazioni in diminuzione	(67.083)
Credito v/Tesoreria Inps per rivalutazioni	6.387
Saldo Finale TFR	745.805

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
204.916.491	147.279.700	57.636.791

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.507	18	3.525	3.525	
Debiti verso fornitori	1.346.608	1.342.666	2.689.274	2.669.231	20.043
Debiti tributari	467.382	127.628	595.010	595.010	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	625.517	(6.152)	619.365	619.365	
Altri debiti	144.836.686	56.172.631	201.009.317	188.691.717	12.317.600
Totale debiti	147.279.700	57.636.791	204.916.491	192.578.848	12.337.643

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025 esprime il debito della Società nei confronti degli istituti di credito per spese bancarie di competenza del 2025, ma addebitate nel gennaio del 2026.

La voce “Debiti verso fornitori” entro i 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Documentati da fatture	456.042
Fatture da ricevere	2.213.189
Totale	2.669.231

L'importo relativo a “Fatture da ricevere” si riferisce sostanzialmente all'accantonamento per fatture di fornitori non ancora ricevute alla chiusura dell'esercizio.

CONSAP, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014, pubblica sul proprio sito istituzionale con cadenza trimestrale e annuale l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

La voce “Debiti verso fornitori” oltre i 12 mesi si riferisce al debito per ritenuta a garanzia ex art. 11 comma 6 Dlgs 36/2023 applicata su contratti a durata pluriennale.

La voce “Debiti tributari” come di seguito rappresentata accoglie le passività per imposte certe e determinate che verranno versate nel 2025. Si fa presente che l'Ires dovuta per il 2025, pari a € 174 mila, è stato compensato con lo stesso credito Ires risultante dalle ritenute d'acconto subite su interessi attivi di conto corrente.

Descrizione	Importo
Irpef su retribuzioni, pensioni, trasferte dei dipendenti	487.435
Irpef su indennità di cessazione rapporto di lavoro dipendente	90.271
Addizionale regionale su lavoro dipendente	9.750
Ritenute su lavoro autonomo	4.997
Addizionale comunale su lavoro dipendente	2.101
Irpef rivalutazione TFR	268
Imposta sostitutiva sulla produttività	148
Bonus DL 66/2014 e Legge 207/2024	26
Imposta di bollo su fatture "furto d'identità"	14
Totale	595.010

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza" è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito v/Inps	618.882
Debito v/Inail	404
Debito v/Inpdap	79
Totale	619.365

La voce "Altri debiti", esigibili entro 12 mesi, è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti v/Ministero della Cultura per attività "18App e Carta della Cultura e del Merito"	72.093.345
Debiti v/Ministero dell'Istruzione e del Merito per attività "Carta del Docente"	83.502.788
Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per "Furto d'Identità"	10.920.769
Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione)	6.020.287
Debiti v/Struttura Commissariale per Sicurezza Alluvione	5.233.317
Debiti v/Struttura Commissariale per Ricostruzione Ermato	4.384.611
Debiti v/Ministero della Cultura per Carta della Cultura	1.999.631

Debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze per Bonus Sisma Imprese	1.051.988
Debiti v/beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti"	664.725
Debiti V/Ministero della Salute per attività "Bonus Vista"	268.454
Debiti v/beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti"	178.753
Debiti verso "gestioni separate" per conguagli costi di gestione	840.121
Debiti diversi	1.218.037
Debiti verso dipendenti per ferie non godute	314.891
Totale	188.691.717

In particolare, si fa presente che:

- l'importo relativo a Debiti verso Ministero della Cultura per l'attività "18App e Carta della Cultura e del merito" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, art. 1, comma 979 (Legge di Stabilità 2016) e ss.mm.ii nonché di cui legge di bilancio 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'importo relativo a Debiti verso Ministero dell'Istruzione e del Merito per Carta del Docente corrisponde alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla Legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1, comma 121 e ss.mm.ii.;
- l'importo relativo a Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per "Furto d'identità" si riferisce alla fatturazione nei confronti degli aderenti all'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo ex art. 33 d-ter della L. n. 88/2009 c.d. Furto d'Identità. Le disponibilità versate dagli aderenti sono in parte destinate alla copertura dei costi di gestione sostenuti da CONSAP per la suddetta attività. L'importo del Debito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze tiene conto, oltre che degli interessi di competenza 2025 accreditati nel 2026, delle fatture emesse nei confronti degli aderenti per cui l'incasso al 31/12/2025 non si era verificato;
- l'importo relativo a Debiti per riscatti sinistri (Stanza Compensazione) si riferisce alle somme da versare alle imprese di Assicurazione per la regolazione del rimborso dei sinistri;
- l'importo dei Debiti verso Struttura Commissariale per Stazione Appaltante Ausiliaria "Sicurezza Alluvione" si riferisce alle somme ricevute dal Commissario Straordinario per liquidare le fatture emesse nei confronti di Consap da parte degli Operatori Economici affidatari dei servizi di progettazione e della esecuzione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100;
- l'importo dei Debiti verso Struttura Commissariale per Contributo Ricostruzione ErMaTo si riferisce alle somme versate dalla Struttura stessa per l'erogazione degli indennizzi in favore di imprese e famiglie danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100);
- l'importo debiti verso Ministero della Cultura si riferisce alle somme versate dal "Centro per il libro e la lettura" quale Istituto autonomo del Ministero della Cultura per liquidare gli esercenti aderenti all'iniziativa istituita a decorrere dal 2020, con la L. n. 15 del 13 febbraio 2020, articolo 6;
- Debiti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per Bonus Sisma Imprese si riferisce alle somme versate dal predetto Ministero per l'erogazione di finanziamenti in favore delle imprese colpite dagli eventi sismici del 2012 e del 2016, finalizzati al pagamento di tributi, contributi e

premi di assicurazione (all'art. 11, comma 7 del D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 213 del 7 dicembre 2012, all'art. 3 bis, comma 1 del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla L. n. 135 del 7 agosto 2012, all'art. 11, commi 3 e 4 del D.L. n. 8 del 9 febbraio 2017 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 45 del 7 aprile 2017 e all'art. 5, comma 4 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 229 del 15 dicembre 2016);

- l'importo relativo a Debiti verso beneficiari dell'attività "Rapporti Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli istanti i cui rapporti finanziari sono confluiti nel Fondo di cui all'art. 1 comma 343 e ss. della legge 266/2005;
- l'importo relativo al Debito verso il Ministero della Salute per attività "Bonus Vista" corrisponde alle somme versate dallo stesso Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa di cui all'art. 1 comma 438 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l'importo relativo a Debiti verso beneficiari dell'attività "Polizze Dormienti" corrisponde alle somme da liquidare agli istanti le cui polizze vita sono confluite nel Fondo di cui all'art. 1 comma 343 e ss. della legge 266/2005;
- i debiti verso "gestioni separate" per conguaglio costi di gestione sono riferiti principalmente al debito verso Fondo di Garanzia per le vittime della Strada (€ 318 mila), verso Ania per l'attività della Stanza di compensazione (€ 279 mila), verso Fondo di Solidarietà per gli Acquirenti Immobili da costruire (€ 74 mila) verso Fondo Juncker (€ 36 mila), Fondo Mediatori di Assicurazione e Riassicurazione (€ 28 mila), verso fondo Gacs (€ 24 mila), verso Fondo Alluvionati (€ 14 mila), Fondo Centrale di garanzia legge 1068/64 (€ 9 mila) e Fondo per il pagamento L.949/52-240/81-35/95-228/97 (€ 9 mila), Fondo Debiti P.A. (7 mila) e Bonus Vista (6 mila) e sono relativi a conguagli di costi di gestione;
- i "debiti diversi" sono relativi in particolare: per € 630 mila a spettanze da corrispondere al personale dipendente, per € 229 mila ai contributi in corso di versamento al fondo pensione, per 119 mila per Mav erroneamente accreditati a Consap e da restituire, per € 104 mila a debiti verso dipendenti per incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 45 comma 4 del D.lgs 36/2023 (Consap, Sicurezza Alluvione, Equitalia Giustizia), a per € 18 mila a debiti per spese legali di controparte da corrispondere, ad incassi relativi alle attività Bunker Oil e Furto d'identità in attesa di riconciliazione e/o di fatturazione.

Per quanto riguarda i debiti verso le Amministrazioni concedenti si fa presente che, per le attività i cui depositi sono accessi presso istituti bancari che liquidano gli interessi e addebitano le spese di competenza dell'anno nei primi giorni dell'anno successivo, i debiti verso le Amministrazioni stesse sono incrementati/decrementati dei relativi importi.

La voce "Altri debiti" esigibili oltre 12 mesi è così costituita:

Descrizione	Importo
Debito liquidazione Lloyd Centauro	2.807.393
Debito liquidazione Cosida	2.586.490
Debito liquidazione Rhone Mediterranée	2.450.161
Debito liquidazione Comitas	1.919.298
Debito liquidazione Unica	757.732
Debito liquidazione Assid	539.735
Debito liquidazione La Peninsulare	284.411

Debito liquidazione Transatlantica	239.198
Debito liquidazione La Concordia	216.211
Debito liquidazione Il Sole	122.547
Anticipazioni versate dall'INPS per la gestione Dazieri	344.923
Partite sospesi dazieri	9.317
Debiti diversi	40.184
Totale	12.317.600

I debiti per "liquidazioni" si riferiscono alle somme detenute sui depositi della Società da corrispondere ai creditori delle L.C.A. a seguito di delibera del commissario liquidatore. Per i depositi accesi presso istituti bancari che liquidano gli interessi e addebitano le spese di competenza dell'anno nei primi giorni dell'anno successivo, i debiti verso le Liquidazioni stesse sono incrementati/decrementati dei relativi importi.

Le "Anticipazioni versate dall'INPS per la gestione Dazieri" si riferiscono al residuo delle anticipazioni corrisposte dall'INPS per la liquidazione del TFR a favore degli ex addetti alle imposte di consumo (c.d. "dazieri").

Suddivisione dei debiti per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n.6 C.c., si precisa che i debiti rappresentano posizioni verso soggetti italiani.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
118.641	299.522	(180.881)

I risconti passivi rappresentano le quote di competenza degli esercizi futuri:

- del credito d'imposta beni strumentali nuovi previsto dalle leggi 160/2019 e 178/2020, iscritto nei Contributi in conto capitale per la quota di competenza dell'esercizio 2025 e rinviato agli esercizi futuri sulla base della vita utile dei beni oggetto di agevolazione (€ 9 mila). Tali risconti avranno durata pari alla vita utile del bene;
- dei ricavi relativi alla gestione del ruolo periti da rinviare agli esercizi futuri come previsto dall'art. 337 del Codice delle assicurazioni private (€ 83 mila);
- della riduzione del costo per oneri previdenziali del 2026 e 2027 ottenuto grazie al conseguimento della certificazione per la parità di genere (€ 27 mila)

	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
--	------------------	---------------------------------

Valore di inizio esercizio	299.522	299.522
Variazione nell'esercizio	(180.881)	(180.881)
Valore di fine esercizio	118.641	118.641

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
30.057.724	25.240.740	4.816.984

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	25.766.674	23.915.364	1.851.310
Altri ricavi e proventi	4.291.050	1.325.376	2.965.674
Totale	30.057.724	25.240.740	4.816.984

L'incremento, pari ad € 4.817 mila, del Valore della Produzione 2025 rispetto al dato dell'esercizio precedente è ascrivibile:

- All'incremento della voce "altri ricavi e proventi" dovuto principalmente al maggior rilascio dell'esubero dei Fondi rischi (€ 3.501 mila nel 2025 contro € 448 mila del 2024) a seguito della analisi di congruità;
- ai maggiori Ricavi delle prestazioni che oltre a riflettere il peculiare business model della Società, tengono conto altresì, per la Stazione Appaltante Ausiliaria, della metodologia di calcolo dei costi standard per il personale e del tasso forfettario del 20,52% per i costi indiretti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
F.G.V.S	9.834.303	10.152.387	(318.084)
F.G.V.C	73.814	70.735	3.079
F.S.V.M.E.U.R.V.	3.102.827	2.890.041	212.786
F.S.A.I	531.396	529.323	2.073
Stanza di Compensazione	1.710.199	1.673.202	36.997
F. Credito ai giovani	496.116	185.098	311.018
F. Broker	315.069	331.905	(16.836)
F. Nuovi nati	50.030	35.616	14.414
Furto d'Identità	2.083.118	2.020.123	62.995
Rapporti Dormienti	860.000	860.000	-
F. Sospensione Mutui	300.000	300.000	-
c.d "Fondi Alluvionati"	286.108	300.203	(14.095)
Ruolo Periti Assicurativi	691.101	594.083	97.018
Fondo GACS	297.579	279.589	17.990
Centro Informazione	515.934	516.533	(599)
Polizze Dormienti	-	90.321	(90.321)
F. di Garanzia prima casa	848.486	750.000	98.486
F. di Garanzia Debiti P.A.	26.348	31.417	(5.069)
c.d."Fondo Juncker"	93.988	111.623	(17.635)
Carta del docente	176.083	184.976	(8.893)
Carta Cultura e Merito ex Bonus 18 App	191.215	204.329	(13.114)
c.d."Fondi Artigiancassa"	259.943	272.183	(12.240)
Fondo di sostegno alla natalità	50.656	30.900	19.756
FIR	241.334	177.727	63.607
Incentivi acq.autobus ecologici	-	157.463	(157.463)
Carta della Cultura	106.080	-	106.080
Buono patente autotrasporto	65.827	65.672	155
Bonus Vista	-	46.478	(46.478)
Sisma Imprese	406.011	402.425	3.586
Ricavi S.A.A. Sicurezza Alluvione	1.771.238	204.435	1.566.803

Ricavi contribuiti ERMATO	161.366	322.877	(161.511)
Ricavi S.A.A. Equitalia Giustizia	21.490		21.490
Ricavi S.A.A. Consiglio Pres Giustizia Tributaria	12.036		12.036
Ricavi Ponte Morandi	11.018		11.018
Ricavi S.A.A. Ricostruzione Ischia	7.461		7.461
Ricavi da servicing	168.500	123.700	44.800
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.766.674	23.915.364	1.851.310

L'importo dei "Ricavi e recuperi dalle gestioni separate" rappresenta il valore dei recuperi di oneri sostenuti per l'amministrazione delle gestioni autonome e/o separate.

I "Ricavi da servicing" sono costituiti dai ricavi connessi al rilascio delle certificazioni navali (Bunker Oil, Blue card clc, Athens Convention e Maritime Labour Convention).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come previsto dall'art. 2427, primo comma, n. 10, C.c. si precisa che i ricavi sono conseguiti esclusivamente in Italia.

Gli "Altri ricavi e proventi" vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Rilascio Fondo Dazieri	-	73.000	(73.000)
Rilascio Fondi per esubero	3.520.249	411.989	3.108.260
Utilizzo Fondi (commesse in perdita)	403.595	411.533	(7.938)
Recuperi di spese legali	63.856	21.545	42.311
Diversi	303.350	157.309	146.041
Contributo in c/esercizio	-	250.000	(250.000)
Totale	4.291.050	1.325.376	2.965.674

I rilasci dei fondi Rischi ed Oneri sono conseguenti alla analisi di congruità e, come riportato nel paragrafo dedicato ai Fondi Rischi, si riferiscono € 2.072 mila al rilascio degli esuberi del Fondo Attività in Convenzione per le c.d. Commesse in Perdita, per € 1.297 mila al rilascio degli esuberi del Fondo Attività in Convenzione per i cd. Rischi reputazionali, per € 130 mila al rilascio degli esuberi

del Fondo Vertenze Legali, per € 1 mila al rilascio degli esuberi del Fondo incentivi funzioni tecniche e per € 20 mila al rilascio del fondo Svalutazione Crediti. L'utilizzo fondi pari a € 404 mila si riferisce all'eccedenza dei costi sostenuti rispetto a quanto autorizzato dalle Amministrazioni concedenti relativamente alle attività del Fondo Rapporti Dormienti (€ 373 mila) e Fondo Sospensione Mutui (€ 31 mila).

I ricavi diversi si riferiscono sostanzialmente: ad una sopravvenienza attiva generata dal ricalcolo dei costi sostenuti, nell'esercizio 2024, per la Stazione Appaltante Ausiliaria (€ 34 mila) e dalla rivalutazione del plafond, ai sensi dell'art. 7 commi 4 e 5 del disciplinare, del Fondo di Garanzia per la prima Casa (€ 88 mila); ai contributi relativi ad esercizi precedenti versati da periti assicurativi non più iscritti all'Albo (€ 100 mila); agli effetti della riconciliazione dei debiti verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati (principalmente Carta del Docente, App18 e Rapporti Dormienti) tenendo conto delle commissioni bancarie sostenute per la tenuta di tali c/c al netto degli interessi maturati (€ 30 mila); ai contributi dovuti dai professionisti che si sono iscritti all'Albo degli Avvocati per l'affidamento dei servizi legali ex art. 56, comma 1, lett. h), nn.1, 1.1, 1.2 e 2 del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 e ss.mm.ii. costituito da CONSAP con proprio Regolamento (€ 6 mila); all'imputazione per competenza della quota di credito d'imposta su beni strumentali nuovi già descritto in precedenti paragrafi (€ 18 mila)

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
29.025.596	28.333.342	692.254

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	41.079	43.330	(2.251)
Servizi	7.334.768	6.725.441	609.327
Godimento di beni di terzi	889.005	674.055	214.950
Salari e stipendi	12.721.973	12.622.364	99.609
Oneri sociali	3.415.774	3.415.985	(211)
Trattamento di fine rapporto	958.129	895.072	63.057
Trattamento quiescenza e simili	620.402	621.377	(975)
Altri costi del personale	443.311	175.877	267.434
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	644.901	440.412	204.489
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.030.802	995.590	35.212
Svalutazioni crediti attivo circolante	85.875	91.404	(5.529)
Accantonamento per rischi		494.875	(494.875)

Altri accantonamenti		65.698	(65.698)
Oneri diversi di gestione	839.577	1.071.862	(232.285)
Totale	29.025.596	28.333.342	692.254

Le voci principali sono così composte:

I **“Costi per materie prime”** pari a € 41 mila che risultano in lieve diminuzione rispetto all'esercizio 2024 (- € 2 mila).

I **“Costi per Servizi”** pari complessivamente a € 7.335 mila (comprensivi dell'accantonamento al Fondo per polizze dirigenti in quiescenza di € 1.156 mila e dell'accantonamento per incentivi funzioni tecniche per € 131 mila) sono connessi a:

- spese per il funzionamento, la realizzazione e l'aggiornamento delle applicazioni software a supporto delle gestioni separate e della Società, che ammontano a € 987 mila (per il Furto d'Identità € 403 mila, per il Fondo Credito ai giovani € 197 mila, per il Fondo Rapporti Dormienti € 120 mila, per il Fondo Garanzia Vittime Strada € 98 mila, per il Fondo di Garanzia per la prima casa € 63 mila, per il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici per € 49 mila, per Ruolo Periti € 16 mila, la Stanza di Compensazione € 12 mila e per le altre gestioni € 29 mila);
- spese per i servizi di connettività e manutenzione software che ammontano a totali € 710 mila che comprendono i costi ordinari per i servizi internet, la connettività CONSAP e gli applicativi gestionali;
- spese per prestazioni di servizi specialistici, che ammontano a € 681 mila e riguardano principalmente l'attività di gestione e deposito della documentazione cartacea, di gestione in outsourcing per l'elaborazione delle buste paghe e di contact center (quest'ultimo pari a € 195 mila);
- spese per i servizi di assistenza professionale in ambito legale, fiscale, contabile, organizzativo e ICT, che ammontano a € 1.264 mila e si riferiscono a:
 - Compensi ad avvocati per difesa in giudizio CONSAP e spese processuali di € 135 mila;
 - Agenzie stampa, rassegna e comunicazioni istituzionali € 127 mila;
 - Supporto specialistico in ambito sicurezza per adeguamenti normativi alla NIS2 per € 173 mila e in ambito infrastrutturale per € 174 mila;
 - Selezione del personale e pubblicità € 44 mila;
 - Consulenza giuslavoristica € 34 mila;
 - Sistemi di gestione della qualità € 24 mila;
 - Servizi professionali vari (certificazione bilancio, assistenza professionale fiscale, software gestione del portafoglio titoli, spese legali rapporti dormienti, assistenza professionale amministrativa, legale, tecnica e per la sicurezza lavori relativa alla S.A.A. Sicurezza Alluvione, certificazione parità di genere) € 553 mila.
- costi accessori del personale, pari a circa € 749 mila, sono relativi alle polizze assicurative per € 521 mila e ai buoni pasto € 228 mila;
- costi per formazione, salute e sicurezza, pari a circa € 43 mila, riguardano la formazione del personale e gli adempimenti di sicurezza;
- spese per il facility management, pari a € 918 mila, sono relative prevalentemente alle spese per vigilanza, reception, pulizie locali e servizi guida per il management per € 518 mila, alle utenze per € 165 mila, alla manutenzione dell'immobile per € 102 mila, alle spese di rappresentanza e postali per € 85 mila ed altre spese varie per € 48 mila;

- spese di diversa natura per complessivi € 696 mila: per organi collegiali € 498 mila, spese bancarie € 35 mila, incentivi funzioni tecniche € 46 mila, spese missioni € 16 mila (di cui S.A.A. € 10 mila), spese per sponsorizzazioni € 14 mila, eventi aziendali € 34 mila, revisione volontaria rendiconti € 14 mila, costi Agenzia delle Entrate riscossione per recupero contributi Ruolo periti per € 20 mila; contributi Anac per € 7 mila; compensi a notai per € 4 mila; spese per informazioni socio economiche € 4 mila; altre spese varie per € 4 mila.

I **Costi per godimento beni di terzi**, pari a € 889 mila, sono riferiti prevalentemente alle spese per software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato per € 855 mila (incluse le licenze del nuovo sistema ERP e le licenze in tema software security);

I **“Costi per il personale”** comprendono l'intero onere aziendale per il personale dipendente, compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale, pari a € 18.160 mila, risulta in aumento del 2,42% (+ € 429 mila) rispetto allo scorso esercizio (€ 17.731 mila). Si fa presente innanzitutto che nel 2025 si è verificato un aumento dell'organico aziendale (12 risorse assunte, di cui 7 a tempo determinato, e 7 risorse uscite volontariamente). L'incremento rispetto all'esercizio 2024 è pertanto riconducibile principalmente: all'aumento (per € 411 mila) delle voci Salari e Stipendi e TFR dovuto agli effetti della movimentazione del personale di cui sopra nonché all'accantonamento costituito a copertura della probabile una tantum di vacanza contrattuale del CCNL (scaduto il 31.12.2024) che verrà riconosciuta all'esito delle trattative; all'aumento del costo degli incentivi all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro per € 263 mila; al minor costo del premio erogato al personale dipendente (art. 15 del contratto integrativo aziendale) per € 220 mila e alla riduzione del costo per le ferie non godute per € 51 mila.

La voce Altri costi del personale è riconducibile al sopracitato costo dell'incentivo all'esodo derivante dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro (€ 404 mila) e per la restante parte al costo relativo ad alcuni contributi al personale previsti dal contratto integrativo aziendale.

L'“**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**”, si riferisce, in via principale, alla quota di ammortamento dell'anno dell'immobile di proprietà adibito a sede della Società (€ 489 mila) e quella dell'hardware e delle licenze software di base di cui si è data illustrazione nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali (€ 510 mila).

L'“**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**” riguarda la quota annua per i prodotti software acquisiti.

La voce “**Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante**” si riferisce all'apposito accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti” effettuato per i crediti verso periti assicurativi relativi ai contributi non incassati di competenza dell'anno 2022.

Gli “**Oneri diversi di gestione**” comprendono in particolare:

- oneri verso stanza di compensazione (€ 219 mila), oneri verso gestioni separate (€ 142 mila) e oneri su convenzioni con liquidazioni coatte (€ 84 mila) per la quota interessi maturata nell'esercizio 2025;
- l'IMU della sede (€ 226 mila) e la Ta.Ri della sede (€ 72 mila);
- imposta di registro e altre imposte (€ 6 mila);
- acquisto di pubblicazioni (€ 10 mila);
- contributi associativi (€ 50 mila);
- perdite su crediti ruolo periti (€ 9 mila);

- contributo contratti Consip (€ 6 mila);
- erogazioni liberali (€ 5 mila);
- l'IVA indetraibile per pro-rata (€ 5 mila)

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
5.169.196	6.378.100	(1.208.904)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	2.573.727	2.204.738	368.989
Da titoli iscritti nell'attivo circolante		186.230	(186.230)
Totale proventi da Titoli	2.573.727	2.390.968	182.759
Proventi diversi dai precedenti di cui:	2.693.030	4.100.548	(1.407.518)
- interessi bancari e postali	1.132.287	2.160.008	(1.027.721)
- Altri proventi	1.560.743	1.940.540	(379.797)
Totale proventi finanziari	5.266.757	6.491.516	(1.224.759)
(Altri oneri su operazioni finanziarie)	(41.522)	(34.492)	(7.030)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(56.332)	(78.924)	22.592
Totale Oneri finanziari	(97.854)	(113.416)	15.562
Utili (perdite) su cambi	293		293
Totale	5.169.196	6.378.100	(1.208.904)

Il Totale "Proventi da titoli" tiene conto dei proventi connessi all'applicazione del criterio del costo ammortizzato ai titoli acquisiti a partire dal 2016

La voce "Altri proventi diversi dai precedenti" comprende: il provento finanziario di competenza del 2025(€ 1.472 mila) generatosi dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% avvenuta nel 2024 a cui si aggiunge l'importo di € 11 mila conseguente alla rettifica del valore contabile del credito rispetto alla rilevazione iniziale (in seguito alla revisione dei flussi finanziari) che, come previsto dall'OIC 15 e dal documento OIC "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali, è rilevata tra i proventi/oneri finanziari; gli interessi incassati in

seguito ad una sentenza favorevole (€ 56 mila) e, per la restante parte, gli interessi sui prestiti concessi ai dipendenti.

La voce "Altri oneri su operazioni finanziarie" si riferisce sostanzialmente ad oneri fiscali sul deposito titoli (€ 41 mila).

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" comprende sostanzialmente gli interessi dovuti da CONSAP sui conguagli definitivi del Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e della Caccia e previsti dai rispettivi Disciplinari di affidamento (€ 55,6 mila) nonché, in misura residuale gli interessi su atti notificati dall'Amministrazione finanziaria

L'utile su cambi si riferisce alla differenza cambio tra il momento di registrazione di una fattura passiva Extra UE e il momento di pagamento.

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionale: non vi sono stati elementi di ricavo che presentano le caratteristiche dell'eccezionalità quali indicate al punto 115 del Principio OIC 12.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di costo di entità o incidenza eccezionale: non vi sono stati elementi di costo che presentano le caratteristiche dell'eccezionalità quali indicate al punto 115 del Principio OIC 12.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
168.124	24.218	143.906

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	168.124	24.218	143.906
IRES	168.124	24.218	143.906
IRAP			
Totale	168.124	24.218	143.906

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Ai fini Ires nel 2025 è stata scomputata la perdita fiscale pregressa per l'80% del reddito imponibile. Ai fini Irap non si è generato Valore della Produzione netta ai fini Irap.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	7	6	1
Quadri	71	73	(2)
Impiegati	136	130	6
Totale	214	209	5

La ripartizione di cui alla tabella sopra riportata è in linea con gli inquadramenti professionali previsti dal Contratto nazionale del settore assicurativo applicato alla Società. Fra gli impiegati si rilevano 7 dipendenti a tempo determinato.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, c.c.).

	Amministratori	Sindaci
Compensi	354.699	54.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

A seguito di apposita procedura negoziata, l'Assemblea degli Azionisti in data 26 giugno 2023 ha affidato l'incarico di revisione legale del bilancio di CONSAP S.p.A. per il triennio 2023/2025 alla Società Deloitte&Touche S.p.A. Il corrispettivo di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla suddetta società ammonta ad € 23 mila.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	10.000.000	0,52

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari con diritti patrimoniali e partecipativi di alcun tipo.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1, numero 9 del Codice civile, si segnala che non vi sono impegni, garanzie prestate e passività potenziali risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatto salvo quanto già riportato per i contenziosi non oggetto di accantonamento al Fondo per rischi ed oneri.

La Società non ha prestato alcuna garanzia personale né reale

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447-bis.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-bis c.c. si informa che le operazioni poste in essere dalla Società rientrano nella normale attività di gestione.

Considerato che CONSAP S.p.A. è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per una migliore rappresentazione si elencano gli impatti in bilancio delle operazioni direttamente effettuate nei confronti del suddetto Ministero.

Alla data del 31/12/2025 nello Stato Patrimoniale sono iscritti i seguenti importi:

- Nella Voce C.II "Crediti verso clienti entro l'esercizio" per € 2.817 mila per recupero costi di gestione;
- Nella voce D 14) "Debiti verso altri entro l'esercizio" non vi sono importi da restituire per eccesso di fatturazione nell'anno rispetto ai costi di gestione sostenuti.

Alla data del 31/12/2025 nel Conto Economico sono iscritti i seguenti importi:

- "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" per € 3.590 mila per recupero costi di gestione;
- "Costi della produzione" per € 3.963 mila sostenuti per le attività svolte.

Per maggiori informazioni sui debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze si rinvia alla tabella dello Stato Patrimoniale Altri Debiti entro 12 mesi

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino rettifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Per mera informativa, si segnala che con Decreto 58-2 del 2025-PNRR della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato riconosciuto a Consap il finanziamento, pari a € 1.106 mila, a valere sul

PNRR - M1 C1 - INVESTIMENTO 1.1. "Infrastrutture digitali" Altre PAC – TER per la progettazione e realizzazione dei software relativi alle tre gestioni: Rapporti dormienti, Ruolo Periti e Centro Informazione. Tale contributo non è stato erogato e verrà contabilizzato al termine del progetto.

(Rif. art. 1, comma 126, della legge 4 agosto 2017 n. 124, ss.mm.ii.)

CONSAP S.p.A. non eroga a valere sulle proprie disponibilità economiche sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici.

Invece il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo per la casa e il Fondo per lo studio - gestioni autonome e/o separate affidate a CONSAP S.p.A. - hanno erogato, a valere sulle proprie disponibilità economiche, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici. CONSAP S.p.A., per conto delle suddette gestioni, ha provveduto, qualora operative, ad effettuare i relativi adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii. sul proprio sito istituzionale, in "Società trasparente" nella sezione denominata "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sottosezione "Atti di concessione" ai cui contenuti di dettaglio si rimanda.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Utile d'esercizio al 31/12/2025	Euro	6.033.200
a riserva straordinaria	Euro	3.016.600
a dividendo	Euro	3.016.600

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.

Testo unico in materia di società partecipate

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Società: **Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici – CONSAP S.p.A.**

Sito web: www.consap.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2025

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026



INDICE

ORGANI SOCIALI	3
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	4
2. MODELLO DI GOVERNANCE	6
3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA	14
4. ORGANIZZAZIONE	15
5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. 175/2016	22
6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI	24
7. SISTEMA DI DELEGHE	38
8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE	38
9. CODICE ETICO	39
10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE	39



ORGANI SOCIALI

Triennio 2023 – 2025

(in carica dall'Assemblea degli Azionisti del 26 giugno 2023)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	On. Dott. Sestino Giacomoni
<i>Amministratore Delegato</i>	Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
<i>Consigliere</i>	Dott.ssa Francesca Ceruti
<i>Consigliere</i>	Prof.ssa Silvia Triggiani
<i>Consigliere</i>	On. Dott. Antonio Zennaro
<i>Segretario</i>	Avv. Giuseppe Marra

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Angela Affinito
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Giovanni De Summa
<i>Sindaco Effettivo</i>	Dott. Silvio Salini
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott. Giuseppe Farese
<i>Sindaco Supplente</i>	Dott.ssa Cinzia Vincenzi

Delegato della Corte dei conti
Sostituto delegato

Cons. Raimondo Nocerino^a
Cons. Antonino Geraci^b

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

^a nominato con delibera del 19-20 dicembre 2023 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti

^b nominato con delibera del 30-31 gennaio 2024 del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti



1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. avvia la sua operatività il 1° ottobre 1993 a seguito della scissione dell'INA S.p.A.

La Società, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è soggetta al controllo della Corte dei conti e ad essa sono state attribuite in regime di concessione tutte le attività di rilievo pubblicistico in precedenza esercitate dall'INA.

La CONSAP ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele – in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice – sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

La Società opera in un regime di "pluricomittenza pubblica" quale soggetto strumentale "*in house*" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del Decreto - legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Per l'affidamento diretto delle attività la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi "Disciplinari", previa informativa al Dipartimento del Tesoro ed all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Il primo ottobre 2023 CONSAP ha compiuto 30 anni di attività. Infatti, come detto, la sua costituzione risale al 1993 per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della privatizzazione dello Istituto stesso.

Tra i servizi assicurativi pubblici ereditati dall'INA sono comprese le attività di seguito elencate:

- Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo
- Fondo di garanzia per le vittime della strada
- Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte nel tempo numerose altre, attribuite a CONSAP per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.



I Fondi e le attività gestiti da CONSAP possono – ad oggi – essere raggruppati in tre grandi campi di intervento:

- **Servizi assicurativi**, tra cui principalmente: Fondo di garanzia per le vittime della strada, Organismo di Indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di Compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo Dazier, Fondo Brokers, attività di rilascio delle Certificazioni Navali.
- **Servizi di sostegno**, tra cui principalmente: Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura, della mafia e dei reati intenzionali violenti e degli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo per il credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di sostegno alla natalità, Sisma imprese, Ricostruzione eventi alluvionali maggio 2023, Bonus e contributi.
- **Servizi finanziari**, tra cui principalmente: Rapporti Dormienti, Polizze Dormienti, Fondo di prevenzione Furto d'Identità, Fondo debiti P.A., Fondo GACS, Fondi Alluvionati, Fondi ex Artigiancassa, Fondo Juncker.

CONSAP nel corso del 2023 ha intrapreso un lungo processo di certificazione per portare la propria **Stazione Appaltante** al raggiungimento della qualificazione prevista dal nuovo Codice degli Appalti.

Tale percorso ha permesso alla Società, nel luglio 2023, di raggiungere la qualificazione, rilasciata da ANAC, di Stazione Appaltante di livello SF1 valida per la gestione di procedure di appalto - per sé o a favore di altri enti / imprese soggetti al Codice dei Contratti Pubblici - inerenti Servizi e Forniture senza alcun limite di valore economico.

In seguito, al fine di potenziare il proprio livello di qualificazione, nell'ottica di porsi sempre più come struttura al servizio delle Pubbliche Amministrazioni per la gestione di gare di appalto, il 28 dicembre 2023, la CONSAP, al termine di un ulteriore processo di accrescimento delle proprie competenze a mezzo di un percorso formativo, ha conseguito, sempre dall'ANAC, il livello di qualificazione L2 che le permette di gestire procedure di gara inerenti lavori pubblici con un limite di valore economico, per ciascun affidamento, pari ad € 5.538.000.

In data 25 ottobre 2024 è stata stipulata la Convenzione tra il COMMISSARIO STRAORDINARIO ALLA RICOSTRUZIONE NEL TERRITORIO DELLE REGIONI EMILIA-ROMAGNA,



TOSCANA E MARCHE e CONSAP S.p.A. per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

La Società ha continuato a operare, anche nel 2025, secondo le Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15, comma 3, dello Statuto sociale, nonché in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023 e relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel triennio 2020-2022.

Infine, come è emerso durante il convegno *"30 anni di Consap – assicuriamo agli italiani un futuro migliore"*, tenutosi presso l'aula dei Gruppi Parlamentari alla Camera dei Deputati il 23 novembre 2023, CONSAP si conferma come *player* globale per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato nella fornitura di servizi di pubblica utilità e può contare, allo stato, su un posizionamento "industriale" di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, necessarie all'espletamento di una pluralità di funzioni e servizi a sostegno di cittadini e famiglie, con l'obiettivo di fornire un valido contributo al futuro del Paese in particolare su tre direttrici chiave: giovani, innovazione e sostenibilità.

* * * * *

2. MODELLO DI GOVERNANCE

Il modello di governo societario di CONSAP S.p.A. è quello tradizionale secondo la definizione della normativa italiana: esso prevede un'**Assemblea degli Azionisti** che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'Azionista unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze; un **Consiglio di Amministrazione**, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, con poteri estesi al compimento



di tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'oggetto sociale ed una rappresentanza generale per tutti gli atti compiuti in nome della Società; un **Collegio Sindacale** cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti è invece affidata a un organo esterno, la **Società di revisione**.

2.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centottanta giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società. In caso di utilizzo di tale maggior termine gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall'art. 2428 Codice civile le ragioni della dilazione.

All'Assemblea ordinaria spetta, altresì, il compito di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad attribuire deleghe gestionali al Presidente.

In data 26 giugno 2023 l'Assemblea degli Azionisti, in sede straordinaria, ha deliberato di modificare l'articolo 9.1. dello Statuto sociale al fine di ivi prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società possa essere composto, oltre che da tre membri anche da cinque membri.

Nella medesima data, l'Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2023-2025 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica).

In data 20 luglio 2023 l'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale, ha deliberato l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'attribuzione al Presidente di deleghe gestionali nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.



2.2. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata – ai sensi dell’art. 9 dello Statuto sociale – da un Amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, a scelta dell’Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.

Quando l’amministrazione della Società è affidata all’Amministratore unico, al medesimo spettano, ove non espressamente già indicati dallo Statuto, i poteri e le facoltà che lo Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione e al Presidente.

L’assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso di requisiti di professionalità e competenza stabiliti nello Statuto sociale, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza del difetto sopravvenuto. Nello Statuto sociale sono elencate le cause di ineleggibilità, decadenza per giusta causa o sospensione dalla funzione di amministratore.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, e scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica. Gli Amministratori uscenti sono rieleggibili a norma dell’art. 2383 del Codice civile.

La gestione dell’impresa spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l’attuazione dell’oggetto sociale.

L’Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 giugno 2023, in conformità al disposto dell’art. 9.1 dello Statuto sociale come modificato, ha deliberato di affidare l’amministrazione della Società, per gli esercizi sociali 2023, 2024 e 2025 (con scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della carica) ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, individuati nelle persone dei signori: On. Dott. Sestino Giacomoni (Presidente), Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d’Arpe (indicato dall’Azionista quale Amministratore Delegato), Avv. Francesca Ceruti, Prof.ssa Silvia Triggiani e On. Dott. Antonio Zennaro, determinandone il compenso annuo lordo in euro 29.000 per il Presidente ed in euro 16.000 per ciascuno dei Consiglieri.

Non vi sono Comitati interni al Consiglio di Amministrazione.



A partire dal rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Consiglio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

Il curriculum di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione è pubblicato sul sito di CONSAP, nella sezione "Società trasparente", unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

Ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario del Consiglio. Con delibera consiliare del 20 luglio 2023 è stato confermato Segretario del Consiglio di Amministrazione il Titolare del Servizio Affari Societari, Avv. Giuseppe Marra, che ha già svolto tale funzione per precedenti esercizi.

Nell'esercizio 2025 si sono svolte n. 11 sedute di Consiglio di Amministrazione.

2.2.1 PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società, presiede l'Assemblea degli Azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 16.1 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, previa delibera dell'Assemblea ordinaria, può attribuire al Presidente deleghe gestionali sulle materie indicate dall'Assemblea, determinandone in concreto il contenuto.

Come detto, l'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 giugno 2023, ha deliberato di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione l'On. Dott. Sestino Giacomoni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023 – a seguito di autorizzazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto sociale – ha conferito deleghe gestionali al Presidente nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

2.2.2 AMMINISTRATORE DELEGATO

A norma di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, sempre nei limiti di legge e determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente che viene nominato Amministratore Delegato.



Solo a tale componente, e al Presidente nel caso di attribuzione di deleghe operative, possono essere riconosciuti compensi ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile.

Gli Amministratori cui siano state delegate in modo continuativo, ai sensi dell'articolo 2381, comma 2, Codice civile, attribuzioni gestionali proprie del Consiglio di Amministrazione, possono rivestire la carica di amministratore in non più di due ulteriori consigli in società per azioni. Ai fini del calcolo di tale limite, non si considerano gli incarichi di Amministratori in società controllate o collegate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023, ha deliberato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, conferendogli le relative deleghe.

2.2.3 COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CONSAP, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore Delegato – deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile – nonostante la continua evoluzione dell'attività societaria.

Dal 1° maggio 2014 il compenso dell'Amministratore Delegato di CONSAP è stato ridotto a euro 192.000 annui lordi onnicomprensivi, in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166/2013 (*Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'ex articolo 23-bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214*) e dell'art. 13, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014.

Ai sensi dell'art. 11, comma 7, del D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii. – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – fino all'emanazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previsto dal comma 6 del medesimo articolo - che dovrebbe definire gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico - che non risulta ancora adottato, restano in vigore le disposizioni della Legge n. 135/2012 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 166 del 24 dicembre 2013.



Il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 4 agosto 2017 – applicando il limite degli emolumenti previsto dall’art. 3 del citato decreto ministeriale n. 166/2013, riconducibile all’80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione, in considerazione dell’inserimento di CONSAP nella seconda delle tre fasce con cui il decreto medesimo ha classificato, sulla base di indicatori dimensionali quali-quantitativi, le società controllate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il compenso annuo lordo onnicomprensivo dell’Amministratore Delegato, pari al compenso determinato per il triennio precedente, con decorrenza economica senza soluzione di continuità rispetto al precedente incarico.

In data 26 giugno 2023 l’Assemblea degli Azionisti ha provveduto alla nomina dei nuovi Organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) per il triennio 2023-2025 (con scadenza alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione dell’ultimo bilancio di esercizio della carica).

In data 20 luglio 2023 l’Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell’art. 6.4 dello Statuto sociale, ha deliberato l’autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all’attribuzione al Presidente di deleghe gestionali nelle seguenti materie: 1) relazioni istituzionali; 2) comunicazione e *media relation*; 3) supervisione delle attività di controllo interno e degli affari societari.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio 2023, ha nominato il nuovo Amministratore Delegato, conferendogli i poteri, e – vista la normativa emanata in materia di limite massimo del compenso degli amministratori con deleghe ex art. 2389, 3° comma, codice civile delle Società non quotate controllate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – ha deliberato di confermare in euro 192.000 il relativo compenso annuo lordo onnicomprensivo, pari al compenso determinato per la carica di Amministratore Delegato nel triennio precedente, a cui si aggiunge l’importo di euro 16.000 definito dall’Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, avendo conferito deleghe gestionali al Presidente a seguito di autorizzazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti ed ai sensi dell’art. 6.4 dello Statuto sociale, ha determinato, in base alla normativa sopra richiamata, in euro 57.600 il compenso annuo lordo del Presidente, pari al 30% del compenso deliberato per l’Amministratore Delegato, a cui si aggiunge l’importo di euro 29.000 definito dall’Azionista in sede di Assemblea tenutasi il 26 giugno 2023.



I compensi di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito web di CONSAP, nella sezione “Società trasparente”, unitamente a tutte le altre informazioni richieste in adempimento dei vigenti obblighi in tema di pubblicità e trasparenza da parte delle società a controllo pubblico.

2.3 COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da tre Sindaci effettivi e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge altresì due Sindaci supplenti.

La composizione del Collegio Sindacale deve garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

A partire dal rinnovo del Collegio Sindacale avvenuto nel 2014, primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251, è stata assicurata, nella composizione del Collegio, l'equilibrata rappresentanza dei generi.

L'Assemblea degli Azionisti, con delibera del 26 giugno 2023, ha nominato Sindaci effettivi della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica) la Dott.ssa Angela Affinito, conferendole altresì la carica di Presidente, il Dott. Giovanni De Sunna ed il Dott. Silvio Salini, nonché Sindaci supplenti il Dott. Giuseppe Farese e la Dott.ssa Cinzia Vincenzi e ha determinato il compenso annuo lordo nella seguente misura: euro 22.000 al Presidente ed euro 16.000 a ciascuno degli altri Sindaci effettivi.

I compensi di tutti i componenti del Collegio Sindacale sono pubblicati sul sito web di CONSAP, nella sezione “Società trasparente”.

Nell'esercizio 2025 si sono svolte n. 6 sedute di Collegio Sindacale.



2.4 DELEGATO DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è sottoposta al controllo della Corte dei conti, cui compete ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259 il controllo sulla gestione finanziaria delle società a capitale pubblico.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con delibera del 19-20 dicembre 2023, ha conferito al Consigliere Dott. Raimondo Nocerino le funzioni di *“Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della società CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., a norma dell’articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259”* con decorrenza 1° gennaio 2024.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei conti, con delibera del 30-31 gennaio 2024, ha conferito al Consigliere Dott. Antonino Geraci le funzioni di Sostituto Delegato, con decorrenza dalla data del provvedimento.

Con determinazione del 16 novembre 2025, n. 162 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento in merito alla Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONSAP S.p.A. per l’esercizio 2023 – Relatore Consigliere Dott.ssa Benedetta Cossu, Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria della Società all’epoca in carica.

2.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

La Revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale iscritta nell’apposito registro.

L’Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce alla società di revisione l’incarico di revisione legale dei conti, determinandone il corrispettivo spettante per l’intera durata dell’incarico. L’incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell’incarico. L’incarico è rinnovabile.

L’Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 26 giugno 2023, ha deliberato di approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l’incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (con scadenza alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio dell’incarico) alla società Deloitte & Touche S.p.A.

* * * * *



3. RAPPORTI CON L'AZIONISTA

Come previsto dallo Statuto sociale (art. 15.3) gli Amministratori si conformano alle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo.

Tali direttive sono emanate dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, entro il 30 novembre di ogni anno e preventivamente comunicate all'Azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli Amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione. Decorsi trenta giorni dalla trasmissione al Dipartimento del Tesoro, gli indirizzi generali annuali si intendono approvati (art. 15.4 dello Statuto sociale).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18 dicembre 2024, ha approvato gli indirizzi generali annuali e le relative previsioni economiche per l'esercizio 2025, successivamente trasmessi ai sensi di Statuto all'Azionista.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello Statuto sociale gli Amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici – predisposti dalle competenti strutture aziendali ed approvati dal Consiglio di Amministrazione – l'Azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati, e il mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Ai sensi dell'articolo 15.5 dello Statuto sociale, per l'affidamento diretto delle attività in gestione, la Società sottoscrive con le Pubbliche Amministrazioni affidanti di riferimento appositi Disciplinari, previa informativa al Dipartimento del Tesoro e all'Azionista unico, ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati sottoscritti dalla CONSAP:

- Convenzione MIC/CONSAP per le iniziative "Carta della Cultura Giovani" e "Carta del Merito" 2° e 3° edizione.
- Convenzione sottoscritta con il Centro per il libro e la lettura relativa alla Carta della Cultura.



- Accordo Quadro per le attività di Committenza Ausiliaria e per le funzioni di Soggetto Attuatore fra Consap S.p.A. ed il Commissario Straordinario per gli interventi di riparazione, di ricostruzione, di assistenza alla popolazione e di ripresa economica nei territori dell'isola d'Ischia inerente al piano degli interventi ex ocdpc 948/22 per il ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito degli eventi franosi del novembre 2022.
- Proroga dell'atto concessorio sottoscritta con il Ministero dell'Interno relativa al Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani per crimini domestici.
- Rinnovo del Disciplinare sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia Ministero dell'Interno. Fondo di sostegno alla natalità.
- Convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativa ai Benefici in favore delle vittime di eventi dannosi derivanti da cedimenti totali o parziali di infrastrutture stradali o autostradali di rilievo nazionale.
- Rinnovo del Disciplinare Fondo Indennizzi Risparmiatori (FIR).

4. ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Società ha approvato un nuovo assetto organizzativo con il principale obiettivo di efficientare l'intera struttura organizzativa e adeguarla ai compiti assegnati alla Società.

Gli interventi realizzati sono stati finalizzati alla razionalizzazione dei processi interni e alla più equilibrata distribuzione dei costi del personale tra strutture di business, di supporto e di staff, attraverso una diversa individuazione delle responsabilità organizzative. Inoltre, sono stati istituiti diversi Settori con l'obiettivo di valorizzare le competenze e le professionalità acquisite dai dipendenti in un'ottica di crescita professionale e di sviluppo dei precorsi di carriera.



Relativamente alle strutture di staff è stata rafforzata l'area giuridico-legale considerata la centralità della funzione legale a supporto di tutte le attività di business della Società e, in particolar modo, a supporto delle attività di appalto e committenza ausiliaria svolte dalla Direzione Stazione Appaltante. È stata pertanto istituita la Direzione Affari Legali e Giuridico-Legislativi, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, articola al suo interno nel Servizio Affari Giuridici e Legislativi e nel Servizio Contratti e Contenzioso^b.

Sempre con riferimento alle strutture di staff, le funzioni relative alla comunicazione e alla gestione delle relazioni istituzionali, precedentemente assegnate a due unità organizzative diverse, sono confluite all'interno del Servizio Comunicazione e Relazioni Istituzionali.

Relativamente alle strutture di supporto la riorganizzazione è stata orientata a valorizza al meglio le funzioni connesse alla qualificazione di Consap come Stazione Appaltante, Centrale di Committenza e Soggetto Attuatore nell'ambito delle attività di ricostruzione post-alluvione nei territori di Emilia-Romagna, Toscana e Marche. In tale ottica è stata prevista una nuova articolazione della Direzione Stazione Appaltante con l'istituzione del Servizio Tecnico e Progettazione Gare, del Servizio Affidamenti e Gare e del Servizio Esecuzione e Monitoraggio Contratti.

Contestualmente, la Direzione Risorse Umane è stata articolata in tre Servizi: il Servizio Organizzazione e Sistemi di Gestione, per rispondere alle più recenti esigenze di presidio dei processi aziendali finalizzato all'ottenimento delle relative certificazioni (qualità, parità di genere, salute e sicurezza, ambiente, ecc); il Servizio Gestione Risorse Umane, Relazioni Industriali e Sede a cui è stata, altresì, assegnata la gestione e manutenzione della sede sociale; il Servizio Amministrazione del Personale che ha mantenuto invariate le funzioni già assegnate.

Il nuovo assetto organizzativo ha inoltre previsto la soppressione del Servizio Facility Management nell'ambito della Direzione Risorse Umane.

Anche la Direzione ICT è stata oggetto di riorganizzazione per cui, in aggiunta ai Servizi già esistenti (Servizio Sistemi Informativi, Servizio Sicurezza Informatica, Servizio Progetti Innovativi e Gestione Documentale, Servizio Studi ed Elaborazioni Statistiche), ha acquisito il Servizio Furto d'Identità precedentemente rientrante nella Direzione di business Furto d'Identità, soppressa perché sottodimensionata.

^bRidenominato in Servizio Contenzioso a decorrere dal 5 dicembre 2025 in relazione alla riallocazione delle attività legali tra i Servizi che compongono la Direzione Affari Legali e Giuridico-Legislativi.



Per tale motivo è stata ridenominata in Direzione ICT e Furto d'Identità.

Relativamente alle Strutture di business sono state valorizzate le linee di business a maggior peso strategico, attraverso la differente attribuzione dei fondi/attività alle unità organizzative (Direzioni e Servizi) e la connessa riallocazione dei processi, al fine di garantire un maggior governo degli stessi.

In particolare:

- è stata istituita la Direzione Fondo Strada e Caccia, quale struttura esclusivamente dedicata alla gestione della omonima linea di business, articolata al suo interno in: Servizio Amministrazione Fondi, Verifiche e Rivalse, Servizio Liquidazione Coatte e Concordati, Servizio Gestione Fondi e Servizio Centro di Informazione, Accordi Internazionali e Organismo di Indennizzo;
- è stata istituita la Direzione Altre Funzioni Assicurative e Nuove Iniziative articolata nel Servizio Ruolo Periti, Servizio Interventi Socio-Economici e Servizio Stanza di Compensazione. La Direzione ha inoltre acquisito le funzioni di analisi e sviluppo di nuove iniziative di interesse della Società;
- la Direzione Garanzie Finanziarie e Solidarietà è variata nella sua articolazione.

Sono infatti state accorpate nel Servizio Fondo Mafia, Estorsione, Usura, Reati Intenzionali Violenti e Orfani le attività di gestione degli indennizzi in favore delle vittime delle richieste estorsive e dell'usura con quelli relativi alla mafia, ai reati intenzionali violenti e agli orfani, tenuto anche conto dell'unicità del Fondo; è stata istituita un'apposita struttura, il Servizio Interventi in favore dei Giovani e Bonus, per dare maggiore rilevanza alle iniziative in favore dei giovani (Carta del Merito, Fondo per lo Studio, ecc.); dal Servizio Garanzie Finanziarie e Rapporti Dormienti sono state scorporate alcune delle attività prima assegnate con la finalità di un maggior controllo dei processi gestiti e, contestualmente, è stata assegnata alla struttura la gestione dei rapporti dormienti.

Con riferimento ai Sistemi di gestione adottati dalla Società quali strumenti organizzativi che permettono di governare i processi aziendali in modo strutturato, nel corso del 2025 sono proseguite le attività inerenti al Sistema di gestione in materia di Parità di genere (UNI PdR 125:2022), Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015).



In tema di parità di genere, sono proseguite le iniziative che riguardano la diversità e l'inclusione attraverso la realizzazione di un intervento formativo volto a promuovere una cultura inclusiva, contrastare gli stereotipi e colmare i divari di genere; è inoltre stato promosso l'uso del questionario anonimo interno come strumento di misurazione, rendicontazione e valutazione delle politiche di parità di genere all'interno dell'organizzazione.

Con riferimento al sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro, la Società ha adottato e attuato un insieme di misure organizzative e operative finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in conformità alla normativa vigente. In tale ambito, sono state svolte attività di aggiornamento della valutazione dei rischi, di definizione e attribuzione delle responsabilità nonché iniziative di informazione e formazione del personale.

Nel contesto del governo societario, nel 2025 l'evoluzione degli assetti organizzativi e delle esigenze di controllo ha determinato l'introduzione di policy aziendali volte a rafforzare i principi di trasparenza, responsabilità e corretta gestione. Tali policy rappresentano un insieme organico di regole e procedure che contribuiscono a ridurre i rischi operativi, reputazionali e di compliance. In particolare, nell'esercizio di riferimento sono state adottate:

- "Policy sulla protezione dei dati personali", approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24/10/2024 nella seconda versione ed emanata il 17/01/2025, definisce le modalità di concreta attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati; la Policy in argomento è stata sottoposta ad una seconda revisione, avente ad oggetto esclusivamente aspetti formali, in data 18/02/2025;
- Policy Whistleblowing" approvata in data 04/09/2025, individua specifiche modalità operative per l'effettuazione, la ricezione e la gestione di segnalazioni interne di violazioni normative effettuate ai sensi del suddetto Decreto e del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.



La Società ha inoltre adottato alcuni regolamenti aziendali volti a disciplinare specifici aspetti dell'organizzazione aziendale o determinati ambiti operativi attraverso l'esplicitazione degli obiettivi perseguiti e l'individuazione di regole. Di seguito è riportato l'elenco dei Regolamenti emanati nel corso dell'esercizio 2025:

- “Gestione Amministratori di sistema”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/10/2024 nella seconda versione ed emanato il 17/01/2025, definisce le principali regole che l'azienda è tenuta ad osservare nel processo di nomina, gestione, verifica e controllo dell'operato degli Amministratori di Sistema, così da non compromettere la sicurezza del patrimonio informativo ed informatico e per un utilizzo di quest'ultimo conforme alle politiche di sicurezza aziendali;
- “Esercizio dei diritti degli interessati ai sensi del Regolamento UE 2016/679”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/10/2024 nella seconda versione ed emanato il 17/01/2025, individua i criteri e disciplina le modalità operative adottate dalla Società per gestire il processo atto a garantire l'esercizio dei diritti riconosciuti agli interessati con riferimento alle attività di trattamento effettuate da Consap;
- “Individuazione e notificazione *data breach*”, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/10/2024 nella seconda versione ed emanato il 17/01/2025, definisce ruoli, compiti e responsabilità delle funzioni coinvolte nel processo di gestione delle violazioni dei dati personali nonché le principali modalità operative adottate da Consap per la gestione del processo;
- “Accesso agli atti”, approvato in data 16/04/2025 nella terza versione, disciplina i profili procedurali e organizzativi di rilevanza interna concernenti l'esercizio dei diritti di accesso civico e documentale, in linea con le previsioni normative e con le Linee Guida emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione vigenti in materia;
- “Linee guida per la costituzione dell'Albo degli Avvocati di Consap S.p.A. funzionale all'affidamento dei servizi legali ex art. 56, comma 1, lett. h), nn.1, 1.1, 1.2 e 2 del D.lgs. 31.03.2023 n. 36 e ss.mm.ii. e relative modalità di iscrizione e gestione”, approvato in data 30/04/2025 nella quinta versione, stabilisce i requisiti richiesti agli avvocati per l'iscrizione e la permanenza nell'Albo, regola le modalità di gestione dello stesso Albo e disciplina i criteri per l'affidamento dei servizi legali;



- “Incentivi alle funzioni tecniche di cui all’art. 45 del D.lgs. n. 36/2023”, approvato in data 20/06/2025, disciplina i criteri, le modalità e i soggetti coinvolti nell’attribuzione degli incentivi economici destinati al personale interno che svolge funzioni tecniche nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture;
- “Gestione dei posti aziendali per auto e moto”, approvato in data 15/10/2025, definisce i criteri e le regole per l’accesso nel locale aziendale adibito ad autorimessa nonché l’utilizzo dei posti ciclomotori e motocicli scoperti nella strada privata adiacente all’ingresso alla sede;
- “Disciplina dell’esercizio del diritto di accesso, approvato in data 21/11/2025 nella quarta versione, regola le forme di accesso ai documenti amministrativi, dati e informazioni formati e detenuti dalla Società allo scopo favorire la partecipazione, assicurare l'imparzialità e la trasparenza amministrativa;
- Gestione del personale per la Parità di genere, approvato in data 28/11/2025 nella seconda versione, enuncia e rende trasparenti le linee guida, le politiche e i processi che guidano la Società nel promuovere le pari opportunità nel contesto lavorativo e favorire la creazione di un ambiente inclusivo che valorizzi le diversità.

Sempre nel 2025 è proseguita l’adozione di Procedure aziendali che disciplinano i processi di business con l’obiettivo di garantire maggiore efficienza, standardizzazione e controllo delle operazioni. Le Procedure aziendali adottate sono state:

- “Certificazioni navali” approvata il 22/01/2025;
- “Servizio Rivalse” e “Amministrazione Fondi” approvate il 14/02/2025;
- “Verifiche e controlli fondi di garanzia” approvata il 12/03/2025;
- “Stanza di compensazione” approvata il 03/04/2025;
- “Carta del docente” approvata il 09/07/2025;
- “18App, Carta della Cultura giovani e Carte del merito” approvata il 22/07/2025;
- “Sisma Imprese” approvata il 18/09/2025;
- “Rapporti dormienti” approvata il 02/10/2025.

* * *



4.1 GESTIONE DEL PERSONALE

Alla luce dei risultati positivi riscontrati in termini di produttività e conciliazione vita-lavoro grazie all'adozione diffusa della modalità di lavoro agile, la Società – d'intesa con le Organizzazioni Sindacali aziendali – ha sottoscritto, in data 20 gennaio 2025, il nuovo "Accordo aziendale in materia di lavoro agile", in vigore dal 1° febbraio 2025 al 31 gennaio 2026. L'Accordo prevede la possibilità per il personale di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile per un massimo di due giornate settimanali non frazionabili; per i Funzionari Titolari di Servizio il limite è fissato a una giornata settimanale, elevabile a due in presenza di "eccezionali e temporanee esigenze personali". La Società si è inoltre impegnata a valutare ulteriori ampliamenti del limite nei casi di particolare gravità riconducibili a motivazioni personali o familiari del dipendente.

Per esigenze organizzative sono state programmate, anche per il 2025, alcune giornate di chiusura aziendale con contestuale sospensione delle attività, garantendo il funzionamento delle attività ritenute essenziali. In tali occasioni il personale è stato collocato in ferie, contribuendo alla riduzione del monte ferie maturate e non fruita rispetto all'anno precedente, con un beneficio anche in termini di contenimento dei costi a carico dell'esercizio.

Infine, nella consapevolezza che il capitale umano costituisce una risorsa strategica per la Società, Consap ha proseguito nella stipula di convenzioni con i principali Atenei italiani per l'attivazione di tirocini curriculari, quale strumento di politica attiva e di arricchimento delle competenze professionali attraverso il confronto intergenerazionale. Nel corso del 2025 è stato attivato un tirocinio curriculare.

In linea con quanto realizzato negli anni precedenti, sono stati raccolti dalle diverse strutture aziendali i fabbisogni formativi e conseguentemente è stata valutata la possibilità di accedere alla formazione finanziata anche per le attività formative del 2025-2026, attraverso l'elaborazione di un Piano formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze specialistiche, manageriali e digitali nonché di quelle relative alle competenze comportamentali.

A tal proposito, Consap sta partecipando all'Avviso 01/2025 che il Fondo Banche Assicurazioni ha pubblicato in data 30.01.2025, per finanziare Piani aziendali, settoriali, territoriali, individuali e di alta formazione individuale, finalizzati al consolidamento e allo



sviluppo dell'occupabilità, dell'adattabilità e delle competenze dei lavoratori/lavoratrici nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

Riguardo alle iniziative di Human Capital Management & Development, anche per il 2025 Consap ha impiegato il sistema di Performance Management quale strumento di valutazione di tutto il personale non dirigente al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali stessi e di determinare, conseguentemente, piani d'azione mirati in materia di formazione, incentivazione e sviluppo di carriera. Il citato Sistema permette di focalizzarsi sulle risorse umane sotto un duplice aspetto:

- rafforzare e consolidare le competenze comportamentali;
- creare uno strumento di valutazione delle performance che consenta di premiare il merito rispetto a un sistema di obiettivi individuali e organizzativi assegnati.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione del personale dirigente (cd. "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – MBO Dirigenti") si è proceduto ad effettuare le valutazioni e le conseguenti erogazioni dei premi in linea con la vigente Policy aziendale approvata in data 13 dicembre 2022.

* * * * *

5. ALTRI STRUMENTI DI CUI AL D.LGS. N. 175/2016

L'art. 6, comma 3, del T.U. in materia di società partecipate prevede che, *"fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale".*

Tale previsione normativa, per le specifiche attività di impresa svolte dalla Società e riportate nell'oggetto sociale all'art. 4 dello Statuto vigente, non risulta applicabile alla CONSAP S.p.A. in quanto Società *in house* della Pubblica Amministrazione che non opera in



regime di concorrenza con altri operatori nell'ambito della fornitura dei servizi resi alla collettività. Sebbene CONSAP, come detto, non operi in regime concorrenziale, ha tuttavia realizzato tutta una serie di interventi finalizzati a garantire che il processo di selezione dei contraenti avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità (nuova procedura acquisti, albo fornitori e nuovo Regolamento per la costituzione dell'Elenco degli avvocati del libero foro per l'affidamento dei servizi legali elencati nell'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii”).

- b) *“un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e tramette periodicamente all'organico di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”.*

L'Internal Audit, come detto più diffusamente nel prosieguo, svolge, su formale mandato del Consiglio di Amministrazione, un'indipendente ed obiettiva attività finalizzata a valutare l'adeguatezza e l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli interni della Società, in modo tale da assicurare che i rischi siano individuati, valutati, gestiti e controllati in modo appropriato e che i comportamenti dei dipendenti siano conformi alle policy, agli standard aziendali, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione vigente. Tale funzione è svolta dal Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy ed è – ai sensi dell'art. 16.6 dello Statuto sociale – alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, al quale riferisce direttamente.

- c) *“codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”.*

La Società, come detto più diffusamente nel prosieguo, dispone di un proprio Codice etico che disciplina diritti, doveri e responsabilità che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività e regola i comportamenti di tutti i soggetti che al suo interno operano. Il Codice etico costituisce un allegato del Modello di Organizzazione,



gestione e controllo (MOGC 231/2001), il cui ultimo aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2025.

d) *“programmi di responsabilità sociale d’impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell’Unione europea”.*

Il Consiglio di Amministrazione di CONSAP nella seduta del 27 novembre 2025 ha approvato il Bilancio di sostenibilità relativo all’esercizio 2024: il documento – trasmesso all’Azionista Ministero dell’economia e delle finanze e pubblicato sul sito web aziendale – evidenzia i principali risultati in termini di impatto sociale e ambientale conseguiti dalla Società nel corso del 2024 attraverso la gestione di tutte le attività affidate ed è redatto in conformità ai nuovi «GRI Sustainability Reporting Standards» (2016) pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) nonché certificato dalla Deloitte & Touche S.p.A.

* * * * *

6. SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR) di CONSAP è costituito dall’insieme dei principi, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l’identificazione, la misurazione e l’adeguato presidio dei rischi attuali e prospettici a cui la Società è esposta. Esso consente di gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi definiti dall’Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è finalizzato ad assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la salvaguardia del patrimonio aziendale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità e l’integrità delle informazioni, il rispetto di leggi e regolamenti e delle procedure interne.



La Società ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si ispira alle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, recependo i modelli COSO Internal Control Integrated Framework e COSO Enterprise Risk Management Framework emessi dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission. I principi del SCIGR di Consap si fondano sull'adozione di diversi elementi che concorrono in maniera integrata a determinare l'ambiente nel quale le persone operano. Ecco il testo aggiornato con il riferimento all'attività di assurance degli organi esterni e dell'OdV:

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) si fonda su un insieme di principi volti a garantire un presidio efficace e strutturato delle attività aziendali. In primo luogo, esso prevede la segregazione delle funzioni e dei compiti, al fine di evitare concentrazioni di potere e ridurre il rischio di errori o comportamenti non conformi.

Un ulteriore elemento cardine è rappresentato dalla tracciabilità e verificabilità delle operazioni, che consente di ricostruire in modo puntuale le attività svolte e di assicurarne la correttezza. A ciò si affianca la formalizzazione chiara di ruoli, responsabilità e poteri, indispensabile per garantire una gestione ordinata e trasparente dei processi aziendali.

Il sistema si basa inoltre sull'adozione e sull'applicazione di principi etici e standard di condotta, che orientano i comportamenti di tutti i soggetti coinvolti, promuovendo integrità e



responsabilità. La trasparenza nei processi decisionali rappresenta un ulteriore presupposto fondamentale, in quanto favorisce la chiarezza e la condivisione delle scelte aziendali.

Rilevante è anche l'adozione e il costante aggiornamento degli strumenti normativi interni, nonché la definizione di un sistema strutturato di deleghe e procure, che assicuri coerenza tra responsabilità attribuite e poteri esercitati.

Infine, il SCIGR promuove la diffusione di una solida cultura del rischio a tutti i livelli dell'organizzazione, articolandosi secondo un modello su tre livelli di controllo: i controlli di primo livello, affidati alle strutture operative, responsabili della gestione quotidiana dei rischi; i controlli di secondo livello, svolti da funzioni specialistiche (quali risk management, compliance e controllo interno), con compiti di monitoraggio e supporto; e i controlli di terzo livello, attribuiti alla funzione di internal audit, incaricata di fornire una valutazione indipendente sull'efficacia complessiva del sistema.

A tali presidi si affianca, in un'ottica di ulteriore garanzia e rafforzamento del sistema, l'attività di assurance svolta da soggetti esterni e dagli organi di controllo, tra cui l'Organismo di Vigilanza, il Magistrato della Corte dei Conti o il Collegio Sindacale, che contribuiscono a verificare l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema nel suo complesso.



Il modello dei tre livelli di controllo adottato da CONSAP è volto ad assicurare l'esistenza di processi e strutture adeguati al perseguimento degli obiettivi strategici definiti dal vertice aziendale.



Tale modello si fonda su una chiara articolazione dei livelli di controllo, ciascuno dei quali svolge un ruolo specifico e complementare.

In particolare, il **primo livello di controllo** è attribuito al Management operativo, cui compete la responsabilità diretta della gestione dei rischi e dell'esecuzione delle attività, garantendo il corretto svolgimento dei processi e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il **secondo livello di controllo** è svolto da funzioni specialistiche, con il compito di supportare e monitorare la gestione dei rischi aziendali. Tali funzioni assicurano, tra l'altro, il rispetto della normativa vigente (compliance), la corretta attuazione dei processi di risk management e la diffusione di comportamenti coerenti con i principi etici aziendali.

Il **terzo livello di controllo**, affidato alla funzione di internal audit, opera in posizione di indipendenza e ha la responsabilità di fornire una valutazione obiettiva sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare, esso verifica la completezza, l'affidabilità e la funzionalità del sistema di governance e dei processi aziendali, in termini di efficienza ed efficacia.

6.1 PRIMO LIVELLO DI CONTROLLO

Il primo livello di controllo è finalizzato ad assicurare il corretto svolgimento delle attività attribuite alle unità organizzative responsabili dei diversi processi aziendali. Esso è volto a identificare, valutare, gestire e monitorare le irregolarità e i rischi operativi connessi alle attività di competenza, nonché a individuare e attuare le opportune azioni di trattamento.

In CONSAP, la gestione dei controlli di primo livello è attribuita ai Titolari di Servizio, in qualità di risk owner, sotto l'indirizzo e il coordinamento dei Dirigenti responsabili delle Direzioni. Tali soggetti sono parte integrante dei processi aziendali e svolgono un ruolo essenziale nel presidio dei rischi operativi.

Rientrano, altresì, tra i controlli di primo livello le attività svolte dal Servizio Sistemi Informativi e dal Servizio Sicurezza Informatica, finalizzate a garantire l'integrità, la disponibilità e la sicurezza del patrimonio informativo aziendale.

6.2 SECONDO LIVELLO DI CONTROLLO

Il secondo livello di controllo è volto a monitorare l'adeguatezza e l'effettiva operatività dei presidi posti a mitigazione dei principali rischi aziendali (tra cui rischi finanziari, strategici, di



non conformità, rischi da reato e rischi economico-patrimoniali), assicurando la corretta attuazione del relativo processo di gestione.

Esso fornisce, inoltre, supporto al primo livello nella definizione e nell'implementazione di adeguati sistemi di gestione dei rischi e dei connessi controlli, contribuendo allo sviluppo di un contesto organizzativo idoneo a garantire che le attività di processo siano svolte e presidiate in coerenza con gli obiettivi definiti dal management.

Il secondo livello di controllo assicura, altresì, la conformità dell'operatività aziendale alla normativa vigente e alle disposizioni interne.

In CONSAP, le funzioni di controllo di secondo livello sono attribuite a specifiche figure e/o strutture organizzative, come di seguito individuate.

6.2.1 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è stato introdotto nell'ordinamento dall'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 ed è preposto al presidio del rischio di corruzione, inteso in senso ampio quale rischio di *maladministration*, ossia di deviazione dell'azione amministrativa dalla cura dell'interesse generale a causa dell'indebita interferenza di interessi particolari nei processi decisionali.

CONSAP ha provveduto alla nomina del RPCT a decorrere dal 2015; con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2025, l'incarico è stato rinnovato.

Il principale strumento di prevenzione adottato dalla Società è il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), attraverso il quale sono effettuate la valutazione del rischio corruttivo e l'individuazione delle misure organizzative e procedurali idonee alla sua mitigazione. Il primo Piano (PTPC 2016–2018) è stato predisposto dal RPCT in coordinamento con l'Organismo di Vigilanza, che ne ha condiviso i contenuti nella seduta del 25 novembre 2015, ed è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 gennaio 2016.

Il PTPCT è aggiornato con cadenza annuale, in coerenza con le disposizioni normative vigenti e con le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'aggiornamento relativo al triennio 2025–2027 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2025. Al Piano sono allegati, tra l'altro, gli esiti della mappatura e



valutazione del rischio corruttivo e l'elenco degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Il PTPCT e i relativi aggiornamenti sono pubblicati sul sito istituzionale della Società, nella sezione "Società Trasparente", nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza.

Il RPCT assicura il monitoraggio del sistema di gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing), adottato ai sensi del D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, svolgendo anche le funzioni di Responsabile della gestione delle segnalazioni. In tale ambito, garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la gestione delle segnalazioni in conformità alla normativa vigente e alle procedure interne.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, il RPCT riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta. In particolare, nella seduta del 30 gennaio 2026, il RPCT ha relazionato l'Organo di indirizzo in ordine alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2025.

6.2.2 IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

La figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prevista dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (D.lgs. n. 58/1998), è stata introdotta in CONSAP dall'Azionista Unico mediante modifica dello Statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 16.9 dello Statuto, nonché in conformità alle disposizioni della Legge n. 262/2005, il Dirigente preposto è responsabile della predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e della verifica della loro effettiva applicazione.

Il medesimo attesta, mediante apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure, nonché la corrispondenza dei documenti contabili alle risultanze delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 7 settembre 2023, ha conferito l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al Responsabile della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, Dott. Leonardo Francesco Nucara.



6.2.3 COMPLIANCE

La funzione Compliance, incardinata nel Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy, è preposta ad assicurare il costante allineamento delle normative interne, dei processi e delle attività aziendali al quadro normativo di riferimento. In particolare, essa presidia gli ambiti relativi alla responsabilità amministrativa degli enti (D.lgs. n. 231/2001), alla protezione dei dati personali (Regolamento (UE) n. 2016/679 – GDPR – e D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.), alla prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012) e alla trasparenza (D.lgs. n. 33/2013), nonché alla normativa in materia di antiriciclaggio (D.lgs. n. 231/2007).

La funzione svolge, altresì, attività di supporto nella definizione e nel continuo aggiornamento dei sistemi di compliance aziendali, operando in raccordo con le funzioni di controllo competenti e a supporto delle stesse. In particolare, essa collabora con i presidi deputati alla vigilanza sui diversi ambiti normativi, tra cui l'Organismo di Vigilanza, il Responsabile della Protezione dei Dati, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e il Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette.

6.2.4 CONTROLLO DI GESTIONE

Alla funzione Controllo di Gestione compete l'analisi dei costi e dei ricavi, del *cash flow* relativo ai singoli progetti e degli scostamenti dal *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, per consentire il monitoraggio puntuale dei rischi di natura economico-patrimoniale. La funzione è incardinata nella Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, all'interno della quale è stata prevista un'apposita unità organizzativa (Servizio Budget e Controllo di Gestione). La funzione si occupa, inoltre, di predisporre annualmente il Bilancio di Sostenibilità della Società, redatto in conformità ai «*GRI Sustainability Reporting Standards*» (2016) pubblicati dal *Global Reporting Initiative* (GRI), secondo l'opzione "Core", seguendo i principi di inclusività, materialità, completezza e chiarezza.

6.2.5 RISK MANAGEMENT

L'attività di Risk Management è attribuita al Servizio Audit, Compliance, Risk Management e Privacy. La funzione è preposta alla mappatura e alla valutazione (risk assesment) delle diverse tipologie di rischio, prevalentemente di natura operativa (non



finanziaria), al fine di supportare l'Organo di indirizzo della Società nell'individuazione delle azioni più opportune per la gestione e la mitigazione dei rischi stessi.

In tale ambito, la funzione Risk Management assicura il continuo aggiornamento dei processi aziendali, mediante l'analisi e l'identificazione dei fattori di rischio ad essi associati. L'attività si esplica attraverso la mappatura dei processi e delle relative attività, sia in sede di valutazione iniziale delle nuove iniziative, sia mediante il monitoraggio continuativo dei rischi già individuati e presidiati, con l'obiettivo di limitarne gli impatti negativi.

In particolare, le attività svolte dalla funzione comprendono:

a) **Rilevazione dei processi aziendali:** mappatura dei processi, dei sotto-processi e delle singole attività oggetto di analisi;

b) **Mappatura dei rischi:** identificazione dei rischi cui la Società è potenzialmente esposta, anche mediante interviste ai process owner, in coerenza con la classificazione prevista dal Modello dei Rischi di CONSAP;

c) **Valutazione dei rischi:** svolgimento del risk assessment e definizione del livello di adeguatezza del sistema di controllo a presidio dei rischi individuati;

d) **Gap analysis:** individuazione delle aree di maggiore criticità sulla base degli esiti del risk assessment e definizione delle eventuali azioni di mitigazione, finalizzate al rafforzamento complessivo del Sistema di Controllo Interno;

e) **Reporting:** predisposizione della reportistica finale sulle attività svolte e condivisione delle risultanze con i Dirigenti competenti.

6.2.6 RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

La Società fin dal luglio 2018, in conformità alle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (c.d. "GDPR", di seguito, in breve, anche il "Regolamento"), ha designato un Responsabile della Protezione dei Dati personali (in breve, "RPD"), individuato in un professionista esterno con competenze specifiche in materia di *compliance* e protezione dei dati personali.

In data 3 giugno 2024 la funzione di Responsabile della protezione dei dati personali è stata internalizzata, mediante il passaggio dall'affidamento dell'incarico in qualità di consulente esterno a dipendente di Consap, nella qualità, ad oggi, anche di Titolare del Servizio *Audit*,



Compliance, Risk Management e Privacy. Ciò ha comportato un sostanziale, evidente cambiamento: la figura e le attività del RPD hanno, infatti, assunto un carattere trasversale, con un coinvolgimento diretto via via crescente (sebbene non pienamente regolamentato ed in buona parte attuato in via di prassi) e l'instaurazione di un dialogo sempre più ad ampio raggio con le diverse strutture e funzioni aziendali.

Il RPD, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 39, par. 1, del suddetto Regolamento europeo, con riferimento all'insieme dei trattamenti di dati personali effettuati da CONSAP S.p.A., sia come Titolare che come Responsabile del trattamento, svolge i compiti e le funzioni assegnatigli dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla designazione, riconducibili a funzioni di informazione e formazione, di consulenza, di sorveglianza e di collegamento con gli interessati e con il Garante per la protezione dei dati personali per questioni attinenti al trattamento dei dati personali.

Il RPD supporta la Società nell'applicazione del Regolamento e della normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali e vigila sull'adempimento degli obblighi ivi previsti e sull'attuazione delle politiche e delle misure adottate da CONSAP per garantire la protezione dei dati personali, affinché sia garantita la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche i cui dati personali sono oggetto di trattamento; inoltre, contribuisce: (i) alla strutturazione dei processi, considerando sia le modalità di gestione che gli strumenti operativi, in modo da garantire la protezione dei dati sin dalla fase di progettazione e per impostazione predefinita; (ii) all'elaborazione, conservazione e aggiornamento dei registri delle attività di trattamento e alla valutazione dei rischi connessi; (iii) alla rilevazione, valutazione ed eventuale notifica e comunicazione di violazioni di dati personali (c.d. "*data breach*"), e (iv) alla gestione delle richieste di esercizio dei diritti riconosciuti dal GDPR trasmesse alla Società dagli interessati.

6.2.7 GESTORE DELLE OPERAZIONI SOSPETTE

La vigente normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo di cui al D.lgs.n. 231/2007 e ss.mm.ii. ha esteso anche alle società a partecipazione pubblica alcuni specifici adempimenti in materia di antiriciclaggio, laddove tali società svolgano attività di rilievo pubblicistico.

CONSAP, società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, rientra a pieno titolo nel perimetro di applicazione della specifica normativa di settore ed è pertanto tenuta a:



1. adottare procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, al fine di poter efficacemente valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e indicare le misure necessarie a mitigarlo;

2. comunicare alla U.I.F., dati e informazioni concernenti le “operazioni sospette” di cui venga a conoscenza nell’esercizio della propria attività, fornendo, in tal modo, il proprio contributo allo svolgimento da parte della predetta Unità di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e/o di finanziamento del terrorismo (art. 10 D.lgs. n. 231/2007).

La Società ha assegnato la funzione di gestione degli adempimenti in materia di antiriciclaggio all’allora Servizio *Audit, Risk Management e Privacy* (ad oggi Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*) nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2021, nominando come “Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette” una risorsa professionalmente qualificata in materia.

Al “Gestore delle Segnalazioni di Operazioni Sospette” (in sigla, Gestore SOS) sono attribuite le seguenti funzioni e responsabilità:

- identificare le norme applicabili in tema di presidio del rischio AML/CFT e valutare il loro impatto sui processi e sulle procedure interne;
- applicare con rigore ed efficacia le istruzioni e i c.d. “indicatori di anomalia” elaborati dalla U.I.F.;
- monitorare, di concerto e con l’ausilio della funzione “Internal Audit”, il processo di gestione dei rischi di riciclaggio e verificare periodicamente la conformità dell’assetto organizzativo aziendale e l’idoneità del sistema dei controlli interni rispetto alle previsioni della normativa in materia di antiriciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- proporre le modifiche organizzative e procedurali dirette ad assicurare un adeguato presidio dei rischi AML/CFT;
- prestare supporto e assistenza agli organi e alle strutture aziendali per le tematiche di competenza;
- accedere ai flussi informativi diretti agli Organi e alle strutture aziendali aventi ad oggetto dati significativi per la prevenzione e il contrasto del reato di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;



- esaminare le evidenze emergenti da sistemi automatici di rilevazione o da piattaforme informative di rilevazione specifica (*Big Data Analytics*), valutando gli esiti delle interrogazioni effettuate a sistema;
- trasmettere alla U.I.F. le segnalazioni ritenute fondate, omettendo l'indicazione dell'identità dei soggetti coinvolti nella procedura di segnalazione dell'operazione;
- conservare e/o mantenere evidenza delle valutazioni effettuate anche in caso di mancato inoltro della segnalazione alla U.I.F.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 19 dicembre 2022, ha approvato il “*Modello AML/CFT per la prevenzione e la gestione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo*”, allo scopo di implementare all'interno dell'organizzazione aziendale un adeguato sistema di *compliance* finalizzato alla valutazione degli specifici fattori di rischio e all'individuazione delle misure necessarie alla mitigazione degli stessi, a cominciare dall'area degli appalti e dei contratti pubblici (risultata, all'esito di una puntuale attività di *risk assesment* su tutti i processi aziendali e in ragione delle indicazioni dell'U.I.F., quella maggiormente esposta al rischio di riciclaggio).

La scelta di focalizzare, in prima battuta, sulla suddetta area la *policy* interna, rinviene inoltre la propria *ratio* nell'esigenza di rafforzare i presidi di prevenzione del rischio di riciclaggio a seguito dell'emanazione del nuovo Codice degli Appalti pubblici (D.lgs.n. 36/2024) e in ragione del conseguimento da parte di Consap, tramite ANAC, dello *status* sia di Stazione Appaltante che di Centrale di Committenza per servizi e forniture di livello SF1. Si dà inoltre atto che Consap, nel corso dell'anno 2025, Consap è divenuta, altresì, soggetto attuatore.

6.3 TERZO LIVELLO DI CONTROLLO

Il terzo livello di controllo ha l'obiettivo di fornire “*assurance*” indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sulla funzionalità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nel suo complesso; il ruolo di terzo livello è svolto dalla funzione Audit.

6.3.1 INTERNAL AUDIT

L'Internal Audit è una funzione aziendale indipendente, che opera in staff al Consiglio di Amministrazione di CONSAP S.p.A. ed è parte integrante del sistema di controllo interno della Società.



L'internal Audit svolge un'indipendente ed obiettiva attività di *assurance*, attraverso la valutazione (secondo un approccio *risk-based*) delle evidenze di audit, volte ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione interna, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza e la funzionalità del sistema dei controlli interni.

L'attività è finalizzata alla formulazione di giudizi o conclusioni riferiti all'organizzazione nel suo complesso, singole attività, funzioni, processi, sistemi o altro: ciò al fine di valutare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione, dare valore aggiunto e contribuire al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Società.

L'*Internal Audit* può svolgere anche servizi di consulenza, con lo scopo di fornire supporto alla Società nel raggiungimento dei propri obiettivi, attraverso l'offerta di servizi di *advisory* relativi al disegno, al funzionamento ed al miglioramento del Sistema dei Controlli Interni, con un approccio sistematico e professionale nel valutare e migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni della Società, in modo tale da assicurare che:

- i rischi aziendali siano individuati, valutati, gestiti e monitorati in modo appropriato;
- i comportamenti di tutti i dirigenti e dipendenti della Società siano conformi alla normativa vigente, alle *Policy*, ai Regolamenti ed alle Procedure adottate dall'Azienda;
- la qualità e il miglioramento continuo, quali valori fondamentali nel percorso di evoluzione aziendale, siano promossi nei processi operativi e di controllo della Società.

La funzione *Internal Audit*, come previsto dal mandato di audit, ha il compito di:

- predisporre il Piano annuale di *audit*, previa analisi e valutazione dei rischi aziendali, e sottoporlo con periodicità annuale all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettuare le attività di verifica sulla base del piano di *audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione e condividere con i responsabili delle funzioni interessate i rilievi e/o i suggerimenti necessari alla rimozione delle eventuali criticità riscontrate, informandone contestualmente i Vertici aziendali attraverso l'invio dei rapporti finali di verifica;
- monitorare, attraverso le attività di *follow-up*, che le azioni correttive suggerite siano state effettivamente attuate dal *management*, in conformità al *commitment* assunto



circa le modalità e le tempistiche e relazionare con periodicità annuale il Consiglio di Amministrazione;

- comunicare ed interagire in via continuativa con i Vertici aziendali per il miglior espletamento dell'attività del Servizio, in particolare nel caso in cui si rendesse necessario impartire apposite direttive alle strutture auditate da parte dei Vertici stessi;
- riferire, con periodicità almeno annuale, al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto della Società) sulle attività svolte, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei processi di gestione del rischio: a tal fine, analizza e valuta gli interventi organizzativi significativi effettuati dalla Società ed i principali processi/procedure aziendali;
- riferire, con periodicità almeno semestrale, al Collegio Sindacale ed agli altri Organi di Controllo (ove richiesto) sulle attività espletate.

Il Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy* intrattiene costanti rapporti di collaborazione con l'organo di controllo statutario e con gli altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza ex D.lgs.n. 231/2001) attraverso incontri periodici ed approfondimenti congiunti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 27 ottobre 2024 ha conferito alla Direzione Audit, Risk Management e Compliance (oggi Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*) formale mandato allo svolgimento delle predette attività di controllo.

* * * * *

Al SCIGR sopra descritto si aggiunge il controllo svolto dagli organi esterni alla Società, costituiti da quei soggetti ai quali il modello di *governance* adottato e le specifiche disposizioni di legge attribuiscono precise funzioni di controllo; tali attori, collocati funzionalmente al di fuori della struttura organizzativa, sono individuati nel:

Organismo di Vigilanza: al quale compete, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e di curarne l'aggiornamento. Nell'attuale composizione, esso è formato da tre membri, tutti esterni alla Società.



I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 settembre 2023 ed individuati nelle persone del Dott. Matteo Petrella (Presidente), dell'avv. to Delia Urbani e dell'avv.to Roberto Zingari.

Vista la composizione dell'Organismo di Vigilanza, al fine di garantire un adeguato collegamento con le strutture interne della Società, il ruolo di Segretario è stato assegnato al Titolare del Servizio *Audit, Compliance, Risk Management e Privacy*.

In conformità a quanto previsto dall'art. 6 del D.lgs.n. 231/2001 CONSAP, su proposta dell'ODV, si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, in sigla MOGC) sin dal 2004. Il MOGC rappresenta il principale strumento attraverso cui l'organo dirigente della Società, su proposta dell'ODV, valuta l'esposizione al rischio penale specifico per le fattispecie di reato di cui al D.lgs.n. 231/2001 e definisce i protocolli aziendali finalizzati alla sua mitigazione.

L'iniziativa di dotarsi di un MOGC – sebbene l'adozione dello stesso non sia prevista dalla normativa in termini di obbligatorietà, ma come facoltativa – è stata assunta nella convinzione che lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso.

In particolare, attraverso l'adozione del Modello, CONSAP si propone di perseguire le seguenti, principali finalità:

- determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto di CONSAP nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni in esso contenute, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da CONSAP, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali CONSAP intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.



L'ultimo aggiornamento del MOGC 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2025.

Collegio Sindacale, a cui compete vigilare sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale, sul principio di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo, organizzativo e contabile della Società.

Delegato della Corte dei conti, a cui compete, ai sensi della Legge 21 marzo 1958 n. 259, il controllo sulla gestione finanziaria delle Società a capitale pubblico.

Società di Revisione, a cui compete, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, la revisione legale dei conti: essa esprime con apposita relazione il proprio giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

* * * * *

7. SISTEMA DI DELEGHE

Il sistema di deleghe è strutturato su diversi livelli a partire dal Consiglio di Amministrazione. I poteri assegnati ai Responsabili delle unità organizzative sono decrescenti in relazione alla posizione ricoperta nell'Organigramma.

* * * * *

8. SISTEMA FORMALIZZATO DI PROCEDURE

CONSAP ha adottato, in relazione ad ogni processo aziendale, un sistema formalizzato di procedure interne, il cui *iter* di formazione è definito da alcuni principi di carattere generale stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ("Linee Guida per l'adozione delle procedure, dei regolamenti e delle istruzioni operative aziendali", c.d. Procedura Madre).

In base ai suddetti principi generali, ogni procedura interna deve essere approvata dai diversi livelli gerarchici coinvolti nel processo (Servizi, Direzioni di supporto e di Business), dal Servizio Gestione Risorse, Organizzazione e Relazioni Industriali e dall'Amministratore Delegato; è previsto, inoltre, un visto di conformità a norme e regolamenti da parte del Servizio Affari Giuridici, Legislativi e Segreteria Tecnica.

* * * * *



9. CODICE ETICO

Il Codice Etico rappresenta lo strumento attraverso il quale CONSAP definisce e formalizza i principi, i valori e le regole di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano, a qualsiasi titolo, nell'ambito dell'organizzazione. Esso disciplina i diritti, i doveri e le responsabilità della Società nei confronti dei portatori di interesse (*stakeholder*), con i quali si relaziona nello svolgimento delle proprie attività.

In considerazione della natura pubblicistica delle funzioni svolte, CONSAP ha ritenuto opportuno recepire, nel proprio Codice Etico, i principi contenuti nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Le disposizioni del Codice Etico sono finalizzate a garantire che tutte le attività aziendali siano svolte nel rispetto dei principi di trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale, nonché in conformità alla normativa vigente. Il Codice promuove, altresì, la diffusione della cultura della legalità, anche attraverso iniziative di formazione e informazione, e mira a prevenire la commissione di illeciti e reati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e successive modificazioni.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico da parte del personale aziendale costituisce illecito disciplinare; nei confronti di fornitori, consulenti e collaboratori esterni, tali violazioni comportano l'applicazione delle misure e delle sanzioni previste nei relativi rapporti contrattuali.

Nella seduta del 25 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di CONSAP ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 (MOGC 231), di cui il Codice Etico costituisce parte integrante.

* * * * *

10. PROGRAMMI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'art. 6, co 2, del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175) prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, che le società



controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

La disposizione dell'art. 6, co. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14, co. 2, del T.U. allorquando prevede che, qualora emergano, nell'ambito del programma di valutazione del rischio, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In osservanza a tali previsioni normative, la CONSAP ha definito una metodologia di predisposizione e attuazione dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale tramite:

- i) la definizione e il monitoraggio di una griglia di indicatori segnaletici di una eventuale condizione di crisi aziendale e dei potenziali indizi di crisi aziendale;
- ii) l'adattamento della griglia di indicatori agli eventuali mutamenti delle condizioni del contesto di riferimento;
- iii) l'esposizione all'organo assembleare dei programmi di valutazione del rischio in essere nell'ambito della relazione sul governo societario;
- iv) l'adozione, qualora necessario, dell'apposito piano di risanamento.

Il modello adottato dalla CONSAP è stato delineato tenendo presente la realtà normativa e gestionale della Società, ed è stato costruito adottando specifici indicatori tali da monitorare la struttura dell'azienda, la capacità di far fronte nel tempo alle obbligazioni e la capacità di generare reddito positivo.

In linea generale, gli indicatori identificati dalla CONSAP appartengono alle seguenti categorie:

- indicatori di struttura;
- indicatori di natura finanziaria;
- indicatori di natura reddituale.

Gli indicatori individuati nel modello, oltre ad essere suscettibili di adeguamenti e/o integrazioni nel corso del tempo, sono monitorati con cadenza annuale. La fonte dei dati è costituita dal progetto di bilancio d'esercizio di CONSAP al 31 dicembre 2025.

Per gli indicatori di struttura e per quelli finanziari è stato considerato un arco temporale di tre esercizi precedenti a quello di riferimento (2025), mentre per gli indicatori economici



sono stati analizzati anche i dati prospettici dell'esercizio 2026, presenti negli indirizzi generali annuali (budget 2026) approvati dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti indicatori, di diversa natura:

A) Indicatori di struttura

Tali indicatori misurano la composizione patrimoniale dell'azienda e vengono utilizzati nelle prassi valutative al fine di comprendere la distribuzione delle poste patrimoniali e, quindi, se l'organizzazione risulti essere più o meno flessibile. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2022	2023	2024	2025
	Historical	Historical	Historical	Actual
Indici di Struttura				
Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell'Attivo	28%	29%	34%	35%
Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell'Attivo	71%	70%	66%	65%
Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo	37%	44%	49%	42%
Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo	58%	53%	48%	56%

“Incidenza delle Immobilizzazioni sul totale dell’Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando il totale delle immobilizzazioni al totale dell’attivo e misura la rigidità strutturale dell’azienda. Tale indice è pari al 35% al 31 dicembre 2025 e mostra un aumento di 1 p.p. rispetto all’esercizio 2024.

“Incidenza del Capitale Circolante sul totale dell’Attivo”: tale indicatore viene calcolato rapportando l’attivo circolante al totale dell’attivo e misura la flessibilità dell’impresa. Tale indice è pari al 65% al 31 dicembre 2025 con una riduzione di 1 p.p. rispetto all’esercizio 2024.

I due indicatori sopra riportati mostrano una notevole flessibilità della struttura patrimoniale della Società.

“Incidenza del Capitale Proprio sul totale del Passivo”: tale indicatore è calcolato rapportando il patrimonio netto al totale del passivo e fornisce una misura della patrimonializzazione dell’azienda. L’indice è pari al 42%, in diminuzione di 7 p.p. rispetto al periodo precedente.

“Incidenza del Capitale di Terzi sul totale del Passivo”: speculare rispetto al precedente, tale indicatore viene calcolato rapportando i debiti sul totale del passivo e fornisce una misura del livello di indebitamento dell’azienda. In ragione di quanto sopra affermato, questo indice, risulta in aumento rispetto allo scorso esercizio.



Dalla valutazione dell'andamento dei suddetti indicatori non si ravvisano condizioni di criticità.

B) Indicatori Finanziari

Tali indicatori misurano la capacità dell'azienda di far fronte alle proprie obbligazioni nei confronti dei creditori. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento:

Indicatori	2022	2023	2024	2025
	Historical	Historical	Historical	Actual
(€ 000)				
Margine di Disponibilità	62.830	75.186	47.121	29.483
Margine di Tesoreria	53.110	66.472	36.687	20.161
Margine di Struttura	37.014	52.205	45.323	25.290

“Margine di Disponibilità”: viene valorizzato sottraendo alle attività correnti le passività correnti ed esprime la capacità dell'azienda di poter onorare gli impegni finanziari nel breve periodo.

“Margine di Tesoreria”: indice calcolato come differenza tra le disponibilità liquide dell'azienda e le altre poste assimilabili ai cash items e le passività correnti.

Entrambi gli indicatori sono positivi, ma risultano in riduzione rispetto all'esercizio 2024 a seguito della riduzione delle disponibilità liquide dell'azienda come sopra riportato.

“Margine di Struttura”: tale indice è calcolato come differenza tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato e dimostra la capacità dell'azienda di coprire con i mezzi propri il fabbisogno durevole. Questo margine è in riduzione rispetto al precedente d'esercizio. Comunque, il patrimonio netto risulta sufficiente a coprire anche una – improbabile - perdita totale di valore del portafoglio degli investimenti finanziari - iscritto interamente nell'attivo immobilizzato - situazione che comunque sarebbe verosimile solo ed esclusivamente in caso di default dello Stato italiano, in quanto quasi interamente costituito da titoli di Stato e da obbligazioni corporate di rating uguale o superiore a quello della Repubblica.

L'analisi degli indici finanziari evidenzia la capacità di CONSAP di far fronte agli impegni a breve e a lungo termine.

C) Indicatori economici

Quest'ultima dimensione di analisi riguarda la capacità dell'azienda di generare redditi positivi. Di seguito si forniscono i principali indicatori presi in considerazione da CONSAP e relativo commento, con la precisazione che il riepilogo dei risultati ottenuti copre un



orizzonte temporale di cinque anni, a partire dal 2022 sino all'anno 2026. Per l'esercizio 2026 è stata utilizzata la proiezione effettuata nell'ultimo budget approvato.

Indicatori	2022	2023	2024	2025
	Historical	Historical	Historical	Actual
Indici Economici (€ 000)				
EBITDA	1.543	5.839	(1.565)	2.803
EBIT	(132)	4.347	(3.093)	1.032
Utile Netto	3.522	9.577	3.261	6.033

“EBITDA” (Earnings Before Interest Taxes Depreciation and Amortization): tale indicatore, è calcolato come differenza tra ricavi e costi operativi.

“EBIT” (Earnings Before Interest and Taxes): indicatore calcolato quale differenza tra l'EBITDA e gli ammortamenti e svalutazioni, mostra nell'esercizio 2025 un risultato positivo in notevole miglioramento rispetto allo scorso anno e tiene principalmente conto degli effetti della analisi di congruità dei fondi per rischi e oneri. Sia EBIT che EBITDA sono considerati tipici indicatori della gestione caratteristica dell'azienda.

L'“Utile Netto”, risulta maggiore dell'EBIT in tutti gli anni compresi nel periodo di monitoraggio. Tale risultato è determinato dall'andamento positivo della gestione finanziaria del portafoglio titoli di CONSAP. Si sottolinea come nell'esercizio 2025 “L'Utile netto” sia determinato non solo dall'andamento della gestione finanziaria ma anche effettuati dell'analisi di congruità sui Fondi Rischi e Oneri. Le variazioni che è possibile osservare tra il budget 2026 e la serie di Bilanci sono dovute al fatto che nelle previsioni dell'Utile 2026 non vengono considerati accantonamenti, utilizzi di fondi o eventi straordinari, ma solo l'ordinaria gestione operativa delle attività affidate.

In merito ai potenziali indizi di crisi aziendale, non vi sono stati aggiornamenti rispetto allo scorso esercizio stante la continuità delle attività: CONSAP ha individuato i principali fattori di rischio di crisi attribuendo loro un grado di probabilità di accadimento, come si evince nella tabella sottostante:



Descrizione del rischio	PROBABILITA'				
	Impossibile	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Certo
Situazione di deficit patrimoniale		✓			
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso	✓				
Indicazioni di cessazione del sostegno finanziario riveniente dalle attività in affidamento		✓			
Principali indici economico-finanziari negativi			✓		
Manca o discontinuità nella distribuzione dei dividendi		✓			
Incapacità di saldare i debiti alla scadenza		✓			
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari	✓				
Perdita di amministratori o di dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		✓			
Perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti		✓			
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge		✓			
Contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di fronteggiare		✓			
Modifiche legislative o politiche governative dalle quali potrebbero sorgere effetti sfavorevoli all'impresa		✓			

Sulla base del monitoraggio effettuato, possono ritenersi adeguatamente presidiate tutte quelle fattispecie di rischio che, oltre ad incidere sugli equilibri economico-finanziari della Società, abbiano ad incidere sull'immagine aziendale e quindi, a livello reputazionale, sulla capacità dell'azienda di svolgere per conto della Pubblica Amministrazione servizi diretti alla collettività.

Inoltre, il D. Lgs. 17 giugno 2022, n. 83 ha apportato modifiche al Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (CCII) di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14: trattasi di una riforma fondamentale per la salvaguardia del valore delle imprese, per un'efficiente tutela dei creditori e per il sistema economico nel suo complesso.

Il CCII regola in un unico testo normativo il fenomeno della crisi e dell'insolvenza attraverso principi generali applicabili a tutti i debitori e regole specifiche che variano in base alla natura del soggetto e alla diversa situazione di difficoltà in cui si trova l'impresa (probabilità di crisi, insolvenza, sovraindebitamento). Il complesso degli istituti regolati si ispira a una concezione di prevenzione e diagnosi tempestiva delle diverse situazioni di difficoltà in cui può trovarsi l'impresa. Al contempo, l'insolvenza cessa di essere considerata in termini sanzionatori,



configurandosi come uno dei possibili esiti dell'attività d'impresa, da gestire anche con strumenti di liquidazione semplificati, in modo da garantire una rapida allocazione delle risorse per l'efficienza del sistema economico generale.

CONSAP, con riferimento a quanto previsto dal CCII, conferma di essere dotata di assetti organizzativi, amministrativi e contabili adeguati alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli assetti adottati, ai sensi del CCII, consentono di:

- a) rilevare tempestivamente gli squilibri patrimoniali-economico- finanziari;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendali per i 12 mesi successivi nonché rilevare, al 31/12/ 2025, l'assenza dei seguenti segnali di allarme di crisi:
 - esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
 - esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
 - esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
 - esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'art. 25-novies, comma primo, nei confronti di creditori pubblici come INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agente della Riscossione.

Infine, si deve considerare il fatto che CONSAP svolge, principalmente, attività di pubblico interesse, sulla base di affidamenti diretti della Pubblica Amministrazione, disposizioni di legge o concessioni e convenzioni; i rischi di crisi aziendale sono quindi allo stato esclusivamente riconducibili ad eventi esogeni, attualmente non prevedibili, derivanti da modifiche significative e sostanziali del contesto normativo di riferimento.

* * * * *

Il Presidente

On. Dott. Sestino Giacomoni

L'Amministratore Delegato

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe

Attestazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Consap S.p.A.

1. I sottoscritti Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe, Amministratore Delegato di Consap - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A, e Dott. Leonardo Francesco Nucara, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della stessa Società, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D.lgs. 58/1998 e ss.mm.ii) e dall'art. 16.9, comma 8, dello Statuto sociale di Consap S.p.A., attestano l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2025.
2. Al riguardo il Dirigente Preposto segnala:
 - a) di aver verificato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione della regolamentazione amministrativa e contabile esistente;
 - b) di aver continuato a svolgere l'attività di razionalizzazione, omogeneizzazione e integrazione delle procedure amministrative e contabili, finalizzata alla focalizzazione delle stesse sul sistema di controllo interno relativo all'informativa di bilancio.
3. I sottoscritti attestano, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.
4. La relazione sulla gestione comprende un'analisi dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui essa è esposta.

Roma, 31 marzo 2026

Prof. Avv. Vincenzo Sanasi d'Arpe
(Amministratore Delegato)

Dott. Leonardo Francesco Nucara
(Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Azionista di CONSAP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, il Collegio ha svolto la propria attività in base alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si riporta a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto, all'esame di codesto Azionista, il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 6.033.200. Il progetto di bilancio al 31.12.2025 e la Relazione sulla gestione sono stati messi a disposizione di questo Collegio nel termine di legge a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 31.03.2026.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio, dalla data di insediamento, le attività di vigilanza previste consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 20.5 dello Statuto sociale, è incaricata la Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Di seguito a quanto rappresentato nell'ambito della Relazione riferita all'esercizio 2024, in relazione alle problematiche relative al sistema ERP aziendale, e allo specifico audit richiesto dal Collegio in ordine ai sistemi informativi utilizzati dalla Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo per la gestione dei rendiconti, si evidenzia che, nel corso dell'anno 2025, il Collegio ha avuto contezza delle risultanze di tale audit che, in sintesi, ha posto in evidenza la mancata aderenza tra i sistemi operativi in uso (con particolare riferimento all'applicativo DAFO) e le esigenze aziendali di maggiore efficienza. Per superare le criticità derivanti dalla mancanza di interoperabilità tra i vari sistemi di contabilità aziendale, la Società, all'inizio dell'anno 2025, ha avviato anche per le gestioni separate un progetto finalizzato all'ammodernamento, razionalizzazione e standardizzazione dei sistemi informatici utilizzati attraverso l'implementazione della soluzione ERP-Oracle, al fine di porre in essere le necessarie misure correttive. L'audit svolto ha, comunque, evidenziato che, nonostante le criticità riscontrate, l'attività e l'esposizione a rischio risulta essere

presidiata.

Nell'anno 2025, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilievi particolari da segnalare, in considerazione che i profili di criticità riscontrati sono stati già oggetto di richieste di approfondimenti e conseguente definizione da parte della Società.

Il Collegio Sindacale ha richiesto all'organo di amministrazione, di fornire con adeguato anticipo le opportune e complete informazioni relative alle deliberazioni da assumere nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche effettuate dalla Società.

In ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza relativa all'anno 2025, datata 8 aprile 2026 e consegnata al Collegio Sindacale in data 9 aprile 2026. Nello specifico, il Collegio prende atto che l'ODV, composto dal Presidente Dott. Matteo Petrella e dai Componenti Avv. Delia Urbani e Avv. Roberto Zingari, con funzioni di Segretario svolte dall'Avv. Paola Primon, ha svolto nel corso del 2025 un'intensa attività di vigilanza sull'efficace attuazione del Modello 231 e sulla sua idoneità a prevenire le fattispecie di reato rilevanti ai fini della responsabilità amministrativa dell'Ente, tenendo n. 5 riunioni (verbalizzate) e svolgendo, tra l'altro, le seguenti attività: supervisione sull'osservanza del Modello 231 da parte delle strutture aziendali; analisi dell'evoluzione normativa e regolamentare rilevante ai fini 231; verifica dei flussi informativi ricevuti dalle Direzioni competenti; interlocuzione con le strutture maggiormente esposte a rischio-reato (Direzione Stazione Appaltante, Direzione ICT, Direzione Fondo Strada e Fondo Caccia); monitoraggio delle iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale; collaborazione con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (in seguito anche RPCT) per assicurare coerenza e complementarità tra il Modello 231 e le misure del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (in seguito anche PTPCT); verifica del funzionamento del sistema whistleblowing (con passaggio, dal 15 settembre 2025, al nuovo sistema WhistleblowingPA); partecipazione al processo di aggiornamento del Modello 231; e attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013.

In relazione al monitoraggio del PTPCT 2025-2027, l'ODV ha esaminato il primo monitoraggio semestrale condotto dal RPCT nel settembre 2025, rilevando una parziale aderenza delle attività svolte rispetto alle misure contenute nel Piano e un impegno costante delle strutture responsabili, senza riscontrare criticità tali da far ritenere la sussistenza di violazioni o elusioni delle previsioni del Piano. Particolare attenzione è stata dedicata ai rapporti con i fornitori e agli affidamenti sotto-soglia. Con riferimento all'attestazione ANAC sugli obblighi di trasparenza (d.lgs. 33/2013), l'ODV ha verificato la documentazione predisposta dal RPCT con riferimento alla situazione al 31 maggio 2025, riscontrando un quadro complessivamente positivo: molte sezioni dell'"Amministrazione Trasparente" risultavano pienamente conformi, con alcune aree di miglioramento principalmente nelle sezioni "Consulenti e Collaboratori", "Personale – Dirigenti", "Controlli e Rilievi sull'Amministrazione" e "Pagamenti dell'Amministrazione". L'ODV ha validato la scheda predisposta dal RPCT e ha proceduto alla relativa trasmissione tramite l'applicativo ANAC dedicato.

In conclusione, le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza nel 2025, nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. n. 231/2001.

In occasione della riunione del Collegio Sindacale del 9 febbraio 2026, l'Organismo di Vigilanza ha fornito un aggiornamento sull'attività svolta nel corso del 2025. Il Modello 231 è stato sottoposto a due revisioni (CdA del 31 marzo e del 25 settembre 2025): la seconda ha comportato la riscrittura della parte speciale con struttura per fattispecie di reato anziché per processi, al fine di ridurre la senescenza organizzativa, nonché la revisione dello Statuto dell'ODV — nel quale è stato incorporato il previgente Regolamento — e la riscrittura del Sistema Disciplinare. Dal 15 settembre 2025 è operativa la nuova piattaforma WhistleblowingPA, in conformità al d.lgs. n. 24/2023. L'ODV ha valutato adeguato l'assetto organizzativo della Direzione Stazione Appaltante e ha raccomandato alla Direzione ICT una maggiore formazione sui rischi cyber e agli uffici competenti un miglioramento della documentazione relativa agli affidamenti sottosoglia. Per il 2026 è stato avviato un percorso verso la Certificazione ISO 37001, nell'ottica di un sistema integrato con il Modello 231 e il PTPCT.

In data 25 ottobre 2024, Consap è stata individuata dal Commissario straordinario di governo alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche quale Stazione appaltante qualificata e centrale di committenza qualificata. Nel corso del 2025, la Convenzione è stata aggiornata da due Addendum: il primo (27 febbraio 2025) ha ridefinito il quadro degli interventi e il relativo preventivo costi; il secondo (29 luglio 2025) ha recepito le disposizioni del d.l. n. 65/2025 e ha previsto che CONSAP assuma anche il ruolo di Soggetto Attuatore degli interventi, su delega degli Enti Locali beneficiari. Il perimetro complessivo dell'attività prevede l'affidamento a CONSAP di 216 interventi per un importo complessivo di € 218.755.071. In relazione a tale attività, nel corso del 2025, sono stati inoltre stipulati Accordi Quadro con il Commissario Straordinario per la ricostruzione di Ischia (8 interventi per € 8.045.000), con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e con Equitalia Giustizia S.p.A.

A seguito della nuova attività assunta, conseguente all'incarico di Stazione appaltante Ausiliaria per il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2023 in Emilia-Romagna, Toscana e Marche, la Società ha adeguato la propria struttura organizzativa, effettuando, nello specifico, n. 7 assunzioni con contratto a tempo determinato della durata di dodici mesi.

In generale, le nuove assunzioni effettuate nel periodo di riferimento sono state 13 (di cui 7 con contratto a termine, come sopraindicato). Le cessazioni sono intervenute per n. 9 unità.

Il Collegio Sindacale ha attenzionato il tema "commesse in perdita", oggetto di continuo monitoraggio in relazione allo stato delle iniziative intraprese per circoscrivere l'impatto negativo sul bilancio della Società. Nel corso del 2025 il numero delle commesse in perdita si è ridotto da tre a due, con una significativa riduzione del relativo fondo rischi (da € 4.228 mila a € 1.752 mila), per effetto dell'analisi di congruità e delle risorse definitivamente riconosciute dalle Amministrazioni concedenti.

Nello specifico, la Società, ha rappresentato all'Azionista la problematica delle due "commesse in perdita" il cui saldo negativo della gestione si pone in contrasto con l'equilibrio economico – finanziario sotteso statutariamente all'attività di CONSAP.

Allo stato attuale, la Società, a seguito delle interlocuzioni con l'Azionista, continua a monitorare l'evoluzione delle gestioni in perdita residue, nell'ottica di una progressiva normalizzazione delle condizioni economiche delle convenzioni di affidamento.

Il Collegio Sindacale, dalla data del suo insediamento, per il periodo di attività di propria competenza, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali e può ragionevolmente assicurare che l'operato della Società è conforme alla legge e allo Statuto sociale.

Il Collegio Sindacale dà atto che nella Relazione sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 6 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di Società partecipate) e ss.mm.ii, il Consiglio di Amministrazione ha adeguatamente illustrato, tra l'altro, l'attuale assetto di corporate governance, i sistemi di controllo interno e gestione dei rischi ed i programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non sono inoltre pervenute al Collegio Sindacale segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non si è dovuto intervenire per omissione dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'Art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, Il Collegio, a seguito delle segnalate criticità afferenti il trasferimento in data 2014 del patrimonio immobiliare dell'ex INA al Fondo Sansovino, gestito da una SGR, ha richiesto, nel 2024, i necessari approfondimenti; gli elementi informativi acquisiti hanno formato oggetto di apposita verbalizzazione sottoposta agli Amministratori per le conseguenti iniziative volte a tutelare gli interessi patrimoniali della Società. In merito, il Collegio ha preso visione delle interlocuzioni intervenute con gli organi istituzionali competenti, con particolare riferimento alla eventuale esperibilità dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi societari all'epoca in carica, segnalando la necessità di attenzionare il termine prescrizione previsto per tale azione. In relazione a tale questione, la Procura della Corte dei Conti della Regione Lazio ha richiesto elementi informativi e documentali, regolarmente prodotti dalla Società.

Al riguardo, il Collegio continua a svolgere un attento monitoraggio, attenzionando anche l'esito del contenzioso instaurato da Consap nei confronti della SGR, che, allo stato, trovasi pendente dinanzi alla Corte di Appello di Venezia, con udienza fissata per il giorno 16/04/2026.

Ciò posto, nel corso dell'attività di vigilanza medesima, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2025 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e nel presupposto della continuità aziendale e da questi approvato e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 31 marzo 2026.

In merito all'esame del progetto di bilancio si riferisce quanto segue.

L'andamento della gestione 2025 è illustrato nella Relazione sulla gestione, a cui si rimanda.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale dei conti, lo stesso ha vigilato sull'impostazione generale data e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori nella Relazione sulla gestione hanno descritto le informazioni richieste dall'articolo 2428 c.c.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono adeguatamente illustrati nella Relazione sulla gestione e in Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio della Società.

Nella propria Relazione al bilancio d'esercizio 2025 la Società di revisione ha attestato: *“Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di: - esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio; - esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione; - rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.”*

Il Collegio ha preso visione dell'attestazione positiva dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, quest'ultima rilasciata in data 31 marzo 2026, in conformità all'art. 154 bis del TUF e ss.mm.ii.

Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, codice civile.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 6.033.200 e presenta in sintesi i seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	(Euro) 31.12.2025
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	127.479.530
Attivo circolante	236.436.179
Ratei e risconti	1.020.209
TOTALE ATTIVITA'	364.935.918
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	
Patrimonio netto	152.769.879

<i>di cui capitale sociale</i>	5.200.000
Fondo per rischi e oneri	6.385.102
Fondo TFR	745.805
Debiti	204.916.491
Ratei e risconti	118.641
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	364.935.918

CONTO ECONOMICO	(Euro) 31.12.2025
Valore della produzione	30.057.724
Costi della produzione	(29.025.596)
Proventi e oneri finanziari	5.169.196
Rettifiche di valore di att. e pass. Finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	6.201.324
Imposte dell'esercizio	(168.124)
Utile dell'esercizio	6.033.200

Il Collegio Sindacale, in riferimento alle poste di bilancio 2025, segnala quanto segue:

- I crediti tributari, valutati al costo ammortizzato, derivano dall'operazione di acquisto di crediti fiscali da Superbonus 110% ex art 119 d.l. n. 34/2020, perfezionatasi a gennaio 2024 che ha consentito, a fronte di un prezzo di acquisto di € 25.467 mila, di compensare orizzontalmente in F24 imposte e contributi per € 7.499 mila nell'esercizio 2025, con ulteriori compensazioni previste nel biennio 2026-2027. L'operazione ha consentito di registrare nell'anno 2025 un provento finanziario pari a € 1.472 mila. Il residuo credito al 31/12/2025, pari a € 13.872 mila, scadente oltre l'esercizio, è iscritto tra i crediti tributari dell'attivo circolante.
- il Fondo svalutazione crediti è composto da:
 - o Fondo Svalutazione crediti v/altri clienti pari ad euro 7.324 relativo alle spese per utenze di competenza di Serenissima SGR sostenute da CONSAP e ai crediti per fatture emesse nei confronti di Trenkwalder Formazione, sottoposta a procedura concorsuale che copre totalmente i crediti iscritti in bilancio per pari importo;
 - o Fondo svalutazione crediti verso periti assicurativi, pari ad euro 288.475, relativo ai contributi di competenza degli anni 2019-2022 da riscuotere dai periti iscritti;
 - o e dal Fondo svalutazione crediti verso inquilini, pari ad euro 48.677 che copre totalmente i crediti verso inquilini iscritti in bilancio.

Il Collegio Sindacale raccomanda agli organi competenti di attuare tutte le opportune e necessarie iniziative atte al recupero dei suddetti crediti, monitorando attentamente i relativi termini prescrizionali;

Nel corso del 2025, il Collegio Sindacale ha preso atto di quanto dichiarato dagli Amministratori nella Nota integrativa relativamente ai Fondi Rischi e Oneri, il cui saldo finale è principalmente composto da: Fondo per polizze dirigenti in quiescenza (euro 4.054 mila), Fondo rischi per attività in convenzione (euro 1.752 mila), Fondo vertenze legali e contenziosi (euro 225 mila), Fondo rischi una tantum vacanza contrattuale (euro 198 mila), Fondo digitalizzazione e formazione S.A. (euro 56 mila), Fondo per incentivi tecnici al personale (euro 100 mila). Il Fondo rischi reputazionali e il Fondo rischi sanzioni ACN, presenti nel 2024, sono stati integralmente rilasciati a seguito dell'analisi di congruità per complessivi euro 1.297 mila. Per le c.d. "commesse in perdita", nel 2025 il fondo è stato: *"i) utilizzato per € 404 mila corrispondenti alle quote di costi di gestione sostenuti risultati eccedenti rispetto a quanto autorizzato da parte delle Amministrazioni concedenti; ii) rilasciato per € 283 mila eccedenti l'appostamento specifico effettuato a copertura dei costi non recuperabili per alcune gestioni separate; iii) decrementato, in seguito all'analisi di congruità, per € 1.789 mila."*

Nel novembre del 2025, il Collegio Sindacale ha preso atto dell'aggiornamento del perimetro dei costi indiretti da recuperare dalle Gestioni Separate, approvato dal Consiglio di Amministrazione e applicato già dalla consuntivazione 2025. Restano in esclusivo onere di CONSAP i costi relativi alla revisione contabile del bilancio, alla gestione del portafoglio titoli proprio, alle vertenze legali attinenti esclusivamente alla Società e alle consulenze non riferibili alle Gestioni Separate, cui si aggiungono gli oneri di razionalizzazione per incentivi all'esodo. Per converso, i costi degli investimenti infrastrutturali informatici, in precedenza esclusi, vengono d'ora in avanti ribaltati alle Gestioni Separate per inerenza diretta ovvero, se non riferibili a una specifica Gestione, in via proporzionale.

Il fondo vertenze legali e contenziosi, pari a euro 225 mila al 31/12/2025 (euro 575 mila al 31/12/2024), è costituito a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi a seguito di soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia. Nel corso del 2025, il fondo è stato utilizzato per € 220 mila in seguito alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione con un ex membro del Consiglio di Amministrazione e rilasciato per € 130 mila per esubero.

Il Collegio richiama quanto indicato nella Relazione sulla gestione in riferimento alle Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo ai sensi dell'art. 15, comma 3 dello Statuto sociale, nonché in ossequio agli obiettivi di efficientamento assegnati per il triennio 2023-2025 dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023 e relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel triennio 2020-2022.

In particolare, il Collegio Sindacale prende atto di quanto indicato nella Relazione sulla gestione, ove si legge: *"..., il positivo andamento della gestione complessiva consente di registrare, a chiusura di esercizio 2025, un risultato prima delle imposte di € 6,201 mln e un utile netto pari a € 6,033 mln. L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2025, al 95,59%, in riduzione di circa 3,72 punti percentuali rispetto al valore medio del triennio 2020/2022 (98,31%), raggiungendo in tal modo l'obiettivo fissato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro, con la citata nota del 20 aprile 2023 (prot. DT 36271) e tenuto conto della precedente nota dello stesso Ministero del 22 dicembre 2017 (prot. DT 103761)."*

Nella Relazione sulla gestione si dà atto, altresì, tra gli eventi significativi che hanno interessato la Società:

- *il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 gennaio 2025, ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027 e ha nominato il nuovo RPCT; il predetto documento è stato pubblicato sul sito web aziendale nella sezione "Società trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione", così come richiesto dall'ANAC;*
- *Consap Spa ha ottenuto la certificazione per le Pari Opportunità UNI/PdR 125:2022 che attesta il rispetto e la promozione nell'ambiente lavorativo di tutte le "Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo relativo a Gestione per conto di amministrazione dello Stato, di fondi di garanzia, di solidarietà e di sostegno nonché di altre funzioni di interesse pubblico"*
- *in via definitiva al Senato la legge-quadro in materia di ricostruzione post-calamità (d.d.l. n. 1294), che prevede la costituzione presso CONSAP di un Ruolo dei Periti per i Danni Catastrofici per la stima economica dei danni prodotti da eventi calamitosi;*
- *in data 23.01.2025, il Capo di Stato Maggiore del Comando Generale della Guardia di Finanza e l'Amministratore Delegato di Consap Spa hanno sottoscritto il protocollo d'intesa tra Consap e la Guardia di Finanza, secondo il quale Consap collaborerà attivamente ed in sinergia con la Guardia di Finanza nel contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali, nella rilevazione degli illeciti in materia di spesa pubblica e nella lotta alla criminalità economica e finanziaria, al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo nazionale e internazionale, alla falsificazione e alle frodi concernenti i mezzi e i sistemi di pagamento.*
- *con Determinazione ACN n. 136430 del 12 aprile 2025, CONSAP è stata designata quale "soggetto essenziale" ai sensi della Direttiva NIS2, recepita nell'ordinamento con il D.lgs. n. 138/2024, con conseguente insorgenza di obblighi formali di registrazione, designazione del Punto di Contatto e adeguamento alle misure di sicurezza informatica previste dalla normativa;*
- *il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 luglio 2025, ha approvato un nuovo assetto organizzativo aziendale finalizzato all'efficientamento della struttura e al suo adeguamento agli incarichi assegnati alla Società, con particolare valorizzazione delle funzioni connesse alla qualificazione di Consap come Stazione Appaltante, Centrale di Committenza e Soggetto Attuatore;*
- *nella seduta del 28 gennaio 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2026-2028.*

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta dal Collegio Sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dell'Azionista, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori e non abbiamo obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata

dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 15 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Angela Affinito – Presidente

Dott. Giovanni De Summa – Sindaco Effettivo

Dott. Silvio Salini – Sindaco Effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista Unico della
CONSAP S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della CONSAP S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CONSAP S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firmato da

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Andrea Cannavò

Socio

Roma, 15 aprile 2026

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea degli Azionisti della CONSAP S.p.A. si è riunita il 25 giugno 2026 sotto la Presidenza dell'On. Dott. Sestino Giacomoni e con l'intervento dell'unico Azionista, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, proprietario dell'intero capitale sociale di € 5.200.000,00, suddiviso in n.10.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 0,52 cadauna, rappresentato dal Dott. Cosimo Abbate.

La medesima Assemblea ha deliberato di:

- approvare il Bilancio dell'esercizio 2025 e di attribuire l'utile netto di esercizio per il suo intero importo al Socio unico, Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- approvare la proposta motivata del Collegio Sindacale di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2026, 2027, 2028 alla società di revisione EY S.p.A. con determina del relativo corrispettivo;
- affidare l'amministrazione della Società per gli esercizi sociali 2026, 2027, 2028 – con scadenza all' approvazione del Bilancio di esercizio 2028 – ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, nelle persone dei Signori:

- On. Dott. Sestino GIACOMONI	Presidente
- Dott. Alessandro MORICCA ¹	Consigliere
- Prof.ssa Fiammetta SALMONI	Consigliere
- Prof.ssa Silvia TRIGGIANI	Consigliere
- On. Dott. Antonio ZENNARO	Consigliere

determinandone i relativi compensi;

- nominare quali membri del Collegio Sindacale per gli esercizi sociali 2026, 2027, 2028 – con scadenza all' approvazione del Bilancio di esercizio 2028 – i seguenti tre Sindaci effettivi e due supplenti:

- Dott. Silvio SALINI	Presidente
- Dott. Giovanni DE SUMMA	Sindaco Effettivo
- Dott.ssa Sue-Hellen ALESSIO	Sindaco Effettivo
- Dott. Giuseppe FARESE	Sindaco Supplente
- Dott.ssa Cinzia VINCENZI	Sindaco Supplente

determinandone i relativi compensi.

¹ Indicato dall'Azionista per la carica di Amministratore Delegato.